2015.03.26 12:10:07 +01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 26 MARZO 2015 | n. 42

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 marzo 2015, n. 59

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. DDS n. 541 del 30/12/2014. Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN.

Pag. 10548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 marzo 2015, n. 60

DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Approvazione bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale a titolo gratuito.

Pag. 10551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 marzo 2015, n. 61

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. DDS n. 541 del 30/12/2014. DDS n. 59 del 18/03/2015: modifica termine per la presentazione della copia cartacea delle domande di aiuto.

Pag. 10566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 febbraio 2015, n. 43

Modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Parere.

Pag. 10569

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 febbraio 2015, n. 71

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di assoggettabilità a V.I.A. (screening) e Valutazione di Incidenza - Comune di MASSAFRA: interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra - progetto definitivo dell'importo di €.5.500.000,00 - Proponente: Comune di Massafra. ID 121

Pag. 10571

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2015, n. 76

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Canosa (BT) alla località La Valle-Quiraldi-Caporale - Proponente: SISTEMI ENERGETICI SPA, sede legale alla Via Mario Forcella N. 14, 71122 Foggia (Fg) (Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 codice E/242/2007). Diniego concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 497 del 30 settembre 2009.

Pag. 10575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2015, n. 77

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Canosa (BT) alla località Le Tufare - Proponente: CANOSA ENERGIA S.R.L., sede legale alla Via Mario Forcella N.14, 71122 Foggia (Fg) (Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 codice E/64/2008).

Diniego concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 496 del 30 settembre 2009.

Pag. 10579

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 marzo 2015, n. 102

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - "Ampliamento per approfondimento ed estensione areale dell'attività estrattiva: Minervino Murge, Fg. 11 p.lla 30, 62, 64, 65, 67, con la p.lla 70 già interessata da coltivazione autorizzata con decreto 29/DIR/11"

Proponente: Cementeria Costantinopoli S.r.l. - s.s. 93 Km. 76 85022 Barile (PZ) Basilicata.

Pag. 10583

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 13 marzo 2015, n. 13
Escussione della polizza fideiussoria n. 314654830 del 16/05/2011 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Brindisi, località "Bardo" come da determinazione dirigenziale n. 287 del 2.12.2010.
Pag. 10590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 14
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,994 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Palo Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06953820724.
Pag. 10592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 15
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,994 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Traversa Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura -P. IVA e C.F. n. 06963570723.
Pag. 10608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 16
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 0,999 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Solleone S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06674860728.
Pag. 10623

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 17
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,961 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Piano Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06953830723.
Pag. 10637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 17 marzo 2015, n. 86
Aggiornamento Allegato 3.10 "Valutazione rischio amianto" al Documento di valutazione dei rischi della Regione Puglia Uffici "Ex Ciapi" di via Corigliano n. 1 in Bari.
Pag. 10652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 marzo 2015, n. 188
D.G.R. n. 1388 del 10/07/2012 - "Convenzione Unar Regione Puglia per il finanziamento del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni omissis.." - Approvazione elenco iniziative ammesse a contributo per la settimana contro il razzismo 2015 promossa da Unar.
Pag. 10654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 11 marzo 2015, n. 23
Servizio Civile Nazionale - Progetti ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia - Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Approvazione graduatoria di merito a seguito del nulla osta del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.
Pag. 10663

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 71
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.", con sede in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122 - 128. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata semplificata unipersonale.
Pag. 10677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 72
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L.", con sede in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.
Pag. 10680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 73
Ambulatorio specialistico di odontoiatria "NARDO' DENT S.r.l.", sito in Nardò (LE) alla Via Grassi n.1. Conferma dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 10683

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 74
Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro della ASL BA. Riesame e nuova valutazione richieste comunali. Conferma parere favorevole in favore della Domus Aurea Nuova Salus Srl di Bari per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35.
Pag. 10685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 78
Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Sativex (delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo)". Integrazione D.D. n. 255/2013 e n. 439/2013.
Pag. 10693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 79
Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA.
Pag. 10698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 80
Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib) per il trattamento delle patologie oculari e loro specifiche indicazioni, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA.
Pag. 10704

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 81
Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazioni D.D. nn. 41/2013, 318/2013, 11/2014, 38/2014 e n. 04/2015.
Pag. 10708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 marzo 2015, n. 88
Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. Costituzione Cabina di Regia, Gruppo di lavoro e nomina Responsabili di Programma.
Pag. 10713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 23 marzo 2015, n. 98
Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Xgeva (Denosumab).
Pag. 10717

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 23 marzo 2015, n. 99
Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinale Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Haiaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni, previsti dal Registro dei Farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA.
Pag. 10726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 13 marzo 2015, n. 8
O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di €. 113.629,90 relativo agli interventi "Caserma Carabinieri" e "Riparazione opere di presidio a servizio abitazioni ed edifici pubblici in via Matera" nel Comune di Ginosa (Ta).
Pag. 10730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 20 marzo 2015, n. 6
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 - D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 23.01.2015 - D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015. Adozione Avviso pubblico.
Pag. 10734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 72
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Russoli". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5015.
Pag. 10786

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 73
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Monte Sant'Angelo, loc. "Bosco Quarto" - Proponente: Sig. Scirocco Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_4704.
Pag. 10791

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 74
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Comune di Altamura - Proponente: de Gemmis Marilena. Valutazione di Incidenza. ID_4713.
Pag. 10795

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 75
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste - Proponente: Ruggieri Giuseppe. Valutazione di Incidenza. ID_4748.
Pag. 10800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 27 febbraio 2015, n. 78
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PRG per realizzazione attività produttiva ai sensi del D.P.R. 160/2010- SUAP Ditta Genco Domenico". Autorità procedente: Comune di Conversano.
Pag. 10804

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 23 marzo 2015, n. 98
Indagine di mercato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti pubblici, per l'affidamento mediante cottimo fiduciario del servizio di assistenza tecnico-informatica, networking e consulenza ICT per la sede della Direzione Generale e per le sedi territoriali di Pugliapromozione.
Pag. 10808

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 11 marzo 2015, n. 24
Esproprio.
Pag. 10833

COMUNE DI GIOVINAZZO
Deliberazione G.C. 15 settembre 2014, n. 147
Approvazione variante P.di L. maglia D1.3
Pag. 10834

COMUNE DI RODI GARGANICO
Deliberazione C.C. 9 marzo 2015, n. 8
Approvazione variante P.R.G. per la divisione in Sub-Comparti del Comparto 2°
Pag. 10834

COMUNE DI TERLIZZI
Deliberazione C.C. 18 febbraio 2015, n. 5
Approvazione Piano di Recupero in Via Vittorio Veneto nn. 73 - 75.
Pag. 10834

COMUNE DI TERLIZZI
Deliberazione C.C. 18 febbraio 2015, n. 7
Approvazione Piano di Recupero - Sig. Boragine.
Pag. 10834

COMUNE DI VEGLIE
Deliberazione C.S. 12 marzo 2015, n. 25
Approvazione variante P.R.G.
Pag. 10836

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI PUGLIA
Bando di gara telematica per l'affidamento dell'organizzazione ed erogazione di pacchetti di attività e laboratori a carattere tecnico-scientifico destinati a studenti delle scuole pugliesi.
Pag. 10837

COMUNE DI ALEZIO
Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.
Pag. 10839

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di gara per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica agli alunni in situazione di handicap nei comuni di Moffetta e Giovinazzo.
Pag. 10839

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
PO puglia F.S.E. 2007/2013 - Asse I Adattabilità: Avviso pubblico BT01/2014 "Formazione e servizi alle imprese". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.
Pag. 10839

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico Direttore U.O.C. discipline diverse. Modifica ed integrazione.
Pag. 10847

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti idonei al conferimento dell'incarico di componente dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)
Pag. 10847

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - COLUMELLA
Bando ad evidenza pubblica per la selezione, per titoli comparativi, di figure professionali da impiegare nel progetto diritti a scuola - tipo c.
Pag. 10853

Avvisi

COMUNE DI NOICATTARO
Procedura di V.A.S.
Pag. 10859

COMUNE DI TERLIZZI
Procedura di V.A.S.
Pag. 10860

SOCIETA' TRAPER
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 10861

SOCIETA' TARANTO CONTAINER TERMINAL
Richiesta valutazione impatto ambientale.
Pag. 10862

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 18 marzo 2015, n. 59

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n.1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. DDS n. 541 del 30/12/2014. Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN.

Il giorno 18 marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15/01/2010 e s.m.i. di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.86 del 23/02/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

TENUTO CONTO che con le disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014 è stato stabilito che i termini per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e la consegna della copia cartacea alla Regione Puglia fossero quelli fissati da AGEA OP con proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 37 del 25/02/2014, pubblicata nel BURP n. 33 del 05/03/2015, con la quale la Regione Puglia ha modificato la DDS n.541 del 30/12/2014 ed ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 aventi per oggetto*"Riconversione e ristrutturazione vigneti - Proroga termine di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i. - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2014/15. "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.132 del 18/03/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

TANTO PREMESSO, si propone di:

stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 18 marzo 2015 dalla Circolare AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015, è prorogato **alle ore 24,00** del giorno**23 marzo 2015**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;

stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è confermato **alle ore 12.00** del giorno **25 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;

confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;

incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

di stabilire che il termine ultimo per il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto, fissato per la campagna 2014/2015 al 18 marzo 2015 dalla Circolare AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015, è prorogato **alle ore 24,00** del giorno**23 marzo 2015**; le domande rilasciate oltre il predetto termine non sono ricevibili;

di stabilire che il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, è confermato **alle ore 12.00** del giorno **25 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;

di confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;

di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento composto da n° 6 (sei) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2014-2015;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 19 marzo 2015, n. 60

DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Approvazione bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale a titolo gratuito.

Il giorno 19/03/2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore, Dott. Luiso Vito, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europea e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europea e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche del vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 2553 del 8 agosto 2008, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti, modificato da Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 6822 del 13 ottobre 2011 e 07/11/2012;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 16 del dicembre 2010: Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1213 del 19/02/2015, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli";

VISTA la Circolare Agea n. 143 del 17/02/2011, recante le istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

VISTA la DGR Puglia n. 1419 del 26/09/2003, "*Procedure per la gestione del potenziale produttivo viticolo pugliese, in applicazione dell'Organizzazione Comune del Mercato (O.C.M.) vitivinicolo di cui ai Reg. (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000. Revoca D.G.R. n. 1934/00 e n. 613/01*", che al paragrafo 9 disciplina l'istituzione della riserva regionale;

VISTA la DGR Puglia n. 180 del 26/02/2007, "*Disposizione per la gestione ed al controllo del potenziale viticolo regionale*", che dispone l'esercizio dei diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia, entro la fine dell'ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l'estirpazione della superficie vitata;

VISTA la DDS n. 575 del 9/12/2013 relativa al Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo della Regione Puglia: approvazione ai sensi del D.lgs. n. 61 dell'8/04/2010 e del DM 16 dicembre 2010.

VISTA la nota dell'Agenzia delle Entrate n. AGE.AGEDC001.REGISTRO UFFICIALE.OO21807.16-02-2015-U, con la quale è stata comunicato che è esclusa l'applicazione dell'IVA all'importo fissato per la vendita dei diritti di impianto a titolo oneroso;

VISTA la DDS n. 149 del 16/04/2014 avente ad oggetto "*Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Determinazione della consistenza dei diritti*" con la quale è stata definita la consistenza dei diritti di impianto non esercitati confluiti in riserva regionale, pari a 591,3000 ettari;

VISTA la DDS n. 226 del 23/06/2014 avente ad oggetto "*Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 149 del 16/04/2014*", con la quale è stata incrementata di ulteriori 7,5899 ettari la consistenza dei diritti di impianto non esercitati confluiti in riserva regionale determinata complessivamente in 598,8899 ettari, di cui il 40%, pari a 239,5559 ettari, da assegnare a titolo gratuito a produttori di età inferiore a 40 anni in possesso di sufficienti capacità e competenze professionali, e il 60%, pari a 359,3339 ettari da assegnare a titolo oneroso;

VISTA la DDS n. 235 del 01/07/2014 con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione a titolo gratuito del 40% dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale, per una superficie pari a 239,5559 ettari;

VISTA la DDS n. 255 del 25/07/2014 con la quale, a seguito del precitato bando, sono stati approvati in relazione alle priorità stabilite, n. 4 elenchi di domande ricevibili e ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande degli elenchi di cui alle priorità a) e b), assegnando 94,0700 ettari;

VISTA la DDS n. 350 del 10/10/2014, con la quale sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativo anche le domande degli elenchi di cui alle priorità c) e d) della Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 255 del 25/07/2014, assegnando 93,2700 ettari;

CONSIDERATO, che con le precitate DDS 255/2014 e DDS 350/2014, sono stati assegnati

complessivamente diritti a titolo gratuito a produttori di età inferiore a 40 anni, pari a 187,3400 ettari, rispetto ad una disponibilità riservata di 239,5559 ettari;

PRESO ATTO, quindi, che la disponibilità residua dei diritti da assegnare a titolo gratuito a produttori di età inferiore a 40 anni, in possesso di sufficienti capacità e competenze professionali, è pari a 52,2159 ettari;

VISTA la DDS n. 13 del 12/02/2015 avente ad oggetto "*Gestione della riserva regionale dei diritti di reimpianto non esercitati. Secondo aggiornamento della consistenza*", con la quale è stata implementa la riserva regionale di ulteriori 92,1826 ettari di diritti di impianto non esercitati, di cui il 40%, pari a 36,8730 ettari, da assegnare a titolo gratuito a produttori di età inferiore a 40 anni in possesso di sufficienti capacità e competenze professionali, e il 60%, pari a 55,3096 ettari, da assegnare a titolo oneroso;

CONSIDERATO, quindi, che, la consistenza complessiva dei diritti di impianto presenti in riserva regionale da assegnare a titolo gratuito a produttori di età inferiore a 40 anni in possesso di sufficienti capacità e competenze professionali è pari a 89,0497 ettari;

RITENUTO, necessario provvedere all'assegnazione dei precitati 89,0497 ettari di diritti di impianto a titolo gratuito, in quanto gli stessi, se non assegnati, si estinguerebbero definitivamente;

TANTO PREMESSO, si propone di:

approvare, ai sensi della DGR n. 1419 del 26/9/2003, il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP, di cui all'allegato A, composto da n. 8 (otto) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

di approvare, ai sensi della DGR n. 1419 del 26/9/2003, il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP, di cui all'allegato A, composto da n. 8 (otto) pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n° 6 (sei) e dagli allegati A), costituiti complessivamente da n. 11 (undici) fogli timbrati e vidimati, redatti in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura..
g) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

ALLEGATO A

Bando per la presentazione delle domande
per l'assegnazione dei diritti di impianto a titolo gratuito presenti
nella riserva regionale e da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino
per la produzione di vini DOP

1. Premessa

Con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 149 del 16/04/2014 è stata definita la consistenza della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati per una superficie pari a 591,3000 ettari;

Con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 226 del 23/06/2014, è stata integrata la consistenza della precitata DDS n. 149/2014, con una superficie pari a 7,5899 ettari;

Con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 235 del 01/07/2014, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione a titolo gratuito del 40% dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale;

Con le DDS n. 255 del 25/07/2014 e DDS n. 350 del 10/10/2014, sono stati assegnati a titolo gratuito 187,3400 ettari di diritti di impianto presenti nella riserva regionale, determinando una disponibilità residua pari a 52,2159 ettari;

Con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 13 del 12/02/2015, è stata implementata la riserva regionale di ulteriori 92,1826 ettari di diritti di impianto non esercitati, di cui il 40%, pari a 36,8730 ettari, da assegnare a titolo gratuito;

Complessivamente, quindi, la consistenza regionale della riserva da assegnare con il presente bando a produttori di età inferiore a 40 anni in possesso di sufficienti capacità e competenze professionali è pari a 89,0889 ettari;

2. Finalità

L'esercizio dei diritti confluiti nella riserva regionale (di seguito riserva) saranno concessi esclusivamente per l'impianto di vigneti per la produzione di vini DOP della regione Puglia.

I diritti di impianto prelevati dalla riserva non devono comportare in alcun caso un aumento del potenziale produttivo viticolo.

3. Dotazione riserva regionale

L'attuale dotazione di diritti della riserva regionale da assegnare a titolo gratuito ai produttori di età inferiore a 40 anni è pari ad **89,0497ettari** come di seguito specificato:

Diritti di impianto		
Diritti unitari (n.)	Superficie (ha)	Resa media (Q.li/ha)
89	89,0497	155

La predetta dotazione deriva dai diritti di reimpianto concessi ai sensi dell'ex Reg. (CE) n. 1493/99 non esercitati entro la fine dell'ottava campagna viticola successiva a quella in cui i vigneti sono stati estirpati.
Si precisa che la riserva dei diritti d'impianto è regionale e che i diritti potranno essere esercitarti sul territorio della regione Puglia e nelle aree per la produzione di vini DOP.

4. Condizioni e priorità di accesso alla riserva regionale

La concessione dei diritti della riserva avverrà **a titolo gratuito** ed esclusivamente a favore dei produttori di età inferiore a quarant'anni in possesso di sufficienti capacità e

competenze professionali, titolari di fascicolo aziendale, insediati in qualità di capo dell'azienda e che intendono utilizzare i diritti per l'impianto di vigneti per la produzione di vini DOP. I diritti saranno assegnati in base alle priorità di cui alle lettere a), b), c), d) e nel rispetto dell'ordine alfabetico di seguito riportato:

- ✓ **Priorità**

a) produttori insediati da meno di 5 anni[(1)] in un'azienda viticola da vino [(2)] in qualità di capo dell'azienda;

b) produttori insediati da meno di 5 anni[(1)] in un'azienda con altro indirizzo produttivo in qualità di capo dell'azienda;

c) produttori insediati da più di 5 anni[(1)] in azienda viticola [(2)] in qualità di capo azienda;

d) produttori insediati da più di 5 anni[(1)] in azienda con altro indirizzo produttivo in qualità di capo azienda;

- ✓ **Sub priorità**

Nell'ambito di ciascuna priorità sono previste, nell'ordine, le seguenti sub priorità:

- Produttori di **genere femminile**;
- Produttori con **minore età anagrafica.**

E' fatto obbligo di:

1. impiantare il vigneto esclusivamente nella regione Puglia e in zone DOP e sono tenuti a realizzare tipologie di impianto in linea con le politiche regionali in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
2. impiegare materiale vivaistico prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenere alle categorie: "materiale di moltiplicazione certificato" o "materiale di moltiplicazione standard";
3. utilizzare il diritto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato concesso;
4. non trasferire, ad alcun titolo, i diritti concessi ad altro soggetto;
5. essere in regola con la normativa vigente in materia di potenziale viticolo e con le dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009, ove previsto;
6. essere titolare di un fascicolo aziendale aggiornato e validato;
7. di condurre, ai sensi di legge, al momento della presentazione della domanda le particelle catastali che saranno oggetto di impianto e che le stesse siano già inserite nel fascicolo aziendale, aggiornato e vidimato;

---

(1) l'insediamento da meno di 5 anni si riferisce all'arco temporale intercorrente tra la data di inizio attività, riportata nel certificato camerale, e la data di pubblicazione del presente avviso nel BURP.

(2) Ai fini della presente priorità si precisa che per azienda viticola da vino si intende la conduzione di un'azienda con una superficie impiantata viticola da vino impiantata non inferiore ad 1 ettaro alla data di pubblicazione del presente bando nel BURP, come risultante dal fascicolo aziendale.

8. impegnarsi a condurre le superfici vitate impiantate con i diritti prelevati dalla riserva per almeno 5 anni dalla data di comunicazione all'UPA competente di avvenuto esercizio del diritto;

5. Superficie minima e massima assegnata tramite concessione dei diritti alla riserva

La concessione dei diritti di impianto della riserva regionale non potrà essere inferiore ad ettari 1,00 e superiore ad ettari 2,00.

La superficie unitaria è pari ad ettari 1,00.

Le associazioni e/o cooperative sociali riconosciute, il cui rappresentate legale è un giovane di età inferiore a 40 anni, gestori di superfici agricole confiscate alla mafia, possono richiedere una superficie non superiore ad ettari 3,00.

6. Requisiti di accesso: età anagrafica e competenze e capacità professionali

Ai fini della concessione dei diritti si specifica che i requisiti di accesso (età anagrafica e possesso delle conoscenze e capacità professionali del produttore) devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP.

L'età anagrafica non superiore ai 40 anni deve essere posseduta:

- per le ditte individuali, dal titolare;
- per le società di persone, almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative, da oltre il 50% dei soci, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società;
- per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

Il possesso delle conoscenze e delle competenze professionali è posseduto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale,:
- abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- abbia frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, nell'ambito delle specifiche Misure del PSR e del POR;

Per le ditte individuali il requisito deve essere posseduto dal titolare richiedente, nel caso di richiedente afferente a società si specifica quanto segue:

- per le società di persone deve essere posseduta da almeno un socio;
- per le società cooperativa da almeno un socio amministratore;
- per le società di capitali dall'amministratore.

7. Divieti di accesso alla riserva regionale

Non possono presentare domanda di concessione del diritto di impianto i soggetti che:

- hanno già beneficiato di diritti di impianto proveniente dalla riserva regionale;

- hanno ceduto a qualsiasi titolo diritti di reimpianto nelle ultime cinque campagne viticole;
- hanno beneficiato dei premi per l'estirpazione di superfici vitate in applicazione del Capo III, Sezione IV bis, Sottosezione III - Regime di estirpazione, articolo 85 *sepdecies* e seguenti del regolamento (CE) n. 1234/2007 modificato da regolamento (CE) n. 491/2009 e del Capo II articolo 67 e seguenti dell'articolo (CE) n. 555/2008 e smi in almeno una delle campagne di attuazione del regime;
- titolari di diritti di reimpianto concessi prima del 31/12/2012, superiori ad 1 ha, non esercitati alla data di pubblicazione del bando di assegnazione, al netto di quelli esercitabili con l'impianto delle superfici ammissibili/ammesse ai benefici della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti".

8. Modalità e termini per la presentazione delle domande

8.1. I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agea (riportati sul sito www.agea.gov.it);

8.2. Per la compilazione del modello di domanda e per l'invio in formato PDF della stessa e di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere utilizzato esclusivamente il portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.
I soggetti interessati possono presentare direttamente la domanda corredata da tutta la documentazione o delegare allo scopo un consulente tecnico.
Le modalità di accesso al portale e le procedure telematiche di compilazione e di invio della domanda e della documentazione saranno rese disponibili sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it il giorno il 01/04/2015.

8.3. L'operatività del portale per la compilazione delle domande avrà inizio 10/04/2015 e terminerà improrogabilmente alle ore 16,00 del giorno 20/05/2015.

8.4. La stampa del modello di domanda, firmata e con apposta marca da bollo di Euro 16,00, dovrà essere scansionata unitamente a tutta la documentazione richiesta dal bando, con file separati, e caricate nel sistema di Innovapuglia prima dell'invio telematico. La ricevuta di inoltro telematico riportante il CODICE DI INVIO TELEMATICO sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto interessato o del suo delegato. Si precisa che sarà ritenuta irricevibile la domanda inoltrata telematicamente priva anche di uno dei documenti previsti a corredo e, conseguentemente, anche la copia cartacea della stessa presentata alla regione Puglia sarà dichiarata irricevibile.

8.5. **Entro e non oltre le ore 13,00 del terzo giorno** successivo alla data di cessazione dell'operatività del portale regionale dovrà pervenire direttamente al protocollo del Servizio Agricoltura in plico chiuso indirizzato alla **Regione Puglia – Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari** la sola copia cartacea della domanda in bollo, sottoscritta e con documento d'identità valido.
Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

"Bando per la presentazione delle domande
per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale e da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino

per la produzione di vini DOP"
CODICE DI INVIO TELEMATICO: XXXXXXXXXXXXXXX
NON APRIRE

8.6. In caso di invio per mezzo servizio postale o corriere si precisa che non farà fede il timbro dell'Ufficio postale/corriere accettante, e pertanto, il plico dovrà pervenire in tutti i casi al protocollo del Servizio Agricoltura entro il predetto termine, pena l'irricevibilità dello stesso. In ogni caso l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

8.7. Può essere presentata dal medesimo soggetto solo una domanda di assegnazione diritti di impianto.

8.8. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.

9. Documentazione da inviare telematicamente con la domanda

Unitamente all'invio telematico della domanda firmata e in bollo in formato PDF, deve essere allegata nello stesso formato la documentazione di seguito riportata, pena irricevibilità della domanda:

1. copia della domanda firmata di cui al **modello 1**, allegato al presente bando con apposizione della marca da bollo da 16,00 Euro, debitamente annullata;
2. copia fotostatica di valido documento di identità del richiedente;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR n. 445/2000 dal proprietario dei terreni oggetto di impianto del vigneto con l'esercizio dei diritti assegnati, redatta secondo il **modello 2** allegato al presente bando;
4. dichiarazione del richiedente attestante la corrispondenza di quanto dichiarato in domanda con quanto riportato nel fascicolo aziendale e nei sistemi informatici afferenti alla gestione del potenziale viticolo;
5. nel caso di società che prevedono il Consiglio di Amministrazione: delibera del Consiglio d'Amministrazione avente per oggetto l'approvazione dell'impianto e l'incarico al legale rappresentante di assolvere a tutti gli adempimenti legati alla presentazione della domanda; nonché, in caso di concessione di diritti, l'impegno al rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
6. eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni obbligatorie previste dal regolamento (CE) n. 436/2009.
7. Documentazione comprovante il possesso di conoscenze e delle competenze professionali al fine di dimostrare il possesso dello specifico requisito di accesso (**in mancanza di comprovata documentazione la domanda avrà un esito istruttorio negativo**).

10. Controlli di ricevibilità ed ammissibilità

Le domande inviate telematicamente entro il termine stabilito per le quali è stata acquisita entro il termine stabilito da bando la copia cartacea della domanda saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità che comprende il controllo del rispetto dei termini di invio stabiliti da bando, la corretta compilazione della domanda e l'invio unitamente alla stessa in formato

PDF di tutta la documentazione elencata al precedente paragrafo 9. Verrà considerata ricevibile la domanda presentata nei termini, con le modalità e nei formati stabiliti, sottoscritta dal soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione prevista a corredo. La mancanza anche di uno solo degli elementi e/o dei documenti richiesti comporterà l'irricevibilità della stessa.

Non verrà presa in considerazione documentazione inviata in forma cartacea in allegato alla copia cartacea della domanda.

L'elenco delle domande irricevibili con la motivazione della irricevibilità sarà oggetto di specifico provvedimento che sarà pubblicato nel BURP e nei siti istituzionali della Regione Puglia, tale pubblicazione costituisce notifica ai soggetti interessati al fine di eventuali controdeduzioni entro 10 giorni dalla pubblicazione.

Le domande ricevibili saranno inserite in 4 elenchi in relazione alla priorità dichiarata in domanda. In relazione alle richieste pervenute con riferimento a ciascuna delle 4 priorità e al numero complessivo di diritti richiesti per ciascuna priorità si procederà all'istruttoria tecnica delle domande a partire dall'elenco di cui alla priorità prevista alla lettera a) e, successivamente, in caso di disponibilità di ulteriori diritti da assegnare si procederà all'istruttoria nel rispetto dell'ordine delle altre priorità di cui alle lettere b), c), e d).

Tutte le domande inserite nell'elenco di cui alla prima priorità (lettera a) saranno sottoposte alla istruttoria di merito, consistente nella valutazione della documentazione allegata, del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi e nella conferma della priorità attribuita dal richiedente. In caso di possesso di priorità differente da quella dichiarata in domanda, la stessa sarà inserita nell'elenco della priorità attribuita a seguito dell'istruttoria.

Alle domande che conseguiranno esito istruttorio favorevole saranno attribuiti, nel rispetto delle sub priorità, i diritti assegnabili e di tanto sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti tramite posta elettronica certificata.

11. Responsabile del procedimento di concessione dei diritti

Il responsabile del procedimento per la concessione dei diritti e la predisposizione degli elenchi afferenti alle 4 priorità stabilite da bando è il Dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee del Servizio Agricoltura, Dott. Domenico Campanile (d.campanile@regione.puglia.it – tel. 080/5405075).

12. Informativa ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali)

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Puglia o da parte di altri soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con modalità sia manuali che informatizzate, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

MODELLO 1

MARCA DA BOLLO

DA

Euro 16,00

Alla **Regione Puglia**
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura
Ufficio Produzioni arboree ed erbacee
Lungomare N. Sauro, 45/47
cap. 70121 Bari

Oggetto: **Bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto di prossima scadenza presenti nella riserva regionale e da utilizzare nella Regione Puglia per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ CAP _____ Prov. _____Via _____ sesso M ☐ F ☐

con riferimento al bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto di cui all'oggetto, nella qualità di

☐ Titolare della ditta individuale _____P.iva _____ ;

☐ Legale rappresentante della Società/Cooperativa _____ P.iva _____;

e in possesso di sufficiente capacità e competenze professionali;

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione di cui al bando in oggetto per l'assegnazione a titolo gratuito dei diritti di impianto di prossima scadenza presenti nella riserva regionale e da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP.

A tal fine, in relazione a quanto riportato nel fascicolo aziendale, comunica quanto segue:

1) ANAGRAFICA AZIENDALE

Denominazione: (Ragione sociale)					
Codice Fiscale:		Partita Iva:			
Iscritto CC. II. AA. Prov. di		Numero REA:		Data iscrizione:	
Data di inizio attività di impresa agricola:					
Azienda con presenza di superficie viticola SI ☐ NO ☐					
Superficie aziendale viticola da vino:	Ha | a | ca				
Indirizzo Posta Elettronica certificata PEC:					
Cellulare:					

Indirizzo:			
Comune:			
Provincia:		Cap:	

MODELLO 1

2) GESTIONE DIRITTI - SUPERFICIE SULLA QUALE SI INTENDE UTILIZZARE I DIRITTI

n.	Riferimenti catastali				Superficie oggetto d'impianto (Ha.a.ca)	Titolo di Conduzione (1) da fascicolo aziendale	DOP di riferimento
	Comune	Foglio	Particella	Superficie Catastale (Ha.a.ca)			
Totale:							

(1) Si precisa che a seguito di concessione dei diritti eventuale conduzione in comodato e/o con altre tipologie di contratto delle particelle che saranno oggetto di impianto, deve essere trasformata in contratto di affitto con durata minima compatibile con gli impegni assunti.

3) PRIORITÀ DI ACCESSO ALLA RISERVA REGIONALE

PRIORITA' POSSEDUTA (barrare solo una delle casella)	
☐	Produttori di età inferiore a 40 anni insediati da meno di 5 anni in un'azienda viticola in qualità di capo dell'azienda;
☐	Produttori di età inferiore a 40 anni insediati da meno di 5 anni in un'azienda con altro indirizzo produttivo in qualità di capo dell'azienda;
☐	Produttori insediati da più di 5 anni in azienda viticola in qualità di capo azienda;
☐	Produttori insediati da più di 5 anni in azienda con altro indirizzo produttivo in qualità di capo azienda;

4) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/07/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, dichiara:

– di impegnarsi a:

☐	impiantare il vigneto esclusivamente nella regione Puglia e in zone DOP e sono tenuti a realizzare tipologie di impianto in linea con le politiche regionali in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
☐	impiegare materiale vivaistico prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenere alle categorie: "materiale di moltiplicazione certificato" o "materiale di moltiplicazione standard";
☐	utilizzare il diritto entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui è stato concesso;
☐	non trasferire, ad alcun titolo, i diritti concessi ad altro soggetto;
☐	essere in regola con la normativa vigente in materia di potenziale viticolo e con le dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento (CE) n. 436/2009, ove previsto;
☐	condurre le particelle oggetto d'impianto per almeno 5 anni dalla data di comunicazione all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente di territorio dell'avvenuto impianto, pena il pagamento del diritto rilasciato;

MODELLO 1

– di essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali in considerazione di:

	☐ titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente ai sensi di legge; o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche) o diploma di Istituto tecnico agrario o professionale,:
	☐ attività agricola esercitata per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
	☐ corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, previsto dalle Regioni nell'ambito del PSR e del POR;

– essere titolare di un fascicolo aziendale aggiornato e validato e a condurre le superfici vitate impiantate con i diritti prelevati dalla riserva per almeno 5 anni dall'avvenuto esercizio del diritto;

– di essere autorizzato dal proprietario/ comproprietario delle particelle oggetto d'impianto Sig. _____ Codice Fiscale _____, con contratto di _____ n. _____ del _____ registrato presso _____ in data_____ ad eseguire l'impianto del vigneto e che lo stesso è a conoscenza che tali terreni resteranno gravati dagli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di impianto e reimpianto di vigneti per 5 anni dalla data di comunicazione all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente di territorio dell'avvenuto impianto;

5) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. N. 196 DEL 2003

Il sottoscritto _____ autorizza, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 196/2003, l'Amministrazione regionale, al trattamento dei propri dati personali per l'istruttoria della domanda di aiuto per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella riserva regionale e da utilizzare per l'impianto di vigneti da vino per la produzione di vini DOP.

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;

la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

Luogo e data

_____

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

MODELLO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROPRIETARIO DEI TERRENI OGGETTO D'IMPIANTO

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __/__/____ e residente a _____ (__) in via _____ n. _____ C.F.:_____, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

- di essere proprietario dei terreni come di seguito descritti:

N. Ordine	Riferimenti catastali			Superficie		
	Comune	Foglio	Particella	Ha	a	ca
TOTALE						

- di avere concesso detti terreni al Sig. _____ nato a _____ (__) il __/__/____ e residente in via _____ n. _____ con contratto di _____ n. _____ del _____ registrato presso _____ in data_____;
- di essere a conoscenza che il Sig. _____, in qualità di rappresentante legale/titolare della ditta _____ (CUAA: _____) con sede legale a _____ (__) in via _____, ha presentato alla REGIONE PUGLIA domanda per la concessione dei diritti di impianto vigneti in dotazione alla riserva regionale;
- di essere a conoscenza che tali terreni resteranno gravati dagli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di impianto e reimpianto di vigneti per 5 anni dalla data di comunicazione all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente di territorio dell'avvenuto impianto;
- di autorizzare il Sig. _____ a realizzare i vigneti oggetto di domanda di concessione diritti;
- di impegnarmi in caso di concessione del diritto ad estendere, ove richiesto, il contratto di affitto per consentire la conduzione per tutta la durata degli impegni richiesti all'impianto del vigneto, ove pertinente;
- di impegnarsi a trasformare la tipologia di conduzione in corso (comodato o altro tipo di conduzione in contratto di affitto di durata non inferiore agli impegni sottoscritti dal richiedente i diritti, ove pertinente;

Il dichiarante autorizza ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 20 marzo 2015, n. 61

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n.555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n.15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. DDS n. 541 del 30/12/2014. DDS n. 59 del 18/03/2015: modifica termine per la presentazione della copia cartacea delle domande di aiuto.

Il giorno 20 marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008 e ACIU 2010.32 del 15/01/2010 e s.m.i. di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con la quale la Regione Puglia ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 2-OCM prot. n. REVU.2015.007 del 12/01/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.86 del 23/02/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

TENUTO CONTO che con le disposizioni regionali di attuazione della misura approvate con DDS n. 541 del 30/12/2014 è stato stabilito che i termini per il rilascio delle domande di aiuto nel portale SIAN e la consegna della copia cartacea alla Regione Puglia fossero quelli fissati da AGEA OP con proprie istruzioni operative annuali di attuazione della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 37 del 25/02/2014, pubblicata nel BURP n. 33 del 05/03/2015, con la quale la Regione Puglia ha modificato la DDS n.541 del 30/12/2014 ed ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 13 prot. n. UMU.2015.335 del 27/02/2015 aventi per oggetto*"Riconversione e ristrutturazione vigneti - Proroga termine di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i. - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2014/15. "*;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2015.132 del 18/03/2015 avente per oggetto "*Reg. (UE) n. 1308/2013 - misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti - modifica del termine di presentazione delle domande 2015*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 59 del 18/03/2014, in corso di pubblicazione nel BURP, con la quale la Regione Puglia ha ulteriormente prorogato il termine per la presentazione sul portale SIAN delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2014/2015;

VISTEle Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 18 prot. n. UMU.2015.432 del 18/03/2015 aventi per oggetto*"O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - "Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2014/2015 - proroga scadenza presentazione domande"*;

CONSIDERATO che è stato confermato quale termine ultimo per la presentazione agli UPA del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali, il giorno 25 marzo 2015, anziché il giorno 30 marzo 2015, come riportato nelle Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 18 del 18/03/2015;

TANTO PREMESSO, si propone di:

modificare la DDS n. 59 del 18/03/2015 per quanto attiene esclusivamente il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali.

Tale termine è stabilito **alle ore 12.00** del giorno **30 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;

confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015 e con la DDS n. 59 del 18/03/2015, in corso di pubblicazione nel BURP;

incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

di modificare la DDS n. 59 del 18/03/2015 per quanto attiene esclusivamente il termine ultimo per l'accettazione presso il protocollo dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura, competente per territorio, del plico chiuso contenente la copia cartacea della domanda di aiuto, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente e corredata dalla documentazione prevista dalle disposizioni regionali.

Tale termine è stabilito **alle ore 12.00** del giorno **30 marzo 2015**; le domande pervenute oltre il predetto termine non sono ricevibili;

confermare quanto altro disposto con la DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015 e con la DDS n. 59 del 18/03/2015, in corso di pubblicazione nel BURP;

di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;

- AGEA Organismo Pagatore;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento composto da n° 6 (sei) facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2014-2015;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 10 febbraio 2015, n. 43

Modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari". Parere.

L'anno 2015 addì **10** del mese **febbraio** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n. 45.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ASSOCIAZIONISMO ALIMENTAZIONE TUTELA QUALITÀ,

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Tutela Qualità, condivisa e fatta propria, riferisce:

VISTO il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga i regolamenti (CE) n. 509/2006 e (CE) n. 510/2006;

VISTO il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG", pubblicato sulla GU n. 251 del 25-10-2013;

PRESO ATTO che l'art. Art. 7 del Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 "Valutazione delle domande di registrazione" al comma 1 prevede che le Regioni nel cui territorio ricade la produzione oggetto della domanda, trasmettono parere alla richiesta di registrazione e/o modifica di una DOP o di una IGP;

VISTA la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di Oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli, con sede in Via Duca degli Abruzzi, 21 A Taranto, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con prot.n. A00155/15/01/2015/247;

CONSIDERATO che l'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli, ha allegato alla suddetta istanza di modifica la documentazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21

novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale DECRETO 14 ottobre 2013;

PRESO ATTO che l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità ha provveduto all'esame della documentazione trasmessa dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli, verificandone la completezza della stessa al fine della modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di Oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale DECRETO 14 ottobre 2013;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, tra gli obiettivi strategici, mira a valorizzare le filiere produttive, le relative produzioni del territorio e le loro tipicità;

VISTO il verbale istruttorio del 16/01/2015 con il quale è stato espresso parere favorevole alla proposta di modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. "Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale Decreto 14 ottobre 2013 presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli;
- di esprimere parere favorevole alla domanda di modifica disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e le relative "Direttive" approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261/1998 e n. 1493/2005 che dettano disposizioni in materia di separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento.

D E T E R M I N A

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dall'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità;

- di approvare le risultanze istruttorie inerenti la domanda di modifica del disciplinare di produzione della D.O.P. "Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale Decreto 14 ottobre 2013 presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli;

- di esprimere parere favorevole alla domanda di modifica disciplinare di produzione della D.O.P. Olio Extravergine di oliva "Terre Tarentine" ai sensi del Regolamento (UE) del 21 novembre 2012 n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e ai sensi del Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 presentata dall'Ajprol Società Cooperativa Agricola dei Produttori Olivicoli;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI IV;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 fogli, timbrati e vidimati ed è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto, sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e Forestali ed all'Ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio Alimentazione
Dr.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 febbraio 2015, n. 71

DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di assoggettabilità a V.I.A. (screening) e Valutazione di Incidenza - Comune di MASSAFRA: interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra - progetto definitivo dell'importo di €.5.500.000,00 - Proponente: Comune di Massafra. ID 121

L'anno 2015 addì 25 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (*ex* Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze della conferenza di servizi del 25.02.2015, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Con nota acquisita dall'Ufficio VIA/VINCA al prot. n.5156 del 30.5.2014, l'Amministrazione provinciale di Taranto ha trasmesso la documentazione progettuale dell'intervento in oggetto erroneamente ricevuto in quanto lo stesso progetto, assoggettabile a procedura di verifica di V.I.A. poichè ascrivibile alla voce B.2aebis) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato alla l.r. 11/2001 e smi (voce recentemente modificata dal d.l. 24 giugno 2014, n.91), rientra nelle previsioni dell'art. 23 "Progetti finanziati con fondi strutturali " della LR 18/2012, che al comma 1 così testualmente recita: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati

con fondi strutturali". Pertanto sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale finanziati con fondi strutturali;
- Il Comune proponente ha ripubblicato l'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e degli elaborati ambientali presso la Regione sul B.U.R.P. n. 126 del 11 settembre 2014;
- Espletata la verifica di completezza formale della documentazione presentata, si è proceduto ad avviare il procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs.152/2006 e smi e alla l.r. 11/2001 e smi, e contestualmente convocare la Conferenza di Servizi prevista in base agli artt. 15 e 32 della citata l.r. 11/2001 e smi per il giorno 05.11.2014;
- In sede di Conferenza di Servizi (CdS) è stato verificato, tra l'altro: a) la interferenza indiretta delle opere a farsi con un'area SIC (Canale Patemisco), circostanza che rende necessaria la Valutazione di Incidenza (screening) di competenza dell'Ufficio regionale VIA/VINCA; b) la necessaria acquisizione dei pareri della AdB Puglia, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per la provincia di TA, della ARPA Puglia; c) la necessità di invitare altri soggetti comunque interessati dalla realizzazione del progetto e non invitati alla seduta della CdS; d)la presenza di un'osservazione avanzata dal Sig. D'Erchia Salvatore, pervenuta durante il periodo di pubblicazione all'albo pretorio comunale;
- Con il n.11889 del 03.12.2014 è stato acquisto al protocollo del Servizio Ecologia il parere reso dal Comitato regionale per la V.I.A, nella seduta del 02.12.2014, di esclusione dall'assoggettamento alla V.I.A. del progetto in questione con prescrizioni;
- Con nota prot. n. AOO_089_12257 del 10.12.2014 del Servizio Ecologia, è stata convocata la seconda seduta della CdS per il giorno 22.12.2014;
- In sede di Conferenza di Servizi (CdS) è stato verificato, tra l'altro: a) la richiesta di chiarimenti/integrazioni avanzata dalla ARPA Puglia; b) il parere positivo della Provincia di Taranto; c) il parere della AdB Puglia di compatibilità al PAI con prescrizioni da adempiersi in fase di progettazione esecutiva; d) le controdeduzioni del Comune proponente alla richiesta avanzata dalla ARPA Puglia;
- Con d.d. n. 450 del 23.12.2014 del Servizio Ecologia è stata determinata la decisione di non richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, nel rispetto di prescrizioni;
- Con nota prot. n. AOO_089_2476 del 20.02.2015 del Servizio Ecologia, è stata convocata la terza seduta della CdS decisoria per il giorno 25.02.2015;
- In sede di Conferenza di Servizi (CdS) è stato verificato, tra l'altro: a) il parere del MIBAC, con il quale al Soprintendenza ritiene di non dover sollevare alcuna obiezione alla esecuzione delle opere in progetto; b) il parere della AQP che vincola il proprio parere positivo ad alcune prescrizioni che dovranno essere rispettate nella fase progettuale esecutiva anche mediante specifica verifica di ottemperanza della propria Società; c) il parere della RFI che vincola il proprio parere positivo ad alcune prescrizioni che dovranno essere rispettate nella fase progettuale esecutiva anche mediante specifica verifica di ottemperanza della propria Società; d) le controdeduzioni del Comune proponente alle osservazioni avanzate dal Sig. D'Erchia Salvatore, pervenute durante il periodo di pubblicazione all'albo pretorio comunale; e) la autorizzazione paesaggistica n. 9 del 25.02.2015 rilasciata da parte del Responsabile dell'Ufficio Paesaggio del Comune, delegato all'esercizio delle relative funzioni;
- Alla luce dei pareri acquisiti, la conferenza di servizi nella seduta del 25.02.2015 ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a tutte le condizioni e prescrizioni rese dagli Enti intervenuti nel corso del procedimento;

Considerato che:
- alle succitate conferenze di servizi venivano ritualmente invitate tutte le Amministrazioni/Enti interessati al fine del coordinamento di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
- alle note di convocazione delle conferenze di servizi venivano allegati tutti i verbali e i pareri e gli atti delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- il Comitato regionale per la V.I.A., valutata la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri pervenuti nell'ambito del

procedimento di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.., nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 02.12.2014 esprimeva di esclusione dall'assoggettamento alla V.I.A. del progetto in questione con prescrizioni;
- Con d.d. n. 450 del 23.12.2014 del Servizio Ecologia è stata determinata la decisione di non richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza appropriata, nel rispetto di prescrizioni;

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere favorevole alla realizzazione dell'opera reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 02.12.2015 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere favorevole alla realizzazione dell'opera reso dal servizio Ecologia in ordine alla Valutazione di Incidenza (fase di screening) con d.d. n. 450 del 23.12.2014;

PRESO ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi del 05.11.2014, del 22.12.2014 e, in ultimo, del 25.02.2015 nonché dei pareri acquisiti;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 e 17 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.P.R. 357/1997 così come modificato dal D.P.R. 120/2003;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui interamente riportati quali parti integranti del presente provvedimento;

di non assoggettare, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 02 dicembre 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e alla d.d. del Servizio Ecologia n. 450 del 23.12.2014 nonché sulla base degli esiti delle Conferenze di Servizi svoltesi nelle date del 05.11.2014, del 22.12.2014 e, in ultimo, del 25.02.2015, il progetto concernente gli "interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra "- Proponente: Comune di Massafra (TA)- alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati nonché agli impegni assunti dal proponente in sede di Conferenza di Servizi. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

di stabilire che il RUP in sede di verifica nelle forme previste dall'art. 112 del D.Lgs. 163/06 e relativo regolamento di attuazione dia evidenza ed atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

di precisare che il presente provvedimento:
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di cantiere introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
- fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;

di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

di notificare il presente provvedimento al Comune proponente e al Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, a cura del Servizio Ecologia;

di trasmettere il presente provvedimento
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- alla Provincia di Taranto, alla ARPA Puglia, alla Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione

Regionale per i beni culturali e paesaggistici, alla Soprintendenza per i beni archeologici, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, alla ASL Taranto, alla Agenzia del Demanio Puglia/Basilicata, ai Servizi regionali Difesa del Suolo, Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Risorse Idriche, Servizio Foreste, Servizio Agricoltura, alla AQP, alla RFI, al Consorzio Bonifica Stornara e Tara e all'Enel distribuzione S.p.A.;

di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 5 (cinque) facciate, compresa la presente, e dagli allegati composti rispettivamente da n.13 (tredici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971)

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2015, n. 76

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Canosa (BT) alla località La Valle-Quiraldi-Caporale - Proponente: SISTEMI ENERGETICI SPA, sede legale alla Via Mario Forcella N. 14, 71122 Foggia (Fg) (Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 codice E/242/2007). Diniego concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 497 del 30 settembre 2009.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente di Servizio, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale, della Regione Puglia - Servizio Ecologia, n. 497 del 30 settembre 2009 è stato ritenuto escluso dalle procedure di VIA il progetto di impianto eolico proposto in località La Valle-Quiraldi-Caporale a Canosa (BT) dalla SISTEMI ENERGETICI SPA limitatamente a n. 6 aerogeneratori.

il Servizio Energie rinnovabili riferiva, nella nota di indizione della Conferenza di Servizi del 25/07/2013 acquisita al prot. n. 8408 del 9/09/2013, che "*la società Sistemi Energetici S.p.A. ha acquisito i diritti relativi del progetto denominato "Le Tufare" di proprietà della Società Canosa Energia S.r.l., come dalla stessa dichiarato con la nota del 21/12/2010, acquisita al prot. 4670 del 7/4/2011 con cui provvedeva all'inoltro del progetto definitivo, adeguato alle risultanze delle procedure di screening ambientale […]*".

Per quanto sopra esposto il progetto di cui trattasi risulta, nella configurazione risultante agli effetti degli esiti dello screening di VIA, essere stato integrato all'altro progetto intestato a Canosa Energia, già escluso parzialmente da VIA con DD. n. 496 del 30 settembre 2009. Il progetto integrato risultante è ancora intestato alla società Sistemi energetici Spa, con sede legale in via Mario Forcella n.14, a Foggia.

La Conferenza dei servizi per l'autorizzazione unica si svolgeva in data 25/07/2013 i cui esiti sono stati rappresentati a favore dello scrivente Servizio con verbale trasmesso a mezzo nota prot. n. 7186 del 10/09/2013 dal Servizio Energie rinnovabili.

La società proponente, con nota depositata il 27/09/2012 ed acquisita al prot. n. 8000 del 5/10/2012, chiedeva, ai sensi della LR 11/2001, la proroga della Determinazione Dirigenziale n.497 del 30 settembre, *"a seguito di ritardi non imputabili alla società scrivente"* non essendo stato *"ancora avviato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica".*

Contestualmente affermava che "la situazione riscontrata da Codesto Ente alla data del rilascio del provvedimento favorevole non è mutata" e tra-

smetteva "dichiarazione giurata del *nulla mutato* relativamente a: destinazione Urbanistica; Vincoli territoriali nelle aree interessate da progetto". Il documento allegato, contenente dichiarazione ai sensi della abrogata norma Legge n.15 del 4/1/1968, a firma dell'amministratore unico della Canosa Energia Marcello Salvatori, attesta in realtà immutatezza rispetto "alla situazione riscontrata da Codesto Ente", come da nota di accompagnamento, senza il dettaglio che era stato invece anticipato nella stessa nota.

Con nota prot. n. 9575 del 15/11/2012, lo scrivente Servizio, pur attestando il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità della istanza stessa, evidenziava anche l'insufficienza di quanto dichiarato dalla società; pertanto effettuava richiesta di integrazioni, consistente in una perizia giurata firmata da tecnico abilitato, attestante l'immutatezza sia del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento, sia l'insussistenza di ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante (*omissis)"*

Con nota depositata il 26/09/2013 ed acquisita al prot. n. 9005 del 26/09/2013 la società proponente trasmetteva la perizia giurata richiesta.

Tanto premesso, indispensabile al fine di fornire un quadro esaustivo e dettagliato in ordine alle principali scansioni procedimentali che si sono medio tempore verificate in epoca successiva al rilascio della determina di compatibilità ambientale, si espone nel seguito l'istruttoria espletata da questo ufficio relativamente all'istanza di proroga della citata determinazione dirigenziale.

1. VARIAZIONI PROGETTUALI

La Sistemi Energetici S.p.A. aveva presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per impianto eolico costituito da 13 aerogeneratori, per la produzione di energia elettrica della potenza di circa 32,5 MW sito nel comune di Canosa di Puglia.

Con determinazione Dirigenziale, della Regione Puglia - Servizio Ecologia, n.497 del 30 settembre 2009, della quale è stata effettuata istanza di proroga, è stato ritenuto escluso dalle procedure di V.I.A. il progetto proposto della società Canosa Energia S.r.l. limitatamente a n. 6 aerogeneratori.

ID	E	N
6	2603893	4557421
7	2603504	4558224
8	2604133	4557984
9	2604555	4558165
11	2603705	4558631
13	2604503	4558554

L'iniziativa riconducibile a Sistemi Energetici Spa ora ricomprende, ai fini dell'Autorizzazione Unica, come già detto in narrativa, l'iniziativa di Canosa Energia srl che, agli esiti della DD n.496 del 30 settembre 2009 è stato ritenuta esclusa dalle procedure di V.I.A. limitatamente a n. 3 aerogeneratori.

Pertanto Sistemi Energetici S.p.A. complessivamente realizza 9 aerogeneratori, tra cui i 6 sopra indicati, per una potenza complessiva pari a 22,5 MW da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, località "La Valle - Caporale - Posta Ferrara" (BT).

Nel progetto già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA le opere di connessione per il collegamento alla RTN comprendenti il cavidotto di collegamento in MT e la sottostazione di consegna erano da ubicarsi nei pressi della cabina primaria a 150kV "Lamalunga" di Enel Distribuzione (cfr Determina Autorità espropriante n. 563/2010 - Deposito indennità d'espropri; pubblicata su BURP n. 33 del 03-03-2011).

Ad oggi, circa la connessione alla rete, l'impianto è previsto che sia collegato con sottostazione sulla linea RTN esistente a 150 kV Canosa- Cerignola-Ortanova.

Tuttavia, con riferimento al progetto definitivo, il Servizio Energia competente per il rilascio del titolo autorizzativo riferiva che Enel distribuzione aveva precisato, con nota prot. n. 1444333 del 16/09/2011, che il progetto era carente dell'aliquota connessa alla soluzione stabilita per l'impianto di rete da realizzare per la connessione dell'impianto in progetto.

2. VARIAZIONI CONTESTO PROGRAMMATICO E PARERI INTERVENUTI

Con riferimento ai vincoli paesaggistici del PUTT/P la perizia consegnata attesta che, rispetto agli studi effettuati nell'ambito del PUG comunale

adottato con DCC n.42 del 20/11/2011, vi è stata nell'area di intervento una riduzione del grado di tutela in termini di definizione degli Ambiti Territoriali Estesi.

Per ciò che riguarda gli Ambiti Territoriali Distinti, si rileva invece che l'aerogeneratore n. 7 risulta ora interessato dalla perimetrazione delle aree della rete ecologica locale.

Da evidenziare, rispetto ai pareri successivamente intervenuti, riferiti al progetto definitivo (integrato) e quindi sottoposto agli enti competenti chiamati ad esprimersi in Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica in data 25/07/2014, in particolare i seguenti:

- nota Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 10079 del 22/07/2013;
- nota Arpa Puglia - DAP BAT, prot. n. 41330 del 17/07/2013;
- nota Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, prot. n. 42901 del 24/07/2013;

L'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva significative integrazioni in ordine a elaborati tecnici e previsione di idonei manufatti idraulici.

Il DAP ARPA Puglia di BAT si esprimeva sollevando eccezioni circa il calcolo della gittata e la necessità di stime più accurate al fine di escludere il rischio da impatto a carico di ricettori sensibili (costruzioni rurali) presenti nell'area-

Inoltre si evidenza la possibilità di impatti cumulativi "non accettabili per il territorio che li ospita, in quanto accelerano il processo di saturazione della cd ricettività ambientale dello stesso".

La Provincia si esprimeva rimandando alle competenze dell'autorità competente per la valutazione ambientale, ma evidenziando tuttavia che "questa Provincia ha valutato, nell'ambito di procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, analoghi impianti in aree coincidenti e/o contermini rilevando per gli stessi la necessità della Valutazione di Impatto Ambientale". Il responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica chiudeva i lavori della prima Conferenza di Servizi con invito rivolto al proponente ad ottemperare alla richiesta di documentazione integrativa formulata dagli enti intervenuti, ivi compresi quelli sopra riferiti.

Non vi sono agli atti documenti attestanti avvenuto riscontro da parte del proponente a tale invito, né appaiono caricati sul Portale di Sistema Puglia nella relativa sezione dedicata ad "allegati da integrare a seguito della Conferenza di Servizi".

3. VARIAZIONE CONTESTO AMBIENTALE

Circa gli impatti cumulativi, atteso che la DGR 2122/2013 e la successiva determina di adozione del regolamento (D.D n. 162 del 6 giugno 2014) hanno imposto di considerare ai fini della definizione ("dominio") di cumulo anche gli impianti dotati del solo titolo di compatibilità ambientale, si registra che *medio tempore* è intervenuta la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 23/4/2012 della Provincia di BAT, che ha disposto l' esclusione dalla VIA (ovvero screening favorevole) alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico composto da 14 aerogeneratori della potenza unitaria di 2,5 MW in Località "Pantanella Pezza Francese lannarsi di Tozzoli".

Nella stessa area si rivengono diverse autorizzazioni di impianti fotovoltaici, nonché una proposta progettuale della stessa società proponente dell'intervento di cui trattasi, annoverata nel registro delle istanze di Autorizzazione Unica al codice "VP5WTS4".

Nella stessa area di intervento risultano si annovera anche un aerogeneratore costruito con DIA in località *Quiraldi.*

Non da ultimo si segnala che la riedizione progettuale in formulazione congiunta tra le due iniziative di Canosa Energia srl e di Sistemi Energetici Spa non può che incidere sulla conservazione dell'efficacia dell'analisi *illo tempore* fornita allorquando la valutazione effettuata, se pur integrata, non avrebbe potuto considerare alcuni effetti contestuali dovuti ad esempio alla sinergia dell'impatto acustico dovuto ad aerogeneratori vicini a carico di alcuni ricettori posti a cavallo tra i due parchi eolici, inizialmente distinti, in località Posta Ferrara, Caporale e limitrofe (es. Masseria Tesoro).

Con nota prot n. 13287 del 24/12/2014, il Servizio Ecologia, avendo evidenziato significative variazioni sotto il quadro progettuale, programmatico e ambientale, comunicava la sussistenza di motivi ostativi al rilascio del provvedimento di proroga dell'efficacia della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 496 del 30 settembre 2009 e provvedeva a inviare preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

La società chiedeva proroga di 60 giorni per la produzione delle proprie osservazioni al diniego a mezzo di nota pervenuta in data 30/12/2014 ed acquisita al prot. n. 288 del 13/01/2015.

L'ufficio scrivente accoglieva parzialmente la richiesta concedendo 30 giorni di proroga con nota prot. n. 1561 del 5/2/2015

Nei termini prescritti non perveniva alcuna ulteriore documentazione da parte della società, tuttavia risulta necessario concludere il procedimento sulla scorta della documentazione agli atti

Ritenuto che:

risultano sussistere fondati elementi ostativi alla concessione della proroga dell'efficacia della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.464 del 18 ottobre 2010, in ragione delle sostanziali modifiche intervenute al quadro di riferimento ambientale, progettuale e programmatico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTA L. 241/1990 e ss. mm. ii.

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Sentenza n. 344/2010 della Corte Costituzionale, depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, con cui è dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007, nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006;

VISTA la D.G.R. 2122 del 23/10/2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale" e la successiva Determinazione dirigenziale 6 giugno 2014, n. 162;

VISTA la L.R. n. 16 del 25/6/2013, "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale".

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere diniego alla concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 497 del 30 settembre 2009, con proponente SISTEMI ENERGETICI SPA, sede legale alla Via Mario Forcella N.14, 71122 Foggia (Fg) (codice AU: E/242/2007).

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Canosa di Puglia (BT), alla Provincia di BAT, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2015, n. 77

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e delle opere connesse, sito nel comune di Canosa (BT) alla località Le Tufare - Proponente: CANOSA ENERGIA S.R.L., sede legale alla Via Mario Forcella N.14, 71122 Foggia (Fg) (Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 codice E/64/2008).
Diniego concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 496 del 30 settembre 2009.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente di Servizio, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

con determinazione Dirigenziale, della Regione Puglia - Servizio Ecologia, n.496 del 30 settembre 2009 è stato ritenuto escluso dalle procedure di V.I.A. il progetto proposto della società Canosa Energia S.r.l. limitatamente a n. 3 aerogeneratori.

il Servizio Energie rinnovabili riferiva, nella nota di indizione della Conferenza di Servizi del 25/07/2013 acquisita al prot. n. 8408 del 9/09/2013, che "*la società Sistemi Energetici S.p.A. ha acquisito i diritti relativi del progetto denominato "Le Tufare" di proprietà della Società Canosa Energia S.r.l., come dalla stessa dichiarato con la nota del 21/12/2010, acquisita al prot. 4670 del 7/4/2011 con cui provvedeva all'inoltro del progetto definitivo, adeguato alle risultanze delle procedure di screening ambientale […]*".

Per quanto sopra esposto il progetto di cui trattasi risulta, nella configurazione risultante agli effetti degli esiti dello screening di VIA, essere stato integrato all'altro progetto intestato a Sistemi Energetici, già escluso parzialmente da VIA con DD. n. 497 del 30 settembre 2009. Il progetto integrato risultante è intestato alla società Sistemi energetici Spa, ancora con sede legale in via Mario Forcella n.14, a Foggia.

La Conferenza dei servizi per l'autorizzazione unica si svolgeva in data 25/07/2013 i cui esiti sono stati rappresentati a favore dello scrivente Servizio con verbale acquisito con nota prot. n. 7186 del 10/09/2013, trasmessa dal Servizio regionale Energie rinnovabili;

La società proponente, con nota depositata il 27/09/2012 ed acquisita al prot. n. 7999 del 5/10/2012, chiedeva, ai sensi della LR 11/2001, la proroga della Determinazione Dirigenziale n.496 del 30 settembre, "a seguito di ritardi non imputabili alla società scrivente" non essendo stato "ancora avviato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica".

Contestualmente affermava che "la situazione riscontrata da Codesto Ente alla data del rilascio del provvedimento favorevole non è mutata" e trasmetteva "dichiarazione giurata del *nulla mutato* relativamente a: destinazione Urbanistica; Vincoli territoriali nelle aree interessate da progetto". Il documento allegato, contenente dichiarazione ai sensi della abrogata norma Legge n.15 del 4/1/1968, a firma dell'amministratore unico della Canosa Energia Marcello Salvatori, attesta in realtà "la situazione riscontrata da Codesto Ente" quale immutata, come da nota di accompagnamento, senza il dettaglio che era stato invece anticipato nella stessa nota.

Con nota prot. n. 9576 del 15/11/2012, lo scrivente Servizio, pur attestando il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità della istanza stessa, evidenziava anche l'insufficienza di quanto dichiarato dalla società; pertanto effettuava richiesta di integrazioni, consistente in una perizia giurata firmata da tecnico abilitato, attestante lo stato di "immutato" sia del quadro programmatico degli strumenti di pianificazione di riferimento, sia l'insussistenza di "ragioni sopravvenute che rendano il progetto significativamente impattante (*omissis)"*

Con nota depositata il 19/09/2013 ed acquisita al prot. n. 9002 del 26/09/2013 la società proponente trasmetteva la perizia giurata richiesta.

Tanto premesso, indispensabile al fine di fornire un quadro esaustivo e dettagliato in ordine alle principali scansioni procedimentali che si sono medio tempore verificate in epoca successiva al rilascio della determina di compatibilità ambientale, si espone nel seguito l'istruttoria espletata da questo ufficio relativamente all'istanza di proroga della citata determinazione dirigenziale.

1. VARIAZIONI PROGETTUALI

Canosa Energia S.r.l. aveva presentato istanza per il rilascio della verifica di assoggettabilità per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 27,5 MW sito nel Comune di Canosa di Puglia costituito da 11 aerogeneratori.

Con determinazione Dirigenziale, della Regione Puglia - Servizio Ecologia, n.496 del 30 settembre 2009, della quale è stata effettuata istanza di proroga, è stato ritenuto escluso dalle procedure di V.I.A. il progetto proposto della società Canosa Energia S.r.l. limitatamente a n. 3 aerogeneratori.

	E	N
3	2603590	4557189
5	2603194	4556260
7	2602884	4556687

L'iniziativa è stata ricondotta nell'alveo di quella di Sistemi Energetici S.p.A. che complessivamente realizza 9 aerogeneratori, tra cui i 3 indicati, per una potenza complessiva pari a 22,5 MW da realizzarsi nel comune di Canosa di Puglia, località "La Valle - Caporale - Posta Ferrara" (BT).

Nel progetto già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA le opere di connessione per il collegamento alla RTN comprendenti il cavidotto di collegamento in MT e la sottostazione di consegna erano da ubicarsi nei pressi della cabina primaria a 150kV "Lamalunga" di Enel Distribuzione (cfr Determina Autorità espropriante n. 563/2010 - Deposito indennità d'espropri; pubblicata su BURP n. 33 del 03-03-2011).

Ad oggi, circa la connessione alla rete, l'impianto è previsto che sia collegato con sottostazione sulla linea RTN esistente a 150 kV Canosa- Cerignola-Ortanova.

Tuttavia, con riferimento al progetto definitivo, il Servizio Energia competente per il rilascio del titolo autorizzativo riferiva che Enel distribuzione aveva precisato, con nota prot. n. 1444333 del 16/09/2011, che il progetto era carente dell'aliquota connessa alla soluzione stabilita per l'im-

pianto di rete da realizzare per la connessione dell'impianto in progetto.

2. VARIAZIONI CONTESTO PROGRAMMATICO E PARERI INTERVENUTI

Con riferimento ai vincoli paesaggistici del PUTT/P la perizia consegnata attesta che, rispetto agli studi effettuati nell'ambito del PUG comunale adottato con DCC n.42 del 20/11/2011, vi è stata nell'area di intervento una riduzione del grado di tutela in termini di definizione degli Ambiti Territoriali Estesi.

Per ciò che riguarda gli Ambiti Territoriali Distinti, si rileva invece che l'aerogeneratore n. 7 risulta ora interessato dalla perimetrazione delle aree della rete ecologica locale.

Da evidenziare, rispetto ai pareri successivamente intervenuti, riferiti al progetto definitivo (integrato) e quindi sottoposto agli enti competenti chiamati ad esprimersi in Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica in data 25/07/2014, in particolare i seguenti:

- nota Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 10079 del 22/07/2013;
- nota Arpa Puglia - DAP BAT, prot. n. 41330 del 17/07/2013;
- nota Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, prot. n. 42901 del 24/07/2013;

L'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva significative integrazioni in ordine a elaborati tecnici e previsione di idonei manufatti idraulici.

Il DAP ARPA Puglia di BAT si esprimeva sollevando eccezioni circa il calcolo della gittata e la necessità di stime più accurate al fine di escludere il rischio da impatto a carico di ricettori sensibili (costruzioni rurali) presenti nell'area-

Inoltre si evidenza la possibilità di impatti cumulativi "non accettabili per il territorio che li ospita, in quanto accelerano il processo di saturazione della cd ricettività ambientale dello stesso".

La Provincia si esprimeva rimandando alle competenze dell'autorità competente per la valutazione ambientale, ma evidenziando tuttavia che "questa Provincia ha valutato, nell'ambito di procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA, analoghi impianti in aree coincidenti e/o contermini rilevando per gli stessi la necessità della Valutazione di Impatto Ambientale".

Il responsabile del Procedimento di Autorizzazione Unica chiudeva i lavori della prima Conferenza di Servizi con invito rivolto al proponente ad ottemperare alla richiesta di documentazione integrativa formulata dagli enti intervenuti, ivi compresi quelli sopra riferiti.

Non vi sono agli atti documenti attestanti avvenuto riscontro da parte del proponente a tale invito, né appaiono caricati sul Portale di Sistema Puglia nella relativa sezione dedicata ad "allegati da integrare a seguito della Conferenza di Servizi".

3. VARIAZIONE CONTESTO AMBIENTALE

Circa gli impatti cumulativi, atteso che la DGR 2122/2013 e la successiva determina di adozione del regolamento (D.D n. 162 del 6 giugno 2014) hanno imposto di considerare ai fini della definizione ("dominio") di cumulo anche gli impianti dotati del solo titolo di compatibilità ambientale, si registra che *medio tempore* è intervenuta la Determinazione Dirigenziale n. 35 del 23/4/2012 della Provincia di BAT, che ha disposto l' esclusione dalla VIA (ovvero screening favorevole) alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico composto da 14 aerogeneratori della potenza unitaria di 2,5 MW in Località "Pantanella Pezza Francese lannarsi di Tozzoli".

Nella stessa area si rivengono diverse autorizzazioni di impianti fotovoltaici, nonché una proposta progettuale della stessa società proponente dell'intervento di cui trattasi, annoverata nel registro delle istanze di Autorizzazione Unica al codice "VP5WTS4".

Nella stessa area di intervento risultano si annovera anche un aerogeneratore costruito con DIA in località *Quiraldi.*

Non da ultimo si segnala che la riedizione progettuale in formulazione congiunta tra le due iniziative di Canosa Energia srl e di Sistemi Energetici Spa non può che incidere sulla conservazione dell'efficacia dell'analisi *illo tempore* fornita allorquando la valutazione effettuata, se pur integrata, non avrebbe potuto considerare alcuni effetti contestuali dovuti ad esempio alla sinergia dell'impatto acustico dovuto ad aerogeneratori vicini a carico di alcuni ricettori posti a cavallo tra i due parchi eolici, inizialmente distinti, in località Posta Ferrara, Caporale e limitrofe (es. Masseria Tesoro).

Con nota prot n. 13286 del 24/12/2014, il Servizio Ecologia, avendo evidenziato significative variazioni sotto il quadro progettuale, programmatico e ambientale, comunicava la sussistenza di motivi ostativi al rilascio del provvedimento di proroga dell'efficacia della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 496 del 30 settembre 2009 e provvedeva a inviare preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

La società chiedeva proroga di 60 giorni per la produzione delle proprie osservazioni al diniego a mezzo di nota pervenuta in data 30/12/2014 ed acquisita al prot. n. 288 del 13/01/2015.

L'ufficio scrivente accoglieva parzialmente la richiesta concedendo 30 giorni di proroga con nota prot. n. 1561 del 5/2/2015

Nei termini prescritti non perveniva alcuna ulteriore documentazione da parte della società, tuttavia risulta necessario concludere il procedimento sulla scorta della documentazione agli atti

Ritenuto che:

risultano sussistere fondati elementi ostativi alla concessione della proroga dell'efficacia della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n.464 del 18 ottobre 2010, in ragione delle sostanziali modifiche intervenute al quadro di riferimento ambientale, progettuale e programmatico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTA L. 241/1990 e ss. mm. ii.

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Sentenza n. 344/2010 della Corte Costituzionale, depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, con cui è dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007, nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006;

VISTA la D.G.R. 2122 del 23/10/2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale" e la successiva Determinazione dirigenziale 6 giugno 2014, n. 162;

VISTA la L.R. n. 16 del 25/6/2013, "Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale".

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

di esprimere diniego alla concessione di proroga dell'efficacia del provvedimento di esclusione da VIA DD n. 496 del 30 settembre 2009, con proponente CANOSA ENERGIA S.R.L., sede legale alla Via Mario Forcella N.14, 71122 Foggia (Fg). (codice AU: E/64/2008).

di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Canosa di Puglia (BT), alla Provincia di BAT, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 marzo 2015, n. 102

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - "Ampliamento per approfondimento ed estensione areale dell'attività estrattiva: Minervino Murge, Fg. 11 p.lla 30, 62, 64, 65, 67, con la p.lla 70 già interessata da coltivazione autorizzata con decreto 29/DIR/11"
Proponente: Cementeria Costantinopoli S.r.l. - s.s. 93 Km. 76 85022 Barile (PZ) Basilicata.

L'anno 2015 addì 20 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplifi-*

cazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTA la D.G.R. 2572/2010 del 23/11/2010 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio Ecologia all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VIncA all'Ing. Antonello Antonicelli;

AI SENSI degli artt. 10 e 26 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e degli artt. 5bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dall'Ufficio VIA e VIncA, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 "*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 13 agosto 2010 n.155 "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualita' dell'aria ambiente e per un'aria piu' pulita in Europa";*
- il D.M. 24.4.2008, denominato "*Decreto Interministeriale Tariffe*";
- D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*"
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- l'art. 23 della L.R. 03 luglio 2012 n. 18 recante "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";
- L.R.19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";*
- la L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009, "*Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- la L.R. n.37 del 22 maggio 1985 e smi "*Norme per la disciplina dell'attività delle cave*";
- il R.R. Puglia 12 dicembre 2011 n.26 *Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. n. 3 del 08 aprile 2008 "*Regolamento di organizzazione e di funzionamento dello sportello unico regionale per le attività estrattive*";
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*";
- D.G.R. n. 1748 del 15 dicembre 2000, con cui è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.)
- D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 con cui è stato adottato il nuovo piano paesaggistico (PPTR);

Tenuto conto che:

- con istanza del 23.02.2007, la Società Cementeria Costantinopoli S.r.L. ha richiesto la compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento della cava, da intendersi così come definito all'art. 1 del R.R. 8 aprile 2008 n.3, sita in Minervino Murge (BAT) ed identificata al catasto terreni come di seguito specificato:
  Fg. 11 p.lla 70, cava esistente autorizzata con Decreto 29/DIR/11, interessata da ampliamento per approfondimento;
  Fg.11 p.lle 30, 62, 64, 65, 67, nuovi terreni oggetto dell'ampliamento per espansione areale della cava esistente.
- con D.D. del Servizio Urbanistica n. 85 del 24 giugno 2009, stante - in particolare - l'interferenza dell'area di ampliamento della cava con le perimetrazioni ATD del Puttp "zona a gestione sociale *Bassa Murgia*" e "Zona di ripopolamento e cattura *Il Capitolo*", veniva rilasciata autorizzazione paesaggistica con prescrizioni "***limitatamente alla sola coltivazione per approfondimento****dell'ambito d'intervento già interessato dall'attività estrattiva, ovvero limitatamente all'areale già trasformato* ***dall'attività di cava esistente***".
- la Società, avendo ottenuto autorizzazione paesaggistica per il solo approfondimento, e quindi non potendo eseguire l'ampliamento areale della cava, con nota depositata in data 02.02.2011 richiedeva la sospensione del procedimento di compatibilità ambientale avviato nel 2007;
- a seguito dall'approvazione del piano faunistico venatorio provinciale 2009 - 2014 nonché del PUG di Minervino Murge, che hanno modificato la caratterizzazione vincolistica dell'area, la Società ha richiesto, in data 29.10.2012, il riesame dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con D.D. 85/2009, e successivamente, in data 21.11.2012, con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.9871 del 28.11.2012, il prosieguo del procedimento di compatibilità ambientale;
- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3088 del 26.03.2013 e successive note n. 6987 del 16.07.2013, n. 9503 del 09.10.2013 e 5017 del 27.05.2013, veniva formalizzato agli Enti portatori di interesse il riavvio/proseguimento del procedimento di compatibilità ambientale di cui all'istanza del 2007, e veniva richiesto altresì l'espressione del parere di competenza aggiornato.

Viste le scansioni procedimentali ed i contribuiti istruttori svolti per il procedimento di che trattasi, di seguito sintetizzati:

- nota prot. n. 37198 del 25.06.2013 di ARPA, con cui è stato espresso parere sfavorevole alla istanza di ampliamento della cava di calcare in atti;
- nota prot. AOO_036_20280 del 30.09.2013 del Servizio Foreste della Regione Puglia in cui è affermato che i terreni interessati ai lavori di ampliamento della cava in oggetto non risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici e pertanto non necessitano di nulla osta forestale;
- nota prot. n. 11634 del 03.10.2013 della Soprintendenza dei Beni archeologi della Puglia con cui è stata evidenziata l'assenza di elaborati relativi alla carta del rischio archeologico, nonché di atti documentali e cartografici volti ad attestare l'adeguamento alle norme di salvaguardia del PPTR. Con successiva nota del Servizio Ecologia veniva invitata la società a fornire detta documentazione.
- nota prot. n. 12843 del 03.10.2013 dell'Autorità di Bacino Puglia con cui è stata ribadita la validità del parere già rilasciato con nota prot. n. 7491 del 28.07.2008. In detto parere veniva espresso parere di compatibilità dell'istanza di ampliamento per la cava in oggetto subordinando lo stesso alle azioni e condizioni illustrate nel medesimo parere.
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_4748 del 16.05.2014, con cui la società ha trasmesso documentazione integrativa.
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 67

del 03.01.2014, con cui la società ha trasmesso la documentazione integrativa richieste dal MiBAC - SABP per le Provincie di Bari, BAT e Foggia con propria nota n.11634/2013.

- nota prot. n. 3913 del 17.04.2014 con cui la Direzione Regionale BAP, sulla scorta del parere endoprocedimentale trasmesso con nota prot. n. 3641 del 09.04.2014 dalla SPBAP BA - BAT - FG, condividendone le conclusioni, ha "*ritenuto di esprimersi negativamente rispetto alla proposta progettuale*" di che trattasi.
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4748 del 16.05.2014, con cui la Società ha inviato documentazione integrativa a seguito della partecipazione alla seduta del Comitato reg.le di VIA del 01.04.2014;
- l'Atto Dirigenziale n.94 del 15 maggio 2014 con cui il Servizio Urbanistica ha rilasciato autorizzazione paesaggistica con prescrizioni per l'ampliamento areale della cava, ridimensionato in termini di superficie a tutela del reticolo fluviale: "*l'ampliamento della superficie areale della cava dovrà escludere parte della particella 64 ed in minima parte la particella 67 del Fg.11. In particolare l'ampliamento dovrà interessare le particelle 30, e parte della particelle 67 e 64 così come delimitate dalla congiungente i punti A e B, con coordinate UTM WGS 84 A: 589.231,9 - 4.555.269 e B: 589.340 - 4.555.286, indicata con il tratteggio nell'immagine di seguito riportata*."
- nota prot. n. 52093-14 del 11.09.2014, con cui il Settore Ambiente, Rifiuti, Contenzioso della Provincia di BAT, ha comunicato che "*al fine di poter esprimere parere definitivo in merito all'intervento proposto, il proponente - qualora ritenga di adeguarsi alle prescrizioni degli Enti coinvolti nel procedimento de quo - depositi documentazione tecnico - progettuale aggiornata, unitamente allo Studio previsionale di impatto acustico e sulla qualità dell'aria relativo all'area in ampliamento*".
- nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_8601 del 02.10.2014 con cui è stato trasmesso il parere espresso in data 01.10.2014 dal Comitato di VIA Reg.le, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_8601 del 02.10.2014. In detto parere veniva evidenziata la necessità che il proponente producesse la documentazione progettuale rimodulata in maniera conforme a quanto indicato nella D.D. n.94 del 15/05/2014 del Servizio urbanistica e nelle note dell'Autorità di Bacino n. 7481 del 28/07/2008 e n.12843 del 03/10/2013;
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n.AOO_089_9797 del 27.10.2014, con cui la società ha trasmesso la documentazione progettuale rimodulata, cui vengono riferite le determinazioni del procedimento;
- nota prot. AOO_036_303 del 08.01.2015, con cui il Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Bari del Servizio foreste, ha ribadito quanto espresso con nota n. 20280 del 30.09.2013 ed ha comunicato che "*in considerazione del soprassuolo presente in particolare sulle particelle n. 64-30 e 67 del Fg.11 valgono le norme di cui all'art.3 del R.R.10/2009 e dell'art.74 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigente in Provincia* … ……". Con la medesima nota, altresì, veniva specificato che non essendo pervenuta alcuna documentazione utile all'espressione del parere sulla possibilità o meno di autorizzare il taglio delle piante d'interesse forestale presenti, l'Ufficio al momento non era nelle possibilità di rilasciare il parere o l'autorizzazione prevista dall'art.3 del R.R. n.10/2009;
- nota prot. n. 1330 del 13.01.2015, con cui ARPA ha confermato il parere sfavorevole alla istanza di ampliamento della cava di calcare in atti;
- sopralluogo eseguito dal Comitato VIA Reg.le in data 19 gennaio 2015;
- giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni espresso, nella seduta del 20.01.2015, dal Comitato di VIA Reg.le, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_699 del 21.01.2015;
- nota prot. n. AOO_089_791 del 22.01.2015 con cui il Servizio Ecologia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA unitamente al parere ARPA prot. n. 2433 del 19.01.2015, invitando la società ad ottemperare alle richieste ivi contenute;
- nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_1248 del 29.01.2015, con cui la società ha trasmesso documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati progettuali cui vengono riferite le determinazioni del procedimento;
- nota prot. n. AOO_036_3352 del 10.02.2015 con cui il Servizio Foreste - Sezione Provincia di Bari del Servizio Foreste, ha ribadito il parere espresso con nota prot.n.20280 del 30.09.2014, sottolineando che senza le integrazioni richieste e previste

dall'art.3 del R.R. n.10/2009 il parere relativo all'autorizzazione al taglio delle piante d'interesse forestale rimaneva negativo;
- nota prot. n. 7754-15 del 13.02.2015 del Settore Ambiente, Rifiuti, Contenzioso della Provincia di BAT, in cui veniva ribadito quanto già rilevato con la nota prot. n. 52093 del 11.09.2014;
- integrazioni trasmesse a mezzo pec del 19.02.2015, con cui la società ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, parte integrante degli elaborati progettuali cui vengono riferite le determinazioni del procedimento;
- nota prot. n. 2678 del 24.02.2015 della SBAP di BA, BAT e FG in cui è espresso parere favorevole condizionato all'intervento in oggetto;
- nota prot. n. 11765-156 del 03.03.2015, con cui ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di BAT ha trasmesso "parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera in esame.."
- nota prot. n. 10768-15 del 04.03.2015, con cui la Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando che il comitato Tecnico Provinciale ha ritenuto superate le criticità precedentemente evidenziate;

Acquisiti i pareri definitivi espressi nel corso del procedimento, e di seguito sintetizzati:
- **MiBAC - SBAP Ba e Fg**, prot. n. 10023 del 15.10.2007, in cui è fatto presente che l'attività estrattiva **non è assoggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della parte II del d.Lgs. 42/2004**;
- **Regione Puglia - Ufficio Usi Civici**, prot. n. 756/UC del 16.11.2007, in cui è comunicato "***che le terre non risultano gravate da uso civico***";
- **MiBAC - SBA Ta**, prot. n. 732 del 21.01.2008, in cui è comunicato che **la zona nella quale ricade la cava di cui trattasi non è sottoposta a dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42/2004**;
- **Provincia di Bari - Servizio Protezione Civile Caccia e Pesca**, prot. n. 2735.12.8 del 15.12.2009, n.226.12.08 del 27.01.2009, n.837.12.8 del 07.04.2009, in cui è fatto presente e ribadito che, "per quanto concerne le competenze di questo servizio in merito alla L. 157/92 e L.R. 27/98, ***non sussistono elementi ostativi all'ampliamento..";***
- **Comune di Minervino Murge** - Settore Urbanistica e Ambiente, prot. n. 10029 del 05.09.2013, con cui è dichiarato **che da un punto di vista urbanistico non si rilevano motivi ostativi all'ampliamento della cava, fatta salva l'esclusione dal progetto dell'area interessata dal corso d'acqua**, segnalato nel corpo del parere, ed ogni altra limitazione che l'Autorità compente in materia vorrà prescrivere...;
- **Regione Puglia - Servizio Foreste**, prot. n. 2959 del 21.01.2008 e prot. n. AOO_036_20280 del 30.09.2013, con cui è comunicato che "***i terreni interessati ai lavori di ampliamento della cava in oggetto NON risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art.1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui non necessitano di nulla-osta forestale..."***
- **Autorità di Bacino Puglia**, nota prot. n. 7491 del 28.07.2008 e n. 12843 del 03.10.2013, con cui è espresso **parere di compatibilità dell'istanza di ampliamento per la cava in oggetto subordinando lo stesso alle azioni e condizioni illustrate nel medesimo parere;**
- **Servizio Urbanistica della Regione Puglia, atto dirigenziale n. 94 del 15.05.2014, con cui è stata rilasciata la autorizzazione paesaggistica** e ridefinito e delimitato il perimetro autorizzato di espansione areale della cava;
- **Comitato di VIA Reg.le, prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_699 del 21.01.2015,** con cui è stato espresso **giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni**;
- **ARPA - Dipartimento provinciale di BAT, prot. n. 11765-156 del 03.03.2015**, con cui ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di BAT ha espresso **parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale** dell'opera in esame condizionato;
- **MiBAC - SBAP di BA, BAT e FG**, **prot. n. 2678 del 24.02.2015**, con cui è espresso **parere favorevole condizionato;**
- **Provincia di BAT, nota prot. n. 11765-156 del 04.03.2015,** con il quale **è stato espresso il superamento delle criticità** precedentemente evidenziate.

Preso atto:
- dei lavori svolti nella Conferenza dei Servizi svoltasi in data 23/02/2015, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_2913 del 26.02.2014 alla società proponente ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi. In detta sede la società ha dichiarato, con

riferimento al parere emesso dal Servizio Foreste della Regione Puglia prot. n. 2959 del 21.01.2008 e prot. n. AOO_036_20280 del 30.09.2013, che sui terreni interessati dall'ampliamento dell'attività di cava non sono presenti alberature;
- degli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in data 04/03/2015, durante la quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento e il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. del Servizio Ecologia n. AOO_089_3157 del 05.03.2015 alla società proponente ed a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Considerato che:
- la società ha riformulato il progetto, adeguandolo alle prescrizioni ed indicazioni ricevute dagli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nel procedimento ed in particolare secondo quanto autorizzato con Atto Dirigenziale n.94 del 15 maggio 2014 del Servizio Urbanistica e tenuto conto delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7491 del 28.07.2008 e n. 12843 del 03.10.2013;
- i pareri definitivi ed i contributi istruttori ad ultimo espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento sono relativi al progetto rimodulato ed adeguato alle prescrizioni ed indicazioni ricevute;

RITENUTO che, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, sussistano le condizioni per provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e smi, all'adozione del presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA DELLA REGIONE PUGLIA

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 23.02.2015 e della CdS decisoria del 04.03.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio favorevole di compatibilità ambientale,** per l'ampliamento dell'attività estrattiva, gestita dalla società Cementeria Costantinopoli S.r.l.**,** sui terreni catastalmente individuati al Fg.11 p.lla 30, 62, 64, 65, 67 e p.lla 70 del Comune di **Minervino Murge**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 04/03/2015, prot. n. AOO_089_3157 del 05.03.2015 e relativi allegati;

- **di precisare** che l'ampliamento oggetto del presente provvedimento è quello definito nel progetto rimodulato, così come rappresentato negli elaborati tecnici ad ultimo aggiornati/integrati, aventi data gennaio 2015 sul frontespizio.

- che il presente provvedimento:
  è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;
  fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;

- **di stabilire** che prima dell'inizio dei lavori, sia approvato il Piano di monitoraggio ambientale, con riferimento alle indicazioni contenute nel contributo istruttorio di ARPA - Dipartimento provinciale di BAT, prot. n. 11765-156 del 03.03.2015, e della Provincia di BAT, nota prot. n. 11765-156 del 04.03.2015;

- **di stabilire** che prima dell'inizio dei lavori, la società assicuri il pieno rispetto di tutte le prescrizioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, dandone comunicazione all'Autorità Mineraria

- **di stabilire** che la società Cementeria Costantinopoli, nella realizzazione e nell'esercizio dell'attività dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di stabilire** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, stante le caratteristiche dell'attività in oggetto, ha validità 20 anni.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
  Cementeria Costantinopoli S.r.l.- s.s. 93 Km. 76 85022 Barile (PZ) Basilicata.

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
  Provincia di Bat;
  Comune di Minervino Murge;
  Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
  ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale Bat e Direzione;
  Direzione regionale per i BAP;
  Soprintendenza per i BAP e BA;
  Autorità di Bacino Puglia;
  Servizi Regionali:
  - Urbanistica;
  - Assetto del Territorio;
  - Controllo e Gestione del PRAE - Attività Estrattive;
  - Servizio Caccia e Pesca;
  - Servizio Foreste.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;
  Il provvedimento viene redatto in forma inte-

grale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:
a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario
ing. L. Tornese

Responsabile del Procedimento
P.O. Valutazione Ambientale Progetti
Ing. Onofrio Calabrese

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 13 marzo 2015, n. 13

Escussione della polizza fideiussoria n. 314654830 del 16/05/2011 per mancata realizzazione della costruzione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Brindisi, località "Bardo" come da determinazione dirigenziale n. 287 del 2.12.2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del Dlgs. 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la determinazione n. 287 di Autorizzazione Unica del 02.12.2010, rilasciata ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, alla società Bardo S.r.l. per la costruzione ed esercizio di:
- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza di 6,985 MW, ubicato nel comune di Brindisi e delle seguenti opere connesse:
  - collegamento in antenna su una nuova cabina di consegna;
  - costruzione di una nuova cabina di consegna da ubicarsi nei pressi della stazione elettrica RTN a 380 KV di "Brindisi Sud";
  - collegamento in antenna a 150 KV alla stazione elettrica RTNa 380 KV di "Brindisi Sud";
  - costruzione ed esercizio di una nuova cabina di raccolta connessa alla line a MT interna all'impianto;

vista la pubblicazione in data 23.12.2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191, della suddetta di Autorizzazione Unica.

Considerato che:
- Con nota prot. n. 17611 del 21.12.2010 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica invitava la Società Bardo s.r.l. al ritiro della Determinazione Dirigenziale n.287 del 2/12/2010;
- con nota prot. n. 6504 del 19/05/2011 la Società Bardo s.r.l. depositava la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto a favore della Regione Puglia emessa da Generali Assicurazioni S.p.A. in data 16.05.2011;
- con nota prot.n.6994 del 30.05.2011, la società

Bardo s.r.l. comunicava la data di inizio dei lavori relativi all'impianto in oggetto;
- con nota prot. n. 8724 del 7/11/2013 la società Bardo s.r.l. chiedeva una proroga di 24 mesi per la conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto;
- con nota prot. n. 629 del 27/01/2014 questo Servizio chiedeva alla società Bardo s.r.l. di integrare la documentazione già depositata al fine di poter procedere con la proroga di cui al punto precedente;
- con nota prot.n.3021 del 16.05.2014 la società Bardo s.r.l. comunicava la sospensione dei lavori avviati in data 23.05.2011;
- con nota prot.n.236 del 20.01.2015 la società Bardo s.r.l. chiedeva l'archiviazione del procedimento in oggetto, allegando alla stessa nota il verbale di chiusura dei lavori con
- ad oggi l'autorizzazione Unica D.D. n.287 del 02/12/2010 è decaduta in quanto sono decorsi i termini per il completamento dell'impianto; pertanto le polizze fideiussorie devono essere oggetto di escussione da parte della Regione per la mancata realizzazione dell'impianto e del Comune per sostenere i costi necessari al ripristino dello stato dei luoghi.

Vista e condivisa la relazione in atti (Rel/2015/ 13 del 13/03/2015), sottoscritta dal funzionario istruttore ing. Valentina Benedetto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La somma complessivamente dovuta di **€ 350.000,00** a titolo di escussione della polizza fideiussoria n. 314654830 del 16.05.2011 sarà introitata dalla Regione Puglia e verrà pagata dalla **Generali Assicurazioni S.p.A.** quale garante della società Bardo s.r.l. mediante versamento sul **conto corrente bancario n. 40/1 intestato alla Regione Puglia in essere presso l'istituto bancario Banco di Napoli S.p.A. - Servizio Tesoreria Regionale - via Capruzzi, 218 - 70124 Bari - codice IBAN IT 25 G 01010 04197 000040000001**.

La ricevuta di pagamento deve riportare la seguente causale: "**liquidazione polizza fideiussoria n. 314654830 del 16.05.2011 per mancata realizzazione dell'impianto da fonte solare fotovoltaica autorizzato con D.D. 287/2010"** e deve essere inviata in copia a:
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico - Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- Regione Puglia - Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - via Gentile n.52 - 70126 Bari.

La somma introitata dovrà confluire sul capitolo 3065081 di entrata (capitolo di spesa 636025) del Bilancio Regionale.

D E T E R M I N A

di disporre che l'escussione della polizza avvenga nelle forme e nei modi specificati di seguito nella sezione "Adempimenti Contabili", entro e non oltre 15 (quindici) giorni decorrenti dalla ricezione del presente atto mediante versamento della somma di 350.000,00 euro da parte della Società assicurativa **Generali Assicurazioni S.p.A.,** che ha sottoscritto la fideiussione;

di stabilire che è fatto obbligo alla società assicurativa **Generali Assicurazioni S.p.A.,** di fornire tempestivamente al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica competente per materia, prova dell'avvenuto versamento in favore della Regione Puglia della somma di € **350.000,00**;

di stabilire che questo Servizio, verificato il corretto adempimento dell'obbligazione, comunicherà

all'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria gli elementi necessari all'emissione del relativo ordinativo d'incasso (estremi della determinazione dirigenziale di recupero con indicazione dell'importo recuperato e documentazione comprovante l'avvenuto versamento nonché il/i capitolo/i di entrata di imputazione della somma);

di stabilire che qualora la società **Generali Assicurazioni S.p.A** non provveda al versamento della somma di **€ 350.000,00** decorso il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di ricezione della presente determinazione dirigenziale, il Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, è incaricato di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 marzo 1973 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. A tal Fine il Servizio Bilancio e Ragioneria, dopo aver effettuato l'ulteriore definitivo controllo, attraverso il sistema informativo contabile COBRA, della mancata acquisizione della predetta somma all'entrata del bilancio regionale, provvederà alla registrazione del credito non riscosso nell'apposita procedura di rilevazione extracontabile ed alla trasmissione della copia conforme all'originale della presente determinazione dirigenziale di recupero, unitamente alla prova dell'avvenuta notificazione della stessa, al Servizio Contenzioso Amministrativo, territorialmente competente, per i consequenziali adempimenti;

di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia conforme del presente provvedimento:
- al Comune di Brindisi, unitamente a copia della polizza fideiussoria n°25628-1 emessa da Banca Popolare Commercio & Industria in favore del Comune stesso, il quale provvederà ad escuterla per realizzare gli eventuali interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi;
- alla Società Bardo s.r.l.;
- alla Società assicuratrice;
- all'Ufficio Provinciale Ragioneria di Brindisi;
- al Servizio Bilancio e Ragioneria;

di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Due copie conformi all'originale saranno trasmesse all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - per gli adempimenti contabili;

Il presente atto verrà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it e sul Bollettino Regionale ad eccezione dell'allegato 1,

il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 14

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,994 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Palo Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06953820724.

Il giorno 17/03/2015 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n. 564 del 02.05.2014 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

ART. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in

data 11.03.2015 al prot. n. 1189 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

ART. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante, al Comune di Palo del Colle (BA) ed alla Provincia di Bari.

ART. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA Sez.1^ n. 564/2014
N. 1 del 6 marzo 2015

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Palo Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953820724.

premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Palo Energia srl, con sede in Altamura a via Bari n.19 iscritta nel Registro delle Imprese di Bari R.E.A. n.521353 P.IVA 06953820724, nella persona dell'arch. Luigi Maino, nato in Altamura il 05/05/1948, domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17/05/20107772, integrata in data 04/08/2010 al prot. n. 12207, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,994 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano".
- la Provincia di Bari - Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 632 del 28/09/2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 22/01/2010 Enel comunicava alla soc. Palo Energia s.r.l. che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata con O.d.m. lungo la linea MT esistente "Grumo". Tale soluzione, prevede:

- Allestimento (montaggi elettromeccanici (con scomparto di arrivo + consegna)
- Linea di cavo sotterraneo Al 185 mm2 terreno naturale con riempimento in inerte naturale e ripristini: 20 mt.
- Linea aerea in conduttore nudo rame 35mm2 : 7000 mt.
- Istallazione n.1 sezionatore (tele controllato) da palo;

- la società in data 22/02/2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- l'Enel spa, approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a connessione interrata;
- in data 26/07/2010 con nota acquisita al prot. n. 11868, la Società presentava documentazione integrativa;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del 18/08/2010 prot. n. 12392, indirizzata alla Società Palo Energia S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Palo Energia srl, in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia – Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24/11/2010 prot. n. 16529, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con nota del 25/02/2011 prot. n. A00_159 2453, alla Società Palo Energia S.r.l. ed agli Enti convocati alla Conferenza dei servizi;

Nel corso della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli ed acquisiti allo stesso verbale:

la Regione Puglia-Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax prot. AOO_145 del 09/12/2010 n. 8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt. a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali.
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2009 pubblicato sul BURP in data 26/02/2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta).
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a

secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt 1.50, costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo, lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia dichiarava la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Pai;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, Barletta – Andria - Trani e Foggia con nota del 10/09/2010 prot. n. 8281, dichiarava che non parteciperà alla conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari con nota del 14/12/2010 prot. 32758 attestava che la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

l'Acquedotto Pugliese - Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 14/09/2010 prot. 0112901, esprimeva "Nulla osta favorevole" alle seguenti condizioni:
Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società. Ritenendo che la profondità di posa delle condotte sia di circa 2 mt il cavidotto dovrà possibilmente essere passante al di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

la Snam Rete Gas - Centro di Manutenzione di Bari - con nota fax del 17/12/2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

La Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive — Prot. n. 8229 del 12/10/2010 – trasmetteva un "Nulla osta di massima", alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 09/04/1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste con nota del 15/12/2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3° Regione Aerea con nota del 25/11/2010 prot. 63050 esprimeva "nulla osta";

la Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16/12/2010 prot. 3681 trasmetteva modulo parere "favorevole";

Il Comando in Capo — Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto — con nota prot. n. 057145 del 16/12/2010 trasmetteva nota del 19/08/2010 prot. 038297 in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico – Urbanistica - Lavori Pubblici, con nota del 14/12/2010 prot. 25474 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG - sede di Bari con nota del 20/12/2010 prot. AOO_064 0110672 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

l'Agenzia del Demanio - con nota del 25/08/2010 prot 24548 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio Dello Stato;

il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - con nota del 14/10/2010 prot n. 4706 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

la Regione Puglia- A.S.L. Bari-Dipartimento di Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16/12/2010 prot 535/10/DP/SISP/Palo trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che " in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota del 16.09.2010 prot. 0107537/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera;

il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27/10/2010 prot. IT-BA/3-IE/VIE/14253 rilasciava nulla osta provvisorio;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto del 11/10/2010 prot. n. 14824 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'Ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a

vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot. 18541 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati, con oneri a carico della committenza, alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25), sotto la guida dell'archeologo.
- L'archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. 7813 del 01/02/2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02/03/2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot. n. 17767 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.03.2011 con nota prot. 4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale di Bari in data 12/08/2011, con la trasmissione della nota prot. n. 64848 che, pur facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprimeva parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota fax del 20.12.2010 prot. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20/01/2011 n. 2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari con nota n. 26332 del 23/05/2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia con nota AOO_159 del 10/06/2011 n. 0007660 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l' ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia in data 27/07/2011 prot. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota del 03/08/2011 prot.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia con nota del 31/10/2011 prot. AOO_159-0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell' Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Palo Energia srl. il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. 12969 del 31/10/2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 1397 del 10/07/2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini di argomentazioni:

a) l'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;
b) la stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di V.I.A.,ossia l'amministrazione provinciale di Bari;(Parere dell'ARPA è inconferente se vi è stata la Valutazione di incidenza Ambientale positiva)
c) in ogni caso,l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su pareri isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 9530 del 10/10/2012, convocava presso la propria sede, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari;

In data 05/03/2013 prot. 1881, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Palo Energia srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

In data 13/03/2013, con nota acquisita al prot. N. 2187,la società riscontrava il preavviso di diniego inviando nuovamente controdeduzioni ai pareri negativi raccolti in sede di Conferenza di Servizi;

Con nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4020 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,994 MW e relative opere di connessione;

Considerato che:

La soc. Palo Energia srl. il 09/07/2013 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4020 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 177 del 06/02/2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona del ing. Giuseppe Laporta da Barletta, sulla scorta della seguente decisione:
""Il tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:
1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1397/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell' Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad Acta, l'ing. Giuseppe Laporta,con studio in Barletta, alla via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d' ora a carico della Regione,da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell' interessato;
2) dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 564 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n. 1397 del 10.7.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 847 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n. 564 del 2.5.2014 il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario oggi Dirigente Generale del Dipartimento di Presidenza della Giunta della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 1228 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una prima proroga di gg.60;

Il sottoscritto avv, Marsico Vito Mario, in qualità di commissario ad acta nominato dal Tar Puglia con ordinanza n. 00564/2014 s.m.i., in merito alla Procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano" della Società Palo Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n. 19 - P. IVA 06953820724, ricevuto l'incarico, provvedeva tempestivamente a prendere contatti con l'ufficio Energia Rinnovabili e Reti della Regione Puglia al fine di essere edotto sullo stato della pratica e successivamente ad insediarsi;

in data 23 dicembre 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto comunicava

con nota prot. n. 218769/11A2 del 23.12.2014 alla Società Palo Energia Srl., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sede di Bari n. 177 del 6.2.2014, invitando la stessa Società agli obblighi adempimenti degli previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Palo Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

in data 21 gennaio 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto con nota prot. n. 12560/11A2 del 21.1.2015 ha invitato la Società Palo Energia Srl a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

in data 23.1.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, è stato sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'Ufficio Energia con nota AOO_159 del 27.1.2015 – 0000314 ha trasmesso l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che ha provveduto alla registrazione al repertorio n. 016796 in data 29.1.2015.

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 335 del 11.02.2015 ha assegnato al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una ulteriore proroga di gg.60;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, in ossequio all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, ritiene di adottare la determinazione per il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Palo Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953820724. E pertanto

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in dalla società Palo Energia srl il 23/01/2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

E' adottata la determinazione con il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Palo Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953820724.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Palo Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare – fotovoltaica - di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13

che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori e durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:
dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei

luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001

per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.
Per le medesime fmalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dal Commissario ad acta.
La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012).
Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010; - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a

tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo; - con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o Comuni interessati, il proponente si obbliga a rispettare i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto ai sensi del punto 4.1 nonché del rispetto del punto 4.2 dell'art. 4 della DGR 3029/2010.
La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

La Regione Puglia, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n.14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Avv. Marsico Vito Mario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 15

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,994 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Traversa Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06963570723.

Il giorno 17/03/2015 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n. 563 del 02.05.2014 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

ART. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in data 10.03.2015 al prot. n. 1153 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

ART. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante, al Comune di Palo del Colle (BA) ed alla Provincia di Bari.

ART. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA Sez.1^ n.563/2014
N. 3 del 6 marzo 2015

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Traversa Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06963570723.

premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per

l'Autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Traversa Energia srl, con sede in Altamura a via Bari n.19 iscritta nel Registro delle Imprese di Bari R.E.A. n.522099 P.IVA 06963570723, nella persona dell'arch. Luigi Maino, nato in Altamura il 05/05/1948 , domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17/05/2010 prot. 7772 integrata in data 04/08/2010 prot. 12206 in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,994 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano".
- la Provincia di Bari - Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 632 del 28/09/2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 10/02/2010 Enel comunicava alla soc. Traversa Energia s.r.l. che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata in antenna con O.d.m. lungo la linea MT esistente "Cariello" alimentata dalla CP Bitonto. Tale soluzione, prevede:
- Connessione in antenna dalla linea MT Cariello,mediante costruzione di circa 7200 metri linea

aerea AA 150 mmq;
- Cabina di sezionamento su linea in cavo esistente;
- Costruzione cabina di consegna.

- la società suddetta in data 22/02/2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- l'Enel spa, approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a connessione interrata;
- in data 26/07/2010 con nota acquisita al protocollo n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con lettera del 18/08/2010 prot. n. 12393, indirizzata alla Società Traversa Energia S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Traversa Energia srl, in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia - Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, ed a tutti gli Enti interessati, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24/11/201 prot. n. 16530, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con nota del 25/02/2011 prot. n. AOO_159 n. 2454, alla Società Traversa Energia S.r.l. ed agli Enti convocati alla Conferenza dei servizi;

Nel corso della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli ed acquisiti allo stesso verbale:

la Regione Puglia-Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax prot. AOO_145 del 09/12/2010 n. 8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali.
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2009 pubblicato sul BURP in data 26/02/2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta)
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di

illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt 1.50,costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo. lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia dichiarava la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Pai;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, Barletta – Andria - Trani e Foggia del 10/09/2010 prot. n. 8241, dichiarava che non parteciperà alla conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari con nota del 14/12/2010 prot. 32758 attestava che la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

l'Acquedotto Pugliese-Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 14/09/2010 prot. 0112916 esprimeva "nulla osta favorevole" alle seguenti condizioni:
Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società. Ritenendo che la profondità di posa delle condotte sia di circa 2 mt il cavidotto dovrà possibilmente essere passante al di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

la Snam Rete Gas - Centro di Manutenzione di Bari - con nota fax del 17/12/2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

la Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive — Prot. n. 8227 del 12/10/2010- trasmetteva un "Nulla osta di massima", alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 09/04/1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste con nota del 15/12/2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari con nota fax del 20/12/2010 richiedeva integrazioni al progetto;

il Comando in Capo — Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto — Con nota prot. n. 057141 del 16/12/2010 trasmetteva nota del 19/08/2010 prot. 038293 in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore

opere connesse;

il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - con nota del 14/10/2010 prot n. 4707 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse.;

la Regione Puglia- A.S.L. Bari - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16/12/2010 prot 536/10/DP/SISP/Palo trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che, " in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3° Regione Aerea con nota del 25/11/2010 prot.63055 esprimeva nulla osta;

l'Agenzia del Demanio - con nota del 25/08/2010 prot 24542 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio Dello Stato;

il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico – Urbanistica - Lavori Pubblici- con nota del 14/12/2010 prot. 25471 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

la Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16/12/2010 trasmetteva modulo parere favorevole;

la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici- Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG - sede di Bari con nota del 20/12/2010 prot. AOO_064 n. 0110676 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Comando Militare Esercito " PUGLIA " con nota del 22/11/2010 prot. M-D E 24472 concedeva il "nulla osta";

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - con nota del 28.09.2010 prot. 0113472/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera

il Ministero dello Sviluppo Economico — Dipartimento per le Comunicazioni — Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27/10/2010 protocollo IT-BA/3-IE/VIE/14251 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto del 11/10/2010 protocollo n. 14826 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'Ufficio la carta della valutazione del rischio

archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot. 18542 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati ,con oneri a carico della committenza ,alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25) , sotto la guida dell'archeologo.
- L'archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. 7813 del 01/02/2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02/03/2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot. n. 17767 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.03.2011 con nota prot. 4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale di Bari in data 12/08/2011, con la trasmissione della nota prot. n. 64848 che, pur " facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo), esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari- con nota fax del 20.12.2010 prot. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20/01/2011 n. 2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari ed all'Ufficio Energia;

l'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari- con nota n. 25372 del 17/05/2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia -Servizio Energia con nota AOO_159 del 10/06/2011 n.0007660 trasmetteva, attraverso PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l' ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la Regione Puglia -Servizio Energia in data 27/07/2011 prot. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota del 03/08/2011 prot.0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa

la Regione Puglia - Servizio Energia con nota del 31/10/2011 prot. AOO 159 –0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico); sulla base dell'unico parere negativo dell' Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Traversa Energia srl. il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. 12969 del 31/10/2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

- il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 1323 del 28/06/2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini di argomentazioni:

a) l'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;
b) la stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di V.I.A.,ossia l'amministrazione provinciale di Bari;(Parere dell'ARPA è inconferente se vi è stata la Valutazione di incidenza Ambientale positiva)
c) in ogni caso,l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su pareri isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 9534 del 10/10/2012, convocava presso la propria sede, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari:

In data 05/03/2013 prot. 1882, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Traversa Energia srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

con nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4023 l'Ufficio Servizio Energia conferma la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,994 MW e relative opere di connessione;

Considerato che:

La soc .Traversa Energia srl. il 09/07/2013 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4023 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

- il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 176 del 06/02/2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona del ing. Giuseppe Laporta da Barletta., sulla scorta della seguente decisione:
Il tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1397/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell' Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'ing. Giuseppe Laporta,con studio in Barletta, alla via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d' ora a carico della Regione,da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell' interessato:
2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 563 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n. 1323 del 28.6.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 846 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n.563 del 2.5.2014 il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario oggi Dirigente Generale del Dipartimento di Presidenza della Giunta della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 1227 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una prima proroga di gg.60;

Il sottoscritto avv, Marsico Vito Mario, in qualità di commissario ad acta nominato dal Tar Puglia con ordinanza n. 00563/2014 s.m.i., in merito alla Procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano" della Società Traversa Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06963570723, ricevuto l'incarico, provvedeva tempestivamente a prendere contatti con l'ufficio Energie Rinnovabili e Reti della Regione Puglia, al fine di essere edotto sullo stato della pratica e successivamente ad insediarsi;

in data 23 dicembre 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto comunicava con nota prot. n. 218748/11A2 del 23.12.2014 alla Società Palo Energia Srl., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sede di Bari n. 563 del 2.5.2012, invitando la stessa Società agli adempimenti degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Palo Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

in data 21 gennaio 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto con nota prot. n. 12569/11A2 del 21.1.2015 ha invitato la Società Palo Energia Srl a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

in data 23.1.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, è stato sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'Ufficio Energia con nota AOO_159 del 27.1.2015 – 0000314 ha trasmesso l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che ha provveduto alla registrazione al repertorio n. 016795 in data 29.1.2015.

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 334 del 11.02.2015 ha assegnato al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una ulteriore proroga di gg.60;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, in ossequio all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, ritiene di adottare la determinazione per il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Traversa Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06963570723. E pertanto

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in dalla società Palo Energia srl il 23/01/2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

E' adottata la determinazione con il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Traversa Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06963570723 ;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Traversa Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare –fotovoltaica- di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori e durata illimitata, per le opere a carico della Società

distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:
dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;

- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.
Per le medesime fmalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dal Commissario ad acta. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012).
Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010; - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo; - con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o Comuni interessati, il proponente si obbliga a rispettare i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto ai sensi del punto 4.1 nonché del rispetto del punto 4.2 dell'art. 4 della DGR 3029/2010.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione

relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

La Regione Puglia, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n.14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Avv Marsico Vito Mario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 16

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 0,999 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Solleone S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06674860728.

Il giorno 17/03/2015 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n. 565 del 02.05.2014 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

ART. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in data 10.03.2015 al prot. n. 1154 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

ART. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante, al Comune di Palo del Colle (BA) ed alla Provincia di Bari.

ART. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA Sez.1^ n. 565/2014
N. 4 del 6 marzo 2015

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0.999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Solleone S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06674860728.

premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di

produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Solleone srl, con sede in Altamura a via Zola n.9 iscritta nel Registro delle Imprese di Bari R.E.A. n.502569 P.IVA 06674860728, nella persona dell'arch. Luigi Maino, nato in Altamura il 05/05/1948 , domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17/05/2010 prot. 7772 in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 0.999 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano".
- la Provincia di Bari - Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 632 del 28/09/2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 21/01/2010 Enel comunicava alla soc. Solleone s.r.l. che l'impianto " sarà allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata con O.d.m. lungo la linea MT esistente "Grumo" . Tale soluzione, prevede:
- Allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo+consegna)
- Linea di cavo sotterraneo Al 185 mm2 posa/terreno naturale con riempimento in inerte

naturale e ripristini : 20 metri
- Linea aerea in conduttore nudo rame 35 mm2 : 7000 mt.
- Installazione n.1 sezionatore (Tele controllato) da palo;

- la società suddetta in data 22/02/2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
- l'Enel spa, approvava il progetto della connessione variandolo;
- in data 26/07/2010 con nota acquisita al protocollo n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con nota del 03/08/2010 prot. n. 12183, indirizzata alla Società Solleone S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Solleone srl, in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto.

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24/11/2010 prot. n. 16528, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con lettera del 25/02/2011 avente protocollo n. AOO_159 n. 2452, alla Società Solleone S.r.l. ed agli Enti convocati alla Conferenza dei servizi;

Nel corso della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

la Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot. AOO_145 del 09/12/2010 n. 8337 esprimeva parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali.
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2009 pubblicato sul BURP in data 26/02/2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta)
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt 1.50,costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice

dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo, corbezzolo. lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota fax del 20/12/2010 prot. 15504 dichiara la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Pai;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, Barletta – Andria - Trani e Foggia con nota del 10/09/2010 prot. n. 8263, dichiarava che non parteciperà alla conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari con nota allegata del 14/12/2010 attesta che la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

l'Acquedotto Pugliese - Direzione Operativa – U.T. Bari, con nota del 06/09/2010 prot. 0109117 esprimeva nulla osta favorevole alle seguenti condizioni:
Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società. Ritenendo che la profondità di posa delle condotte sia di circa 2 mt il cavidotto dovrà possibilmente essere passante al di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

la Snam Rete Gas - Centro di Manutenzione di Bari - con nota fax del 17/12/2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

- Regione Puglia— Servizio Attività Estrattive — Prot. n. 8230 del 12/10/2010- Nulla osta di massima, alle seguenti condizioni:
- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120;
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 09/04/1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste con nota del 16/12/2010 prot. AOO_036 n. 31008 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3° Regione Aerea con nota del 25/11/2010 prot.63056 esprimeva "nulla osta";

la Regione Puglia- Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16/12/2010 prot. 3683 trasmetteva modulo parere favorevole;

il Comando in Capo - Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - Ccn nota prot. n. 057143 del 16/12/2010 trasmetteva nota del 19/08/2010 prot. 038299 in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico – Urbanistica - Lavori Pubblici, con nota del 14/12/2010 prot. 25472 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

la Regione Puglia- Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG - sede di Bari con nota del 20/12/2010 prot. AOO_064 n. 0110671 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

l'Agenzia del Demanio - con nota del 25/08/2010 prot 24528 informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio Dello Stato;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari con nota-fax del 20/12/2010 richiede integrazioni al progetto;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27/10/2010 prot. IT-BA/3-IE/VIE/14249 rilasciava nulla osta provvisorio;

il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - con nota del 14/10/2010 prot n. 4705 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse;

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - con nota del 28.09.2010 prot. 0113465/IOP/ENAC esprimeva nulla osta alla realizzazione della suddetta opera

il Comando Militare Esercito "PUGLIA" con nota del 22/11/2010 prot. M-D E 24472 concedeva il nulla osta;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per I Beni Archeologici della Puglia - Taranto del 11/10/2010 prot. n. 14833 per le valutazioni di competenza si chiede di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'Ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto con nota del 20.12.2010 prot. 18542 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati ,con oneri a carico della committenza ,alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto

al vaglio della scrivente.

- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25) , sotto la guida dell'archeologo.
- L'archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- Questa Sopraintendenza si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

La Regione Puglia- A.S.L. Bari - Dipartimento di Prevenzione-Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 22/12/2010 prot. 2795/10/DP/SISP trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione ,gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

-Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. 7813 del 01/02/2011 esprimeva parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02/03/2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot. n. 17770 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.03.2011 con nota prot. 4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura- Ufficio Provinciale di Bari in data 12/08/2011,con la trasmissione della nota prot. n. 64848 che, pur " facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo) , esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari- con nota fax del 20.12.2010 prot. 60789 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20/01/2011n. 2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari e per conoscenza all'Ufficio Energia;

l'Arpa Puglia-Dipartimento di Bari - con nota n. 26330 del 23/05/2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia - con nota AOO_159 del 10/06/2011 n. 0007621 trasmetteva, a mezzo PEC, richiesta di parere definitivo, segnalando l'esito della verifica di assoggettabilità a VIA effettuato dalla Provincia di Bari;

l'ARPA Puglia in data 13/06/2011 rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia in data 27/07/2011 prot. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota del 03/08/2011 prot. 0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia con nota del 31/10/2011 prot. AOO_159 n. 0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell' Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Solleone srl il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. 12969 del 31/10/2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

- il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 1398 del 10/07/2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini di argomentazioni:

a) l'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;
b) la stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di V.I.A.,ossia l'amministrazione provinciale di Bari; (Parere dell'ARPA è inconferente se vi è stata la Valutazione di incidenza Ambientale positiva)
c) in ogni caso,l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su pareri isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 9503 del 09/10/2012, convoca presso la propria sede la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari;

In data 05/03/2013 prot. 1880, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Solleone srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

Con nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4007 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 0,999 MW e relative opere di connessione;

Considerato che:

La soc. Solleone srl. il 09/07/2013 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4007 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 274 del 20/02/2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona del ing. Giuseppe Laporta da Barletta., sulla scorta della seguente decisione:
Il tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1398/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell' Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'ing. Giuseppe Laporta,con studio in Barletta, alla via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d' ora a carico della Regione,da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell' interessato:
2) Dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 565 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n. 1398 del 10.7.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 848 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n. 565 del 2.5.2014 il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario oggi Dirigente Generale del Dipartimento di Presidenza della Giunta della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 1229 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una prima proroga di gg.60;

Il sottoscritto avv, Marsico Vito Mario, in qualità di commissario ad acta nominato dal Tar Puglia con ordinanza n. 00565/2014 s.m.i., in merito alla Procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano"della Società Solleone S.r.l, con sede legale in Altamura a via Zola n.9 - P. IVA 06674860728, ricevuto l'incarico, provvedeva tempestivamente a prendere contatti con l'ufficio Energie Rinnovabili e Reti della Regione Puglia, al fine di essere edotto sullo stato della pratica e successivamente ad insediarsi;

in data 23 dicembre 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto comunicava con nota prot. n. 218781/11A2 del 23.12.2014 alla Società Palo Energia Srl., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sede di Bari n. 177 del 6.2.2014, invitando la stessa Società agli adempimenti degli obblighi previsti dalle norme della Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Palo Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

in data 21 gennaio 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto con nota prot. n. 12568/11A2 del 21.1.2015 ha invitato la Società Palo Energia Srl a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

in data 23.1.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, è stato sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'Ufficio Energia con nota AOO_159 del 27.1.2015 – 0000314 ha trasmesso l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che ha provveduto alla registrazione al repertorio n. 016794 in data 29.1.2015.

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 336 del 11.02.2015 ha assegnato al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una ulteriore proroga di gg.60;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, in ossequio all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, ritiene di adottare la determinazione per il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Solleone S.r.l, con sede legale in Altamura a via Zola n.9 - P. IVA 06674860728. E pertanto

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n.241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in dalla società Palo Energia srl il 23/01/2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

E' adottata la determinazione con il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Solleone S.r.l, con sede legale in Altamura a via Zola n.9 - P. IVA 06674860728.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Solleone S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori e durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del

D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.
Per le medesime formalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dal Commissario ad acta. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012).
Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio

dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010; - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo; - con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o Comuni interessati, il proponente si obbliga a rispettare i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto ai sensi del punto 4.1 nonché del rispetto del punto 4.2 dell'art. 4 della DGR 3029/2010.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

La Regione Puglia, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n.13 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Avv Marsico Vito Mario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 17 marzo 2015, n. 17

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di 5,961 MWe da realizzare nel Comune di Palo del Colle (BA), in località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Piano Energia S.r.l. con sede legale in via Bari, 19 - Altamura - P. IVA e C.F. n. 06953830723.

Il giorno 17/03/2015 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n. 566 del 02.05.2014 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

ART. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in data 11.03.2015 al prot. n. 1190 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

ART. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante, al Comune di Palo del Colle (BA) ed alla Provincia di Bari.

ART. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA Sez.1^ n. 566/2014
N. 2 del 6 marzo 2015

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Piano Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953830723.

premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003; - il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per

l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.L. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Piano Energia srl, con sede in Altamura a via Bari n.19 iscritta nel Registro delle Imprese di Bari R.E.A. n.521354 P.IVA 06953830723, nella persona dell'arch. Luigi Maino, nato in Altamura il 05/05/1948 , domiciliato per la carica presso la sede della società, nella sua qualità di legale rappresentante, presentava domanda di autorizzazione unica in data 17/05/2010 acquisita al prot. n. 7772 integrata in data 04/08/2010 al prot. n. 12207, in conformità al D.G.R. 35/07 così come modificata dalla L.R. 31/08 e alla D.G.R. 1462/08, per la costruzione e l'esercizio di un ampliamento di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica pari a 5,961 MW, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle, provincia di Bari - località "Cazzillo e/o Il Piano".
- la Provincia di Bari Assessorato all'Ambiente Settore Ecologia, con determinazione dirigenziale n. 632 del 28/09/2010 escludeva il progetto dalle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale 11 del 2001;
- in ordine allo schema di allacciamento alla rete in data 02/02/2010 Enel comunicava alla soc. Piano Energia s.r.l. che l'impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna, collegata in antenna alla Cabina Primaria AT/MT; Tale soluzione, prevede:

- Costruzione di circa 7,1 km di linea aerea in All-Acc mm2, che colleghi la cabina di consegna
- alla cabina primaria di Bitonto-DPOO-1-3801445;
- Stallo MT in cabina primaria;

- Costruzione di cabina di Consegna
  - la società in data 22/02/2010 dichiarava di accettare formalmente la STMG indicata;
  - l'Enel spa, approvava il progetto della connessione variandolo da connessione aerea a connessione interrata;
  - in data 26/07/2010 con nota acquisita al protocollo n.11868, la Società presentava documentazione integrativa;

- la Regione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.Lgs 387/2003, provvedeva all'avvio del procedimento con lettera del 18/08/2010 avente protocollo n. 12390, indirizzata alla Società Piano Energia S.r.l. ed agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;

- la Società Piano Energia srl, in data 18.08.2010, inoltrava alla Regione Puglia - Servizio Energia Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, il progetto definitivo integrato con gli elaborati redatti per la verifica, la costruzione e l'esercizio dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in oggetto;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, con nota del 24/11/2010 prot. n. 16531, convocava tutti gli Enti ritenuti competenti per il giorno 20 dicembre 2010 ore 11,00 alla Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi;

- la Regione Puglia - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, provvedeva alla trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi con nota del 25/02/2011 prot. n. A00_159 2455, alla Società Piano Energia S.r.l. ed agli Enti convocati alla Conferenza dei servizi;

Nel corso della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri, letti e comunicati ai presenti, come da note e moduli acquisiti allo stesso verbale:

la Regione Puglia-Servizio Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota fax Prot. AOO_145 del 09/12/2010 n. 8337 esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Campi A-B-C-D sia esclusa l'area di 75 mt a destra e sinistra dei Corsi d'acqua episodici individuati sulla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino per garantire una continuità ecologica con le aree del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che tali aste idrografiche collegano alla costa all'interno di ulteriori territori comunali.
- Campo D sia esclusa l'area annessa alle Masserie Guaccero e Nitti e l'area annessa alla strada che le congiunge come da adeguamento al PUTT contenuto nel PUG di Palo del Colle approvato con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2009 pubblicato sul BURP in data 26/02/2010 (si veda lo stralcio del PUG allegato E presentato dalla stessa ditta).
- Cavidotti si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. In tutti i casi si prescrive inoltre di non realizzare l'impianto di illuminazione esterna perimetrale, di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di mt 1.50,costituita da muretti a secco e di adottare, come misura mitigatrice dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone quali viburno-timo,

corbezzolo. lentisco e biancospino.

L'Autorità di Bacino della Puglia dichiarava la non ricadenza degli impianti in aree assoggettate ai vincoli imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Pai;

il Comando in Capo — Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto — con nota prot. n. 038295 del 19/08/2010 trasmetteva parere in cui non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle ulteriore opere connesse;

la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici- Ufficio Coordinamento S.T.P. BA/FG- sede di Bari con nota del 20/12/2010 prot. AOO_064 0110678 esprimeva parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto;

la Regione Puglia - A.S.L. Bari-Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota del 16/12/2010 prot 534/10/DP/SISP/Palo trasmetteva parere favorevole limitatamente ai soli aspetti di natura igienico-sanitario a condizione che, "in caso in cui si preveda il lavaggio dei pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di soluzioni detergenti contenenti sostanze pericolose e tossiche, le acque di scolo non dovranno essere immesse sul suolo bensì raccolte e smaltite quale rifiuto ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al pari dei rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti durante le fasi di realizzazione, gestione e smantellamento finale dell'impianto fotovoltaico";

la Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive — Prot. n. 8228 del 12/10/2010- trasmetteva un "Nulla osta di massima", alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns. tutela e/o di intervento all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà comunque inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/33, art.120
- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt.20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 09/04/1959 n.128 sulle norme di Polizia delle miniere e delle cave;

il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco-Bari con nota allegata del 14/12/2010 prot. 32759 attestava che, la non assoggettabilità degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando nell'ambito della Conferenza di Servizi;

la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale- Servizio Foreste con nota del 15/12/2010 comunicava che la zona oggetto di intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23;

la Snam Rete Gas - Centro di Manutenzione di Bari - con nota fax del 17/12/2010 comunicava che i lavori non interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà;

-Aeronautica Militare - Comando Scuole dell' A.M./ 3° Regione Aerea con nota del 25/11/2010 prot.63052 esprimeva "nulla osta";

la Regione Puglia- Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambiente e per

l'attuazione delle opere pubbliche- Servizio Tutela delle Acque, con nota del 16/12/2010 prot.3682 trasmetteva modulo parere favorevole;

il Comune di Palo del Colle - Servizio Tecnico – Urbanistica - Lavori Pubblici, con nota del 14/12/2010 prot. 25474 esprimeva parere favorevole di compatibilità urbanistica a condizione che venga reperita una superficie da destinare esclusivamente ad uso agricolo pari al doppio di quella destinata alla collocazione delle apparecchiature;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota fax del 20.12.2010 prot. 60790 richiedeva integrazioni e modifiche alla documentazione già presentata;

la società proponente in data 20/01/2011 prot. n. 2704 depositava l'integrazione richiesta all'ARPA Dipartimento di Bari ed all'Ufficio Energia;

l'Agenzia del Demanio - con nota del 27/08/2010 prot 24628, informava che non potrà rilasciare nessun parere/nulla osta in quanto dalla suddetta documentazione non si evince il coinvolgimento di particelle intestate a Demanio Dello Stato;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Provincie di Bari, Barletta – Andria - Trani e Foggia del 10/09/2010 prot. n. 8282, dichiarava che non parteciperà alla conferenza di Servizi poiché l'intervento ricade in area non sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs n.42/04;

l'Acquedotto Pugliese - Direzione Operativa – U.T. Bari- con nota del 14/09/2010 prot. 0112920 rilasciava "nulla osta favorevole" alle seguenti condizioni:
Vi sono numerose interferenze del cavidotto con condotte esistenti di pertinenza di questa Società. Ritenendo che la profondità di posa delle condotte sia di circa 2 mt il cavidotto dovrà possibilmente essere passante al di sotto delle tubazioni esistenti con un franco di almeno 50 cm. Dalla generatrice inferiore. Qualora passante al di sopra, con almeno 50 cm. di franco dalla generatrice superiore. In ogni caso il cavidotto dovrà essere protetto da un idoneo controtubo in acciaio;

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto del 11/10/2010 prot. n. 14816 per le valutazioni di competenza chiedeva di integrare la documentazione trasmessa fornendo a quest'Ufficio la carta della valutazione del rischio archeologico, redatta da archeologi di adeguata formazione e comprovata esperienza i cui curricula dovranno essere sottoposti alle valutazioni della Scrivente. Si segnala che l'area non è sottoposta a vincolo, ma non si esclude la possibilità che sia di interesse archeologico;

Nel corso della conferenza sono stati consegnati i seguenti pareri letti e comunicati ai presenti:

il Comando Militare Esercito " PUGLIA "- Concede il "nulla osta";

l'E.N.A.C. – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - con nota del 28.09.2010 prot. 0113454/IOP/ENAC trasmette "nulla osta" alla realizzazione della suddetta opera;

il Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia - con nota del 15/10/2010 prot n. 4711 esprimeva parere favorevole alla costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse.;

Il Ministero dello Sviluppo Economico — Dipartimento per le Comunicazioni — Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata del 27/10/2010 protocollo IT-BA/3-IE/VIE/14255 rilasciava nulla osta provvisorio;

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto con nota del 20.10.2010 prot. 18541 comunicava che:

- considerato che la zona interessata dai lavori in progetto non è sottoposta a vincolo;
- considerato che dalla carta archeologica del rischio, prodotta dalla società richiedente, risulta la presenza in superficie di reperti archeologici di età classica, ritiene indispensabile che i lavori di scavo vengano effettuati ,con oneri a carico della committenza ,alla presenza continuativa di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio della scrivente.
- Si precisa che i lavori di scavo vengano effettuati, con mezzi meccanici di limitata potenza, che operino secondo le modalità indicate dall'archeologo.
- Nel caso si individuano resti archeologici, i lavori di scavo andranno sospesi e si dovrà procedere all'effettuazione di indagini archeologiche stratigrafiche da eseguire, con oneri a carico della committenza, da parte di manodopera specializzata (in possesso della categoria SOA OS25) , sotto la guida dell'archeologo.
- L'archeologo dovrà redigere, secondo le indicazioni fornite dalla direzione scientifica degli interventi, la necessaria documentazione topografica, grafica, fotografica e schedografica.
- si riserva di richiedere l'adozione di varianti al progetto originario, in base all'esito delle indagini.

-Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo Rurale - Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. 7813 del 01/02/2011 esprime parere negativo per la realizzazione dell'impianto. In seguito alle controdeduzioni presentate dalla Società, l'Ufficio Provinciale Agricoltura, in data 02/03/2011, trasmetteva all'Ufficio Energia la nota prot. n. 17767 che si caratterizzava per i numerosi riferimenti tecnici e specialistici, oltre che per l'assenza di una sintesi che potesse essere acquisita come parere conclusivo da parte della Conferenza di Servizi. L'Ufficio Energia, quindi, in data 30.03.2011 con nota prot. 4065, richiedeva all'Ufficio Provinciale Agricoltura l'espressione di un parere definitivo. Tale nota ha avuto riscontro da parte del Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale di Bari in data 12/08/2011,con la trasmissione della nota prot. n. 64848 che, pur facendo salve le precedenti determinazioni con particolare riferimento alle colture permanenti (vite e olivo) , esprime parere tecnico positivo di massima;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari- con nota n. 26326 del 23/05/2011 rilasciava una valutazione tecnica ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia - con nota AOO_159 del 10/06/2011 n. 0007621 trasmetteva, attraverso PEC, richiesta di parere definitivo, alla quale l' ARPA Puglia rispondeva ribadendo la Valutazione Tecnica Ambientale negativa;

la Regione Puglia - Servizio Energia in data 27/07/2011 prot. 37873 richiedeva parere definitivo e allegava le controdeduzioni della Società, oltre a copie della documentazione relativa a precedenti note;

l'Arpa Puglia - Dipartimento di Bari - con nota del 03/08/2011 prot. 0039242 ribadiva la Valutazione Tecnica Ambientale Negativa

la Regione Puglia-Servizio Energia con nota del 31/10/2011 prot. AOO 159 -0012969 confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), sulla base dell'unico parere negativo dell' Arpa Puglia Dipartimento di Bari;

La società Piano Energia srl. il 29.11.2011 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. 12969 del 31/10/2011 del Dirigente del Servizio Energia della Regione Puglia;

- Il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 1399 del 10/07/2012, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato con conseguente necessità di rinnovo, da parte della Regione, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi. Il decisum favorevole risulta fondato su tre ordini di argomentazioni:

a) l'Arpa Puglia è un organo consultivo privo di poteri di amministrazione attiva;
b) la stessa Arpa non può sovrapporre il proprio parere a quello dell'Autorità competente in materia di V.I.A.,ossia l'amministrazione provinciale di Bari;(Parere dell'ARPA è inconferente se vi è stata la Valutazione di incidenza Ambientale positiva)
c) in ogni caso,l'Amministrazione procedente non può fondare la propria determinazione definitiva su pareri isolati ma deve emettere il provvedimento conclusivo sulla scorta delle posizioni prevalenti emerse in sede di conferenza di servizi.

per effetto della Sentenza del TAR, l'Ufficio Energia, con nota prot. n. 9546 del 10/10/2012, convocava presso la propria sede, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

La Conferenza di Servizi, svolta il 12.11.2012 si è conclusa con l'acquisizione di numerosi pareri e conferme, nonché del parere sfavorevole del Servizio Agricoltura e di Arpa Puglia-Dap di Bari:

In data 05/03/2013 prot.1881, l'Ufficio Energia comunicava alla soc. Piano Energia srl il preavviso di chiusura negativa del procedimento di autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

In data 13/03/2013, con nota acquisita al prot. N. 2187, la società riscontrava il preavviso di diniego inviando nuovamente controdeduzioni ai pareri negativi raccolti in sede di Conferenza di Servizi;

Con nota prot. AOO_159 del 16/5/13 n. 4025 l'Ufficio Servizio Energia confermava la conclusione del procedimento con il diniego della Autorizzazione unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 5,961 MW e relative opere di connessione;

Considerato che:

-La soc .Piano Energia srl. il 09/07/2013 ha proposto ricorso presso il Tar Puglia sez. di Bari per l'annullamento della nota prot. . AOO_159 del 16/5/13 n. 4025 del Dirigente del Servizio

Energia della Regione Puglia;

il TAR Puglia sez di Bari, con sentenza n. 178 del 06/02/2014, lo ha accolto, annullando il diniego di Autorizzazione Unica impugnato, e contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona del ing. Giuseppe Laporta da Barletta., sulla scorta della seguente decisione:
Il tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto:

1) accoglie la domanda principale di esecuzione della sentenza n.1397/2012 di questa Sezione, previa dichiarazione di inefficacia del diniego regionale sopravvenuto in quanto elusivo della sentenza stessa e, per l'effetto, considerato il persistente comportamento elusivo dell' Amministrazione Regionale, nomina quale Commissario ad acta, l'ing. Giuseppe Laporta,con studio in Barletta, alla via Montanara n.10, il quale dovrà provvedere a porre in essere gli atti sostitutivi entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione in via amministrativa della presente decisione; con compenso posto sin d' ora a carico della Regione,da liquidarsi con separata ordinanza, ove dovuto, su documentata istanza dell' interessato:
2) dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse la domanda proposta in via subordinata.

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 566 del 2.5.2014 revocava l'incarico di Commissario ad acta all'ing. Laporta Giuseppe già conferito con la sentenza n. 1399 del 10.7.2012 rinunciatario e nomina nuovo Commissario ad acta il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario Dirigente dell'Ufficio Energia della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

il T.A.R. Puglia con Ordinanza n. 849 del 8.7.2014 confermava l'incarico di Commissario ad acta già conferito con la Ordinanza n. 566 del 2.5.2014 il sottoscritto avv. Marsico Vito Mario oggi Dirigente Generale del Dipartimento di Presidenza della Giunta della Regione Basilicata assegnando 60 giorni per porre in essere i poteri sostitutivi;

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 1230 del 23.10.2014 assegnava al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una prima proroga di gg.60;

Il sottoscritto avv, Marsico Vito Mario, in qualità di commissario ad acta nominato dal Tar Puglia con ordinanza n. 00566/2014, in merito alla procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano" della Società Piano Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953830723 ricevuto l'incarico, provvedeva tempestivamente a prendere contatti con l'ufficio Energia Rinnovabili e Reti della Regione Puglia, al fine di essere edotto sullo stato della pratica e successivamente ad insediarsi;

in data 23 dicembre 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto comunicava con nota prot. n. 218758/11A2 del 23.12.2014 alla Società Palo Energia Srl., al Servizio Energia e agli Enti invitati alla conferenza di servizi, la conclusione positiva del procedimento amministrativo, in ottemperanza all'ordinanza del TAR Puglia sede di Bari n. 566 del 2.5.2014 s.m.i., invitando la stessa Società agli adempimenti degli obblighi previsti dalle norme della

Regione Puglia e alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

La Società Palo Energia Srl in data 7.1.2015 ha adempiuto a quanto richiesto, trasmettendo la documentazione indicata nella precedente nota;

In data 21 gennaio 2014 dalla propria sede della Regione Basilicata il sottoscritto con nota prot. n. 12567/11A2 del 21.1.2015 ha invitato la Società Palo Energia Srl a recarsi il giorno 23.1.2015, presso l'Ufficio Energia, per la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

In data 23.1.2015, presso la sede dell'Ufficio Energia della Regione Puglia, è stato sottoscritto, da parte del rappresentante della Società, l'atto unilaterale d'obbligo;

l'Ufficio Energia con nota AOO_159 del 27.1.2015 – 0000314 ha trasmesso l'atto unilaterale d'obbligo all'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, che ha provveduto alla registrazione al repertorio n. 016793 in data 29.1.2015.

Il T.A.R. Puglia con ordinanza n. 337 del 11.02.2015 ha assegnato al commissario ad Acta avv Marsico Vito Mario una ulteriore proroga di gg.60;

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, in ossequio all'incarico conferitogli dal TAR Puglia, ritiene di adottare la determinazione per il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle (BA) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Piano Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953830723. E pertanto

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE

visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla società Piano Energia Srl il 23/01/2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:
Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

E' adottata la determinazione con il rilascio di Autorizzazione Unica relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5.961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso, sito nel Comune di Palo del Colle (Ba) - località "Cazzillo e/o Il Piano". Società Piano Energia S.r.l, con sede legale in Altamura a via Bari n.19 - P. IVA 06953830723.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Piano Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare –fotovoltaica- di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti, nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori; - durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità l'impianto fotovoltaico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:
dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.
Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:
- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle

fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia - Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e

responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento.
Per le medesime fmalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dal Commissario ad acta. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012).

Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010; - a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo; - con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo nei confronti della Regione Puglia e del Comune o Comuni interessati, il proponente si obbliga a rispettare i tempi di costruzione, di avvio e di conclusione dell'accertamento della regolare esecuzione dell'impianto ai sensi del punto 4.1 nonché del rispetto del punto 4.2

dell'art. 4 della DGR 3029/2010.
La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 11)

La Regione Puglia, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n 14 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Commissario ad acta
Avv. Marsico Vito Mario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI 17 marzo 2015, n. 86

Aggiornamento Allegato 3.10 "Valutazione rischio amianto" al Documento di valutazione dei rischi della Regione Puglia Uffici "Ex Ciapi" di via Corigliano n. 1 in Bari.

Il giorno 17 marzo 2015, in Modugno (BA), nella sede del Servizio Lavori Pubblici

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

VISTA laL.R. n. 7 del 04.02.1997, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amm.ne Regionale;

VISTO il D.P.G.R. del 22 febbraio 2008, n. 161, Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione n. 3261 del 28.0701998, con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali, in attuazione del D.Lgs. 29/193 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 7/97;

VISTO il D.P.G.R. del 17 giugno 2011, n. 675 "Modifica Assetto Organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ", come modificato da ultimo dal Decreto correttivo n. 106 del 3 agosto 2009ed, in particolare, l'art. 17 relativo agli obblighi del Datore di lavoro non delegabili;

CONSIDERATO che il citato D.Lgs 81/2008 individua la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del Documento previsto dall'art. 28 tra le attività indelegabili da parte del Datore di lavoro;

VISTA la D.G.R. dell' 11 giugno 2013 n. 1107 con la quale è stato adottato il sistema di gestione della sicurezza aziendale della Regione Puglia e confermato, quale Datore di lavoro, il dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici;

VISTA la D.G.R. n. 1637 del 29.07.2014, con la quale è stato conferito all'ing. Antonio Pulii l'incarico di direzione del Servizio LL.PP. nonché l'incarico ad interim degli uffici di Coordinamento SS.TT.PP.BR/LE/TA ed Espropri e Contenzioso del Servizio LL.PP.;

VISTA la D.G.R. 1845 del 9/9/2014, ratificato con D.P.G.R. n 653 del 2014, con i quali è stata modificata l'organizzazione dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle OO.PP.

VISTA la D.D. n. 22 del 22/10/2014 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha approvato il riassetto organizzativo dell' Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle OO.PP., collocando, tra gli altri, alle dipendenze del Servizio LL.PP. l'Ufficio Datore di lavoro, Giuridico - Normativo, Contenzioso;

VISTA la D.D. n. 25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con cui è stato affidato l'incarico di direzione dell'Ufficio Datore di lavoro, Giuridico - Normativo, Contenzioso del Servizio Lavori Pubblici alla dott.ssa Angela Di Domenico;

VISTO il Contratto rep. 13324 del 24/11/2011 con il quale è stato affidato il "Servizio Integrato di sor-

veglianza sanitaria, incarico di medico competente, supporto tecnico per il servizio prevenzione e protezione dai rischi comprendente i relativi adempimenti in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii. e incarico di RSPP" al RTI di cui la Società IGEAM risulta capogruppo, con scadenza 30/06/2015, giusta DD n. 1198 del 16/12/2014;

VISTA la D.D. n. 433 del 15/07/2014 avente ad oggetto " Adozione del Documento di valutazione dei rischi della Regione Puglia Uffici "Ex Ciapi " di via Corigliano, 1 in Bari", dalla quale risulta, tra l'altro, che tutte le revisioni/aggiornamenti successivi, ai sensi del D.Lgs 81/2008, saranno caratterizzati da data e da un numero identificativo della revisione dell'intero DVR, degli allegati o di una pagina, riportato su un'apposita scheda denominata "Scheda registrazioni emissioni e aggiornamenti";

DATO ATTO che nell'ambito della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ex art.28 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. relativa alla sede di cui trattasi, è stata effettuata la valutazione del rischio amianto come riportata nell'Allegato 3.10 "Valutazione Rischio Amianto (Ai sensi del D.M. 06/09/1994 e D.Lgs. 81/08 e smi)" al Documento adottato con la citata DD 433/2014;

RITENUTO necessario, al fine di tenere costantemente monitorato lo stato di conservazione dei materiali contenenti amianto e il conseguente livello di pericolosità, rinnovare il controllo dell'esposizione al rischio amianto attraverso l'aggiornamento del richiamato Allegato 3.10;

CONSIDERATO che tra le competenze affidate al RTI di cui trattasi, è prevista la valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del Documento di valutazione dei rischi di tutte le sedi regionali;

VISTA la documentazione tecnica predisposta dal citato RTI pervenuta a questa amministrazione regionale con nota prot. n. 4184 del 17/02/2015, costituita dalla Relazione Indagine Ambientale valutazione rischio amianto - Allegato 3.10 al DVR ex art 28 D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. - Uffici EX CIAPI, via Corigliano 1, BARI;

RITENUTO di fare propria, condividendola, la predetta Relazione;

ATTESO che il Documento di cui trattasi viene prodotto, ai sensi dell'art. 53 comma 5 del D.Lgs. 81/2008, in formato digitale, sottoscritto con firma digitale dal Datore di lavoro in data 17/03/2015, nonché dal RSPPed è custodito presso l'Ufficio Datore di lavoro, Giuridico-Normativo, Contenzioso;

DATO ATTO che dell'elaborazione del predetto Documento sarà data diffusa informazione e specifica formazione a tutti i soggetti interessati e a tutti gli operatori della sede di cui trattasi ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non presenta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

Sulla base di quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato in dispositivo:

1. Dare atto dell'avvenuta sottoscrizione, in data 117/03/2015 da parte del Datore di lavoro nonché del Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione, dell'aggiornamento dell'Allegato 3.10 "Valutazione Rischio Amianto (Ai sensi del D.M. 06/09/1994 e D.Lgs. 81/08 e smi)" al Documento di valutazione dei rischi dell'Edificio della Regione Puglia Uffici "Ex Ciapi" di via Corigliano, 1 in Bari adottato con la DD 433/2014, composto da 17pagine oltre n. 6 allegati;

2. Stabilire che il Documento di cui al precedente punto 1 è depositato e custodito in formato digitale presso l'Ufficio Datore di lavoro, Giuridico-Normativo, Contenzioso;

3. Incaricare l'Ufficio Datore di lavoro, Giuridico-Normativo, Contenzioso di dare attuazione a quanto previsto nel predetto Documento;

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, adottato in originale:
a) è redatto in un unico originale;
b) è immediatamente esecutivo;
c) sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà pubblicato all'albo del Servizio Lavori Pubblici;
f) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici; al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche; al Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione; al Servizio Personale e organizzazione; al Servizio Demanio e Patrimonio;
g) sarà notificato a tutti i Dirigenti di Servizio regionali ubicati nel plesso denominato "Ex Ciapi" di via Corigliano, 1- Bari;
h) sarà trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonio Pulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 16 marzo 2015, n. 188

D.G.R. n. 1388 del 10/07/2012 - "Convenzione Unar Regione Puglia per il finanziamento del Centro di coordinamento regionale antidiscriminazioni omissis.." - Approvazione elenco iniziative ammesse a contributo per la settimana contro il razzismo 2015 promossa da Unar.

Il giorno 16 marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria emerge quanto segue:

PREMESSO CHE
- con la Deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2010, n. 1764 "Centro di coordinamento

regionale e rete pugliese dei nodi locali per prevenire e contrastare le discriminazioni" è stato istituito il centro di coordinamento regionale in collaborazione con UNAR;
- con la Deliberazione della Giunta regionale del 29 marzo 2011, n. 592, "Pubblicazione elenchi della rete dei nodi locali per prevenire e contrastare le discriminazioni" sono stati pubblicati gli elenchi dei soggetti ammessi e non ammessi alla Rete dei Nodi territoriali antidiscriminazione;
- con AD 158 del 18/2/2014, sono stati riconosciuti attivi 62 nodi in seguito alla ricognizione effettuata;

VISTO CHE
- con Delibera di Giunta Regionale n.1388 del 10/07/2012 sono stati approvati la convenzione fra UNAR e Regione Puglia per il finanziamento delle attività del Centro di coordinamento regionale, per un importo pari a £50.000,00; il piano di lavoro del Centro e la variazione al bilancia di previsione 2012 con l'apertura di un nuovo capitolo di entrata e di spesa;
- con AD 538 del 18/6/2013 si è provveduto ad impegnare la cifra di €. 50.000,00 sul capitolo 786050 del Bilancio regionale U.P.B. 5.1.1. per la realizzazione delle attività previste dal Piano di lavoro sopra menzionato che nella sua declinazione prevede:

al punto c) l'adesione del Centro a tutte le azioni positive promosse da Unar contro ogni forma di discriminazione con l'obiettivo di creare momenti di animazione territoriale. Per queste attività è stata prevista la partecipazione del Centro, con il coinvolgimento della rete territoriale e dei soggetti di volta in volta individuati con UNAR, ad iniziative, organizzate da UNAR a livello nazionale;

al punto d} Sostegno alle attività di divulgazione di iniziative e prodotti realizzati dai nodi con l'obiettivo di creare momenti di sensibilizzazione sui territori rispetto alle tematiche discriminatorie.

CONSIDERATO CHE
- Unar, come ogni anno, organizza la settimana contro il razzismo, che si realizza per il 2015 dal 15 al 22 di marzo e ha chiesto una collaborazione alla Regione Puglia in termini di coinvolgimento del Centro regionale antidiscriminazioni e dei nodi locali, membri della rete;
- Con AD 158 del 3/3/2015, la Regione ha aderito all'iniziativa "settimana antirazzismo promossa da Unar (16-22 marzo 2015), e ha coinvolto i nodi comunicando loro la possibilità di presentare proposte di comunicazione/sensibilizzazione/animazione territoriale ai fini del rimborso. L'importo collettivo massimo previsto, a lordo di tutti gli oneri, è pari a €. 20.000,00. Tale sostegno ai nodi si concretizza in un rimborso a costi reali delle spese sostenute per le attività preventivamente approvate dal Centro di Coordinamento regionale antidiscriminazione e che verranno realizzate nell'ambito della predetta settimana.
- Alla scadenza fissata con AD 158/2015, sono pervenute al Centro di Coordinamento regionale 22 proposte: 21 da organismi privati e 1 da un ente locale
- A seguito di apposita istruttoria effettuata dal competente ufficio del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, tutte le proposte sono ritenute ammissibili a contributo come riportate nell'elenco di cui all'Allegato 1.

RITENUTO, pertanto, di poter procedere:

Con l'approvazione delle 22 proposte pervenute da altrettanti nodi, 21 da soggetti privati e 1 da enti locali;

a fissare il contributo massimo onnicomprensivo per gli organismi privati in €.736,84 e per gli enti pubblici in €.3.000,00;

di approvare gli allegati 1 "Elenco Proposte ammesse a contributo", e l'Allegato 2 "Domanda Contributo e Prospetto per la rendicontazione delle spese", Allegato 3 "Schema Relazione attività", quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D,lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento trova copertura a valere nell'impegno contabile assunto con Ad n. 538 del 18/6/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare le 22 proposte pervenute da altrettanti nodi, 21 da soggetti privati e 1 da enti locali;

3. di fissare il contributo massimo onnicomprensivo per gli organismi privati in €.736,84 e per gli enti pubblici in €.3.000,00;

4. di approvare gli allegati 1 "Elenco Proposte ammesse a contributo", e l'Allegato 2 "Domanda Contributo e Prospetto per la rendicontazione delle spese", Allegato 3 "Schema Relazione attività" quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento

5. che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. che il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.pariopportunita.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e) composto da n°11 pagine compresi gli allegati, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

Allegato 1_ Elenco Iniziative ammesse a contributo

Nodo n.	Organizzazione	Iniziativa	Contributo riconosciuto
2	Arci Lecce	Buone pratiche di integrazione - Spettacolo teatrale e musicale, dibattito	€. 736,84
3	Associazione La Piramide	Gustiamo il mondo. Degustazione di sapori internazionali - Tavola rotonda su cibo e cucine con buffet multietnico	€. 736,84
6	Associazione Integrimi onlus	Cittadini nel mondo - Evento multiculturale con dibattito, degustazioni e distribuzione del libretto "Nuove ricette dal mondo"	€. 736,84
8	Associazione Iris	Un calcio al razzismo - Triangolare di calcetto con incontri preparatori precedenti all'evento	€. 736,84
13	Associazione ABUSUAN	Non sono stranieri - evento con cena multietnica, danze, proiezione film	€. 736,84
18	Associazione Aquarius	50 Sfumature di colore: fumetti educativi per gli alunni della scuola primaria	€. 736,84
19	Associazione Anmic	Diversamente uguali - Fumetto educativo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado	€. 736,84

26	Associazione INTEGRA onlus	Le differenze in una valigia - Viaggio virtuale con gli studenti di terza media	€. 400,00
48	Associazione Angeli della vita onlus	Corteo Antidiscriminazione, Dibattito "I colori della pelle; Incontro presso la Fattoria dell'uguaglianza	€. 736,84
49	Equo e non solo coop. Soc. Onlus	Una ricetta contro il razzismo - Evento con laboratorio di cucina e cena	€. 736,84
53	Associazione Donne in rete	Io non discrimino, e tu? Letture, discussioni e attività con i bambini e le bambine contro la discriminazione	€. 736,84
55	Associazione Migrantes	Tama Kelen - il viaggio che insegna - Proiezione e mostra fotografica	€. 736,84
56	Fondazione Beato Bartolo Longo	Radici comuni oltre ogni confine - Storie di vita a confronto nei laboratori interculturali	€. 736,84
57	Nuovi Orizzonti coop soc.	DIVERSO DA CHI? "Prove pubbliche di avvicinamento all'altro"	€. 736,84
58	Solidarietà soc. coop soc.	Inclusione sociale e diritti umani: educare alla non-violenza attraverso la conoscenza dei diritti umani.	€. 736,84

63	Fondazione Giovanni Paolo II	Un abbraccio intorno al mondo: laboratori di bambini, giochi di squadra, cartone animato La gabbanella e il gatto, danze e degustazioni dolci rumeni e italiani	€. 736,84
76	Itaca Coop. Sociale	Un mondo di giochi: giochi in squadra per bambini/e ragazzi/e	€. 736,84
77	Associazione Popoli e culture	Un calcio ai pregiudizi - Torneo di calcio per ragazzi minori	€. 736,84
79	Comune di Foggia	Contrastare le discriminazioni: imparare a vivere insieme - Arabeschi umani: evento con performances artistiche	€. 3.000,00
81	Associazione Trullosociale net	Primavera antirazzista "Il traino dei fessi" - Cronache dalla Terra promessa. Conferenza/spettacolo	€.600,00
85	Associazione Consorzio Nuvola	Un viaggio per segnare, un calcio per cambiare - Torneo di calcio a tre "Fiffa inda street	€. 736,84
86	Social Service Coop. Soc.	Un calcio al razzismo - Torneo delle nazioni e successiva presentazione del nodo antidiscriminazioni	€. 736,84

Allegato 2 _ Domanda di contributo e prospetto di rendicontazione **(su carta intestata del nodo)**

Prot. n._____
Data_____

Assessorato al Welfare
Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità
Ufficio Politiche per le Famiglie e le pari opportunità
Viale Caduti di tutte le guerre, n. 15
70126 BARI

Oggetto: Richiesta rimborso spese sostenute per l'iniziativa realizzata nell'ambito della Settimana antiviolenza

Nodo: _____
Titolo Iniziativa:_____
Contributo ammissibile: € _____
Contributo richiesto: : € _____

La/Il sottoscritta/o_____ in qualità di Referente del nodo antidiscriminazione _____

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 158 del 3/3/2015 con cui la Regione aderisce alla settimana antirazzismo e stabilisce di sostenere con un contributo monetario i nodi per la realizzazione di iniziative da svolgersi nella settimana antirazzismo 2015;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ..... del 13/4/2015 con cui si approva l'elenco delle iniziative per la settimana antirazzismo, e si definisce il contributo massimo per i soggetti privati in €7346,84 e per i soggetti pubblici in €. 1500,00;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDE

l'erogazione del contributo di €_____,da accreditarsi sul c/c n:_____ presso l'Istituto _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

TIMBRO E FIRMA

_____

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, il prospetto di rendicontazione delle spese sostenute con relativa documentazione

Prospetto di rendicontazione (elencare)

Tipo di spesa (solo spese ammissibili)	**Fornitore** (Ragione sociale del fornitore)	**Estremi fattura/nota credito**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa**

SPESE AMMISSIBILI	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Spese produzione materiali per l'iniziativa	Fattura quietanzata Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento Una copia esemplari prodotti
Rimborso spese relatori esperti	Lettera di invito a partecipare all'evento Se prestazione a pagamento: Fattura o nota credito del soggetto intervenuto Ricevute spese per eventuale soggiorno e vitto intestate al relatore/trice Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento
Affitto sala o spazi o allestimenti per eventuali seminari/convegni/incontri ecc.	Fattura quietanzata Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento Foto degli spazi allestiti (esplicitare in tutta la documentazione sempre "settimana antirazzismo")
Spese pubblicitarie per la divulgazione dell'iniziativa	Fatture quietanzate Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento
Spese affitto attrezzature (service)	Fatture quietanzate Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento
Eventuale coffee break	Fatture quietanzate Copia bonifici o assegni dell'avvenuto pagamento

n.b.: Riportare in tutta la documentazione la dicitura "Settimana antirazzismo"

Allegato 3 _ Schema Relazione attività (su carta intestata del nodo)

Nodo: _____
Titolo Iniziativa:_____
Contributo ammissibile: € _____
Contributo richiesto: : € _____

Breve descrizione dell'attività

Obiettivi prefissi

Obiettivi raggiunti

Numero partecipanti previsti ed effettivi

Attività di comunicazione e diffusione

Eventuale presenza sui media

Materiali prodotti

Materiali distribuiti

TIMBRO E FIRMA

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 11 marzo 2015, n. 23

Servizio Civile Nazionale - Progetti ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia - Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014. Approvazione graduatoria di merito a seguito del nulla osta del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l' atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

VISTA la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 179/2013 per l'organizzazione e conseguente ricollocazione del personale e dei collaboratori assegnati al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

VISTA la L. 6 marzo 2001 n.64 e s.m.i. "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";

VISTO il D. lgs 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina dei servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001 n. 64";

VISTA la D.G.R. n.29 dell'1.2.2006 e la successiva n.880 del 19.6.2006 di istituzione dell'Albo della Regione Puglia;

VISTA la Determinazione dirigenziale del Servizio n. 54/2014 con la quale, a seguito dell'adeguamento straordinario, è stata confermata l'iscrizione all'Albo della Regione Puglia di 289 enti ed organizzazioni di Servizio Civile;

VISTA la D.G.R n. 750 del 17.04.2014 recante "Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia";

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, che approva il "prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei Progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi"

VISTA la D.G.R n. 1350 del 27/06/2014 ad oggetto "Adeguamento delle Linee Guida regionali per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del Prontuario nazionale per la redazione e presentazione dei progetti approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/05/2014."

VISTO l'Avviso agli Enti, del 16,06.2014, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale inerente la Presentazione dei progetti del Servizio Civile Nazionale per gli anni 2014-2015 (par. 3.3 del "Prontuario progetti" approvato con DM 30 maggio 2014) e dei progetti di Servizio Civile Nazionale per **il** programma "Garanzia Giovani", con scadenza fissata alle ore 14.00 del 31 luglio 2014, successivamente rinviata alle ore 18.00 del 4 agosto 2014, con Avviso del citato Dipartimento, in data 1 agosto 2014.

CONSIDERATO che

- con AD n. 126 del 13/10/2014, a seguito dell'esame preliminare delle istanze, sono risultati istruibili per il Servizio Civile Ordinario n. 212 progetti;

- con lo stesso provvedimento n. 7 progetti sono stati respinti ai sensi del Decreto del 30 maggio 2014 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile Nazionale, punto 4.1.9 (mancata presentazione online dei progetti secondo le modalità previste al paragrafo 3.2);

- con AD n. 15 del 20/02/2014, integrata con AD n. 18 del 02/03/2015, questo servizio ha preso atto della valutazione di idoneità dei progetti di S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014;

- con AD n. 16 del 20/02/2014, integrata con AD n. 19 del 02/03/2015, questo servizio ha preso atto della valutazione di non idoneità dei progetti di S.C.N. ordinari presentati dagli Enti iscritti all'albo della Puglia, in risposta all'Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014;

ATTESO che

Con comunicazione via PEC del 20 febbraio 2015, questo Servizio ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Servizio Accreditamento e Progetti, gli atti dirigenziali n. 15 e 16 del 20/02/2015, inerenti la presa d'atto della valutazione di idoneità e di non idoneità dei progetti di S.C.N.;

Con comunicazione via PEC del 2 marzo 2015, questo Servizio ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Servizio Accreditamento e Progetti, gli atti dirigenziali n. 18 e 19 del 02/03/2015 inerenti l'integrazione della valutazione di idoneità e di non idoneità dei progetti di S.C.N. relativi agli AD 15 e 16 del 20/02/2015;

Con nota Prot. n. 0005371 /4.29.2.2 del 06 marzo 2015, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Servizio Accreditamento e Progetti ha rilasciato il nulla osta ai progetti di servizio civile nazionale approvati con l'atto dirigenziale n.15/2015, successivamente integrato con l' AD n.18/2015;

Con la stessa nota Prot. n. 0005371 /4.29.2.2 del 06 marzo 2015, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Servizio Accreditamento e Progetti ha comunicato che, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, potranno essere inseriti nel bando per la selezione dei volontari i progetti che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a 35, per complessivi 562 volontari e che il residuo per l'anno 2015 è pari a 536 unità;

SI PROPONE:

1. di approvare la graduatoria dei progetti, di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, i progetti da inserire nel bando per la selezione dei volontari saranno quelli che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a 35, per complessivi 562 volontari, con un residuo per l'anno 2015 pari a 536 unità.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, di:

di approvare la graduatoria dei progetti, di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prendere atto che, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, i progetti da inserire nel bando per la selezione dei volontari saranno quelli che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a 35, per complessivi 562 volontari, con un residuo per l'anno 2015 pari a 536 unità.

disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP, dichiarando la stessa valida quale notifica agli Enti interessati.

Il presente provvedimento:

1. è immediatamente eseguibile;
2. sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle determinazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
3. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla segreteria della Giunta regionale;
4. sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

La dirigente del Servizio
Antonella.Bisceglia

Allegato n°1

Avviso agli Enti SCN 2014/2015 PUGLIA - Elenco Graduatoria Progetti SCN ordinario Finanziati

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ02846	COMUNE DI BITETTO	R16NZ0284614 100846NR16	PRENDIAMOCI SPORTIVA-MENTE	5	5	7	72	79	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03248	COMUNE DI TORITTO	R16NZ0324814 102096NR16	Radio Megafono	4	4	7	72	79	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04381	CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"	R16NZ0438114 104053NR16	CONCILIA-RETI DI CITTADINANZA PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE E LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO	10	10	7	70	77		
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ007381 4105160NR16	Ripartiamo dal centro	10	10	7	70	77	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104249NR16	VIVERE È ASSAPORARE L'AVVENTURA DELLA LIBERTÀ	2	2	7	70	77		
NZ06405	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLELUNA	R16NZ0640514 103456NR16	Gioia a colori	4	4	7	70	77	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ00738	COMUNE DI BITONTO	R16NZ0073814 105161NR16	Difesa e tutela	5	5	7	69	76	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ03194	COMUNE DI BITRITTO	R16NZ0319414 100758NR16	Come nelle favole	5	5	7	69	76	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05172	COOP. SOCIALE "IL CASTORO" A.R.L.	R16NZ0517214 101635NR16	UN TEMPO SENZA ETA'	5	4	7	69	76	4.1 - 7 invio del cv dell'OLP in forma diversa dall'autocertificazione: limitazione n: volontari. Utilizzare stesso sistema di selezione per la riserva	

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	R16NZ0100614 101987NR16	I migliori anni	3	3	7	68	75	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104247NR16	UN TETTO DIVENTA CASA	2	2	7	67	74		
NZ04045	L'ADELFIA SOC. COOP SOCIALE	R16NZ0404514 102688NR16	Un gettone di libertà	15	15	7	67	74	Utilizzare stesso sitema di selezione per la riserva	
NZ01006	COMUNE DI MELISSANO	R16NZ0100614 101986NR16	City library	2	2	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ06161	COMUNE DI MELPIGNANO	R16NZ0616114 101341NR16	Youth Club 2014	2	2	7	66	73		
NZ05048	COMUNE DI SALICE SALENTINO	R16NZ0504814 102140NR16	Ho cura di te	4	4	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02522	COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	R16NZ0252214 103230NR16	AGORA' 2014	5	5	7	66	73	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104245NR16	I CARE - INSIEME CULTURA ATTIVITÀ RESPONSABILITÀ EDUCAZIONE	9	9	7	66	73		
NZ02386	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CASA FAMIGLIA DELLA MAMMA"	R16NZ0238614 100231NR16	COMPAGNI DI VIAGGIO 2015	5	5	7	65	72		
NZ03955	COMUNE DI CASTRIGNANO DEI GRECI	R16NZ0395514 100440NR16	Non più soli	5	5	7	65	72	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105121NR16	MONITOR 3014	4	4	7	65	72		
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105123NR16	CIRCUITAZIONI 2014	4	4	7	65	72		
NZ06161	COMUNE DI MELPIGNANO	R16NZ0616114 101340NR16	Face-in-book 2.014	3	3	7	65	72		
NZ02268	PROVINCIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DEI FRATI MINORI DI	R16NZ0226814 102449NR16	Un passo dopo l'altro... sulla strada della vita	4	4	7	65	72	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714105500NR16	Insieme on line	7	7	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01899	ASSOCIAZIONE HANDICAP E SOLIDARIETA'	R16NZ0189914100720NR16	Insieme solidali	5	5	7	64	71		
NZ04883	COMUNE DI ADELFIA	R16NZ0488314100421NR16	InformAbile	5	5	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ0140414104331NR16	Fare Strada insieme	5	5	7	64	71		si
NZ01404	COMUNE DI ANDRIA	R16NZ0140414104333NR16	Rinverdir tutt'ora	5	5	7	64	71		si
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814105122NR16	In Reading 2014	4	4	7	64	71		
NZ03974	COMUNE DI NOCIGLIA	R16NZ0397414103434NR16	Alla scoperta della città	4	4	7	64	71	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314104490NR16	E' TEMPO DI IMPEGNARSI	2	2	7	64	71		
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ0475914101979NR16	EX LIBRIS	15	15	7	64	71		
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	R16NZ0248114104752NR16	G.OLD 2014	3	3	7	63	70		
NZ02481	COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO	R16NZ0248114104753NR16	Karpofor 2014	2	2	7	63	70		
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	R16NZ0236314102643NR16	Meeting of Generations	2	2	7	63	70		
NZ04668	COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO	R16NZ0466814104628NR16	LA LEGALITA' SIAMO NOI!	4	4	7	63	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01839	COMUNE DI SANNICOLA	R16NZ0183914105445NR16	Leggendo s'impara	5	5	7	63	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00485	COMUNE DI SUPERSANO	R16NZ0048514104065NR16	SCUOLAINCOMUNE	4	4	5	65	70	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05753	PROVINCIA DI BRINDISI	R16NZ0575314104016NR16	Feronia:preveniamo gli incendi boschivi 2	6	6	7	63	70	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104481NR16	IL TERRITORIO ASSAPORA IL GUSTO DEL MUSEO	4	4	7	63	70		
NZ05047	ANCI	R16NZ050471 4105496NR16	Tradizione Salento	6	6	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ0504714 105497NR16	Operazione diritti	8	8	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ050471 4105498NR16	Rete rurale	6	6	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05047	ANCI	R16NZ050471 4105499NR16	Parole e libri	3	3	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02363	COMUNE DI GALATONE	R16NZ0236314 102644NR16	Gi.Ga. 2.0	3	3	7	62	69		
NZ00818	COMUNE DI NOICATTARO	R16NZ0081814 100655NR16	PASSO DOPO PASSO	5	5	7	62	69	4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.)	si
NZ04257	COMUNE DI RACALE	R16NZ0425714 104205NR16	Tutti in forma	2	2	7	62	69	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05051	PHOENIX SOC.COOP. SOCIALE PER AZIONI	R16NZ0505114 100230NR16	L'arte di aiutare -	4	4	7	62	69	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104476NR16	UNA GENERAZIONE NARRA ALL'ALTRA	4	4	7	62	69		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104477NR16	La qualità dell'assistenza in RSSA	4	4	7	62	69		
NZ02375	COMUNE DI ZOLLINO	R16NZ0237514 103235NR16	Afitume (Aiutiamo) 2014	4	4	7	61	68	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e igiene della persona. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ04277	FONDAZIONE DE PALO UNGARO	R16NZ0427714 104681NR16	Giorni al museo	5	5	7	61	68	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02401	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	R16NZ0240114 101478NR16	UN ABBRACCIO SOLIDALE	5	5	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04288	COMUNE DI ERCHIE	R16NZ0428814 102395NR16	PARTECIPA.IT	5	5	5	62	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	R16NZ0531314 101087NR16	Stop digital divide	3	3	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ0023314 101367NR16	MURO MAESTRO... D'ARTE	6	6	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ04257	COMUNE DI RACALE	R16NZ0425714 104206NR16	Il megafono della città	2	2	7	60	67	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05976	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II ONLUS	R16NZ0597614 103218NR16	L'ISOLA che c'è	4	4	7	60	67	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si
NZ01944	FONDAZIONE OPERA SANTI MEDICI COSMA E DAMIANO - BITONTO ONLUS	R16NZ0194414 104244NR16	FINCHÈ C'È SPERANZA C'È VITA	2	2	7	60	67		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ005631 4104479NR16	S.M.A.R.T. - SOSTEGNO ALLE MISURE AMBIENTALI PER LA RIVALUTAZIONE DEL TERRITORIO	2	2	7	60	67		
NZ04759	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	R16NZ0475914 101980NR16	LIBER@MENTE	13	13	7	60	67		
NZ05057	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - ASS. CULTURALE	R16NZ0505714 104352NR16	Viaggio nella tradizione orale: miti e leggende in	15	15	5	60	65		

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ03667	COMUNE DI ORIA	R16NZ0366714 103119NR16	NON SOLO RICORDI	4	4	5	60	65	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05371	COMUNE DI VERNOLE	R16NZ0537114 102118NR16	Leonia 2014	3	3	5	60	65		
NZ02952	COMUNE DI MONOPOLI	R16NZ0295214 104707NR16	Non uno di meno - contrasto alla dispersione scolastica	6	6	2	62	64		
NZ00768	COMUNE DI GALATINA	R16NZ0076814 105124NR16	MUSEOGO	2	2		60	60		
NZ01988	COMUNE DI GIUGGIANELLO	R16NZ0198814 102369NR16	Un nonno per amico	4	4		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ05313	COMUNE DI LIZZANELLO	R16NZ0531314 101086NR16	La macchina del tempo	2	2		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00527	COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	R16NZ0052714 105447NR16	evergreen	4	4		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ02178	UNIONE ENTROTERRA IDRUNTINO	R16NZ0217814 101993NR16	La dolce età	4	4		59	59	4.2 - c3 Limitare le seguenti attività: cura della persona e dell'abitazione. Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ03971	COMUNE DI MIGGIANO	R16NZ0397114 102655NR16	Senza Età	4	4		59	59	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva; 4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e attività domestiche	

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ02232	COMUNE DI CAPURSO	R16NZ0223214 103084NR16	SEMPRE IN GAMBA	4	4		58	58	4.2c3: limitazione delle attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ0042814 101096NR16	GENER-AZIONI DIVERSE	4	4		58	58		si
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104504NR16	TORREMAGGIORE 2.0	2	2		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104507NR16	Solidarietà in Comune....	2	2		58	58	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività: cura della persona e dell'abitazione	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104518NR16	AFFERRA LA MIA MANO TRA LE SBARRE, STRANIERO! - IL DETENUTO	4	4		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104484NR16	ADMO: PROMOTORI DI VITA	2	2		58	58		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104493NR16	La natura...è turismo	2	2		58	58		
NZ01852	PUBBLICA ASSISTENZA A.R.M.	R16NZ0185214 100481NR16	Fulmix	5	5		58	58	4.2 - c3 Limitare le seguenti attività: manutenzione straordinaria mezzi e attrezzature	
NZ04115	UNIONE AMICI DI LOURDES	R16NZ0411514 100269NR16	DIETRO LA MASCHERA	5	5		58	58	4.2 c3 Limitare nelle attività di cura degli spazi se si intende igiene degli spazi e della cura della persona Limitazione relativa all'autorizzazione dei permessi (box 15)	si
NZ02100	CENTRO DI CULTURA SOCIALE E DI RICERCHE ARCHEOLOGICHE STORICHE E AMBIENTALI (ONLUS)	R16NZ0210014 104198NR16	Leggere il territorio, abitare i tempi	5	5		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ04180	CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DAUNIA	R16NZ0418014 101992NR16	AMISTAD	4	4		57	57		
NZ00233	COMUNE DI MURO LECCESE	R16NZ0023314 101368NR16	AL DI LA' DEL MURO	4	4		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00696	COMUNE DI OTRANTO	R16NZ0069614 101508NR16	ASTRI MERIDIANI	3	3		57	57		si
NZ03235	COMUNE DI SCORRANO	R16NZ0323514 101302NR16	SPAZI RI-CREATIVI	3	3		57	57		si
NZ03241	COMUNE DI TAURISANO	R16NZ0324114 100460NR16	RICORDANDO MANDELA	4	4		57	57	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104520NR16	ANZIANINSIEME DELICETO	2	2		57	57		
NZ00456	A.FO.RI.S. - IMPRESA SOCIALE	R16NZ0045614 105106NR16	ProC.E.D.E. – Attività promozionali a favore del Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo	5	4		56	56	4.1.6: limitazione di sede e di n. volontari per mancato invio del cv di uno degli OLP; - 4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.)	si
NZ04922	A.I.C.C.O.S. ONLUS	R16NZ0492214 105165NR16	UNA MANO IN PIU' - SECONDA EDIZIONE Interventi di animazione domiciliare per persone anziane	4	4		56	56		
NZ03266	ACSI COMITATO PROVINCIALE DI LECCE	R16NZ0326614 103463NR16	SPORTIV@MENTE	5	5		56	56	4.2 f: limitazione delle azioni 5.1; 6.1; 7.1 riportate nel box 8 di prog	
NZ01100	COMUNE DI ARADEO	R16NZ0110014 101081NR16	PIANTIAMO UN GIARDINO	3	3		56	56		si
NZ01540	COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	R16NZ0154014 105299NR16	Condividi-amo	2	2		56	56		
NZ00983	COMUNE DI GINOSA	R16NZ0098314 105129NR16	VIVI VERDE	15	14		56	56	4.2 - c8. Assenza dei requisiti richiesti per un OLP: limitazione N. Volontari	
NZ01048	COMUNE DI POGGIARDO	R16NZ0104814 101989NR16	INTEGR-ABILITA'	3	3		56	56		si
NZ00428	COMUNE DI TAVIANO	R16NZ0042814 101097NR16	AFFRESCHI NEL MATTINO	4	4		56	56		si

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ00778	PROVINCIA DELLA NATIVITA' BMV	R15NZ0077814 103708NR16	IL MENO E' DI PIU'	3	3		56	56		si
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104506NR16	METAMORFOSI	2	2		56	56		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104486NR16	Donarsi sempre sprecarsi mai	2	2		56	56	4.2 d Limitazione di tutti gli ulteriori requisiti obbligatori richiesti ai candidati volontari (campo 22)	
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104475NR16	DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE: PATRIMONIO COLLETTIVO	4	4		56	56		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104488NR16	E penso a te	2	2		56	56		
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ0340614 103072NR16	Sp.I.A. Formazione e Lavoro - Sportello Informativo Attivo	8	8		56	56		
NZ05951	ASSOCIAZIONE PEGASO ONLUS	R16NZ0595114 102607NR16	VOLONTARI A SERVIZIO DEL DOPODINOI	2	2		55	55	4.2d: requisiti richiesti ai candidati volontari non giustificati dalle caratteristiche del progetto (box 22 prog.) ad eccezione della patente	
NZ04680	ASSOCIAZIONE SCUOLE E LAVORO	R16NZ0468014 103139NR16	Un volontario per amico	2	2		55	55		
NZ03254	COMUNE DI MATINO	R16NZ0325414 101314NR16	SEGNI MINIMI	4	4		55	55		si
NZ03272	COMUNE DI PRESICCE	R16NZ0327214 101332NR16	CAMMINI SOLIDALI	3	3		55	55		si
NZ00382	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	R16NZ0038214 103174NR16	PRO ANZIANI	4	4		55	55	4.2 c3 Limitazione delle seguenti attività che dovranno svolgere i volontari con posto riservato: cura della persona e dell'abitazione. Utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ01077	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN RICCARDO PAMPURI	R16NZ0107714 102450NR16	"DONNE AL CENTRO"	5	5		55	55	applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	
NZ03406	UNIVERSITA' DEL SALENTO	R16NZ0340614 103071NR16	Integrazione Senza Barriere	4	4		55	55		

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ04097	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' "MADRE TERESA DI CALCUTTA"	R16NZ0409714 104239NR16	NONNO MAESTRO	5	5		55	55	Applicare stesso sistema di selezione UNSC per la riserva	
NZ00254	COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO	R16NZ0025414 101067NR16	GIORNI A COLORI	3	3		54	54		si
NZ05058	COMUNE DI ALESSANO	R16NZ0505814 101075NR16	IPOTESI DI CONVIVIALITA'	3	3		54	54		si
NZ03989	COMUNE DI CASTRO	R16NZ0398914 102408NR16	TURISTIAMOCI	4	4		54	54	utilizzare stesso sistema di selezione per la valutazione della riserva	
NZ00441	COMUNE DI PARABITA	R16NZ0044114 103409NR16	BUONTEMPO	3	3		54	54		si
NZ06106	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI SAN GIUSEPPE	R09NZ0610614 103834NR16	I bambini dell'Arcobaleno in	10	10		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104511NR16	GREEN PARK	2	2		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104494NR16	Mattinata la Città..."assiste"!	2	2		54	54		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104495NR16	STIAMO INSIEME	2	2		54	54		
NZ04160	SOC. COOP. SOCIALE PEGASO A R.L. -ONLUS-	R16NZ0416014 103142NR16	Menti Libere	4	4		54	54	4.2 c3 Limitare nelle seguenti attività: cura della persona e della casa. Applicare alla riserva stesso sistema di selezione	
NZ03630	COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	R16NZ0363014 103400NR16	SENZA PIU' PAURA	4	4		53	53	utilizzare stesso sistema di selezione UNSC per la valutazione della riserva	
NZ04372	LAVORIAMO INSIEME ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	R16NZ0437214 100817NR16	Vengo anch'io	4	4		53	53		
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104485NR16	Non ti scordar di me	2	2		53	53		
NZ01061	O.P.U.S. - OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE	R16NZ0106114 103301NR16	CIAK: IL VOLONTARIATO VA IN AZIONE	4	4		52	52	Applicare alla riserva stesso sistema di selezione UNSC	si

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

Cod. Ente	Denominazione Ente	Codice progetto	Titolo Progetto	VR*	VE*	Punteggio aggiuntivo regionale	Punteggio Griglia UNSC	Punteggio TOT	Limitazioni	Reinvio Cr. Selezione UNSC
NZ05192	CENTRO DI SOLIDARIETA' "Beato Faà di Bruno"	R16NZ0519214 103081NR16	Io al lavoro	2	2		50	50		
NZ05449	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AQUARIUS	R16NZ0544914 105452NR16	ALI DI CARTA	4	4		50	50		si
NZ00563	PROVINCIA DI FOGGIA	R16NZ0056314 104478NR16	Le ali della libertà	4	4		49	49		
NZ06042	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "PASCOLI SANTA CHIARA"	R16NZ0604214 100178NR16	A REGOLA D'ARTE	7	7		43	43		si
NZ06042	DIREZIONE DIDATTICA STATALE "PASCOLI SANTA CHIARA"	R16NZ0604214 100177NR16	UN MONDO DI LIBRI PER CRESCERE	7	7		42	42		si
NZ00622	COMUNE DI ACCADIA	R16NZ0062214 103797NR16	ACCADIA.UN PATRIMONIO ARTISTICO-STORICO-CULTURALE DA VALORIZZARE	2	2		40	40		
NZ00070	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	R16NZ0007014 105156NR16	INTEGRA...ARTE	3	3		35	35		

VR*=volontari richiesti
VE*=volontari effettivi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 71

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.", con sede in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122 - 128. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata semplificata unipersonale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto**:** "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Determina Dirigenziale n. 91 del 04/04/2014 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ha autorizzato, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento della titolarità dell'accreditamento per l'attività specialistica di Laboratorio di Analisi Cliniche Generale di Base, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Associato Biometron dei Dottori Miglio e Napolitano" con sede nel Comune di Apricena alla Via Aldo Moro n. 122 - 128, in capo alla ditta individuale "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella".

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.*".

L'art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.*".

Con istanza del 27 ottobre 2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con prot. n. 3680 del 30 ottobre 2014, la dott.ssa Antonella Napolitano, in qualità Legale Rappresentante e Direttore Sanitario Responsabile del "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.", ha chiesto "*in conformità alle previsioni*

dell'art. 24 comma 5 bis, L.R. 8/2004 (così come inserito dall'art. 8, comma 1, L.R. 23.12.2008 n. 45) il trasferimento dell'accreditamento esterno per prestazioni specialistiche della branca di Patologia Clinica, dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Biometron di Napolitano Antonella" (p. Iva 03412250718) sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n° 122-128 (Autorizzazione Sanitaria all'esercizio, rilasciata dal Sindaco di Apricena in data 10/11/2007, prot. 02/07/SAN; confermata dal Sindaco di Apricena in data 28/12/2012 prot. n. 15021 e riconfermata dal Commissario Straordinario del Comune di Apricena in data 28/11/2013, prot. n. 19271) accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale Regionale ai sensi dell'art. 6, co. 6, L. n. 724/94, al "Laboratorio Analisi Cliniche Biometron S.r.l.s.", (p. iva 039795660715) sito nella medesima sede di Apricena (FG), alla Via Aldo Moro n. 122-128 (Autorizzazione Sanitaria all'esercizio rilasciata dal Sindaco di Apricena il 27/10/2014, con prot. n. 0016221), la cui Direzione Sanitaria permane in capo alla dr.ssa Napolitano Antonella e per il quale Laboratorio restano invariati i titoli ed i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, previsti dal Regolamento regionale 14/01/2005, n. 3, e successive modifiche e integrazioni, nonché le condizioni e le prescrizioni contenute nell'originaria Autorizzazione e nei successivi rinnovi.".

Alla suddetta istanza il Legale Rappresentante della struttura ha, tra l'altro, allegato:

copia dell'atto di "*COSTITUZIONE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE*", redatto in data 26/09/2014 dal Dottor Lorenzo Cassano, notaio in San Severo, e registrato il 01/10/2014 al n. 3964 serie 1T, repertorio n. 163722, raccolta n. 48990, con il quale Napolitano Antonella costituisce "*ai sensi dell'articolo 2463 bis del Codice Civile, una Società a responsabilità limitata semplificata con socio unico, sotto la denominazione: "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.", siglabile in "BIOMETRON Srls" con sede in APRICENA (FG) al Viale Aldo Moro n.ri 122/128*";

copia dell'autorizzazione prot. n. 0016221 del 27/10/2014, con cui il Sindaco del Comune di Apricena (FG):

"*Vista l'istanza della Dr.ssa Antonella Napolitano (…) con la quale chiede il trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di Laboratorio di analisi cliniche generale di base intestata da "Laboratorio Analisi BIOMETRON di Napolitano Antonella" n. 19271 del 28/11/2013 p.iva 03412250718 a "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.".*

Visto l'atto costitutivo della S.R.L.S. (…)

(…)

AUTORIZZA La Dr.ssa Antonella Napolitano, come sopra generalizzata, quale legale Rappresentante della Società S.R.L.S. denominata "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.", siglabile in "BIOMETRON srls" all'esercizio dell'Attività Sanitaria di "Laboratorio di Analisi Cliniche Generale di Base", nei locali siti in questo Comune alla Via Aldo Moro n. 122-128, come rappresentati nella planimetria allegata.

Direttore responsabile del laboratorio è la Dr.ssa Antonella Napolitano, nata a San Giovanni Rotondo il 23/03/1966 (…)";

copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Foggia del "*LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S.*", con numero REA FG - 290490 e Codice Fiscale 03979560715;

autocertificazione antimafia resa dal Legale Rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

copia del "*Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014*", sottoscritto con la ASL Foggia.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella" sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122-128, in capo al "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S." sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122-128, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l.s. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con

periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale quale Laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio Analisi Biometron di Napolitano Antonella" sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122-128, in capo al "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S." sito in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122-128, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l.s. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante del "LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOMETRON S.R.L.S." con sede in Apricena (FG) alla Via Aldo Moro n. 122-128;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG;
- al Sindaco del Comune di Apricena (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 72

Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L.", con sede in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18. Mantenimento dell'accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 04/02/1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22/02/2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30/07/2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09/09/2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto**:** "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12/11/2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Lo "Studio medico di diagnostica per immagini Dr. Guido Balestra", sito nel Comune di San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18, già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate nella branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.*".

Con istanza del 28 ottobre 2014, acquisita agli atti del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria con prot. n. 3684 del 30/10/2014, il dott. Guido Alberto Balestra, "*NELLA SUA QUALITÀ DI TITOLARE DELLA DITTA "BALESTRA GUIDO*

ALBERTO" CON SEDE IN SAN SEVERO FG ALLA VIA RISORGIMENTO N. 18, PARTITA IVA 0026600713", ha chiesto "*ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE, CODICE REGIONALE 820623, IN CAPO ALLA SOCIETA' "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA SRL" RAPPRESENTATA DAL DOTTOR BALESTRA GUIDO ALBERTO NELLE VESTI DI RAPPRESENTANTE LEGALE E RESPONSABILE SANITARIO DELLA STRUTTURA.*".

Alla suddetta istanza, integrata con successiva nota del 05/12/2014, il Legale Rappresentante della società ha, tra l'altro, allegato:

copia dell'"*ATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA*", redatto in data 27 novembre 2013 dal dott. Lorenzo Cassano, notaio in San Severo (FG), e registrato a San Severo (FG) il 06/12/2013 al n. 4980 serie 1T, repertorio n. 161743, raccolta n. 47688, con il quale Balestra Guido Alberto e Ruggero Luciana Assunta convengono e stipulano di costituire una società a responsabilità limitata con la denominazione "*DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L.*", nella quale i soci Balestra Guido Alberto e Ruggero Luciana Assunta detengono, rispettivamente, il 70% ed il 30% delle quote societarie;

copia dell'"*AUTORIZZAZIONE N. 04 DEL 10 SET. 2014 ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI VARIAZIONE TITOLARITA'*", con la quale il Sindaco del Comune di San Severo (FG):

"*VISTA l'istanza acquisita al prot. n.11589 presentata in data 15/07/2014 dal Dott. Guido Alberto BALESTRA, nato a Bari il 29/01/1951 (…) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla variazione della titolarità all'esercizio dell'attività di Radiologia e Diagnostica per Immagini da ditta individuale di cui è Titolare e Direttore Sanitario Responsabile lo stesso dott. Guido Balestra, sita in Via Risorgimento, 18, già in titolarità giusti parere prot. 1664 SAN 14/9 del 06/11/2007 e Aut. San. N. 001/AS/2007 dell'ASL FG Dipartimento di Prevenzione;*

(…)

VISTO il parere ASL FG - Reg. Uff. 0068519 dell'08/08/2014, espresso favorevolmente dal Medico dott. Francesco Miglio Dirigente Medico della Prevenzione del SISP - Area Nord - San Severo dell'A.S.L. FG - Regione Puglia, espresso ai sensi dell'art. 10 comma 2 bis dell'art. 12 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 e ss.mm. ed ii.;

(…)

AUTORIZZA La variazione della titolarità dell'esercizio per l'espletamento dell'Attività Sanitaria Specialistica Ambulatoriale di Radiologia e Diagnostica per Immagini, sita a San Severo in Via Risorgimento n. 18, di cui è titolare il dott. Guido Alberto Balestra alla società "Diagnostica per Immagini Balestra S.r.L.", il cui Amministratore Unico e Direttore Sanitario è lo stesso dott. Guido Alberto Balestra (…)";

copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Foggia della "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L.", con numero REA FG - 286384 e Codice Fiscale 03931840718;

autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

copia del "*Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie in regime di accreditamento istituzionale per l'intero anno 2014*", sottoscritto con la ASL Foggia in data 05/05/2014.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, già posseduto dallo "Studio medico di diagnostica per immagini Dr. Guido Balestra" sito in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18, in capo alla struttura "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L." sita in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini, già posseduto dallo "Studio medico di diagnostica per immagini Dr. Guido Balestra" sito in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18, in capo alla struttura "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L." sita in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della struttura "DIAGNOSTICA PER IMMAGINI BALESTRA S.R.L.", con sede in San Severo (FG) alla Via Risorgimento n. 18;
- al Direttore Generale dell'ASL FG;
- al Sindaco del Comune di San Severo (FG).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 73

Ambulatorio specialistico di odontoiatria "NARDO' DENT S.r.l.", sito in Nardò (LE) alla Via Grassi n.1. Conferma dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto**:** "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 10 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al comma 1, punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.*".

Il successivo comma 2 del medesimo articolo 10 prevede che "*In caso di decesso della persona fisica autorizzata e ferma restando la sussistenza dei requisiti, gli eredi possono continuare l'esercizio dell'attività fino al rilascio e/o conferma dell'autorizzazione che deve avvenire entro un tempo massimo di un anno, pena la decadenza.*".

L'art. 24, comma 5 bis della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e s.m.i. dispone che "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti.*".

Con Determina Dirigenziale del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria n. 136 del 23/05/2012 è stato rilasciato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 1, punto 2 bis) e 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale nell'attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, già posseduto dall'ambulatorio del "Dott. Gabrieli Antonio" sito in Nardò LE) alla Via Grassi n. 1, in capo alla Società "NARDO' DENT S.r.l." con sede in Nardò (LE) alla Via Grassi n. 1, con la precisazione che l'efficacia del mantenimento dell'accreditamento rimane subordinata al vincolo della permanenza nella compagine sociale, con una

quota non inferiore al 51%, del soggetto (originariamente) autorizzato all'esercizio.

Con nota del 07/11/2014 il legale rappresentante della "NARDO' DENT S.r.l." ha chiesto alla Regione Puglia - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria "*la conferma dell'accreditamento istituzionale della "NARDO' DENT Srl" ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.*", allegando alla stessa copia:

della dichiarazione di successione del dott. Antonio Gabrieli, dalla quale si evince che al coniuge Daniela Tafuro viene assegnata per testamento la quota del 51% della "NARDO' DENT S.r.l.";

della visura camerale rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Lecce, da cui si evince la titolarità in capo alla sig.ra Daniela Tafuro di una quota del 52% alla data del 31/10/2014, a seguito della variazione delle quote sociali di cui all'"*Atto del: 16/11/2013*";

dell'autorizzazione sanitaria n. 10 del 04 novembre 2014, rilasciata dal Dirigente Area Funzionale 3 - Welfare del Comune di Nardò (LE), con la quale si "*AUTORIZZA La voltura dell'autorizzazione sanitaria n. 08/2013, a seguito del decesso del Dott. Antonio Gabrieli, nato a Nardò il 08/03/1952 e deceduto in data 16/11/2013, prevedendo il subentro della moglie Tafuro Daniela Maria nella Società denominata "NARDO' DENT s.r.l.". La composizione societaria sarà pertanto la seguente: 48% al dott. Michele Foscarini, amministratore unico della società e 52% alla sig.ra Daniela Tafuro, moglie del deceduto dott. Gabrieli.*".

Per quanto innanzi esposto, considerato che:

- ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis) e 24, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., con D.D. n. 136/2012 è stato disposto il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dall'ambulatorio odontoiatrico del "Dott. Gabrieli Antonio", in capo alla Società "NARDO' DENT S.r.l.", con il vincolo della permanenza nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio con una quota non inferiore al 51%;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2 gli eredi possono subentrare alla persona fisica autorizzata all'esercizio dell'attività entro un anno dal decesso;

ritenuto applicabile il dettato dell'art. 10, comma 2 anche all'ipotesi di subentro degli eredi alla persona fisica che, ai sensi del comma 1, punto 2 bis del medesimo articolo 10, detenga nella società di capitali una partecipazione non inferiore al 51%;

si propone di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria "NARDO' DENT S.r.l." con sede in Nardò (LE) alla Via Grassi n. 1, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla predetta Società è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 % nella compagine sociale degli eredi del Dott. Gabrieli Antonio, soggetto originariamente autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente, ai sensi degli artt. 10, co. 1, punto 2-bis e 24, co. 5 bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autoriz-

zati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

di confermare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di odontoiatria "NARDO' DENT S.r.l." con sede in Nardò (LE) alla Via Grassi n. 1, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla predetta Società è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 % nella compagine sociale degli eredi del Dott. Gabrieli Antonio, soggetto originariamente autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente, ai sensi degli artt. 10, co. 1, punto 2-bis e 24, co. 5 bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della Società "NARDO' DENT S.r.l.", con sede in Nardò (LE) alla Via Grassi n. 1;
- al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Nardò (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 20 marzo 2015, n. 74

Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Centro della ASL BA. Riesame e nuova valutazione richieste comunali. Conferma parere favorevole in favore della Domus Aurea Nuova Salus Srl di Bari per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2037 del 07/11/2013 sono stati approvati i "*Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5 sopra citato, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, L.R. n. 8/2004*".

Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale è stato precisato che: "(…) *dunque, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture del medesimo tipo ivi già operanti; in ragione di tale esigenza, la nuova offerta di prestazioni sanitarie deve trovare spazio nell'ambito della programmazione regionale solo ed in quanto, con riguardo a un determinato ambito territoriale, corrisponda ad un effettivo fabbisogno di quelle prestazioni attestato dagli organi competenti e sia coerente con le scelte allocative della stessa programmazione regionale sanitaria*".

Sulla scorta delle predette considerazioni è stato stabilito che: **"***Alle richieste comunali di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione del presente atto si applicano i seguenti principi e criteri:*

1) l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito

all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

2) a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti;

3) la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;

4) la rispondenza al duplice parametro sarà integrata con la valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata; detti requisiti e/o indicazioni di preferenza non sono emendabili successivamente all'eventuale rilascio della verifica positiva di compatibilità;

5) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre.

Le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, sono valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, applicando, oltre ai principi e criteri di cui ai precedenti punti da 1) a 4), anche i seguenti:

6) in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali richieste al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste (fatto salvo il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3 del 13/01/2005 e s.m.i. e dagli altri atti regolamentari regionali aventi ad oggetto specifiche tipologie di strutture) il Servizio competente riconosce la compatibilità al fabbisogno regionale al progetto o ai progetti che abbiano conseguito la miglior valutazione numerica sulla base dei seguenti parametri e relativi punteggi: (…)".

Successivamente, la Giunta Regionale ha approvato il R.R. n. 9 del 18 aprile 2014, avente ad oggetto: "*Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale <Integrazione del Regolamento Regionale 13 Gennaio 2005, n. 3. Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento. Fabbisogno*.", con il quale, in particolare:

a) ha disciplinato le caratteristiche e requisiti relative alla "*Struttura residenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza*" (art. 1) e alla "*Struttura semiresidenziale terapeutica dedicata per il trattamento extra ospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza*" (art. 2);

b) ne ha rideterminato il fabbisogno stabilendo che: "*1. A modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 3/2006, l'art. 1, sub A, dopo la lett.e), è così integrato:*

e) Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza. Il fabbisogno viene determinato come segue:

ASL Bari

n. 3 strutture residenziali, di cui una nell'area nord, una nella citta di Bari, una nell'area sud;

n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una nell'area nord, una nella citta di Bari, una nell'area ovest, una nell'area sud;

ASL BT

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Andria

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una a Barletta ed una a Canosa

ASL Brindisi

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Brindisi

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Foggia

n. 2 strutture residenziali allocate una nella citta di Foggia, una nell'area sud a servizio delle ASL Foggia e BT

n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Foggia, una nell'area nord ed una nell'area sud

ASL Lecce

n. 3 strutture residenziali allocate una nella citta di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto

n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Lecce, una nell'area sud, una nell'area nord ionica a servizio delle ASL Lecce e Taranto

ASL Taranto

n. 1 struttura residenziale allocata nella citta di Taranto

n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella citta di Taranto e l'altra nell'area ovest della ASL" (art. 3);

c) ha abrogato e sostituito il precedente Regolamento n. 9 del 10 febbraio 2010 avente ad oggetto "*Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n.3 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per autorizzazione ed accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori*".

Con il successivo R.R. n. 14/2014 dell'08/07/2014, sostanzialmente invariati gli altri articoli, all'articolo 3, è stato ridefinito dal punto di vista allocativo il fabbisogno regionale delle strutture in parola nel seguente modo:

" ***ASL Bari***
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*
- *n. 4 strutture semiresidenziali, di cui una a nord, una al centro, una nell'area ovest, una nell'area sud*

ASL BT
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una nella zona interna ed una sulla litoranea*

ASL Brindisi
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una allocata nell'area nord ed una nell'area sud*

ASL Foggia
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*

ASL Lecce
- *n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*
- *n. 3 strutture semiresidenziali, di cui una al centro, una a sud, una nell'area nord ionica*

ASL Taranto
- *n. 1 struttura residenziale allocata al centro della ASL*
- *n. 2 strutture semiresidenziali, di cui una al centro e l'altra nell'area ovest della ASL*".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2689 del 16/12/2014 sono stati stabiliti "*i criteri per l'individuazione delle aree di fabbisogno indicate dall'art. 3 del regolamento Regionale 8 luglio 2014, n. 14*". Con la specifica individuazione dei distretti socio sanitari, costituenti ciascuna area precedentemente indicata dal succitato articolo 3, è stata individuata la seguente ripartizione:

"***ASL FG***

Area Nord*:*

DSS San Severo; S. Marco in Lamis; Vico del Gargano

Area Centro*:*

DSS Foggia1; Foggia 2

Area Sud*:*

DSS Troia - Accadia; Cerignola

Area Ovest *DSS Lucera*

ASL BT

Area Centro *DSS Andria*

Zona Litoranea*DSS Margherita di Savoia; Barletta; Trani*

Zona Interna *DSS Canosa di Puglia*

ASL BA

Area Nord *DSS Molfetta; Ruvo di Puglia; Bitonto*

Area Centro *DSS Bari Ovest; Bari Centro; Bari Est; Triggiano; Modugno; Grumo Appula; Mola di Bari*

Area Sud *DSS Putignano; Gioia del Colle, Conversano*

Area Ovest *DSS Altamura*

ASL BR

Area Nord *DSS Fasano*

Area Centro *DSS Brindisi; Francavilla Fontana*

Area Sud *DSS Mesagne.*

ASL TA

Area Centro *DSS Taranto 1 e Taranto 2; Grottaglie*

Area Ovest *DSS Ginosa*

ASL LE

Area Centro *DSS Lecce; Martano; Galatina; Maglie*

Area Sud *DSS Gallipoli; Casarano; Poggiardo; Gagliano del Capo*

Area Nord Jonica *DSS Nardò*"

Valutate primariamente tutte le richieste di verifica di compatibilità - per l'Area Centro - pervenute in data anteriore all'approvazione della D.G.R. n. 2037/2013 tenendo conto dei "*requisiti e/o indicazioni di preferenza eventualmente previsti da atti regolamentari regionali in materia di fabbisogno e/o di requisiti, che attengano all'ubicazione ed alle caratteristiche strutturali della sede individuata*", rinvenibili nei requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7) del R.R. n. 14/2014, nonché del fabbisogno di cui all'art. 3 del medesimo R.R. n. 14/2014.

Con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, a cui si rinvia per tutto quanto non qui richiamato, questo Servizio ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale per l'Area Centro (erroneamente indicata Area Sud) del territorio dell'ASL BA nei confronti della Domus Aurea Nuova Salus Srl di Bari per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 (già denominati, ex art. 1, R.R. n. 9/2010, Centri Residenziali Terapeutici per Minori - C.R.T.M.), sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35.

A tale determinazione il Servizio è pervenuto considerando e valutando le sole richieste di verifica di compatibilità (e relative istanze, con documentazione allegata), giunte a questo Servizio dopo il R.R. n. 9/2010, ma in data anteriore a quella di approvazione della D.G.R. n. 2037/2013 (07/11/2013), come ivi previsto, ossia:

a) la richiesta del Comune di Mola di Bari con nota prot. 10256 dell'08/04/2010, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 27/04/2010, su istanza della "Domus Aurea Nuova Salus Srl" di Bari;

b) la richiesta del Comune di Rutigliano con nota prot. 10243 dell'01/06/2010, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 16/06/2010 al n. 2884 su istanza della "EMI" Società Cooperativa Sociale di Putignano;

c) la richiesta del Comune di Capurso con nota prot. 21278 dell'05/10/2010, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 18/10/2010 al n. 4672 su istanza della "EMI" Società Cooperativa Sociale di Putignano.

Non è stata, invece, presa in considerazione la richiesta di verifica di compatibilità del comune di Cassano Murge in riferimento all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dall'ente ecclesiastico Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani, con sede in Napoli alla via G. Santacroce 19, per un Centro residenziale terapeutico ex art. 1 R.R. n. 9/2010 per minori e un Centro semiresidenziale terapeutico per minori ex art. 2 R.R. n. 9/2010 in Cassano alla via De Consolibus n. 1.

Tale mancata considerazione ha trovato la sua ragione nel fatto che la suddetta richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Cassano delle Murge con nota A.R. prot. 12007 del 23/08/2013, è risultata come mai pervenuta agli atti di questo Servizio.

Dell'esistenza di tale richiesta si è appreso soltanto successivamente in occasione di un sollecito dello stesso Comune fatto con nota prot. 678 del 16/01/2014, nella quale, appunto, è stata richiamata detta pregressa richiesta.

Facendo seguito al sollecito di cui sopra, nel corso dell'istruttoria sfociata nella sopracitata Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, per vie brevi, è stato richiesto al comune di Cassano di trasmettere la richiesta di verifica di compatibilità fatta con la citata nota A.R. prot. 12007 del 23/08/2013 con la prova dell'avvenuta ricezione della medesima da parte della Regione. Il comune di Cassano delle Murge ha trasmesso copia di detta nota, senza, però, la prova dell'avvenuta ricezione da parte della Regione.

Con nota prot. 13355 del 23/09/2014, facendo seguito alle precedenti proprie note, il comune di Cassano ha chiesto nuovamente il parere di compatibilità, allegandovi copia della domanda di autorizzazione alla realizzazione a suo tempo presentata dalla Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani in data 01/08/2013, nonchè la nota prot. 1071-14 dell'08/09/2014 con la quale quest'ultima ha confermato la domanda di autorizzazione alla realizzazione dei centri in parola, prendendo atto delle modifiche normative intervenute con i R.R. n. 9/2014 e R.R. n. 14/2014.

Solo successivamente all'adozione della succitata Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, con nota prot. 3236 del 26/02/2015, il comune di Cassano, in persona del Responsabile del Settore 2, ha trasmesso copia della documentazione pervenutagli dall'operatore postale attestante l'avvenuto ricevimento da parte della Regione della richiesta comunale di verifica di compatibilità fatta con la nota A.R. prot. 12007 del 23/08/2013, ossia:

- distinta raccomandate inviate per conto del comune di Cassano tra cui quella avente destinatario "Assessorato alle Politiche della Salute - Bari" identificata con il n. AGA601300000000008531
- copia del registro spedizioni della ditta affidataria del servizio postale Postal Service, dalla quale risulta la ricevuta timbrata "Regione Puglia e firmata dall'addetto Ufficio Posta regionale in data 02/09/2013.

Considerata la provenienza (dal comune di Cassano) di tali copie e relative risultanze, seppur non accompagnate da attestazione di conformità agli originali, questo Servizio ritiene che tali risultanze possano attestare l'avvenuta ricezione, da parte della Regione, della richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Cassano con la nota A.R. prot. 12007 del 23/08/2013.

Pertanto, questo Servizio ritiene di dover riconsiderare e rivalutare comparativamente con le richieste già oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015 anche la richiesta di verifica di compatibilità fatta dal comune di Cassano con la succitata nota A.R. prot. 12007 del 23/08/2013 in riferimento all'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dall'ente ecclesiastico Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani, con sede in Napoli alla via G. Santacroce 19, per un Centro residenziale terapeutico ex art. 1 R.R. n. 9/2010 per minori in Cassano alla via De Consolibus n. 1.

Resta esclusa la verifica di compatibilità per il Centro semiresidenziale terapeutico per minori ex art. 2 R.R. n. 9/2010, non attenendo alla presente rivalutazione che ha per oggetto esclusivamente le strutture di tipo residenziale.

Visto il fabbisogno regionale previsto dall'art. 3 del citato R.R. n. 14/2014 per le strutture di tipo residenziale, ossia "*n. 3 strutture residenziali, allocate, sul territorio della ASL, a nord, al centro ed a sud*".

Considerata l'Area Centro quale area geograficamente comprendente i distretti socio sanitari di Bari Ovest, Bari Centro, Bari Est, Triggiano, Modugno, Grumo Appula, Mola di Bari.

Ribadito quanto già affermato nella più volte citata Determinazione Dirigenziale n. 27 in ordine alle istanze presentate dalla EMI Società Coopera-

tiva Sociale per la realizzazione delle strutture residenziali in Capurso e Rutigliano, in particolare che:

"*a) la struttura in Capurso è allocata al piano terra di un immobile condominiale adibito ad abitazioni civili e/o uffici, quindi struttura non pienamente "a se stante"; presenta spazi aperti alquanto limitati; inoltre, presenta ingresso ed alcuni ambienti (sala studi, spazio per laboratori e alcune camere da letto) direttamente prospicienti sulla strada;*

b) la struttura in Rutigliano, pur presentando spazi aperti adeguati, è anch'essa allocata al piano terra di un immobile condominiale adibito ad abitazioni civili e/o uffici, quindi struttura non pienamente "a se stante"."

Viste le planimetrie e la relazione tecnica allegate all'istanza presentata dalla "Domus Aurea Nuova Salus srl" per la struttura residenziale, la cui realizzazione è prevista in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo 35, dalle quali risulta:

- una collocazione della struttura al primo piano di un immobile situato in zona residenziale di espansione del comune caratterizzata dalla vicinanza a prioritarie vie di comunicazione stradali (S.S. 16 bis) e ferroviarie (linea adriatica);
- una conformazione caratterizzata da autonomia strutturale (struttura a se stante, non costituente porzione di edificio adibito ad altri usi non socio sanitari: es. abitazioni civili, uffici, esercizi commerciali) e funzionale, da adeguata dotazione ed articolazione interna dei locali e dei servizi, da circostanti spazi aperti, a verde e/o attrezzati.

Viste le planimetrie e la relazione tecnica allegate all'istanza presentata dall'ente ecclesiastico Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani, con sede in Napoli alla via G. Santacroce 19, per la struttura residenziale in Cassano alla via De Consolibus n. 1, dalle quali risulta:

- una collocazione della struttura al primo piano di un immobile situato in zona residenziale periferica del comune non caratterizzata dalla vicinanza a prioritarie vie di comunicazione stradali e ferroviarie;
- una conformazione caratterizzata da adeguata autonomia strutturale, da una più che adeguata dotazione di camere con bagno (n. 10, ciascuna potenzialmente idonea per due letti/ospiti), dalla presenza di circostanti spazi aperti, a verde e/o attrezzati;
- una dotazione ed articolazione interna dei locali e dei servizi non del tutto ottimale, in quanto assenti: a) apposito locale per laboratorio ed attività; b) cucina specificamente dedicata; a tali carenze si potrebbe ovviare con l'utilizzo in comune dei locali e servizi previsti per il sottostante centro semiresidenziale, qualora autorizzato ed attivato.

Considerata, quindi, alla luce del R.R. n. 14/2014:

- una migliore allocazione della struttura residenziale in Mola di Bari rispetto a quella in Cassano delle Murge, in quanto la prima è caratterizzata da vicinanza a prioritarie vie di comunicazione stradali (S.S. 16) e ferroviarie (linea adriatica);
- una maggiore autonomia funzionale della struttura residenziale in Mola di Bari rispetto a quella in Cassano delle Murge, in quanto la prima, pur essendo prevista nella medesima sede la realizzazione di un centro semiresidenziale, è dotata degli ambienti e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività assistenziale, senza dover ricorrere alla condivisione di ambienti e servizi di pertinenza del centro semiresidenziale, la cui autorizzazione ed attivazione è soltanto eventuale.

Precisato, altresì, che qualora si fosse ravvisata una "*rispondenza in eguale misura*" ai sensi del punto 5) della succitata D.G.R. n. 2037/2013 (*"in caso di rispondenza in eguale misura, di due o più di tali ultime richieste al surriferito duplice parametro integrato dalla valutazione dei requisiti e/o indicazioni di preferenza di cui al punto 4), nel medesimo ambito territoriale di riferimento per la realizzazione di strutture della stessa tipologia, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore all'entità delle suddette richieste potrà soccorrere - in assenza della prefissazione di parametri di scelta ed in via meramente residuale - quello della priorità cronologica delle istanze, riconoscendo la verifica di compatibilità positiva a favore dell'istanza che precede temporalmente le altre"*) la verifica di compatibilità, per le richieste anteriori all'entrata in vigore della medesima D.G.R., sarebbe stata riconosciuta all'istanza cronologicamente anteriore, quale è quella presentata dalla Domus Aurea Nuova Salus s.r.l. (27/04/2010).

Ritenuta, pertanto, **per l'Area Centro**, ai sensi del punto 4) della D.G.R. 2037/2013, conforme al fabbisogno allocativo e maggiormente aderente ai requisiti di cui all'articolo 1, punti 5), 6) e 7), R.R. n. 14/2014, l'istanza presentata dalla "Domus Aurea Nuova Salus srl" per la struttura residenziale la cui realizzazione è prevista in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo 35.

Ritenuto, infine di dover rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, nelle parti in cui erroneamente ha fatto riferimento all'area sud invece dell'area centro.

Tanto premesso e considerato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i., dell'articolo 3, R.R. n. 14 del 18/04/2014 e della D.G.R. n. 2689/2014, si propone:

1) di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale **per l'Area Centro** del territorio dell'ASL BA nei confronti della Domus Aurea Nuova Salus Srl di Bari, gia reso con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 (già denominati, ex art. 1, R.R. n. 9/2010, Centri Residenziali Terapeutici per Minori - C.R.T.M.), sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35;

2) di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alle relative istanze e/o alle richieste comunali di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014;

3) di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015 nelle parti in cui erroneamente è stato fatto riferimento all'Area Sud, che, invece, deve intendersi, "Area Centro" con relativi distretti socio sanitari come individuati dalla citata D.G.R. n. 2689/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.m.i. e dell'articolo 3, R.R. n. 14 del 18/04/2014 e D.G.R. n. 2689,

di confermare il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale **per l'Area Centro** del territorio dell'ASL BA nei confronti della Domus Aurea Nuova Salus Srl di Bari, già reso con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/2015, per la realizzazione di una Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014 (già denominati, ex art. 1, R.R. n. 9/2010, Centri Residenziali Terapeutici per Minori - C.R.T.M.), sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35;

di precisare che la suddetta struttura dovrà essere realizzata secondo i progetti allegati alle relative istanze e/o alle richieste comunali di verifica di compatibilità ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal sopra citato R.R. n. 14/2014;

di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 27 del 29/01/201 nelle parti in cui erroneamente è stato fatto riferimento all'Area Sud, che, invece, deve intendersi, "Area Centro" con relativi distretti socio sanitari come individuati dalla citata D.G.R. n. 2689/2014;

di notificare il presente provvedimento:
- Al Sindaco del Comune di Mola di Bari (BA);
- Al Sindaco del Comune di Cassano delle Murge (BA);
- Al legale rappresentante Domus Aurea Nuova Salus Srl con sede in Bari al Corso Cavour 156;
- Al legale rappresentante dell'ente ecclesiastico Provincia di Napoli dell'Ordine degli Agostiniani Eremitani, con sede in Napoli alla via G. Santacroce 19;
- Al Direttore Generale della ASL BA.
- Al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà trasmesso al Servizio PATP;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 78

Individuazione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Sativex (delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo)". Integrazione D.D. n. 255/2013 e n. 439/2013.

Il giorno 16 marzo 2015 in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visti gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vistol'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vistol'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

premesso che con D.D. n. 46 del 10 febbraio 2015, in aggiunta alle U.O. individuate dai Decreti ministeriali del 05 febbraio 1996 e 29 marzo 1996 e successive D.D. del Servizio PATP, è stato autorizzato il Servizio di Neurologia del P.O. di Altamura alla prescrizione delle specialità medicinali per la patologia della Sclerosi Multipla;

dal 1 gennaio 2013 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha avviato il nuovo sistema informativo sui Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio, che rappresenta uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica;

i Registri AIFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA cerca di coniugare in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment {HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia;

preso atto che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione n.387 del 09.04.2013, pubblicata sulla G.U. n. 100 del 30.04.2013 - Supplemento Ordinario n.33, ha definito il regime di rimborsabilità/fornitura {H-RNRL) e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano «Sativex» (delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo), indicato come trattamento per alleviare i sintomi in pazienti adulti affetti da spasticità da moderata a grave dovuta alla sclerosi multipla {SM) che non hanno manifestato una risposta adeguata ad altri medicinali antispastici e che hanno mostrato un miglioramento clinicamente significativo dei sintomi associati alla spasticità nel corso di un periodo di prova iniziale della terapia;

la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità ed a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, gli specialisti dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggi bili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri;

la dispensazione a carico del 55N e a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovrà essere effettuata da parte dei Servizi Farmaceutici Territoriali delle Aziende A5L di residenza del paziente e, comunque, secondo i propri modelli organizzativi;

si ritiene, ai fini della prescrizione della specialità medicinale «Sativex» (delta-9tetraidrocannabinolo/cannabidiolo), di proporre l'integrazione delle determinazioni dirigenziali n. 255/2013 e n. 439/2013 con l'inserimento tra i Centri utilizzatori della specialità medicinale Sativex (delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo), il Servizio di Neurologia del P.O. di Altamura;

pertanto, i Centri individuati alla prescrizione della specialità medicinale Sativex (delta9-tetraidrocannabinolo / cannabidiolo) sono i seguenti:

CENTRI OSPEDALIERI	UNITA' OPERATIVE
CENTRI	**U.O./Servizi Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Servizio di Neurologia
Ospedale Monopoli	U.O. Neurologia
Ospedale Di Venere	U.O. Neurologia
ASL BT	
Ospedale Andria	U.O. Neurologia
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	U.O. Neurologia
ASL BR	
Ospedale A. Perrino -Brindisi	U.O. Neurologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	U.O. Neurologia
Ospedale Casarano	U.O. Neurologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	U.O. Neurologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	U.O. Neurologia
Casa Sollievo della Sofferenza	U.O. Neurologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	U.O. Neurologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	U.O. Neurologia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

di integrare le D.D. n.255/2013 e n. 439/2013 con la individuazione del Servizio di Neurologia del P.O. di Altamura tra i Centri autorizzati alla prescrizione della specialità medicinale «Sativex» {delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo), indicato come trattamento per alleviare i sintomi in pazienti adulti affetti da spasticità da moderata a grave dovuta alla sclerosi multipla (SM) che non hanno manifestato una risposta adeguata ad altri medicinali antispastici e che hanno mostrato un miglioramento clinicamente significativo dei sintomi associati alla spasticità nel corso di un periodo di prova iniziale della terapia;

di prendere atto, pertanto, che i Centri individuati alla prescrizione della specialità medicinale Sativex (delta-9-tetraidrocannabinolo/cannabidiolo) sono:

CENTRI OSPEDALIERI	UNITA' OPERATIVE
CENTRI	**U.O./Servizi Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Servizio di Neurologia
Ospedale Monopoli	U.O. Neurologia
Ospedale Di Venere	U.O. Neurologia
ASL BT	
Ospedale Andria	U.O. Neurologia
Ospedale Barletta "Mons. R. Dimiccoli"	U.O. Neurologia
ASL BR	
Ospedale A. Perrino -Brindisi	U.O. Neurologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	U.O. Neurologia
Ospedale Casarano	U.O. Neurologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	U.O. Neurologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	U.O. Neurologia
Casa Sollievo della Sofferenza	U.O. Neurologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	U.O. Neurologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	U.O. Neurologia

di disporre, che è fatto obbligo per gli specialisti operanti nei Centri riconosciuti dai Decreti Ministeriali e dalle Determinazioni del Servizio PATP e individuati dai Direttori Sanitari, ad attenersi ai criteri di eleggibilità opportunamente indicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di cui alle schede " raccolta dati informatizzata di arruolamento";

di specificare che la prescrizione della specialità medicinali Sativex (delta-9- tetraidrocannabinolo/cannabidiolo) deve essere obbligatoriamente registrata nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (Neurologia cod.32) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

di disporre che la dispensazione a carico del SSN e a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità ALFA da parte del Farmacista, dovrà essere effettuata da parte dei Servizi Farmaceutici Territoriali delle Aziende ASL di residenza del paziente e, comunque, secondo i propri modelli organizzativi;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. D Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 79

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA.

Il giorno 16 marzo 2015 in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

Visti gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97; vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vistol'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

i Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica, nei Registri entrano anche quelle forme di monitoraggio che fluiscono nelle more della legge 648/96;

i Registri AIFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA cerca di coniugare in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia;

l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel) per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

le specialità medicinali di che trattasi, ai fini della rimborsabilità ed a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, gli specialisti dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenzia fa rmaco.gov.it/registri;

l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di Oncologia e Urologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche IRCCS ed E.E, con note agli atti di Ufficio, nelle more di adozione di apposito provvedimento dirigenziale, ad eccezione della specialità Jevtana (cabazitaxel), sono state individuate le U.O./Servizi di Oncologia e Urologia preposte alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide);

considerato che le specialità di che trattasi coinvolgono stessa area terapeutica ma Registri AIFA differenti per le specifiche indicazioni, al fine di evitare disguidi sulla individuazione dei Centri, si rende doveroso apportare modifiche, integrazioni e nel contempo procedere ad una ricognizione dei Centri oncologici e urologici per le specialità Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Servizio urologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Amb. di Oncologia Urologia
Ospedale Monopoli	Urologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia Chirurgia Generale-Amb.di Urologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-DH di Oncologia

ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia Urologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Urologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia Urologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Urologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P,O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili **e** giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto **a** quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

di procedere ad una ricognizione dei Centri oncologici e urologici per le specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), per il trattamento del carcinoma prostatico e carcinoma prostatico castrazione resistente

previsto nella lista dei Registri AIFA per i Farmaci Sottoposti a Monitoraggio, come di seguito riportati:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Servizio urologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Amb. di Oncologia Urologia
Ospedale Monopoli	Urologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-DH di Oncologia Chirurgia Generale-Amb.di Urologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia Urologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna-DH di Oncologia Urologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna-DH di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-DH di Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia Urologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia Urologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Amb. di Oncologia Urologia

Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia Urologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Martina Franca	Urologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Urologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia)
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia Urologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Urologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna-OH di Oncologia Urologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia Urologia

di disporre, che è fatto obbligo per gli specialisti individuati dai Direttori Sanitari ad attenersi ai criteri di eleggibilità opportunamente indicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di cui alle schede " raccolta dati informatizzata di arruolamento";

di specificare che le prescrizioni delle specialità medicinali le specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (Medicina Generale/Interna cod. 26, Oncologia cod. 64, Chirurgia Generale 09 e Urologia 43) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate da parte delle Farmacie Ospedaliere/Servizi Farmaceutici Territoriali, secondo la classificazione ai fini della fornitura e, precisamente dalla Farmacia Ospedaliera per i farmaci classificati H-OSP e dal Servizio Farmaceutico Territoriali della ASL di residenza del paziente peri farmaci classificati H- RNRL/RRL;

di disporre, che le strutture sanitaria private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Zytiga (abiraterone), Xtandi (enzalutamide) e Jevtana (cabazitaxel), non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
dott. ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 80

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib) per il trattamento delle patologie oculari e loro specifiche indicazioni, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA.

Il giorno 16 marzo 2015 in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica, nei Registri entrano anche quelle forme di monitoraggio che fluiscono nelle more della legge 648/96;

i Registri AIFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA cerca di coniugare in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia;

l'Agenzia italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali per uso umano medicinali Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib) per il trattamento delle patologie oculari e loro specifiche indicazioni, previste dal Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA;

le specialità medicinali di che trattasi, ai fini della rimborsabilità ed a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, gli specialisti dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri;

l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto e sia i Servizi Ospedalieri nella disciplina di

Oculistica, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche IRCCS ed E.E., con note agli atti di Ufficio, nelle more di adozione di apposito provvedimento dirigenziale, ad eccezione della specialità Macugen (pegaptanib), sono state individuate le U.O./Servizi di Oculistica preposte alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano Lucentis (ranibizumab), mentre per la specialità medicinale Eylea (aflibercept), sono state adottate le D.D. n.n. 281/2014 e n.282/2014;

considerato che le specialità di che trattasi coinvolgono la stessa area terapeutica ma Registri AIFA differenti per le loro specifiche indicazioni, al fine di evitare disguidi sulla individuazione dei Centri, si rende doveroso apportare modifiche e nel contempo procedere ad una ricognizione dei Centri oculistici per le specialità Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib), come di seguito riportati:

CENTRI	U.O.-Serv. Ambul.
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Di Venere	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
Pol. Territoriale di Grumo Appula (DSS 55)	Oculistica
Pol. Territoriale di Conversano (DSS 62)	Oculistica
Pol. Territoriale di Triggiano (DSS 60)	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Andria	Oculistica
Ospedale Barletta	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oculistica
Ospedale Mesagne	Oculistica
Pol. Territoriale di Fasano (DSS 2)	Oculistica
Pol. Territoriale di Ceglie Messapica (DSS 3)	Oculistica
Pol. Territoriale di Mesagne (DSS 4)	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Tatarella Cerignola	Oculistica
Ospedale Maselli S. Severo	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale V. Fazzi	Oculistica
Ospedale Galatina	Oculistica
Ospedale Gallipoli	Oculistica
Pol. Territoriale Nardò DSS 53	Oculistica

ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oculistica
Ospedale Manduria	Oculistica
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Oculistica
Ospedale Generale Prov. Card.G.Panico	Oculistica
AO Univ. Policlinico Bari	Oculistica

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

di disporre la revoca delle D.D. D.D. nn 281/2014 e n.282/2014 per la specialità medicinale Eylea;

di procedere ad una ricognizione dei Centri oculistici per le specialità medicinali Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib), per il trattamento delle patologie oculari e loro specifiche indicazioni, previsto nella lista dei Registri AIFA per i Farmaci Sottoposti a Monitoraggio, come di seguito riportati:

CENTRI	U.O.-Serv. Ambul.
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica
Ospedale Putignano	Oculistica
Ospedale Di Venere	Oculistica
Ospedale Terlizzi	Oculistica
Pol. Territoriale di Grumo Appula (DSS 55)	Oculistica
Pol. Territoriale di Conversano (DSS 62)	Oculistica
Pol. Territoriale di Triggiano (DSS 60)	Oculistica
ASL BT	
Ospedale Andria	Oculistica
Ospedale Barletta	Oculistica
ASL BR	
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oculistica
Ospedale Mesagne	Oculistica
Pol. Territoriale di Fasano (DSS 2)	Oculistica
Pol. Territoriale di Ceglie Messapica (DSS 3)	Oculistica
Pol. Territoriale di Mesagne (DSS 4)	Oculistica
ASL FG	
Ospedale Tatarella Cerignola	Oculistica
Ospedale Maselli S. Severo	Oculistica
Ospedale Lucera	Oculistica
ASL LE	
Ospedale V. Fazzi	Oculistica
Ospedale Galatina	Oculistica
Ospedale Gallipoli	Oculistica
Pol. Territoriale Nardò DSS 53	Oculistica
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oculistica
Ospedale Manduria	Oculistica
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica
Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Oculistica
Ospedale Generale Prov. Card.G.Panico	Oculistica
AO Univ. Policlinico Bari	Oculistica

di disporre, che è fatto obbligo per gli specialisti individuati dai Direttori Sanitari ad attenersi ai criteri di eleggibilità opportunamente indicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di cui alle schede " raccolta dati informatizzata di arruolamento";

di specificare che le prescrizioni delle specialità medicinali Eylea (aflibercept), Lucentis (ranibizumab), Macugen (pegaptanib), devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto Oculistica cod. 34) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità ALFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate da parte delle Farmacie Ospedaliere/Servizi Farmaceutici Territoriali, secondo la classificazione ai fini della fornitura;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

li presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 16 marzo 2015, n. 81

Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazioni D.D. nn. 41/2013, 318/2013, 11/2014, 38/2014 e n. 04/2015.

Il giorno 16 marzo 2015 in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (ALFA) con determinazione del 26.11.2012, pubblicata in G.U. Serie Generale n.287 del 10 dicembre 2012 e con determinazione del 07/01/2013 pubblicata in G.U. Serie Generale n.14 del 17/01/2013, ha autorizzato l'immissione in commercio e la rimborsabilità dei due principi attivi Inibitori delle Proteasi, Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT, rispettivamente prodotti dalle Aziende Merck Sharp & Dohme Limited e Janssen-Cilag International N.V., per il trattamento dell'epatite C cronica di genotipo 1 in pazienti adulti con una epatopatia compensata (compresa la cirrosi);

considerato che i due principi attivi suddetti sono stati inseriti nell'elenco dei medicinali sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse, di cui al Decreto del 21 novembre 2003 e s.m.i. (G.U. 01.12.2003), per i quali sono stati attivati i Registri di monitoraggio ALFA;

considerato che con deliberazione di Giunta n. 2884 del 20.12.2012 "Criteri di riconoscimento dei Centri di monitoraggio. Dispensazione in forma Diretta degli inibitori della Proteasi di prima generazione per i pazienti con Epatite C genotipo 1 in trattamento con Triplice Terapia" sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei centri di gestione e monitoraggio dei pazienti affetti da Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina + Inibitore della protessi di prima generazione), anche alla Comunicazione ALFA (Agenzia Italiana del Farmaco) del 04.12.2012 e sentito il Tavolo Tecnico di cui alla deliberazione AReS n. 376 del 23 settembre 2011;

considerato che l'ALFA con le note del 21 dicembre 2012 ha comunicato le procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio per i due medicinali Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir) disponibile sul sito dell'ALFA;

considerato che a seguito di notifica della succitata deliberazione è stato richiesto, con nota prot. n. A00/152/423 del 09.01.2013, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-universitarie, degli IRCCS (Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) e degli Enti Ecclesiastici regionali di comunicare i Centri di competenza territoriale in possesso dei requisiti richiesti;

considerato che con determinazioni dirigenziali n.41, n. 318, n.11 e n.38 rispettivamente del 01 febbraio 2013, 30 settembre 2013, 27 gennaio 2014 e 20 febbraio 2014 sono stati individuati i Centri per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione);

considerato che, con nota A00/152/7161 del 16.06.2014, l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza ha comunicato alle Direzioni Generali Aziendali alcune modifiche di allineamento dei Centri individuati con il Sistema Regionale Informativo E DDTTO;

preso atto che è pervenuta da parte della ASL BAT nota di richiesta di inserimento della U.O. di Gastroenterologia del P.D. di Trani (plesso Bisceglie),agli atti di ufficio, tra i Centri preposti alla gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della proteasi di prima generazione), in possesso dei requisiti di cui alla DGR. 2884/2012;

alla luce di quanto su esposto, si rende necessario integrare i Centri individuati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C, Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT), così come di seguito:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Baccelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O. GASTROENTEROLOGIA II
BARI	BARI	SAN PAOLO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	TERLIZZI	P.O. TERLIZZI	U.O. MEDICINA INTERNA (AMB. EPATOLOGIA)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	TRANI	P.O. TRANI	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BR	BRINDISI	P.O. A. PERRINO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BR	BRINDISI	P.O. OSTUNI	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O. GASTROENTEROLOGIA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	MANFREDONIA	P.O.MANFREDONIA	U.O. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
FG	CERIGNOLA	P.O. CERIGNOLA	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA
LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	LECCE	P.O. V. FAZZI LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O.GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. S.S. ANNUNZIATA-SAN GIUSEPPE MOSCATI	U.O. MEDICINA INTERNA U.O. MALATTIE INFETTIVE
TA	TARANTO	P.O. MARTINA FRANCA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	TARANTO	P.O. CASTELLANETA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	TARANTO	P.O. MANDURIA	U.O. MEDICINA INTERNA

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso inni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di integrare **i** Centri individuati alla prescrizione e monitoraggio di farmaci antivirali per l'epatite C cronica genotipo 1, Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir), elencati qui di seguito:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Baccelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O. GASTROENTEROLOGIA II
BARI	BARI	SAN PAOLO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	TERLIZZI	P.O. TERLIZZI	U.O. MEDICINA INTERNA (AMB. EPATOLOGIA)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O. MEDICINA INTERNA
BT	TRANI	P.O. TRANI	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BR	BRINDISI	P.O. A. PERRINO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BR	BRINDISI	P.O. OSTUNI	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O. GASTROENTEROLOGIA

FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	MANFREDONIA	P.O.MANFREDONIA	U.O. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
FG	CERIGNOLA	P.O. CERIGNOLA	U.O. MEDICINA INTERNA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA
LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	LECCE	P.O. V. FAZZI LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O.GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. S.S. ANNUNZIATA-SAN GIUSEPPE MOSCATI	U.O. MEDICINA INTERNA U.O. MALATTIE INFETTIVE
TA	TARANTO	P.O. MARTINA FRANCA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	TARANTO	P.O. CASTELLANETA	U.O. MEDICINA INTERNA
TA	TARANTO	P.O. MANDURIA	U.O. MEDICINA INTERNA

di disporre che i Direttori Sanitari, per quanto concerne l'abilitazione degli specialisti prescrittori per i farmaci antivirali per l'Epatite C, Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir), sottoposti a monitoraggio AFFA, si attengano ai Centri qui individuati;

di disporre che tutti i medici prescrittori ottemperino agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con le specialità in oggetto;

di disporre che la dispensazione delle suddette specialità medicinali dovrà essere effettuata dal Servizio Farmaceutico del Centro autorizzato;

di disporre che i Centri e il Servizio Farmaceutico dovranno attenersi a quanto disposto dalle note AIFA del 21/12/2012 in merito alle procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio disponibili sul sito dell'AIFA;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco ALFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedalieri e territoriali;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione- Via Gentile, 52 Bari;

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 18 marzo 2015, n. 88

Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. Costituzione Cabina di Regia, Gruppo di lavoro e nomina Responsabili di Programma.

Il giorno 18 marzo 2015, in Bari, nella sede dell'Assessorato

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 mar.2001, n.165 e s.m.i.

Vista la D.G.R. 5/08/2011 n.1846;

Vista la D.D.n. 5 del 16/09/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Visto l'art.32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la D.D. n. 152 del 17/05/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la D.D. n. 186 del 13/06/2012 del Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

Vista la DGR n. 1813 del 08/10/2013;

Visto l'art. 18 del D.L.gs. n.196/03 "codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- con DGR n. 2832 del 30.12.2014 è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni " Intesa sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n 131 del 13.11.2014" rep. Atti 156/CSR ed approvato il documento Programmatico Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018; contestualmente è stata nominata quale Coordinatore Operativo Regionale, la dott.ssa Giovanna Labate Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione,
- con il suddetto atto deliberativo è stato fissato in 120 giorni, dalla data di approvazione dello stesso provvedimento, il termine entro il quale il Servizio PATP elabori il Piano Regionale di Prevenzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- nella realizzazione del Piano Regionale della Prevenzione, le Regioni dovranno:

applicare la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;

individuare i programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;

definire gli elementi (profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente PRP) funzionali ai programmi regionali individuati;

- il nuovo Piano, orientato fortemente a rafforzare l'investimento nella promozione della salute, ancorché guidato dal sistema sanitario, deve essere assunto nella competenza e responsabilità da parte di diversi settori/istituzioni chiamati a concorrere al conseguimento dei comuni obiettivi di salute; tali istituzioni, con rispettivi ruoli e partecipazioni definiti, agiranno in un'ottica di intersettorialità ed integrazione necessarie ad assicurare l'adozione di interventi efficaci su un numero elevato di soggetti.

Le priorità di intervento del Piano di Prevenzione sono:

Ridurre il carico di malattia, mediante interventi morbosi e mortali, rafforzando il contributo da parte del 55N al sistema welfare;

Investire sul benessere dei giovani, prevedendo interventi, con un approccio olistico, tendenti a promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita corretti;

Rafforzare e confermare il patrimonio di pratiche preventive, potenziando interventi routinari nel campo della prevenzione oncologica, delle vaccinazioni e della salvaguardia della salute dei lavoratori;

Focalizzare l'attenzione verso i gruppi fragili, attraverso la lotta alle disuguaglianze e la messa a sistema di interventi per la prevenzione della disabilità;

Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente, promuovendo un rapporto sano tra i contesti di vita e di lavoro e l'ambiente stesso.

La struttura del Piano 2014-2018 identifica un nuovo contenuto di aree/linee di intervento declinabili all'interno dei PRP sotto forma di programmi, macro obiettivi e obiettivi centrali.

Considerato che:

la complessità del nuovo PRP articolato in 7 Programmi, che trasversalmente rispondono ai dieci macrobiettivi e 66 obiettivi centrali del Piano Nazionale, determinano la necessità di costituire una Cabina di Regia del PRP con le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività

2. supporto all'emanazione di indirizzi e linee guida programmatorie

3. analisi dei problemi e riconduzione degli stessi a gerarchie di valori e priorità;

4. funzione di interfaccia istituzionale con i responsabili dei Programma, con le Direzioni delle Aziende Sanitarie e con gli stakeholders.

la Cabina di Regia del PRP sarà così composta:

dott. Vincenzo Pomo - Direttore Aria Politiche per la promozione della salute e delle pari opportunità

dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

dott. Ettore Attolini - Direttore Area Programmazione sanitaria AReS Puglia e referente Tavolo Nazionale LEA

prof.ssa Cinzia Annatea Germinario - Direttore scientifico OER Puglia

dott. Domenico Lagravinese - Direttore Dipartimento ASL BA

dott. Fulvio Longo - componente per la Regione Puglia del Coordinamento Interregionale Prevenzione.

la scadenza del 31-05-2015, termine ultimo entro cui redigere ed approvare il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, l'articolazione del PRP e la trasversalità e complessità dello stesso, mettono in evidenza, altresì, la necessità di individuare ed istituire un gruppo di lavoro regionale, al fine di fornire al Servizio PATP un supporto tecnico alla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale della Prevenzione.

Il Gruppo di lavoro per la progettazione del Piano Regionale di Prevenzione sarà composto dai seguenti esperti:

Maria Teresa Balducci, Lucia Bisceglia, Raffaello Bellino, Roberto Carlà, Concetta Ladalardo, Domenico Martinelli, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare, Vito Piazzolla, Silvio Tafuri.

Per garantire la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del Piano Regionale, all'interno del gruppo di progettazione, si individuano i Responsabili di Programma tenendo conto dei rispettivi ruoli, delle esperienze maturate e delle competenze possedute, nonchè delle responsabilità pregresse, così come di seguito riportato:

Programma	Responsabile
Promozione della Salute	dott. Pasquale Domenico Pedote
Salute e Ambiente	dott.ssa Lucia Bisceglia, dott.ssa Concetta Ladalardo, dott. Antonio Pesare
Sicurezza Alimentare	dott. Roberto Carlà
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	dott. Raffaello Bellino
Prevenzione delle Malattie Infettive e vaccinazioni	dott. Silvio Tafuri
Screening 1. ***Oncologici*** 2. ***Neonatali***	1. Dott.ssa Concetta Ladalardo dott. Domenico Martinelli 2. Dott. Vito Piazzolla
Sistemi di Sorveglianza	dott.ssa Maria Teresa Balducci, dott. Silvio Tafuri

Ogni responsabile di progettazione si interfaccerà con il competente responsabile amministrativo che fornirà ogni supporto utile, insieme alla struttura regionale di riferimento, al fine di assicurare l'attuazione delle attività previste nel PRP e la rispondenza con la cornice normativa e programmatica.

Per il supporto amministrativo alla redazione ed attuazione del Piano Regionale di Prevenzione, in particolare per il supporto alle attività legate alla promozione della salute si ritiene opportuno avvalersi della collaborazione della dott.ssa. Antonia Povia, dipendente a t.d. AReS Puglia.

I responsabili di Programma opereranno in stretta relazione e sotto il coordinamento del dirigente pro tempore del Servizio PATP e della Cabina di regia, in collaborazione con i dirigenti dell'Ufficio 1 - Sanità Pubblica e Sicurezza sul Lavoro, dell'Ufficio 2 Sanità Veterinaria, e dell'Ufficio 4 - Assistenza Territoriale, Psichiatria e Dipendenze Patologiche.

Al fine di garantire sia la progettazione che l'attuazione del PRP, i responsabili di Programma avranno il compito di proporre al Dirigente del Servizio PATP la costituzione di gruppi di lavoro tematici che coinvolgano professionisti e portatori di interessi, provenienti dalle AA.SS.LL., altri assessorati, Università, AA.00., mondo della scuola, volontariato e da altri enti.

I Responsabili di Programma, infine, dovranno interagire con le Direzioni delle ASL al fine di monitorare lo stato d'avanzamento del PRP, presentando periodici report alla Cabina di regia.

La costituzione della cabina di regia e del gruppo di lavoro non comporterà oneri a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L. R. 28/2011 e successive modifiche e integrazioni

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Si dichiara che, il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli a valere sullo stanziamento previsto da bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di istituire la Cabina di regia del PRP come di seguito riportato:

dott. Vincenzo Pomo - Direttore Aria Politiche per la promozione della salute e delle pari opportunità

dott. Ettore Attolini - Direttore Area Programmazione Sanitaria AReS Puglia e Referente Tavolo Nazionale LEA

dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

prof.ssa Cinzia Annatea Germinario - Direttore scientifico OER Puglia

dott. Domenico Lagravinese - Direttore Dipartimento ASL BA

dott. Fulvio Longa - componente per la regione Puglia Coordinamento Interregionale Prevenzione

3. di istituire il gruppo di lavoro per la progettazione del Piano Regionale di Prevenzione, individuandone nel contempo i Responsabili, come di seguito:

Programma	Responsabile
Promozione della Salute	dott. Pasquale Domenico Pedote
Salute e Ambiente	dott.ssa Lucia Bisceglia, dott.ssa Concetta Ladalardo, dott. Antonio Pesare
Sicurezzo Alimentare	dott. Roberto Carlà
Salute e Sicurezza nei luaghi di lavoro	dott. Raffaello Bellino
Prevenzione delle Malattie Infettive e vaccinaziani	dott. Silvio Tafuri
Screening **1. Oncologici** 2. **Neonatali**	1. Dott.ssa Concetta Ladalardo, Dott. Domenico Martinelli 2. Dott. Vito Piazzolla
Sistemi di Sorveglianza	dott.ssa Maria Teresa Balducci, Dott. Silvio Tafuri

4. di dare atto che il gruppo di lavoro assolve alle funzioni e ai compiti di fornire un supporto tecnico al servizio PATP, finalizzato alla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Piano Regionale della Prevenzione;

5. di stabilire che il Gruppo di Lavoro opera sulla base degli indirizzi forniti dalla Cabina di Regia;

6. di dare atto che i Responsabili di Programma devono operare in stretta relazione e sotto il coordinamento del Coordinatore Operativo regionale, dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e in piena collaborazione con i dirigenti degli Uffici 1, 2 e 4 del medesimo servizio; devono, inoltre, interagire con le Direzioni delle ASL al fine di monitorare lo stato d'avanzamento del PRP;

7. di stabilire che i competenti funzionari amministrativi supportino i responsabili di programma al fine di assicurare fluidità nei procedimenti per l'attuazione degli obiettivi previsti nel PRP;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

9.di notificare il presente provvedimento alle parti interessate.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 23 marzo 2015, n. 98

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Xgeva (Denosumab).

Il giorno 23 marzo 2015, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione n.202 del 21.02.2013, pubblicata sulla G.U. n. 61 del 13.03.2013, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano Xgeva (Denosumab) indicata nella prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con metastasi ossee da tumori solidi;

considerato che la specialità medicinale di che trattasi, ai fini della rimborsabilità è stata classificata "H", ed è a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, che dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri, mentre, ai fini della fornitura detta specialità è soggetta a prescrizione medica limitativa - RNRL da rinnovare volta per volta e, quindi, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, urologo, ginecologo e radioterapista;

attesa la necessità di verificare l'appropriatezza prescrittiva e monitorare l'utilizzo di detta specialità medicinale, la dispensazione a carico del SSN ai pazienti già arruolati, secondo le modalità di cui alla Determinazione Al FA n. 202/13, dovrà essere effettuata da parte della ASL di appartenenza del paziente, secondo propri modelli organizzativi (Servizio Farmaceutico/Farmacia Ospedaliera) e sulla base della valutazione clinica del Centro Prescrittore;

attesa la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con la specialità in oggetto;

considerato che i farmacisti individuati per la dispensazione dovranno aver cura di verificare che la prescrizione sia avvenuta secondo le indicazioni AIFA su riportate, l'avvenuta dispensazione dovrà essere registrata dal Farmacista sull'osservatorio dell'ALFA. L'Azienda titolare dell'AIC deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia;

visto il Regolamento Regionale n.36 del 28.12.2012, pubblicato sul BURP n. 189 suppl. del 31.12.2012 "Modifica ed integrazione al regolamento regionale 16.12.2010, n.18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia" con il quale sono state individuate le Unità Operative di Oncologia delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, IRCCS e Enti Ecclesiastici della Regione Puglia;

considerato che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto sia i Servizi Ambulatoriali Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste:

con nota prot. A00/152/10006 del 06.08.2013, all'Ufficio Accreditamenti del Servizio APS;

con nota prot. n. 11528 del 26.09.2013 ai Direttori Generali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

considerato che con 0.0. nn. 257/2013, 357/2013 e n. 356/2014 sono stati individuati i centri preposti al trattamento e prescrizione della specialità Xgeva;

preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio APS e dai Direttori Generali delle Strutture Sanitarie Pubbliche IRCCS ed E.E, con note agli atti di Ufficio e da una attenta verifica della anagrafica delle Strutture Sanitarie contenute sul nuovo sistema informatico regionale Edotto, si rende doveroso modificare e nel contempo procedere ad una ricognizione dei centri, come di seguito riportati:

CENTRI	**U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri**
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Oi Venere	Urologia Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia
Ospedale di Corato	Ginecologia
Ospedale di Monopoli	Ginecologia Urologia
Ospedale di Putignano	Ginecologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia Ginecologia Radioterapia

Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale di Bisceglie	Ginecologia
Ospedale di Andria	Ginecologia Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Ginecologia Urologia Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital Di Oncologia Chirurgia Generale-Day Surgery di Urologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
Ospedale di Manfredonia	Ginecologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Urologia Oncologia
Ospedale Copertino	Ginecologia Urologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Scorrano	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	

Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Castellaneta	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale di Martina Franca	Ginecologia Urologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Ginecologia Urologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Ginecologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Ginecologia Oncologia Urologia Radioterapia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Ginecologia Urologia Radioterapia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Ginecologia Urologia Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G.Panico	Ginecologia Urologia Oncologia

di disporre, altresì, che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

inoltre, le strutture sanitaria private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Xgeva, non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.0,, da! Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nei rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

di disporre la revoca delle D.D. D.D. nn nn. 257/2013, 357/2013 e n. 356/2014;

di procedere ad una ricognizione dei Centri individuati, ufficialmente accreditati nel sistema Edotto, come di seguito riportati:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Di Venere	Urologia Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Ambulatorio Oncologia Urologia
Ospedale di Corato	Ginecologia
Ospedale di Monopoli	Ginecologia Urologia
Ospedale di Putignano	Ginecologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia Ginecologia Radioterapia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale di Bisceglie	Ginecologia
Ospedale di Andria	Ginecologia Urologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Ginecologia Urologia Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Ginecologia Medicina Interna-Day Hospital Di Oncologia

	Chirurgia Generale-Day Surgery di Urologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
Ospedale di Manfredonia	Ginecologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Urologia Oncologia
Ospedale Copertino	Ginecologia Urologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Scorrano	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Galatina	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Ginecologia Urologia Oncologia
Ospedale Castellaneta	Ginecologia Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Ambulatorio di Oncologia
Ospedale di Martina Franca	Ginecologia Urologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia Ginecologia Urologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia Ginecologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Ginecologia Oncologia

	Urologia Radioterapia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia Ginecologia Urologia Radioterapia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Ginecologia Urologia Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card. G.Panico	Ginecologia Urologia Oncologia

di disporre, che è fatto obbligo per gli specialisti individuati dai Direttori Sanitari attenersi ai criteri di eleggibilità opportunamente indicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di cui alle schede " raccolta dati informatizzata di arruolamento";

di disporre che tutti i prescrittori ottemperino agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di farmacovigilanza, inviando, ai responsabili di farmacovigilanza della propria Azienda, le eventuali schede di segnalazione di sospetta reazione avversa riscontrate nel corso di trattamenti con la specialità in oggetto;

di specificare che la prescrizione della specialità medicinale Xgeva, deve essere obbligatoriamente registrata nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (Medicina Generale/Interna cod. 26, Oncologia cod. 64, Ginecologia cod. 37, Chirurgia Generale cod. 09, Urologia cod. 43 e Radioterapia cod. 70) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

di disporre che la dispensazione a carico del SSN dovrà essere effettuata sia tramite il Servizio Farmaceutico delle strutture prescrittrici, ove possibile, oppure dal Servizio Farmaceutico dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza del paziente e, comunque, secondo i propri modelli organizzativi;

di disporre che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

di disporre, altresì, che le strutture sanitarie private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Xgeva, non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedalieri e territoriali;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 23 marzo 2015, n. 99

Ricognizione Centri regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinale Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Haiaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni, previsti dal Registro dei Farmaci sottoposti a monitoraggio AIFA.

Il giorno 23 marzo 2015, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'ufficio competente:

I Registri dei farmaci sottoposti a monitoraggio rappresentano uno strumento avanzato di governo dell'appropriatezza prescrittiva e di controllo della spesa farmaceutica, nei Registri entrano anche quelle forme di monitoraggio che fluiscono nelle more della legge 648/96;

i Registri ALFA ai sensi dell'art.15, comma 10, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, entrano ufficialmente a far parte del Sistema Informativo del Servizio Sanitario Nazionale. L'AIFA cerca di coniugare in modo efficiente all'interno del proprio percorso di Health Technology Assessment (HTA), la valutazione del rischio-beneficio di un medicinale con quella del costo-efficacia;

l'Agenzia italiana del Farmaco (AIFA), ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita delle specialità medicinali Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni previsto nel Registro dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio;

le specialità medicinali di che trattasi, ai fini della rimborsabilità ed a carico del SSN su prescrizione di centri utilizzatori individuati dalle Regioni, dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA piattaforma web - all'indirizzo https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri;

l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione), con note agli atti di Ufficio, al fine di individuare sia le strutture private accreditate con posti letto sia i Servizi Ambulatoriali Ospedalieri nella disciplina di Oncologia, ha formulato apposite richieste all'Ufficio Accreditamenti del Servizio e ai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche, IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

preso atto di quanto comunicato dall'Ufficio Accreditamenti del Servizio PAOSA e dai Direttori Aziendali delle Strutture Sanitarie Pubbliche IRCCS ed E.E, con note agli atti di Ufficio, nelle more di adozione di apposito provvedimento dirigenziale, ad eccezione delle specialità Afinitor (Everolimus), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina), sono state individuate le U.O./Servizi di Oncologia pre-

poste alla prescrizione delle specialità medicinali per uso umano per le specialità: Avastin (bevacizumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab);

considerato che le specialità di che trattasi coinvolgono stesse aree terapeutiche (carcinoma mammario e ovarico) ma Registri AIFA differenti per le specifiche indicazioni, al fine di evitare disguidi sulla individuazione dei Centri, si rende doveroso procedere ad una ricognizione dei Centri oncologici per le specialità Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina), come di seguito riportati:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Oi Venere	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Amb. di Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Oimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-Oay Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-Oay Hospital di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia

Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. 598/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O., dal Responsabile A.P e dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza;

richiamato in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che ir presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, che qui si intende integralmente riportato:

di procedere ad una ricognizione dei Centri onco-

logici per le specialità medicinali Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni previsti nella lista dei Registri ALFA per i Farmaci Sottoposti a Monitoraggio, come di seguito riportati:

CENTRI	U.O./Serv. Ambul. Ospedalieri
ASL BA	
Ospedale della Murgia -Altamura	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale S. Paolo	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Di Venere	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Molfetta	Chirurgia Generale-Amb. di Oncologia
ASL BT	
Ospedale Barletta "Mons.R.Dimiccoli"	Oncologia
Ospedale Trani	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL BR	
Ospedale Fasano	Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
Ospedale A.Perrino -Brindisi	Oncologia
Ospedale Francavilla Fontana (Ceglie Messapica)	Medicina Interna-Day Hospital di Oncologia
ASL FG	
Ospedale Cerignola "G.Tatarella"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale San Severo "T.Maselli"	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Lucera	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
ASL LE	
Ospedale "V.Fazzi" -Lecce	Oncologia
Ospedale Gallipoli "Sacro Cuore di Gesù"	Oncologia
Ospedale Casarano	Oncologia
Ospedale Copertino	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Scorrano	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Galatina	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
ASL TA	
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oncologia
Ospedale Castellaneta	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
Ospedale Manduria	Medicina Interna-Amb. di Oncologia
CDC Villa Verde (accreditati con D.D. n. S98/2005	Oncologia
AAOO Univ. - IRCCS - EE	
AO Univ. OORR Foggia	Oncologia
Istituto Tumori Giovanni Paolo II (BA)	Oncologia
IRCCS Saverio De Bellis (BA)	Gastroenterologia-Amb. di Oncologia
Casa Sollievo della Sofferenza	Oncologia
AO Univ. Cons. Policlinico - Bari	Oncologia
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Medicina Interna -Day Hospital di Oncologia
Ospedale Generale Prov. Card .G.Panico	Oncologia

di disporre, che è fatto obbligo per gli specialisti individuati dai Direttori Sanitari attenersi ai criteri di eleggibilità opportunamente indicati dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA } di cui alle schede " raccolta dati informatizzata di arruolamento";

di specificare che le prescrizioni delle specialità medicinali Afinitor (Everolimus), Avastin (bevacizumab), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni, devono essere obbligatoriamente registrate nel Nuovo Sistema Informatico Edotto (Medicina Generale/Interna cod. 26, Oncologia cod. 64) per consentire le successive fasi di erogazione e monitoraggio;

di disporre che le dispensazioni, a carico del SSN, a seguito di attenta verifica della scheda di eleggibilità AIFA da parte del Farmacista, dovranno essere effettuate da parte delle Farmacie Ospedaliere/Servizi Farmaceutici Territoriali, secondo la classificazione ai fini della fornitura e, precisamente dalla Farmacia Ospedaliera per i farmaci classificati H-OSP e dal Servizio Farmaceutico Territoriali della ASL di residenza del paziente per i farmaci classificati H- RNRL/RRL;

di disporre, che le Direzioni Generali delle ASL dovranno verificare che sia in essere l'accordo contrattuale sottoscritto con le case di cura private accreditate;

di disporre, che le strutture sanitarie private accreditate, già individuate alla utilizzazione e prescrizione delle specialità medicinali Afinitor (Everolimus}, Avastin (bevacizumab), Halaven (Eribulina), Herceptin (Trastuzumab), Kadcyla (Emtansine), Perjeta (Pertuzumab), Tyverb (Labatinib) e Yondelis (Trabectedina) per il trattamento del carcinoma mammario, ovarico e specifiche indicazioni non in possesso dell'accordo contrattuale di che trattasi, saranno disabilitate dalla piattaforma AIFA a chiusura dei trattamenti già avviati sui registri AIFA;

di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici (per il loro tramite ai centri Individuati di propria competenza territoriale) e ai Direttori di Farmacia ospedaliera e territoriale;

di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P;

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;

sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;

sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE 13 marzo 2015, n. 8

O.C.D.P.C. n. 135/2013. Art. 1 comma 3, lett. C): Approvazione definitiva e liquidazione del primo acconto di €. 113.629,90 relativo agli interventi "Caserma Carabinieri" e "Riparazione opere di presidio a servizio abitazioni ed edifici pubblici in via Matera" nel Comune di Ginosa (Ta).

Il giorno, dodici marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Protezione Civile, in viale delle Magnolie, 6-8 Z.I. Modugno BA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,

che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm. e ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7-8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Visto che la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 15.11.2013 dispone che per l'attuazione dei primi interventi si provvede nel limite di 7 milioni di euro;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 novembre 2013, n.135, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 135/2013 con cui al comma 3 ha disposto che il Commissario delegato, nominato nella persona del dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi,

b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste le note Prot. n. A00_026 - 11182 del 20.12.2013 e n. A00_026 - 725 del 20.01.2014, con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta di piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 135/2013, per l'utilizzazione dei € 7.000.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0013241 del 07/03/2014 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

a) Interventi realizzati dagli Enti locali per approvvigionamento di beni e servizi di prima necessità e del lavoro straordinario svolto dal personale comunale, si approva l'importo di € 125.093,70 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

b) Interventi somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza della viabilità, impianti e reti, e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 2.190.107,27 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato;

c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, viabilità ed interventi su edifici pubblici, si approva l'importo di € 4.684.799,03 nelle more della verifica finale da parte del Commissario delegato con specifico riferimento agli edifici scolastici per i quali deve essere approfondito il nesso di causalità tra i danni segnalati e l'evento;

Visto l'articolo 2 della citata Ordinanza n. 135/2013 che ha disposto che per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima il Commissario può avvalersi dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici del 7 e 8 ottobre 2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16.05.2014, pubblicata sulla GURI n°131 del 09.06.2014, con la quale è stato prorogato per cen-

tottanta giorni, fino al 10 novembre 2014, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n°209 in data 02.12.2014, con la quale, anche in considerazione della scadenza dello stato di emergenza, la Regione Puglia è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi di cui all'oggetto;

Visto che la predetta OCDPC n°209/2014 individua il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e che a tal fine allo stesso Dirigente viene intestata per ventiquattro mesi la contabilità speciale aperta ai sensi dell'OCDPC n°135/2013;

Visto l'avvenuto trasferimento dell'intero ammontare della risorsa economica di € 7.000.000,00 assegnata con l'OCDPC economica sulla contabilità speciale n. 5792;

Visto il Decreto commissariale n. 1 del 14/03/2014 di adozione del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 135/2013 con il quale si sono definiti i soggetti beneficiari e attuatori oltre che le modalità di attuazione e trasferimento delle risorse;

Rilevato che il precitato Decreto Commissariale n° 1/2014, in particolare nell'allegato 1 dell'adozione del Piano degli interventi, ha riconosciuto al Comune di Ginosa (Ta) contributi per l'esecuzione di interventi urgenti (sub lett. c)), tra l'altro, sulla "Caserma Carabinieri" (€ 177.293,00) e per la "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera" (€ 201.470,00);

Considerato che il predetto Piano degli interventi di cui al Decreto commissariale n°1/2014, all'art.3 (Modalità di attuazione e di trasferimento risorse), comma 3, prevede che gli interventi urgenti (sub lett. c)) debbano essere oggetto di un provvedimento di approvazione provvisoria, nelle more dell'acquisizione da parte del soggetto attuatone delle autorizzazioni e nulla osta necessari;

Considerato che il Commissario delegato, con Decreto n°7 in data 27.08.2014, ha stabilito le "Procedure per il trasferimento ai Soggetti attuatori delle risorse per l'attuazione degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui all'art.1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n°135/2013" e che dette Procedure prevedono che al provvedimento di approvazione provvisoria debba seguire, secondo uno specifico percorso codificato, altro provvedimento di approvazione definitiva, previa acquisizione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento e di una dichiarazione di impegno all'attuazione dello stesso alle condizioni fissate nelle stesse Procedure;

Visti i Decreti commissariali n°23 e n°25, entrambi in data 06.11.2014, di approvazione provvisoria, rispettivamente, degli interventi sulla "Caserma Carabinieri" e per la "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera"

Visti i progetti esecutivi dei due interventi sulla "Caserma Carabinieri" e per la "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera" presentati dal Comune di Ginosa con lettera di accompagnamento prot. n°4797 del 26.02.2015;

Vista la nota del Dirigente del Servizio protezione Civile Prot. n°2143 in data 02.03.2015con la quale, ai fini del completamento dell'iter istruttorio propedeutico all'approvazione definitiva dei progetti degli interventi, si chiedeva al Comune di Ginosa di trasmettere:

eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni, ovvero di apposita esplicita dichiarazione a firma Dirigente dell'Ufficio tecnico di codesto Comune che ne attesti la relativa non occorrenza;

determinazione del Dirigente dell'Ufficio tecnico di codesto Comune, ai sensi dell'art.11, comma 11, della LR n°13/2001 ("Norme regionali in materia di opere pubbliche"), di approvazione del progetto;

cronoprogramma di attuazione dell'intervento sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

dichiarazione, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, contenente il formale impegno all'attuazione dell'intervento nei termini fissati dal Decreto commissariale n°7/2014;

Visti gli atti relativi ai due interventi sulla "Caserma Carabinieri" e per la "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera" trasmessi dal Comune di Ginosa con nota di accompagnamento Prot. n°5560 del 09.03.2015, segnatamente:

Determinazioni di approvazione dei progetti esecutivi;

Dichiarazioni **di** non occorrenza di pareri e/o nulla osta;

Cronoprogrammi degli interventi con attestazione di impegno all'attuazione degli stessi nei termini previsti dal Decreto commissariale n°7/2014;

Considerato che il citato Decreto commissariale n°7/2014 contempla la possibilità che, contestualmente all'approvazione definitiva dell'intervento, possa essere trasferito un primo acconto del 30% dell'importo ammesso a contributo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'approvazione definitiva degli interventi urgenti relativi alla "Caserma Carabinieri" e alla "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera" e per il trasferimento al Comune di Ginosa, soggetto attuatore degli stessi, di un primo acconto nella misura del 30% degli importi ammessi relativamente agli stessi tre interventi, corrispondente a complessivi € 113.629,90 (pari al 30% di € 378.763,00, importo corrispondente alla somma dei contributi ammessi per i due interventi);

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5792 istituita presso la Tesoreria dello Stato di Bari, intestata al Commissario delegato;

VERIFICA Al SENSI DEL d.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di spesa gravante sulla contabilità speciale n°5792 istituita ai sensi dell'OCDPC n°135/2013 presso la Tesoreria dello Stato di Bari.

Codice SIOPE: 1535-Altri trasferimenti correnti ai Comuni

dichiarazioni e/o attestazioni:

- ai sensi della L. 136/2010, modificata con L.217/2010, non ricorre l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, in quanto si tratta di trasferimenti in favore di Enti pubblici per fini istituzionali;
- ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della Legge n.2 del 28.01.2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C);
- si attesta che non sussistono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n°33;

Ritenuto di dover provvedere in merito In forza, dei poteri conferiti dall'OCDPC. n. 209 del 02.12.2014.

DETERMINA

Di approvare in via definitiva gli interventi urgenti sulla "Caserma Carabinieri" e per la "Ripa-

razione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera" nel territorio comunale di Ginosa (Ta);

Di liquidare e pagare, a titolo di trasferimento dei fondi ai sensi dell'OCDPC n°135/2013, al Comune di Ginosa (Ta), C.F. 80007530738 il contributo di €113.629,90, con accredito sul conto di TESORERIA UNICA 0068698, CODICE DI TESORERIA 434 intestato al medesimo Comune, a titolo di primo acconto del 30% sull'ammontare complessivo del contributo assegnato dal Decreto commissariale n°1/2014 per l'esecuzione degli interventi urgenti sulla "Caserma Carabinieri" e per la "Riparazione di opere di presidio a servizio di abitazioni ed edifici pubblici in Via Matera";

Di dare atto che il predetto importo trova copertura finanziaria sulle disponibilità della contabilità speciale n° 5792, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 315-13", a valere sulla risorsa economica acquisita ai sensi dell'O.C.D.P.C. 315/2013;

Di disporre l'erogazione del successivo acconto e del saldo secondo le modalità definite dal Decreto commissariale n°7/2014;

Di disporre la comunicazione del presente atto al Comune di Ginosa (Ta) per i successivi adempimenti di competenza;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web
http//www.protezionecivile.puglia.it;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web http//www.protezionecivile.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
del Servizio Protezione Civile
Ing. Lucia Di Lauro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 20 marzo 2015, n. 6

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 - D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 23.01.2015 - D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015. Adozione Avviso pubblico.

Il giorno 20 marzo 2015 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTI gli artt. 4 -16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

VISTO il Decreto interministeriale datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero del-

l'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03/03/2015 avente ad oggetto *"D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23. 01.2015, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca - Indirizzi e criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali".*

Premesso che:

- il decreto-legge 12 settembre 2013, **n.** 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 *prevede* che le Regioni interessate, al *fine di favorire* interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo **1** settembre 1993, n. 385.
- il Decreto datato 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 03/03/2015, in attuazione al precitato articolo 10 del D.L. n. 104/2013 stabilisce:
  l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche.
- La Giunta regionale con deliberazione n. 361 del 03/03/2015 ha approvato i criteri di cui all'Allegato A della stessa deliberazione, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e nel piano annuale 2015.

Considerato che:

La precitata D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 dà mandato al Servizio Scuola Università e Ricerca di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del piano annuale 2015, di cui all'articolo 10 del D.L. 104/2013 e del precitato decreto interministeriale del 23.01.2015. In particolare, prevede che il Servizio Scuola Università e Ricerca, mediante Avviso pubblico, sulla base degli indirizzi e dei criteri fissati dalla stessa deliberazione, deve individuare gli interventi da inserire nei predetti piani.

L'Avviso pubblico predisposto dal Servizio Scuola Università e Ricerca deve stabilire le modalità ed i tempi per la presentazione delle richieste dì accesso al finanziamento.

Il predetto D.M. 23.01.2015 stabilisce che entro il 31 marzo 2015 il Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica ed il piano annuale 2015 devono essere trasmessi al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e ai Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more dell'adozione di ulteriore decreto interministeriale, con nota prot. 874/DPPR del 03/03/2015 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha comunicato la proroga di 30 giorni di tutti i termini previsti all'interno *dei* decreto del 23.01.2015, specificando che il termine per la trasmissione da parte delle Regioni dei piani triennali è differito definitivamente al 30 aprile 2015.

La D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 definisce che la dotazione finanziaria del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e del Piano annuale 2015 sarà assicurata dalla quota di contributo annuo assegnato alla Regione Puglia con successivo decreto MIUR, a valere sulle risorse, previste come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013, convertito dalla legge n. 128/2013.

Ritenuto di procedere all'adozione dell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA Al SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 195/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di approvare l'Avviso pubblico "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 - Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015", allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.49 pagine;

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Scuola Università e Ricerca, ai sensi dell' art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento:
- È composto da n.5 pagine e da un Allegato "A" composto di n. 49 pagine, per complessive n. 54 pagine.
- È adottato in un unico originale.
- È immediatamente esecutivo.
- Sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi.
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:www.regione.ouglia.it e sul portale:www.sisterna.puglia.
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. ssa Maria Rosaria Gemma

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017

Art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015

Indice

- *Riferimenti legislativi e normativi .....*
- *Articolo 1 – Obiettivi .....*
- *Articolo 2 – Soggetti beneficiari .....*
- *Articolo 3 – Domande di intervento di finanziamento. Requisiti di ammissibilità .....*
- *Articolo 4 – Importo contributo massimo ammissibile.....*
- *Articolo 5 – Tipologie di interventi ammissibili .....*
- *Articolo 6 – Spese ammissibili .....*
- *Articolo 7 – Criteri di valutazione e selezione .....*
- *Articolo 8 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line .....*
- *Articolo 9 – Procedure di verifica di ammissibilità .....*
- *Articolo 10 – Definizione delle graduatorie e assegnazione risorse .....*
- *Articolo 11 – Stati di avanzamento e monitoraggio .....*
- *Articolo 12 – Cause di revoca .....*
- *Articolo 13 – Verifiche e controlli .....*
- *Articolo 14 – Norme di salvaguardia .....*
- *Articolo 15 – Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa .....*
- *Articolo 16 – Informativa trattamento dati .....*
- *Articolo 17 – Pubblicità e informazioni .....*
- *Articolo 18 – Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. .....*

Allegati

Allegato 1 **- Elenco dei Comuni e degli edifici segnalati in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014**

Allegato 2 **- Elenco delle opere incompiute di cui al D.M. 42/2013**

Allegato 3 **- Elenco degli enti e dei relativi edifici che non rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES)**

Allegato 4 **- Formulario di presentazione**

Allegato 5 **- Dichiarazione sostitutiva del rappresentate legale dell'ente**

Allegato 6 **- Dichiarazione sostitutiva del responsabile unico del procedimento**

Allegato 7 **- Modulo di domanda riepilogativo**

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi".
- La legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato.
- La legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa".
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- La delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP.
- La legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed, in particolare l'articolo 11, (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto".
- Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni ed il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
- La legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".
- La legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.
- La legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie", nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari".
- La Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)".
- Il decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive".
- La legge regionale del 4 dicembre 2009, n. 31, recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione".
- Il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recanti ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, ed in particolare, l'articolo 11, commi 4 - bis e seguenti, il quale prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e delle ricerca, d'intesa

con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi Piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti.

- Il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.
- La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)".
- La Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)".
- Il Decreto 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Richiamati inoltre:

- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235, "Codice dell'amministrazione digitale".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 03 marzo 2015.

Articolo 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, è finalizzato alla formulazione, ai sensi del Decreto 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei relativi piani annuali, per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica pubblica, nonché di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e di realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.
2. Il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 ed i relativi piani annuali saranno redatti secondo criteri di qualità tecnica ed efficienza nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Articolo 2
Soggetti beneficiari

Destinatari dei finanziamenti sono gli enti locali proprietari o, comunque, aventi l'onere della gestione della manutenzione degli edifici scolastici di proprietà pubblica di seguito riportati:
Amministrazioni provinciali, Amministrazioni comunali, Città Metropolitana o forme amministrative subentranti.

Articolo 3
Domande di intervento di finanziamento
Requisiti di ammissibilità

1. Gli interventi proposti dovranno riguardare edifici scolastici di proprietà pubblica, che dovranno mantenere la destinazione ad uso scolastico per almeno 10 anni, regolarmente inseriti nell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.
2. Il requisito dell'inserimento nell'Anagrafe Regionale dell'edilizia scolastica non è richiesto qualora trattasi di nuove costruzioni.
   In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziati solo gli interventi relativi alla parte di edificio destinato ad attività scolastica.
3. Ogni domanda di intervento deve essere riferita ad un singolo edificio scolastico, relativamente alle tipologie di interventi ammissibili di cui al successivo articolo 5.
   Se la stessa domanda si riferisce a più edifici sarà ritenuta inammissibile.
   Il numero di domande di intervento che può presentare ciascun ente, è rapportato al numero di edifici scolastici di propria competenza:

- Gli enti locali che hanno fino a 15 edifici possono presentare una sola domanda di intervento.
- Gli enti locali che hanno da 16 a 45 edifici possono presentare un massimo di 3 domande di intervento.
- Gli enti locali che hanno oltre 45 edifici possono presentare un massimo di 5 domande di intervento.

Ogni Ente può verificare il numero degli edifici di cui è titolare consultando l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), utilizzando le credenziali in possesso. In caso di presentazione da parte dell'ente locale di più domande di intervento, nel rispetto dei limiti sopra indicati, dovrà essere indicato dallo stesso l'ordine di priorità degli interventi proposti.

Qualora l'ente presenti un numero di domande superiore ai limiti sopra indicati, le domande eccedenti saranno ritenute inammissibili, sulla base delle priorità indicate dallo stesso ente partecipante.

4. Per ogni domanda, la progettazione degli interventi proposti deve essere approvata a livello almeno preliminare e deve riferirsi esclusivamente al singolo edificio scolastico.

Articolo 4
Importo contributo massimo ammissibile

1. L'entità del contributo sarà calcolata sulla base del quadro economico dell'ultima fase progettuale approvata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, fino al limite massimo per ciascuna domanda di intervento di:
   a) Euro 1.500.000,00 per le domande che prevedono interventi di nuova costruzione di intere sedi scolastiche/ palestre scolastiche.
   b) Euro 700.000,00 per le domande che prevedono tutte le altre tipologie di interventi.
2. Le domande di intervento che superano tali limiti di spesa, saranno ritenute ammissibili solo in presenza di dichiarata disponibilità di accollo dell'ulteriore spesa da parte dell'organo competente dell'ente locale interessato.

Articolo 5
Tipologie di interventi ammissibili

1. La Regione, nella definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei relativi piani annuali, sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 23.01.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, ritiene ammissibili le seguenti tipologie di interventi relative alle domande presentate dagli Enti locali proprietari o, comunque, aventi l'onere della gestione della manutenzione degli edifici scolastici di proprietà pubblica:
   a) Ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria ai sensi del Testo unico in materia di edilizia DPR n. 380/2001.
   b) Messa in sicurezza finalizzata all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, agibilità, igiene ed abbattimento delle barriere architettoniche, con

conseguente acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie (sono esclusi gli interventi finalizzati al solo miglioramento di impianti già a norma di legge).

c) Adeguamento e miglioramento sismico secondo le normative vigenti.
d) Efficientamento energetico.
e) Ampliamenti e nuove costruzioni.

Ampliamenti:

I. Ampliamento all'esterno della sagoma esistente dell'edificio scolastico.
II. Costruzione di fabbricati o porzioni di fabbricati in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: classi, mense scolastiche, laboratori, palestre ecc., all'interno dell'area scolastica dell'edificio esistente.

Nuove costruzioni:

III. Nuova costruzione di edificio di intere sedi scolastiche / nuova palestra scolastica.

Per gli interventi di cui al punto I, l'edificio scolastico principale deve essere conforme alle norme di sicurezza vigenti.

2. La Regione ritiene prioritari, sulla base di quanto definito dall'articolo 3 del DM 23.01.2015 e dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, gli interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti ad edilizia scolastica, nonché la costruzione di nuovi edifici/palestre scolastiche.
3. Nel limite del numero massimo di domande che ciascun ente può presentare, soltanto una domanda, può riguardare la tipologia "nuova costruzione di edifici di intere sedi scolastiche/palestre scolastiche".
4. Per quanto attiene gli interventi di ampliamento e nuove costruzioni, i nuovi locali realizzati dovranno rispettare la normativa vigente, con particolare riferimento alle norme antisismiche e di sicurezza e dovranno essere dimensionati sulla base del numero massimo di alunni per classe previsto dal DPR 81/2009.
   Inoltre, tali interventi devono essere coerenti con il Piano di dimensionamento scolastico della Regione Puglia A.S 2015/2016.
5. Sono ritenuti inammissibili gli interventi che siano già stati oggetto di altri finanziamenti comunitari e/o statali e/o regionali.
6. I procedimenti relativi alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori dovranno avvenire nel rispetto delle leggi comunitarie, statali e regionali vigenti e fatte salve eventuali ulteriori sopravvenienze di disposizioni normative, pena la revoca del finanziamento.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili soltanto le spese, ai sensi del D.P.R. 207/2010, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo e relative agli oneri per:
   - Lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo;
   - Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
   - Somme a disposizione della stazione appaltante per:
     - Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi, inclusi gli incentivi di cui all'articolo 92, comma 5, decreto legislativo. n. 163/06;
     - Spese per commissioni giudicatrici, per pubblicità, rilievi, accertamenti e indagini preliminari (sondaggi geognostici, geotecnici, etc.);

- Spese per allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- Imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso I.V.A.);
- Accantonamento di cui all'art.133, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 163/06, in misura non inferiore all'1% dell'importo dei lavori.
- I.V.A., nei limiti di legge, è ammessa solo qualora realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile, nonché riferita a voci di spese inerenti il progetto di che trattasi. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

2. Le eventuali economie di spesa, resesi disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertate in sede di monitoraggio dal MIUR e riassegnate dallo stesso, prioritariamente, agli interventi presenti nei piani delle Regioni. **Dette economie non sono quindi nella disponibilità della stazione appaltante per eventuali ulteriori spese**.
3. Fino alla chiusura degli interventi, la Regione Puglia si riserva il giudizio di ammissibilità delle spese sostenute dai soggetti beneficiari, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.
4. L'importo dei lavori relativi agli interventi da realizzare dovrà essere calcolato con riferimento al vigente "Prezziario regionale delle opere pubbliche".
5. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano i motivi espressamente individuati all'art. 132 del d. lgs. n.163/2006 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010.
6. Non saranno ritenute ammissibili:
   a. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari di cui all'art. 240 del d.lgs. 163/2006 e gli interessi per ritardati pagamenti;
   b. spese di funzionamento in generale;
   c. acquisti di attrezzature, dotazioni strumentali, mobili e arredi;
   d. spese per materiale didattico di consumo e supporti digitali (es. cd - rom, dvd, pen drive, schede di memoria, hard disk esterni);
   e. spese per cui non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo le norme vigenti;
   f. eventuali maggiori oneri per l'esecuzione dei lavori non ricompresi nel quadro economico riapprovato a seguito di gara.

Articolo 7
Criteri di valutazione e selezione

1. Le domande di intervento verranno valutate ed ordinate in graduatoria, in applicazione delle priorità e dei criteri di cui alla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, sulla base dei punteggi riportati nelle tabelle sottostanti.

Priorità ex art. 2 co. 1 DM 23.01.2015	**Punteggio**
L'intervento proposto è nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014[1]	20
Progetto immediatamente cantierabile Sono considerati immediatamente cantierabili gli interventi per i quali sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e per i quali il responsabile del procedimento abbia rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3	30

Criteri ex art. 3 DM 23.01.2015	
Livello di progettazione	**Punteggio**
Progetto preliminare	**0**
Progetto definitivo / Progetto definitivo (per appalto di progettazione ed esecuzione) validato dal Responsabile del procedimento	**10**
Progetto esecutivo validato dal Responsabile del procedimento	**30**
Tipologia di intervento	**Punteggio**
L'intervento è volto alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità su edifici soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente, al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001: – Adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento agli impianti elettrici, impianti antincendio, impianti termici ed idrosanitari e all'eliminazione delle barriere architettoniche – Ristrutturazione e riqualificazione (controsoffitti, coperture, pavimenti, infissi, ecc)	**30** [(a)]
Interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche con conseguente acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie (sono esclusi gli interventi finalizzati al solo miglioramento di impianti già a norma di legge), così come di seguito riportato: – Adeguamento degli impianti antincendio – Adeguamento impianti elettrici – Adeguamento impianti termici e di climatizzazione – Adeguamento impianti termosanitari – Abbattimento delle barriere architettoniche – Ristrutturazione e riqualificazione di parti dell'edificio	**5** [(b)] **5** [(b)] **5** [(b)] **5** [(b)] **5** [(b)] **5** [(b)]

Il punteggio di cui all'asterisco [(a)] non è cumulabile con i punteggi di cui all'asterisco [(b)].

[1] Si allega al presente bando l'elenco dei comuni con i relativi istituti, oggetto della predetta segnalazione, fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. (ALLEGATO 1)

Interventi di adeguamento alla normativa antisismica - Intervento di miglioramento sismico **Oppure** - Intervento di adeguamento sismico	 10 15
Efficientamento energetico - quantificazione del risparmio energetico in relazione al miglioramento della classe energetica dell'edificio: – Nessun passaggio/miglioramento di una classe energetica – Miglioramento di due classi energetiche – Miglioramento di tre classi energetiche – Miglioramento di più di tre classi energetiche	 0 4 6 8
Ampliamento o sopraelevazione	10
Nuova costruzione di edificio di intere sedi scolastiche / nuova palestra scolastica	10
Completamento di interventi già avviati e non completati per mancanza di finanziamento L'intervento deve essere inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013 n. 42. [2]	10
Punteggi aggiuntivi	**Punteggio**
L'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana	5
Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche misurata dal rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico soddisfatto post operam All'attribuzione del punteggio si procede confrontando la percentuale di superficie destinata alle attività didattiche (aule, laboratori, palestre) allo stato di fatto con quella allo stato di progetto. L'incremento deve essere uguale o maggiore al 20%.	10
Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale misurata in percentuale superiore al 30% del costo totale dell'intervento	10
L'intervento è finalizzato al rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso All'attribuzione del punteggio si procede misurando in euro/anno il risparmio avvenuto (minimo 5%)	10
Eventuale coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale sul costo dell'intervento oltre il 30%	2
I dati di tutti gli edifici dell'Ente presenti nel database dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES)[3]	10

[2] Al presente Avviso si allega l'elenco delle opere delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013 n. 42 - Anno di riferimento 2013 data di pubblicazione 30/06/2014 (Allegato 2).

[3] Al presente Avviso si è riportato l'elenco degli enti e i relativi edifici che non rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES) alla data di adozione della DGR n. 361 del 03/03/2015. (Allegato 3).

2. A parità di punteggio totale, le domande pervenute saranno ordinate in graduatoria secondo i seguenti parametri:

   a) **Livello di progettazione approvato più avanzato.**
   b) **In caso di ulteriore parità di punteggio avrà diritto di precedenza l'intervento che comporta minore spesa complessiva.**
   c) **In caso di parità di punteggio tra più domande di intervento proposte dallo stesso Ente si terrà conto dell'ordine di priorità indicato.**

Articolo 8
Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line

1. Le istanze dovranno essere inoltrate, a **pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Avviso Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017** – all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Diritto allo Studio** (link diretto: **www.sistema.puglia.it/pianidiediliziascolatica**).
   In particolare, tale procedura prevede la compilazione di:

- Formulario di presentazione, di cui all'**Allegato 4** del presente Avviso, composto da n. 5 Sezioni:
  - Scheda identificativa edificio scolastico
  - Scheda riassuntiva asseverativa per attribuzione punteggio;
  - Scheda sintetica di breve descrizione dell'intervento;
  - Scheda quadro economico dell'intervento;
  - Scheda cronoprogramma dell'intervento.
- Dichiarazione sostitutiva del rappresentate legale dell'ente resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi stabiliti dal presente Avviso (**Allegato 5**).
- Dichiarazione sostitutiva del responsabile unico del procedimento resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi stabiliti dal presente Avviso (**Allegato 6**).

La procedura *on line* **sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del 26/03/2015 e sino alle ore 14.00 del 10/04/2015.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Si fa presente che nella procedura telematica il possesso dei requisiti di ammissibilità ed il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi stabiliti dal presente Avviso saranno esclusivamente dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile unico del procedimento e, pertanto, non dovrà essere allegata alcuna documentazione.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf riepilogativo Allegato 7) che dovrà essere firmato digitalmente con firma valida dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e allegato alla stessa procedura telematica entro le ore 14.00 del 10/04/2015.

La data e l'ora di inoltro delle istanze saranno certificate dal sistema informatico. Farà fede la ricevuta di **trasmissione** generata dalla procedura telematica in fase di invio dell'istanza. Allo scadere dei termini del bando sarà inibito l'utilizzo della procedura, rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le istanze per le quali sarà stato completato l'iter di invio.

Durante la compilazione dei pannelli la procedura effettuerà in automatico alcuni controlli sulla correttezza e consistenza dei dati inseriti. Si precisa che tali controlli non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso che sono a carico dell'utente.

L'Ente richiedente dovrà presentare apposite e distinte domande per ciascun edificio per il quale chiede il finanziamento, secondo le modalità sopra indicate.

2. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente con firma valida, costituirà motivo di esclusione della stessa.

Nella stessa pagina dell'avviso sul portale **www.sistema.puglia.it** saranno attivi i servizi on line:

- **Supporto Tecnico** per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica.
- **Richiedi Info** per informazioni in ordine all'avviso.

Nella stessa sezione sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

3. **In caso di ammissione a finanziamento l'ente beneficiario è tenuto a fornire tempestivamente, a mezzo posta elettronica certificata, tutti gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata, entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta da parte dell'ufficio regionale, pena la revoca dell'ammissione al finanziamento e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.**

   L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere precisazioni relative ai dati contenuti nel formulario di presentazione e/o nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP, qualora non risultassero coincidenti o coerenti con i dati contenuti negli atti comprovanti le attestazioni dichiarate o presenti all'interno dell'archivio dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica.

Articolo 9
Procedure di verifica di ammissibilità

1. Le domande pervenute saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità, secondo quanto stabilito dal presente avviso.
2. Saranno reputate inammissibili le istanze che si trovino in una o più delle seguenti condizioni:
   - Presentazione delle domande di intervento con modalità diverse da quelle stabilite all'art. 8 dell'Avviso.
   - Trasmissione del modulo domanda con procedura difforme da quella stabilita dal precitato art. 8 dell'Avviso.
   - Trasmissione del modulo domanda oltre la data e l'orario stabiliti nell'art. 8 dell'Avviso.
   - Mancata sottoscrizione in forma digitale del modulo domanda da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente.

La verifica di ammissibilità è formalizzata con la compilazione di una check-list.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione nella compilazione del modulo domanda online, l'Amministrazione procederà alla richiesta di

integrazione/perfezionamento, prima della formale esclusione dell'istanza. La richiesta sarà inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo fornito dall'ente beneficiario al momento della compilazione del modulo domanda. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine di 5 (cinque) giorni consecutivi dalla data di ricezione della richiesta di che trattasi, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la rettifica richiesta non dovesse sanare l'inadeguatezza di compilazione, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.
Al termine di tali procedure, verrà redatto l'elenco delle domande di intervento ammesse e l'elenco delle domande di intervento non ammesse.
La Regione comunica a mezzo PEC ai soggetti proponenti l'inammissibilità della relativa proposta e l'archiviazione della stessa, specificando i motivi dell'esito negativo della verifica.

Al termine della predetta fase, si procederà, per le domande di intervento ammesse, all'attribuzione del relativo punteggio secondo i criteri descritti all'articolo 7 del presente Avviso, esclusivamente sulla base di quanto attestato, nella procedura telematica, dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile unico del procedimento ai sensi del DPR 445/2000.
Gli interventi presentati dagli enti locali, sulla base dei punteggi sopra indicati, saranno inseriti nella graduatoria unica per la formazione del Piano triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015, in ordine decrescente di punteggio.

Articolo 10
Definizione delle graduatorie e assegnazione risorse

1. La graduatoria unica elaborata sulla base dei punteggi sopra indicati sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca.
2. Tutti gli interventi inseriti nella predetta graduatoria di merito, secondo il punteggio acquisito, saranno inseriti nel Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e verranno finanziati per singole annualità nei limiti delle risorse disponibili.
3. Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, così come previsto dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, è ammesso a finanziamento, in ciascun piano annuale, almeno un *intervento significativo* per ambito provinciale a prescindere dalla sua collocazione nella graduatoria unica regionale (clausola di salvaguardia).
   Per *intervento significativo* si intende un intervento che abbia conseguito un punteggio non inferiore a 60 punti. In caso di ex-equo, sarà preferito l'intervento con progetto immediatamente cantierabile e nell'ipotesi di ulteriore parità di punteggio, avrà diritto di precedenza l'intervento che comporta minore spesa complessiva.
4. Il Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e il piano annuale 2015 approvati dalla Regione Puglia, saranno trasmessi entro e non oltre il 30 aprile 2015[4] al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

[4] Nelle more dell'adozione di ulteriore decreto interministeriale, con nota prot. 874/DPPR del 03/03/2015 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha comunicato la proroga di 30 giorni di tutti i termini previsti all'interno del decreto, del 23.01.2015.

5. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvederà, con decreto da adottare entro il 15 marzo 2015[4], a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. Nella ripartizione delle risorse su base regionale si tiene conto dei seguenti criteri, anche sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia:
   a) Numero di edifici scolastici presenti nella regione;
   b) Popolazione scolastica;
   c) Affollamento delle strutture scolastiche.
6. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con successivo decreto autorizzerà la stipula dei mutui trentennali da parte delle Regioni beneficiarie sulla base del predetto riparto.
7. Con l'autorizzazione ministeriale alla stipula, gli enti beneficiari del finanziamento saranno autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori.
8. Gli enti beneficiari daranno comunicazione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché alla Regione, dell'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 (quindici) giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.
9. In caso di mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il termine stabilito dal D.M. 21.01.2015[4], l'assegnazione verrà revocata con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e comunicata alla Regione. Le relative risorse, nonché le eventuali economie di spesa che si saranno rese disponibili all'esito delle procedure di gara, saranno accertate in sede di monitoraggio e riassegnate dallo stesso ministero prioritariamente agli interventi nei piani delle Regioni che siano in possesso di un'Anagrafe di Edilizia Scolastica aggiornata.
10. La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:
    - www.regione.puglia.it
    - www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

Articolo 11
Stati di avanzamento e monitoraggio

1. Gli enti beneficiari dovranno trasmettere alla Regione gli stati di avanzamento dei lavori degli interventi di edilizia scolastica ammessi a finanziamento, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione. Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale si applica il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229.
2. Ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti, la Regione, in relazione alle richieste di erogazione di cui al precedente comma 1, attesterà agli istituti finanziatori l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti locali beneficiari e trasmetterà ai medesimi istituti la relativa richiesta di erogazione, secondo le modalità stabilite nel contratto di mutuo, al fine di garantire le erogazioni agli enti locali nello stesso esercizio finanziario in cui gli stessi hanno pagato gli stati di avanzamento dei lavori.

3. Le modalità ed i termini per gli adempimenti di cui al comma 1 e la procedura per l'erogazione dei contributi agli enti beneficiari saranno definiti successivamente dalla struttura regionale competente.
4. La Regione comunicherà al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, l'avvenuta attestazione e trasmissione di cui al punto 2.

Articolo 12
Cause di revoca

1. Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta o indiretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi derivanti dal finanziamento concesso, si procederà alla revoca e all'eventuale recupero del contributo concesso ed erogato, nei seguenti casi:
    a. Mancato rispetto degli adempimenti di legge.
    b. Mancata aggiudicazione, almeno provvisoria, dei lavori entro il 30 ottobre 2015[4];
    c. Mancata presentazione, entro i termini previsti dall'articolo 8 punto 3) del presente Avviso, degli atti comprovanti le attestazioni dichiarate mediante la procedura informatizzata.
    d. Utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse da quelle previste dal presente avviso.
    e. Aver avviato le procedure di gara, ovvero le procedure di affidamento dei lavori, in data antecedente all'autorizzazione di cui al punto 6 dell'articolo 10 del presente Avviso.
    f. Modifiche e/o varianti progettuali non conformi alla normativa vigente.
    g. Il venir meno delle condizioni e dei presupposti richiesti per la concessione del finanziamento.
    h. Sostanziale difformità tra il progetto finanziato e l'opera realizzata.
    i. Difformità della documentazione prodotta dall'ente beneficiario rispetto a quanto riportato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'ente e/o dal RUP, anche in relazione ai dati presenti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica regionale.
    j. Dichiarazioni mendaci.
    k. Gravi ed ingiustificati ritardi nella realizzazione degli interventi.
2. La revoca sarà disposta con atto dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al finanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento finanziato, devono darne tempestiva comunicazione mediante lettera trasmessa a mezzo pec all'indirizzo sistemaistruzione@pec.rupar.puglia.it.
4. Le spese eventualmente sostenute restano a carico dell'ente beneficiario e, qualora sia stata già erogata parte del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione di tale somma.

Articolo 13
Verifiche e controlli

1. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'attuazione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento del finanziamento assegnato. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. La preventiva approvazione degli interventi ammessi a contributo e la successiva erogazione a seguito della verifica dell'avvenuta esecuzione non coinvolgono l'Amministrazione regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli stessi alle prescrizioni normative vigenti in materia di edilizia scolastica, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione, direzione e collaudo di appalti di lavori, servizi e forniture, e dei relativi adeguamenti normativi, il cui rispetto deve essere attestato formalmente dai beneficiari dei contributi e rimane di esclusiva competenza degli stessi.
4. Gli amministratori e i funzionari degli enti beneficiari assumono diretta e solidale responsabilità nell'ambito delle rispettive competenze per il rispetto del vincolo di destinazione dei finanziamenti ottenuti, come risultante dal progetto approvato e dal relativo quadro economico e si impegnano a mantenere la destinazione d'uso dell'edificio scolastico per un periodo minimo di 10 (dieci) anni dalla data di approvazione del presente bando.
5. Per le attività di verifica e controllo che si renderanno necessarie nelle varie fasi procedurali il Servizio Scuola, Università e Ricerca si avvarrà, così come stabilito dalla D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, del supporto tecnico della struttura interna del Servizio Lavori pubblici.
6. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. saranno sottoposte da parte della Regione ai controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli articoli 71 e 72 dello stesso D.P.R e, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese, sarà disposta la decadenza dal beneficio e la conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.

Articolo 14
Norme di salvaguardia

La Regione rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero derivare dalla realizzazione dell'intervento finanziato, nonché dalle responsabilità specifiche di rispondenza dello stesso alle normative vigenti.
La Regione resta, altresì, estranea al riconoscimento di eventuali importi dovuti per interessi legali e moratori che dovessero maturare per eventuali ritardi tra la data della richiesta e la data di effettivo accreditamento dell'erogazione.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Il Soggetto beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s. m. e i.

Articolo 16
Informativa trattamenti dati

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003, i dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 17
Pubblicità e informazioni

1. Le informazioni in ordine all'Avviso potranno essere richieste al Servizio Scuola Università e Ricerca attraverso il **servizio on-line Richiedi Info** attivo sulla pagina **"Avviso Piano triennale di edilizia scolastica 2015/2017"** del portale www.sistema.puglia.it.
   Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link Registrazione attivo nella parte alta della pagina principale)
2. L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è consultabile tramite l'accesso ai seguenti siti Internet:
   - www.regione.puglia.it
   - www.sistema.puglia.it

Articolo 18
Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia – Servizio Scuola Università e Ricerca – Via Gobetti, 26 – 70125 Bari
Dirigente Responsabile: Maria Rosaria Gemma
Responsabile del procedimento: Maria Antonietta D'Alessandro.

Elenco dei Comuni e degli edifici segnalati in risposta alle note del Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014

ALLEGATO 1

Regione PUG

Provincia	Comune	istituto	indirizzo
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	scuola secondaria di primo grado "giovanni XXIII" con relativa palestra	via arcivescovo palombella, 1
BA	ALTAMURA	Scuola secondaria di primo grado "Ottavia Serena"	Via G.B. Castelli
BA	CASSANO DELLE MURGE	scuola media, istituto perotti - ruffo	
BA	CASTELLANA GROTTE	Edifico scolastico "A. Angiulli"	Via Poerio
BA	CONVERSANO	scuola media "d.forlano"	via vernaleone
BA	GIOIA DEL COLLE	Primo circolo didattico "Giuseppe Mazzini"	
BA	GIOVINAZZO	scuola dell'infanzia, primaria "Papa Giovanni XXIII"	
BA	GRAVINA IN PUGLIA	scuola secondaria I grado "don eustacchio montemurro"	
BA	GRUMO APPULA	scuola secondaria di I° grado	
BA	LOCOROTONDO	edificio scolastico "g. marconi" piu tre edifici scolastici	locorotondo - valle d'itria
BA	MODUGNO	scuola media statale "dante alighieri"	
BA	MOLA DI BARI	*scuola dell'infanzia*	*"prolungamento di via fiume"*
BA	MOLFETTA	scuola "san domenico savio"	viale papapio XI / via g. salvemini
BA	MONOPOLI	scuola secondaria di I° grado	via togliatti e vittorio veneto
BA	NOCI	scuola primaria "Positano"	Via Largo Positano n. 2
BA	NOICATTARO	plesso scolastico "parchitello" - scuola elementare e media	
BA	PALO DEL COLLE	istituto comprensivo "davanzati mastromatteo"	
BA	POLIGNANO A MARE	plesso scolasico "g. rodari"	tra via vivarini/via parco del lauro/via papa giulio
BA	RUTIGLIANO	scuola dell'infanzia "g. rodari"	via pitagora
BA	RUVO DI PUGLIA	Scuola primaria"G.bovio"	
BA	SAMMICHELE DI BARI	scuola elementare primaria "g.verdi"	
BA	SANNICANDRO DI BARI	Scuola Primaria	Via Calambra
BA	SANTERAMO IN COLLE	scuola dell'infanzia Quasimodo	via A. Frank, 34
BA	TORITTO	edificio scolastico "R. Moro"	
BR	BONATE SOPRA	edificio scuola secondaria di primo grado	via san francesco, 7
BR	BRINDISI	scuola primaria "marinaio d'italia"	via maddalena

ALLEGATO 1

BR	CAROVIGNO	istituto comprensivo "nicola brandi"	via g.carducci
BR	CEGLIE MESSAPICA		via Toniolo
BR	FASANO	Scuola secondaria di primo grado "G. Fortunato" - Scuola primaria "Don Milani"	Via Muzio Scevola
BR	LATIANO	Scuola elementare "Bartolo Longo"	Via fosse ardeatine
BR	MESAGNE	scuola elementare G. Carducci e scuola elementare Giovanni XXIII	l'intervento prioritario è per la scuola g. carducci. Gli interventi complessivamente sono pari a euro 2.200.000
BR	ORIA	Scuola "Edmondo De Amicis"	Via Renato Lombardi, 7
BR	SAN PIETRO VERNOTICO	Istituto Comprensivo "R. De Simone"	Via De Simone
BR	VILLA CASTELLI	Scuola elementare "Don Milani"	Piazza Ostillio
BT	ANDRIA	istituto riccardo jannuzzi	
BT	BARLETTA	scuola media inferiore"a.manzoni"	via marconi
BT	BISCEGLIE	infanzia e primaria IV circolo didattico Don Pasquale Uva	Via De Donato Fragatella
BT	CANOSA DI PUGLIA	scuola secondaria I grado "ugo foscolo"	
BT	MARGHERITA DI SAVOIA	elementare Giovanni XXIII	via Africa Orientale
BT	MINERVINO MURGE	scuola primari "edmondo de amicis"	
BT	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Edificio scolastico Pasculli	Via Donizetti
BT	SPINAZZOLA	scuola primaria G. Mazzini	Via N. Sauro, 2
BT	TRINITAPOLI	scuola secondaria di I° grado g. garibaldi	via l. pirandello
FG	APRICENA	Istituto scolastico "Fioritti"	Via P. Nenni n. 1
FG	ASCOLI SATRIANO	scuola media statale "mons. V. consigliere"	via abruzzi
FG	BOVINO	scuola secondaria I grado	via nazionale
FG	CAGNANO VARANO	Edificio scolastico "Marconi"	Via Marconi
FG	CARAPELLE	Non specificato	non indicato
FG	CARPINO	Scuola elementare - palestra	
FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI 1°	VIA DIAZ 76
FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	istituto scolastico comprensivo g. de rada	
FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	Plesso scuola elementare	Via Dante Alighieri, 19
FG	CERIGNOLA	Scuola elementare "G. Di Vittorio"	
FG	CHIEUTI	comprensivo "Giorgio Kastriota Skanderberg"	
FG	FOGGIA	scuola secondaria di I° grado francesco de sanctis	viale ofanto

ALLEGATO 1

FG	ISCHITELLA	ipsia A. Marrone	
FG	LUCERA	Scuola Elementare	Via Petrarca
FG	MANFREDONIA	Istituto comprensivo "Giordani-De Sanctis"	Via San Giovanni Bosco n. 2
FG	MONTE SANT'ANGELO	Edificio sclastico "Giovanni XXIII"	Via San Antonio Abate
FG	PANNI	elementari	via Romolo
FG	PESCHICI	Istituto Comprensivo Statale "G.Libetta" - Scuola secondaria si 1°grado	Via della Libertà, 2
FG	RIGNANO GARGANICO	scuola secondaria I grado "san giovanni bosco"	via san giovanni bosco
FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Asilo comunale	Via Vicoletto Piccolo
FG	SAN MARCO IN LAMIS	edificio scolastico - scuola "balilla" e scuola d'infanzia "w.disney"	viale di piazza europa
FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	scuola elementare facente parte dell'istituto comprensivo "r. grimaldi"	via piave
FG	SAN SEVERO	Scuola "San Giovanni Bosco"	Via D'Orsi
FG	STORNARA	Scuola primaria	
FG	STORNARELLA	primaria e secondaria	
FG	TORREMAGGIORE	scuola media P.PIO	Viale di Vittorio
FG	VICO DEL GARGANO	Scuola elementare e media "M.Manicone"	Via Papa Giovanno XXIII
FG	VOLTURINO	scuola infanzia, primaria, secondaria di 1°	
FG LE	ZAPPONETA ACQUARICA DEL CAPO	scuola elementare Edmondo de Amicis Scuola secondaria di I° grado	Via J.F. Kennedy
		"G.Gainnuzzi"	
LE	ALESSANO	scuola elementare di montesardo	frazione di montesardo
LE	ALEZIO	Scuola primaria	Via Immacolata
LE	ALLISTE	istituto scolastico scuola media felline	via udine, 10
LE	ARADEO	Scuola primaria e dell'infanzia	Via Sereni
LE	BAGNOLO DEL SALENTO	Scuola primaria e secondaria di primo grado	
LE	BOTRUGNO	scuola dell'infanzia e primaria	via madonna della serra
LE	CALIMERA	Scuola Media "G.Gabrieli"	
LE	CAMPI SALENTINA	SCUOLA PRIMARIA	PIAZZA GIOVANNI XXIII
LE	CAPRARICA DI LECCE	scuola primaria e secondaria 1° grado VIA	
LE	CARPIGNANO SALENTINO	FRANCESCO GRECO materna elementare	

ALLEGATO I

LE	CASARANO	scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1°	via Ruffano
LE	CASTRI DI LECCE	Scuola primaria e dell'infanzia	Via Mazzini
LE	CASTRO	Istituto Comprensivo	Via de Gerani
LE	CAVALLINO	elementare	via Crocifisso
LE	COLLEPASSO	Scuola elementare statale	Viale Regina Elena
LE	CORSANO	scuola media Giovanni Pascoli	via Giovanni Pascoli
LE	CURSI	scuola secondaria di 1° "E. De Amicis"	
LE	GAGLIANO DEL CAPO	primaria e secondaria	corso fratelli Ciardo
LE	GALATINA	istituto comprensivo piazza fortunato cesari - polo uno	piazza fortunato cesari
LE	GALATONE	scuola secondaria I grado "a.de ferraris"	via cadorna
LE	GALLIPOLI	Istituto Tecnico NAUTICO "Amerigo Vespucci"	via Gramsci
LE	GIURDIGNANO	scuola elementare e media	via piave
LE	GUAGNANO	scuola primaria	via provinciale
LE	LECCE	scuola primaria III circolo armando diaz	
LE	LEQUILE	scuola secondaria di I°grado	
LE	LEVERANO	scuola dell'infanzia - istituto comprensivo n.2 di leverano	via turati/ menotti
LE	LIZZANELLO	scuola primaria e.de amicis	via toselli
LE	MARTANO	scuola primaria	
LE	MARTIGNANO	elementari e medie	via Garibaldi
LE	MATINO	Edificio "Nazario Sauro" - edificio "Raffaele Gentile"	Piazza Umberto I - Via delle Province
LE	MELENDUGNO	edificio scolastico comprensivo di borgagne	via de amicis 47
LE	MELISSANO	Scuola secondaria di primo grado	Via Felline
LE	MELPIGNANO	istituto comprensivo	via annunziata
LE	MIGGIANO	Scuola Materna	Via Luigi Cosi
LE	MONTESANO SALENTINO	Scuola secondaria di primo grado	Via della Libertà
LE	MORCIANO DI LEUCA	scuola elementare	via risorgimento
LE	MURO LECCESE	scuola secondaria I grado	via m.d'otranto
LE	NARDò	edificio istituto comprensivo	via Marzano
LE	NEVIANO	Plessi scolastici	
LE	OTRANTO	scuola dell'infanzia	viale rocamatura

ALLEGATO 1

LE	PALMARIGGI	scuola dell'infanzia	
LE	PARABITA	scuola primaria g.oberdan	
LE	PATù	infanzia "San Vincenzo"	Via G. Pascoli
LE	POGGIARDO	istituo comprensivo statale scuola dell'infanzia	via a. moro 1
LE	PORTO CESAREO	scuola elementare	
LE	RACALE	Scuola dell'infanzia e primaria	Via Siena
LE	SALICE SALENTINO	Scuola dell'Infanzia	Via Manzoni
LE	SALVE	scuola media Dante Alighieri	
LE	SAN CESARIO DI LECCE	scuola elementare "m.saponaro"	via saponaro
LE	SAN DONATO DI LECCE	scuola secondaria "g.pascoli"	via roma
LE	SAN PIETRO IN LAMA	Scuola dell'infanzia	Via Aldo Moro
LE	SANARICA	Scuola dell'infanzia	via don luigi sturzo,5
LE	SANTA CESAREA TERME	scuola elementare	frazione vitigliano
LE	SCORRANO	Scuola secondaria 1° grado "A. Manzoni"	Via G. D'Annunzio 157
LE	SOLETO	Scuola media "G.Marconi"	Via Isonzo
LE	SPECCHIA	Scuola primaria	Via Giovanni XXIII
LE	SPONGANO	primaria de amicis	via san leonardo ang. Via g. pascoli
LE	SQUINZANO	Scuola elementare "Don Bosco"	
LE	SUPERSANO	scuola secondaria di primo grado "frascaro"	
LE	SURBO	scuola primaria	
LE	TAURISANO	Scuola secondaria di primo grado	Via Negrelli
LE	TAVIANO	Scuola secondari di 1° grado "Alberto de Blasi"	Via Vittorio Emanuele III
LE	TIGGIANO	scuola media 1°	
LE	TREPUZZI	scuola dell'infanzia e secondaria di I° grado oronzo parlangeli	viale europa
LE	TRICASE	Edificio comprensivo	Via Apulia
LE	TUGLIE	scuola elementare "cesare battisti"	via genova
LE	UGENTO	SCUOLA PRIMARIA "S. GIOVANNI BOSCO"	
LE	UGGIANO LA CHIESA	Scuola dell'Infanzia	Fraz. Casamasella
LE	VEGLIE	Scuola elementare "G.Marconi"	Via Garibaldi, 1
LE	VERNOLE	Scuola media statale "E. De Carlo"	Via Sant'Anna

ALLEGATO 1

TA	CRISPIANO	Plesso Scolastico "Giovanni XXIII" I.C.S. "F.Severi" I.S.I.S.S.I.P.S.E.O.A.	Via Ticino snc - 74012
TA	FAGGIANO	Scuola media	Via Giuseppe Verdi
TA	FRAGAGNANO	Scuola Elementare "G.Toniolo"	
TA	GINOSA	ISTITUTO COMPRENSIVO GRAZIA DELEDDA	
TA	LATERZA	media statale "Dante Alighieri"	via Salvo D'Acquisto
TA	LEPORANO	Scuola "A.Gemelli"	
TA	LIZZANO	scuole dell'infanzia fontanelle	
TA	MARTINA FRANCA	scuola dell'infanzia sant'eligio	
TA	MASSAFRA	secondaria I° grado "n. andria" facente parte dell'istituto comprensivo "giovanni pascoli"	via aosta
TA	MONTEIASI	Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"	
TA	MONTEMESOLA	Scuola media "G. Pascoli"	C.da Curtivecchi
TA	MOTTOLA	secondaria di primo grado - A. Manzoni	
TA	PALAGIANO	scuola secondaria di I° grado	via bachelet
TA	PULSANO	Istituto comprensivo statale - scuola "g. giannone pulsano"	via chiesa
TA	SAN GIORGIO IONICO	scuola materna "piero della francesca"	
TA	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	Scuola Media "G. Castriota"	Via Manduria
TA	SAVA	Scuola Materna	Via Croce
TA	STATTE	Scuola materna comunale "Il girotondo"	Via Triglie
TA	TARANTO	Scuola Elementare/Media "Vittorio Alfieri"	
TA	TORRICELLA	scuola secondaria di primo grado "m. buonarrotti"	via palestro, 112

Elenco – anagrafe delle Opere Incompiute

ALLEGATO 2

ai sensi dell'art. 44 bis del decreto – legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214

Sezione: Regione Puglia
Anno di riferimento 2013
Data di pubblicazione: 30/06/2014

Denominazione stazione appaltante	CUP	Stato dell'opera incompiuta	Ambito di interesse regionale/nazionale	Titolo opera incompiuta	Localizzazione opera ISTAT/NUTS	Totale intervento aggiornato ultimo q.e.	Importo oneri per l'ultimazione dei lavori	% Lavori eseguiti	Fruibilità opera	Uso ridimensionato opera	Opera a rete	Costituisce discontinuità della rete
COMUNE DI PULSANO CF: 80010270736	F81G07000010002	lett. a	Regionale	Opere per l'organizzazione del Servizio Idrovia per i comuni di Leporano, Pulsano (comune capofila), Lizzano, Torricella e Maruggio - POR Puglia 2000/2006 P1S 12 - Misura 5.2	016073022 ITF43	€ 1.665.848,00	€ 0,00	100.00 %	NO	SI	NO	NO
Ente Autonomo Fiera del Levante CF: 00250030721	J91B12000010001	lett. b	Regionale	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA MOBILITA FIERISTICA FRONTE NORD PARCHEGGIO SAN FRANCESCO	'016072006 ITF42	€ 732.860,00	€ 0,00	94.93 %	SI	SI	NO	NO
COMUNE DI APRICENA CF: 84000350714	H54E85000000001	lett. a	Regionale	REALIZZAZIONE CARCERE MANDAMENTALE	016071004	€ 1.500.000,00	€ 100.000,00	93.75 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI TRICASE CF: 81000410753	D13G04000040001	lett. c	Regionale	COSTRUZIONE RETE IRRIGUA PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE, AFFINATE E STERILIZZATE NEL COMUNE DI TRICASE	016075088 ITF45	€ 5.112.923,30	€ 350.000,00	89.11 %	NO	NO	SI	SI
Comune di Lizzano CF: 80010030734	H34I05000000006	lett. c	Regionale	Centro Agrimercato per la selezione, confezionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli nel Comune di Lizzano	016073011 ITF43	€ 881.256,59	€ 150.000,00	81.28 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI BICCARI CF: 82000390714	F55F05000030002	lett. b	Regionale	SISTEMAZIONI FLUVIALI NEL BACINO DEL CANDELARO - COSTRUZIONE PONTE SUL CANALE VALLONE DELL'OLMO.	016071006 ITF41	€ 600.000,00	€ 100.000,00	80.16 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI CURSI CF: 83000250759	E74B09000020002	lett. a	Regionale	Lavori per la Realizzazione di un Polo Museale sull'arte bastiana e restauro della Cripta di Santo Stefano.	016075025	€ 400.000,00	€ 0,00	80.13 %	NO	NO	NO	NO
Comune di Manduria CF: 80009070733	I88I08000010002	lett. a	Regionale	realizzazione di completamenti di rete di fogna bianca nel centro abitato ed adeguamento del recapito finale	016073012 ITF43	€ 1.625.500,00	€ 300.000,00	50.68 %	SI	NO	SI	SI
COMUNE DI CURSI CF: 83000250759	E76G12000010006	lett. b	Regionale	INTERVENTO DI PERMEABILIZZAZIONE, PEDONALIZZAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA	016075025	€ 630.000,00	€ 0,00	47.25 %	SI	NO	NO	NO
COMUNE DI TARANTO CF: 80008750731	E53G02000060005	lett. b	Regionale	PROJECT FINANCING PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERO DI TARANTO LOCALITA' TALSANO DENOMINATO SANTA MARIA PORTA DEL CIELO	016073027	€ 9.953.825,37	€ 3.000.000,00	42.89 %	SI	SI	NO	NO
Comune di San Cassiano di Lecce CF: 83000750758	J52B08000050001	lett. b	Regionale	Costruzione di un mercato ortofrutticolo N.B. non completato per mancanza di fondi, eseguito solo il I stralcio di euro 1.050.000,00 - da completare con ulteriori euro 1.750.000,00 per un totale di euro 2.800.000,00	016075095 ITF45	€ 2.800.000,00	€ 1.750.000,00	19.95 %	SI	SI	NO	NO
COMUNE DI TORREMAGGIORE CF: 84000710719	G36D07000330002	lett. c	Regionale	RECUPERO EDIFICIO EX PRETURA IN PIAZZA GRAMSCI	016071056 ITF41	€ 608.000,00	€ 398.000,00	18.04 %	SI	SI	NO	NO
COMUNE DI TORREMAGGIORE CF: 84000710719	G39G13000500001	lett. c	Regionale	LAVORI DI COSTRUZIONE DI NUMERO 12 AULE DELLA SCUOLA MEDIA P.PIO IN VIALE DI VITTORIO	016071056 ITF41	€ 388.000,00	€ 388.000,00	0.00 %	SI	NO	NO	NO
Comune di Lizzano CF: 80010030734	H74E05000260006	lett. a	Regionale	Piazzola di stoccaggio di beni durevoli dimessi	016073011 ITF43	€ 96.100,00	€ 60.000,00	19.31 %	SI	SI	NO	NO
Casalvecchio di Puglia CF: 80002620716	F63J86000000004	lett. b	Regionale	COSTRUZIONE MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA	016071014 ITF41	€ 230.339,76	€ 1.000.000,00	14.49 %	SI	SI	SI	NO
Casalvecchio di Puglia CF: 80002620716	F62F85000000004	lett. c	Regionale	Casa di riposo per anziani	016071014 ITF41	€ 261.844,00	€ 2.000.000,00	7.55 %	SI	SI	NO	NO
COMUNE DI VILLA CASTELLI CF: 00205760745	J98G14000030005	lett. a	Regionale	Completamento palazzetto dello sport	016074020	€ 2.000.000,00	€ 600.000,00	75.00 %	NO	SI	NO	NO
Comune di Sava CF: 80009650732	I46C14000000002	lett. c	Regionale	ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DEL MATTATOIO COMUNALE	016073026	€ 1.000.000,00	€ 250.000,00	75.00 %	NO	SI	NO	NO
Comune di Sava CF: 80009650732	I46C14000010002	lett. c	Regionale	REALIZZAZIONE MERCATO COPERTO COMUNALE	016073026	€ 1.000.000,00	€ 250.000,00	75.00 %	NO	NO	NO	NO

Denominazione stazione appaltante	CUP	Stato dell'opera incompiuta	Ambito di interesse regionale/nazionale	Titolo opera incompiuta	Localizzazione opera ISTAT/NUTS	Totale intervento aggiornato ultimo q.e.	Importo oneri per l'ultimazione dei lavori	% Lavori eseguiti	Fruibilità opera	Uso ridimensionato opera	Opera a rete	Costituisce discontinuità della rete
COMUNE DI BOVINO CF: 00139430714	J95D09000050004	lett. b	Regionale	RESIDENZA ASSISTENZIALE SANITARIA VIA MARTIRI DI MARZABOTTO ADEGUAMENTO FUNZIONALE (EX SCUOLA MEDIA).	016071007 ITF41	€ 3.100.000,00	€ 1.000.000,00	67.74 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI PANNI CF: 00396700718	I26I13000050001	lett. b	Regionale	LAVORI DI COMPLETAMENTO, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA "MONTI DAUNI MERIDIONALI".	016071037 ITF41	€ 4.500.000,00	€ 1.500.000,00	66.67 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI PANNI CF: 00396700718	I26I12000000002	lett. b	Regionale	LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA SANTA MARIA DEL BOSCO "CONVENTO".	016071037 ITF41	€ 600.000,00	€ 210.000,00	65.00 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI CURSI CF: 83000250759	E72I09000110002	lett. b	Regionale	Lavori di Ristrutturazione, recupero e completamento del Palazzo Feudale Marramonti.	016075025	€ 214.200,56	€ 0,00	62.28 %	NO	NO	NO	NO
Ente Autonomo Fiera del Levante CF: 00250030721	J92B07000040001	lett. b	Regionale	INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA MOBILITA FIERISTICA: 1° STRALCIO AUTORIMESSA"A" E DELEGAZIONE TRASPORTI	'016072006 ITF42	€ 7.810.659,00	€ 0,00	58.51 %	NO	NO	NO	NO
consorzio di bonifica terre d'apulia CF: 93238890722	D94B91000000001	lett. b	Regionale	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL BACINO IMBRIFERO DEL CAPODACQUA CON UTILIZZAZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE ALTE NEGLI AGRI DI GRAVINA IN PUGLIA E POGGIORSINI	016072023	€ 34.602.612,00	€ 15.000.000,00	56.38 %	NO	NO	SI	NO
COMUNE DI BOVINO CF: 00139430714	J82F11000310002	lett. b	Regionale	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, RIGENERAZION E VALORIZZAZIONE DELL'AREA PALAZZO DEGL UFFICI - VIA CAPODIMONTE ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO.	016071007 ITF41	€ 390.000,00	€ 180.000,00	53.85 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI BICCARI CF: 82000390714	F59E05000000005	lett. c	Regionale	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURAZIONE PRIMARIA INSULA D4.	016071006 ITF41	€ 1.468.739,00	€ 480.000,00	49.55 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI PANNI CF: 00396700718	I96I05000010005	lett. c	Regionale	Lavori di completamento della Palestra Polifunzionale - Palazzetto dello Sport.	016071037 ITF41	€ 820.000,00	€ 430.000,00	47.56 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI RACALE CF: 81001280758	I33F06000040004	lett. c	Regionale	Impianto natatorio comunale.	016075063 ITF45	€ 1.796.000,00	€ 1.000.000,00	44.91 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI NARDO' CF: 82001370756	H79G75000000002	lett. b	Regionale	COMPLETAMENTO GERONTOCOMIO COMUNALE	016075052	€ 1.477.000,00	€ 2.000.000,00	39.39 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI VILLA CASTELLI CF: 00205760745	J98G14000020005	lett. b	Regionale	Completamento piscina comunale	016074020	€ 602.212,50	€ 1.000.000,00	38.95 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI PALAGIANO CF: 80006870737	E63G03000020002	lett. a	Regionale	PALAZZETTO DELLO SPORT	016073021	€ 1.007.000,00	€ 500.000,00	34.69 %	NO	NO	NO	NO
Provincia di Brindisi CF: 80001390741	I34I05000020003	lett. b	Regionale	Ampliamento del Liceo "L. Da Vinci" di Fasano per la realizzazione di due laboratori	016074001 ITF44	€ 250.000,00	€ 100.000,00	34.37 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA) - RIPARTIZIONE TECNICA - SETTORE LL.PP. CF: 80006710737	J64B91000000001	lett. b	Regionale	Costruzione di un centro di recupero di tossicodipendenti (comunità terapeutica) in Martina Franca (TA) C.da Madonna del Rosario	016073013	€ 723.040,00	€ 258.226,00	34.30 %	NO	NO	NO	NO
Comune di Torre Santa Susanna CF: 81002750742	I89J04000060005	lett. a	Regionale	lavori di costruzione dell'immobile destinato a sede della comunità terapeutica	016074019 ITF44	€ 542.279,74	€ 508.888,10	31.25 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI RACALE CF: 81001280758	I94B06000030004	lett. c	Regionale	Struttura tensostatica polivalente.	016075063 ITF45	€ 869.748,00	€ 1.500.000,00	25.36 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI MANFREDONIA CF: 83000290714	J39G13000210005	lett. b	Regionale	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' SCALORIA 1° STRALCIO.	016071029 ITF41	€ 1.032.913,00	€ 2.500.000,00	21.85 %	NO	NO	NO	NO
Comune di San Michele Salentino CF: 81002890747	E34E87000010002	lett. a	Regionale	Macello comunale	016074014 ITF44	€ 180.759,91	€ 300.000,00	21.35 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI MANFREDONIA CF: 83000290714	J39G13000220005	lett. b	Regionale	AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO NATATORIO A REALIZZARSI NEL COMUNE DI MANFREDONIA.	016071029 ITF41	€ 1.800.080,00	€ 2.400.000,00	21.06 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI TRICASE CF: 81000410763	D79G87000010004	lett. b	Regionale	COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA NELLA FRAZIONE DI LUCUGNANO	016075088 ITF45	€ 178.694,08	€ 600.000,00	19,19 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA) - RIPARTIZIONE TECNICA - SETTORE LL.PP. CF: 80006710737	J91B96000010006	lett. b	Regionale	Viabilita' interna al piano di zona 167 Cupa - Stralcio A	016073013	€ 516.431,08	€ 355.169,37	18.30 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI NARDO' CF: 82001370756	H79G88000000002	lett. b	Regionale	COMPLETAMENTO SOPRAELEVAZIONE SCUOL ELEMENTARE VIA BELLINI	A016075052	€ 387.650,00	€ 1.200.000,00	17.01 %	NO	SI	NO	NO

Denominazione stazione appaltante	CUP	Stato dell'opera incompiuta [1]	Ambito di interesse regionale/nazionale	Titolo opera incompiuta	Localizzazione opera ISTAT/NUTS	Totale intervento aggiornato ultimo q.e.	Importo oneri per l'ultimazione dei lavori	% Lavori eseguiti	Fruibilità opera	Uso ridimensionato opera	Opera a rete	Costituisce discontinuità della rete
COMUNE DI MANFREDONIA CF: 83000290714	J38I13001400005	lett. b	Regionale	STRADA DI COLLEGAMENTO VIA G. DI VITTORIO CON LUNGOMARE DEL SOLE, CON CAVALCAVIA SULLA FERROVIA FOGGIA-MANFREDONIA.	016071029 ITF41	€ 568.103,00	€ 950.000,00	16.77 %	NO	SI	SI	SI
Comune di Veglie CF: 00462560756	C56J04000030006	lett. b	Regionale	Lavori di adeguamento e completamento della rete pluviale cittadina ai D.LGS n.152/99 Bacino sud stralcio funzionale.	016075092 ITF45	€ 3.000.000,00	€ 1.219.692,00	16.03 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI TRICASE CF: 81000410753	D79G87000000004	lett. b	Regionale	COSTRUZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT DA DESTINARE A CAMPO PALLAVOLO E BASKET COPERTO	016075088 ITF45	€ 640.406,55	€ 500.000,00	15.93 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI VIESTE CF: 83000770715	G77H04000390002	lett. a	Regionale	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVI TRONCHI DI FOGNATURA NERA E RISANAMENTO DI ALCUNI ESISTENTI NELLA ZONA NORD DEL CENTRO ABITATO	016071060	€ 1.282.533,40	€ 0,00	13.62 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI MELPIGNANO CF: 83000910758	H92J10000010001	lett. c	Regionale	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MARCHESALE "DE LUCA"	016075045 ITF45	€ 3.200.445,00	€ 2.440.457,03	13.47 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI VIESTE CF: 83000770715	G79G13000610005	lett. b	Regionale	LAVORI DI COSTRUZIONE PISCINA COPERTA COMUNALE	016071060 ITF41	€ 1.263.060,00	€ 995.991,42	11.82 %	NO	NO	NO	NO
Comune di Manduria CF: 80009070733	I88b90000000006	lett. a	Regionale	costruzione dell'impianto fieristico permanente - 1° lotto	016073012 ITF43	€ 1.204.205,16	€ 1.200.000,00	11.39 %	NO	NO	NO	NO
Comune di San Michele Salentino CF: 81002890747	E34B89000000002	lett. a	Regionale	Scuola materna - 1° Stralcio	016074014 ITF44	€ 190.649,84	€ 600.000,00	9.57 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI NARDO' CF: 82001370756	H79D75000000002	lett. b	Regionale	COSTRUZIONE DEL NUOVO PALAZZO DI CITTA'	016075052	€ 750.000,00	€ 8.000.000,00	6.88 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI MANFREDONIA CF: 83000290714	J32I13000070005	lett. b	Regionale	IMPIANTI SPORTIVI LOCALITA' SCALORIA	016071029 ITF41	€ 960.606,00	€ 10.000.000,00	6.28 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI TARANTO CF: 80008750731	E54B10000030005	lett. b	Regionale	AFFIDAMENTO IN REGIME DI CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE FUNZIONALE DELL'IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO DEGLI UFFICI IN TARANTO PIAZZA ARCHITA - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI UN PALAZZO STORICO DELLA CITTA' DI TARANTO CHE PREVEDE CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	016073027	€ 33.200.000,00	€ 29.692.214,64	8.13 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI VILLA CASTELLI CF: 00205780745	J91B13000220004	lett. a	Regionale	Lavori di completamento della circonvallazione	016074020	€ 1.840.000,00	€ 2.000.000,00	0.00 %	NO	NO	SI	SI
COMUNE DI CURSI CF: 83000250759	E78F10000090002	lett. b	Regionale	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E COMPLETAMENTO DEL PALAZZO FEUDALE MARAMONTI - mis. 2.1	016075025	€ 250.000,00	€ 0,00	0.00 %	NO	NO	NO	NO
Comune di Lizzano CF: 80010030734	H38E06000020005	lett. b	Regionale	Completamento della scuola a sette aule in via Mascagni con adeguamento alle norme vigenti	016073011	€ 600.000,00	€ 130.000,00	0.00 %	NO	SI	NO	NO
Comune di castelluccio Valmaggiore CF: 80003730712	J89G13001310003	lett. b	Regionale	PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO "CASA DI RIPOSO PER ANZIANI"	016071018 ITF41	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	0.00 %	NO	SI	NO	NO
COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA) - RIPARTIZIONE TECNICA - SETTORE LL.PP. CF: 80006710737	J91B96000020006	lett. b	Regionale	Viabilita' interna al piano di zona 167 - stralcio B	016073013 ITF43	€ 693.925,43	€ 571.235,93	0.00 %	NO	NO	NO	NO
COMUNE DI SPECCHIA CF: 81001370758	D55I05000170003	lett. a	Regionale	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE	016075077	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	0.00 %	NO	SI	NO	NO

Nota 1
Stato opera incompiuta D.M. 42/2013 art. 1 comma 1 o comma 2:
lett. a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione;
lett. b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi;
lett. c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo.

Elenco degli enti e dei relativi edifici che non rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES) *alla data di approvazione della D.G.R. n. 361 del 03 marzo 2015.*

ALLEGATO 3

ENTE PROPRIETARIO/GESTORE	EDIFICIO		ISTITUZIONE SCOLASTICA
	CODICE MIUR	UBICAZIONE	
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460116	Via CURTATONE 7	[FGAA84301V] INFANZIA VIA CURTATONE [FGEE843014] PRIMARIA FORGIONE
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460117	VIA KENNEDY 15	[FGAA84403R] INFANZIA VIA FIUME [FGEE844021] PRIMARIA MELCHIONDA MICHELE
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460255	VIA DANTE 9	[FGEE84502R] PRIMARIA ALIGHIERI [FGIC84500N] IC GALIANI
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460361	PIAZZA EUROPA 39	[FGEE84503T] PRIMARIA VIA TORTORELLI-GALIANI [FGMM84501P] SEC I° GALIANI
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460362	VIA ENRICO MEDI 7	[FGIC843002] IC G. PASCOLI [FGMM843013] SEC I° G. PASCOLI
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710460363	VIA DANIELE MANIN 30	[FGCT70700Q] CTP - San Giovanni Rotondo [FGIC84400T] IC ALESSANDRO DE BONIS [FGMM84401V] SEC I° ALESSANDRO DE BONIS
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710461936	VIA MONS. TORTORELLI 2	[FGAA84502G] INFANZIA MONS.TORTORELLI [FGEE84502R] PRIMARIA ALIGHIERI
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710461937	VIA ALBERTI 15	[FGAA843031] INFANZIA VIA ALBERTI
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	0710462151	VIA LAURIOLA SNC	[FGAA843042] INFANZIA VIA LAURIOLA
COMUNE DI ALTAMURA	0720040058	PIAZZA DE NAPOLI 2	[BAAA82101N] INFANZIA PIAZZA DE NAPOLI [BAEE82101V] PRIMARIA S. G. BOSCO [BAIC82100R] IC - Bosco-Fiore
COMUNE DI ALTAMURA	0720040296	VIA LAGOPASSARELLO SNC	[BAAA18602B] INFANZIA RODARI
COMUNE DI ALTAMURA	0720041652	VIA PORDENONE	[BAAA19204R] INFANZIA VIA PORDENONE
COMUNE DI STATTE	0730291112	VIA BAINSIZZA SNC	[TAEE85401V] PRIMARIA GIOVANNI XXIII [TAIC85400R] IC - Giovanni XXIII
COMUNE DI STATTE	0730291113	VIA DELLE SORGENTI SNC	[TAMM85401T] SEC I° LEONARDO DA VINCI
COMUNE DI STATTE	0730291114	VIA MONTEVERDI SNC	[TAAA85402P] INFANZIA MADRE TERESA DI CALCUTTA

COMUNE DI STATTE	0730291115	VIA TEATRO MASSIMO SNC	[TAEE85402X] PRIMARIA Paolo Borsellino
COMUNE DI STATTE	0730291116	VIA TRIGLIE snc	[TAAA85401N] INFANZIA GIROTONDO
PROVINCIA DI LECCE	0750020657	VIA DUE NOVEMBRE SNC – ALESSANO	[LERI01601X] IPSIA ALESSANO
PROVINCIA DI LECCE	0750020688	VIA TAGLIAMENTO 1 – ALESSANO	[LEIS003006] IIS G.SALVEMINI-[LETD00301C] ITC SALVEMINI
PROVINCIA DI LECCE	0750020949	VIA TAGLIAMENTO 1 (PALESTRA) – ALESSANO	[LETD00301C] ITC SALVEMINI-
PROVINCIA DI LECCE	0750021239	VIA MATINE (PALESTRA) SNC – ALESSANO	[LERF016011] IPSS ALESSANO-
PROVINCIA DI LECCE	0750022265	VIA DUE NOVEMBRE SNC – ALESSANO	[LERI01601X] IPSIA ALESSANO-
PROVINCIA DI LECCE	0750022269	VIA MACURANO SNC – ALESSANO	[LETF00301P] ITI SALVEMINI
PROVINCIA DI LECCE	0750390583	PIAZZA ALDO MORO 37 - MAGLIE	[LEPC01000G] LC CAPECE
PROVINCIA DI LECCE	0750390585	PIAZZA ALDO MORO 37 (LABORATORI) - MAGLIE	[LEPC01000G] LC CAPECE
PROVINCIA DI LECCE	0750390606	VIA E. STICCHI 1 - MAGLIE	[LETF03801N] ITI MAGLIE
PROVINCIA DI LECCE	0750390617	VIA CIRCOLONE SNC - MAGLIE	[LERA02101Q] IPAA MAGLIE-[LERA021504] IPAA MAGLIE (serale)
PROVINCIA DI LECCE	0750390630	VIA CESARE BATTISTI 9 - MAGLIE	[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750390662	VIA REGINA MARGHERITA 50 - MAGLIE	[LEIS02100Q] IIS E.LANOCE - [LERI02101B] IPSIA EGIDIO - LANOCE[LETF021018] ITT - E. Lanoce
PROVINCIA DI LECCE	0750390672	VIA VANINI 14 - MAGLIE	[LEPC01000G] LC CAPECE
PROVINCIA DI LECCE	0750390703	VIA GARIBALDI 31 - MAGLIE	[LEPC01000G] LC CAPECE
PROVINCIA DI LECCE	0750390705	VIA STICCHI - MAGLIE	[LETF03801N] ITI MAGLIE
PROVINCIA DI LECCE	0750391242	VIA CIRCOLONE SNC (AULE) - MAGLIE	[LERA02101Q] IPAA MAGLIE-[LERA021504] IPAA MAGLIE (serale)
PROVINCIA DI LECCE	0750391254	VIA SAN PIO SNC - MAGLIE	[LERC02101P] IPSCT EGIDIO LANOCE-[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750391259	VIA FRATELLI PICCINNO - MAGLIE	[LETD01000E] ITC LECEZZI
PROVINCIA DI LECCE	0750392226	VIA DON LUIGI STURZO 4 (PALESTRA) - MAGLIE	[LETD01000E] ITC LECEZZI
PROVINCIA DI LECCE	0750392227	VIA DON LUIGI STURZO 4 - MAGLIE	[LETD01000E] ITC LECEZZI
PROVINCIA DI LECCE	0750392228	VIA DON LUIGI 4 - MAGLIE	[LETD01000E] ITC LECEZZI-[LETD01050X] ITC LECEZZI (serale)
PROVINCIA DI LECCE	0750392229	VIA MONTEGRAPPA 66 (PALESTRA) - MAGLIE	[LEPM030001] IM A.MORO MAGLIE

PROVINCIA DI LECCE	0750392231	VIA FIERAMOSCA 82 - MAGLIE	[LEIS038005] IIS - Maglie- [LEPS03801G] LS - Maglie- [LETF03801N] ITI MAGLIE- [LETF038513] ITI MAGLIE (serale)
PROVINCIA DI LECCE	0750392233	VIA ETTORE FIERAMOSCA 82 (PALESTRA) - MAGLIE	[LETF03801N] ITI MAGLIE
PROVINCIA DI LECCE	0750392235	VIA GIANNOTTA 34 (LABORATORI MACCHINE) - MAGLIE	[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750392236	VIA GIANNOTTA 34 (LABORATORI CHIMICA) - MAGLIE	[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750392237	VIA GIANNOTTA 34 (PALESTRA) - MAGLIE	[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750392238	VIA CIRCOLONE SNC (LABORATORI) - MAGLIE	[LERA02101Q] IPAA MAGLIE
PROVINCIA DI LECCE	0750392239	VIA CESARE BATTISTI SNC (PALESTRA) - MAGLIE	[LERI02101B] IPSIA EGIDIO LANOCE
PROVINCIA DI LECCE	0750392240	PIAZZA ALDO MORO 37 - MAGLIE	[LEPC01000G] LC CAPECE
PROVINCIA DI LECCE	0750392242	VIA G. TOMA SNC (PALESTRA) - MAGLIE	[LEPS050005] LS LEONARDO DA VINCI
PROVINCIA DI LECCE	0750392247	VIA BRENTA SNC (RESIDENCE 80) - MAGLIE	[LEPS050005] LS LEONARDO DA VINCI
PROVINCIA DI LECCE	0750392248	VIA BRENTA SNC (RESIDENCE 81) - MAGLIE	[LETF03801N] ITI MAGLIE
PROVINCIA DI LECCE	0750570652	Via S. FRANCESCO DI PAOLA 1 - OTRANTO	[LEIS04300L] IIS - Otranto-[LERH04301R] IPSAR - Otranto
PROVINCIA DI LECCE	0750570653	VIA MARTIRE SCHITO SNC - OTRANTO	[LERH04301R] IPSAR - Otranto
PROVINCIA DI LECCE	0750570654	VIA UGGIANO SNC (EDIFICIO CHIRIATTI) - OTRANTO	[LERH04301R] IPSAR - Otranto -
PROVINCIA DI LECCE	0750610372	VIA GIUSEPPE GARIBALDI MERCENARIO SNC - POGGIARDO	[LERH010B0C] IPSAR A. MORO (succ Poggiardo 2)
PROVINCIA DI LECCE	0750610637	VIA LUIGI STURZO 1 - POGGIARDO	[LERH010A0C] IPSAR A. MORO (succ Poggiardo 1)
PROVINCIA DI LECCE	0750610668	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 1 - POGGIARDO	[LERI043018] IPIA - Poggiardo-[LERI04350L] IPIA Poggiardo (serale)-[LESD04301D] ISA - Nino Del Notte
PROVINCIA DI LECCE	0750721245	STRADA PROVINCIALE 232 "LOCALITÀ LE VELE" – SANTA CESAREA TERME	[LERH01050T] IPSAR A. MORO (serale)

PROVINCIA DI LECCE	0750880602	VIA APULIA SNC - TRICASE	[LEIS016008] IIS POLO PROFESSIONALE-[LERC016017] IPSC TRICASE-[LERI016021] IPSIA TRICASE-[LETF01601R] ITI - Don Tonino Bello
PROVINCIA DI LECCE	0750881237	VIA GALVANI SNC – TRICASE	[LEPM050006] IM TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882232	VIA PER LUCUGNANO SNC - TRICASE	[LEIS01400L] IIS G. STAMPACCHIA-[LEPC01401X] LC TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882243	VIA VARISCO SNC - TRICASE	[LEPS014013] LS TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882249	VIA APULIA SNC (LABORATORI) - TRICASE	[LERC016017] IPSC TRICASE-[LERI016021] IPSIA TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882250	VIA APULIA SNC - TRICASE	[LERC016017] IPSC TRICASE-[LERI016021] IPSIA TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882251	VIA CANNIZZARO SNC - TRICASE	[LERC016017] IPSC TRICASE-[LERI016021] IPSIA TRICASE
PROVINCIA DI LECCE	0750882253	VIA MARINA PORTO SNC - TRICASE	[LEPM050006] IM TRICASE
PROVINCIA BAT	1100010678	VIA PAGANINI SNC – ANDRIA	[BAPS080006] LS NUZZI
PROVINCIA BAT	1100010799	VIA BISCEGLIE SNC – ANDRIA	[BAIS05600X] IIS - Ettore Carafa-[BAPM05601B] LICEO - Ettore Carafa-[BATD056016] ITC - Ettore Carafa-[BATD05651G] ITC - Ettore Carafa (serale)
PROVINCIA BAT	1100010821	VIALE GRAMSCI 40 – ANDRIA	[BATF060003] ITI SEN. O. IANNUZZI
PROVINCIA BAT	1100011557	VIA C. VIOLANTE (già via Paganini) 18 – ANDRIA	[BAIS04300T] IIS - Riccardo Lotti-[BARC04301R] IPSCT RICCARDO LOTTI-[BATD043014] ITC - Andria
PROVINCIA BAT	1100011642	VIA VECCHIA BARLETTA SNC – ANDRIA	[BAPS080006] LS NUZZI-[BARF04401A] IPSS - Giuseppe Colasanto-[BARI05001L] IPSIA ARCHIMEDE (sez. ass.)
PROVINCIA BAT	1100021429	Via MADONNA DELLA CROCE 223 – BARLETTA	[BARI05000G] IPSIA ARCHIMEDE-[BARI050523] IPSIA ARCHIMEDE (serale)
PROVINCIA BAT	1100021432	VIA F. D'ARAGONA 100 – BARLETTA	[BAMM07700T] SEC I° DE NITTIS-[BAPC01000R] LC A. CASARDI
PROVINCIA BAT	1100021433	Via CASSANDRO 2 – BARLETTA	[BAIS046009] IIS - N. Garrone-[BARC046018] IPSC N.GARRONE-[BARC04651N] IPSC N.GARRONE (serale)-[BASL04601L] LA - Barletta

PROVINCIA BAT	1100021435	VIA DANTE ALIGHIERI 1 – BARLETTA	[BAPS150007] LS C. CAFIERO
PROVINCIA BAT	1100041511	VIA PARINI 57 – CANOSA DI PUGLIA	[BARC046029] IPSC N.GARRONE
PROVINCIA BAT	1100050433	PIAZZA MARCONI (ex Palazzo di Città) 1 – MARGHERITA DI SAVOIA	[FGRH070503] IPSAR MARGHERITA DI SAVOIA (serale)
PROVINCIA BAT	1100050434	VIA VANVITELLI 1 – MARGHERITA DI SAVOIA	[FGIS049005] IIS - Aldo Moro-[FGPS04901G] LS - Aldo Moro-[FGTF04901N] ITI - Aldo Moro
PROVINCIA BAT	1100050436	VIA VANVITELLI 1 – MARGHERITA DI SAVOIA	[FGRH07000N] IPSAR MARGHERITA DI SAVOIA
PROVINCIA BAT	1100050437	VIA RIZZO 29 – MARGHERITA DI SAVOIA	[FGRH07000N] IPSAR MARGHERITA DI SAVOIA
PROVINCIA BAT	1100050438	VIA BARLETTA SNC – MARGHERITA DI SAVOIA	[FGRH07000N] IPSAR MARGHERITA DI SAVOIA
PROVINCIA BAT	1100060669	LARGO STAZIONE SNC – MARGHERITA DI SAVOIA	[BAPS04001R] LS ENRICO FERMI
PROVINCIA BAT	1100070916	VIA GRAMSCI 53 – SAN FERDINANDO DI PUGLIA	[FGIS023001] IIS IGNAZIO SILONE-[FGRI02301L] IPSIA SAN FREDIANO DI PUGLIA-[FGTD023017] ITC IGNAZIO SILONE-[FGTD02351L] ITC IGNAZIO SILONE (serale)
PROVINCIA BAT	1100070917	VIA GRAMSCI 53 – SAN FERDINANDO DI PUGLIA	[FGTD023017] ITC IGNAZIO SILONE
PROVINCIA BAT	1100072205	VIA GRAMSCI SNC – SAN FERDINANDO DI PUGLIA	[FGIS023001] IIS IGNAZIO SILONE-[FGRI02301L] IPSIA SAN FREDIANO DI PUGLIA-
PROVINCIA BAT	1100081507	CONTRADA GADONE TURCITANO SNC - SPINAZZOLA	[BAPS04002T] LS SPINAZZOLA-[BATF04802E] ITI SPINAZZOLA
PROVINCIA BAT	1100090645	VIA TASSELGARDO 1° – TRANI	[BAPC21000E] LC TRANI
PROVINCIA BAT	1100090646	VIA TASSELGARDO 1° – TRANI	[BAPC21000E] LC TRANI
PROVINCIA BAT	1100090685	VIA GRECIA 12 – TRANI	[BAPS11000R] LS VALDEMARO VECCHI
PROVINCIA BAT	1100090719	PIAZZA PLEBISCITO 16 – TRANI	[BARC03602P] IPSCT G. BOVIO
PROVINCIA BAT	1100090784	VIA GRAN BRETAGNA SNC – TRANI	[BAIS05800G] IIS - Aldo Moro-[BATD05801T] ITC - Aldo Moro-[BATD058517] ITC - Aldo Moro (serale)
PROVINCIA BAT	1100091091	VIA SALVEMINI SNC – TRANI	[BARH05801Q] IPSAR - Aldo Moro-[BARH058504] IPSAR - Aldo Moro (serale)
PROVINCIA BAT	1100091092	VIA STENDARDI 12 – TRANI	[BARI03601A] IPSIA TRANI

PROVINCIA BAT	1100100436	VIA CAPPUCCINI 23 – TRINITAPOLI	[FGIS02600C] IIS - Sipione Staffa- [FGPC02601Q] LC - Sipione Staffa- [FGRC02601B] IPSCT TRINITAPOLI- [FGSL02602R] LA - Sipione Staffa
PROVINCIA BAT	1100100437	VIA LUCERA SNC – TRINITAPOLI	FGPC02601Q-FGSL02602R-
PROVINCIA BAT	1100100900	VIA ZARA – TRINITAPOLI	FGRI026014-

ALLEGATO 4

Formulario di presentazione

Sezioni:

- *Scheda identificativa edificio scolastico*
- *Scheda riassuntiva asseverativa per attribuzione punteggio;*
- *Scheda sintetica di breve descrizione dell'intervento*
- *Scheda quadro economico dell'intervento*
- *Scheda cronoprogramma dell'intervento*

Formulario di presentazione

1) Scheda identificativa edificio scolastico già esistente ed inserito nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPANTE	
CODICE ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA REGIONALE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO (Codice solo numerico rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica Regionale – www.edilliziascolastica.regione.puglia.it)	☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Denominazione edificio scolastico _____
(Se trattasi di palestra scolastica presente nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica Regionale con un codice proprio, riportare nella denominazione la dicitura PALESTRA)

Denominazione istituzione /plesso scolastico_____

Ordine scolastico: scuola dell'infanzia ☐ scuola primaria di primo grado ☐ scuola secondaria di primo grado ☐ scuola secondaria di secondo grado ☐

Ubicazione (via/piazza/ecc.) _____**n.civico**_____

C.A.P. _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

Proprietà dell'edificio scolastico:

Comune ☐ _____

Provincia/ Citta metropolitana ☐_____

Stato ☐_____

Oppure

2) Scheda identificativa nuovo edificio scolastico in sostituzione di una struttura esistente censita nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPANTE	

Denominazione nuovo edificio scolastico/palestra scolastica_____

Denominazione vecchio edificio scolastico_____

Denominazione istituzione /plesso scolastico_____

Ordine scolastico: scuola dell'infanzia ☐ scuola primaria di primo grado ☐ scuola secondaria di primo grado ☐ scuola secondaria di secondo grado ☐

Ubicazione nuovo edificio scolastico(via/piazza/ecc.)_____**n.civico**_____

C.A.P. _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

CODICE ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA REGIONALE DEL VECCHIO EDIFICIO

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

(Codice solo numerico rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica – www.edilliziascolastica.regione.puglia.it)

Cessazione definitiva dell'attività scolastica nella struttura esistente nell'a.s._____

Oppure

3) Scheda identificativa nuovo edificio scolastico

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPANTE	

Denominazione edificio scolastico/palestra scolastica_____

Denominazione istituzione /plesso scolastico_____

Ordine scolastico: scuola dell'infanzia ☐ scuola primaria di primo grado ☐ scuola secondaria di primo grado ☐ scuola secondaria di secondo grado ☐

Ubicazione edificio scolastico(via/piazza/ecc.)_____**n.civico**_____

C.A.P. _____ **Comune** _____ **Prov.** _____

N.B.

La scheda identificativa 2) - 3) si riferisce soltanto alle nuove costruzioni di intere sedi scolastiche/palestre (lettera e) punto III dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico).

La scheda identificativa 1) si riferisce alle restanti tipologie di interventi, comprese quelle previste dalla lettera e) punti I e II dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico.

Scheda riassuntiva asseverativa per attribuzione punteggio

	Tipologie di intervento	Barrare
1	L'intervento è volto alla completa e definitiva rimozione delle condizioni di pericolo o inagibilità su edifici soggetti a chiusura per provvedimento dell'autorità competente, al fine di ottenere il certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001. L'edificio è stato dichiarato pericoloso o inagibile a seguito di: I. Verbali dei Vigili del fuoco e/o dell'ASL e/o altre autorità competenti che segnalino la presenza di situazioni di pericolo che possano provocare gravi danni alla salute o alla incolumità dei frequentanti l'edificio scolastico ☐ II. Ordinanza di interdizione di accesso all'edificio scolastico (inagibilità completa o parziale) ☐ I documenti di cui ai punti I e II hanno protocollo e data certa antecedente alla data di adozione della D.G.R. n. 361 del 03/03/2015	☐ (a)
2	Interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche con conseguente acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie, così come di seguito riportato: – Adeguamento degli impianti antincendio – Adeguamento impianti elettrici – Adeguamento impianti termici e di climatizzazione – Adeguamento impianti termosanitari – Abbattimento delle barriere architettoniche – Ristrutturazione e riqualificazione di parti dell'edificio La necessità di tali interventi deriva dalla non conformità della struttura alla normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza e si riferisce a precise disposizioni di legge accertate e dichiarate dal tecnico progettista. Non trattasi di interventi finalizzati al solo miglioramento di impianti già a norma di legge.	☐ (b) ☐ (b) ☐ (b) ☐ (b) ☐ (b) ☐ (b)
Il punteggio di cui all'asterisco (a) non è cumulabile con i punteggi di cui all'asterico (b).		
3	Interventi di adeguamento alla normativa antisismica: – Intervento di miglioramento sismico **Oppure** – Intervento di adeguamento sismico	☐ ☐
4	Efficientamento energetico - quantificazione del risparmio energetico in relazione al miglioramento della classe energetica dell'edificio:	

	– Nessun passaggio/miglioramento di una classe energetica **Oppure** – Miglioramento di due classi energetiche **Oppure** – Miglioramento di tre classi energetiche **Oppure** – Miglioramento di più di tre classi energetiche	☐ ☐ ☐ ☐
5	Ampliamento o sopraelevazione I nuovi locali da realizzare rispetteranno le norme antisismiche e di sicurezza, saranno dimensionati sulla base del numero massimo di alunni per classe previsti dal DPR 81/2009, inoltre, tali interventi sono coerenti con il Piano di dimensionamento scolastico della Regione Puglia AS 2015/2016. **Si riferisce esclusivamente alle tipologie punti I e II della lettera e) dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico**	☐
6	Nuova costruzione di edificio di intere sedi scolastiche / nuova palestra scolastica I nuovi locali da realizzare rispetteranno le norme antisismiche e di sicurezza, saranno dimensionati sulla base del numero massimo di alunni per classe previsti dal DPR 81/2009, inoltre, tali interventi sono coerenti con il Piano di dimensionamento scolastico della Regione Puglia AS 2015/2016. Interventi di nuova costruzione a seguito di abbandono di una struttura già esistente, censita nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica SI ☐ NO ☐ In caso di risposta affermativa tale scelta è motivata dalla non convenienza tecnico-economica ad intervenire sull'edificio già esistente (1) **Si riferisce esclusivamente alle nuove costruzioni di intere sedi scolastiche/palestre (lettera e) punto III dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico**	☐
7	Completamento di interventi già avviati e non completati per mancanza di finanziamento L'intervento è inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013 n. 42. (2) I lavori da ultimare sono compresi nel progetto già approvato ed inserito nell'elenco precitato. L'importo dell'eventuale finanziamento di cui al presente bando assicura il completamento dell'intervento. Le cause della incompletezza dell'opera non sono imputabili alla stazione appaltante ma esclusivamente alla mancanza di finanziamento.	☐
Priorità ex art. 2 co. 1 DM 23.01.2015:		
8	L'intervento proposto è nell'elenco degli interventi segnalati in risposta alle note del Presidente del Consiglio del 3 marzo 2014 e del 16 maggio 2014[3]	☐

[1] In tal caso è necessario che l'ente presenti a mezzo posta elettronica all'indirizzo ufficio.ediliziascolastica@regione.puglia.it formale richiesta di cancellazione dell'edificio esistente, non più utilizzato, dall'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica.

[2] L'intervento deve essere inserito nell'elenco delle opere incompiute di cui al decreto ministeriale 13 marzo 2013 n. 42. 242 - Anno di riferimento 2013 data di pubblicazione 30/06/2014, allegato all'Avviso pubblico.

[3] L'elenco dei comuni con i relativi istituti, oggetto della segnalazione, è stato fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed allegato all'Avviso pubblico.

9	**Progetto immediatamente cantierabile** L'intervento è immediatamente cantierabile in quanto sono state positivamente esperite le procedure di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, ed il responsabile del procedimento ha rilasciato una dichiarazione unilaterale analoga a quella prevista dal medesimo articolo 106, comma 3.		☐
Livello di progettazione Ai fini dell'attribuzione del punteggio selezionare esclusivamente l'ultimo livello progettuale approvato alla data di presentazione della domanda			
10	Progetto preliminare	Provvedimento di approvazione_____ _____ n. del	☐
11	Progetto definitivo	Provvedimento di approvazione_____ _____ n. del	☐
	Progetto definitivo (per appalto di progettazione ed esecuzione) validato dal Responsabile del procedimento	Provvedimento di approvazione_____ _____ n. del Verbale di validazione datato _____e depositato agli atti dell'ufficio _____ del Comune di_____ ___	☐
12	Progetto esecutivo validato dal Responsabile del procedimento	Provvedimento di approvazione_____ _____ n. del Verbale di validazione datato _____e depositato agli atti dell'ufficio _____ del Comune di_____ ___	☐
	Punteggi aggiuntivi		
13	L'intervento è relativo ad un edificio ricompreso in area interessata da processi di riqualificazione urbana: Indicare obbligatoriamente gli estremi del programma/progetto di riqualificazione in cui è inserito:		☐

14	Rispondenza del progetto alle specifiche esigenze didattiche: il rapporto tra la prestazione specifica offerta dall'edificio ante operam ed il fabbisogno specifico soddisfatto post operam è uguale o maggiore al 20%.	☐
15	Eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'ente locale è in percentuale **superiore al 30%** del costo totale dell'intervento [4] Indicare obbligatoriamente: Estremi atto ente proponente_____ Importo cofinanziamento dell'ente proponente: euro_____ Percentuale quota cofinanziamento: _____%	☐
16	L'intervento è finalizzato al rilascio di superfici in affitto a titolo oneroso con risparmio avvenuto uguale o maggiore al 5%	☐
17	Eventuale coinvolgimento di investitori privati è in percentuale **superiore al 30%** del costo totale dell'intervento Indicare obbligatoriamente: Importo a carico di investitori privati: euro_____	☐
18	I dati di tutti gli edifici dell'Ente presenti nel database dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES)[5]	☐
19	Nel caso di presentazione di più domande di finanziamento, a parità di punteggio le domande dovranno essere ordinate secondo la seguente priorità: 1. edificio codice: _____ 2. edificio codice:_____ 3. edificio codice:_____ 4. edificio codice:_____ 5. edificio codice:_____	
20	**Indicare il Responsabile del procedimento:** **Nome e cognome:** **n.telefono/fax:** **indirizzo posta elettronica:** **indirizzo pec:** **atto di nomina:_____n._____del_____**	

4 La compartecipazione finanziaria dell'ente non è un requisito obbligatorio, ma dà diritto ad una premialità aggiuntiva.

5 Nell'Allegato 3 dell'Avviso è riportato l'elenco degli enti e i relativi edifici che non rispondono alle richieste del Sistema Nazionale delle Anagrafi di Edilizia Scolastica (SNAES) alla data di adozione della DGR n. 361 del 03/03/2015.

Scheda sintetica: Breve descrizione dell'intervento

Scheda sintetica: Quadro economico intervento	Importo EURO
Lavori relativi a opere edili ed impiantistiche, a misura e/o a corpo	
Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	
Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
- Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e collaudi tecnico amministrativi, inclusi gli incentivi di cui all'articolo 92, comma 5, decreto legislativo. n. 163/06	
- Spese per commissioni giudicatrici, per pubblicità, rilievi, accertamenti e indagini preliminari (sondaggi geognostici, geotecnici, etc.)	
- Spese per allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
- Imprevisti nella **misura massima del 10% dell'importo dei lavori** (comprensivo degli oneri per la sicurezza ed escluso I.V.A.);	
- Accantonamento di cui all'art.133, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 163/06, in misura non inferiore all'1% dell'importo dei lavori	
- I.V.A.[6]	
Importo complessivo	
Importo finanziamento richiesto	
Importo cofinanziamento dell'ente proponente Indicare obbligatoriamente: Estremi atto ente proponente_____	
Importo (eventuale) coinvolgimento privati	

6 Ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica n° 196 del 03.10.2008 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta da beneficiario è una spesa ammissibile solo se non risulta recuperabile.

Scheda sintetica: Cronoprogramma intervento

ALLEGATO 5

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)
Rappresentante legale dell'ente
GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ in qualità di Rappresentante legale dell'ente _____ *consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del decreto.*

in relazione

alla domanda di intervento sull'edificio codice ..... presentata ai sensi dell'Avviso approvato con determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca _____pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n._____.

DICHIARA

- Di impegnarsi a mantenere la destinazione ad uso scolastico dell'edificio di proprietà pubblica oggetto di richiesta di finanziamento
- Che l'intervento proposto ai sensi dell'Avviso dall'ente qui rappresentato, non è stato già finanziato con altri contributi comunitari e/o statali e/o regionali.
- Che gli interventi oggetto della domanda di finanziamento sono compresi nelle tipologie ammissibili previste dall'Allegato A della D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 e dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca.
- La congruità dei costi nel rispetto del corrente prezziario regionale e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente.
- Che non sono state avviate le procedure di gara, con pubblicazione del bando, ovvero di affidamento dei lavori alla data di presentazione della domanda.
- Che la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori devono avvenire nel rispetto delle leggi comunitarie, statali e regionali vigenti e s.m.i.

Dichiara, inoltre, che:

- L'edificio scolastico oggetto della domanda di intervento è regolarmente inserito nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica alla data di presentazione della domanda di partecipazione (**tale dichiarazione non è richiesta in caso di nuove costruzioni**).

- Si impegna ad applicare per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229.
- Si assume a proprio carico ogni eventuale onere imprevisto ed imprevedibile senza alcuna riduzione quali – quantitativa della proposta progettuale.
- Si impegna a fornire ulteriori precisazioni relative ai dati contenuti nel formulario di presentazione e/o nelle dichiarazioni sostitutive.
- Si impegna a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti.
- Si impegna a rispettare i termini stabiliti dal D.M. 23.01.2015 per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori[1].
- Di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA

infine, che in caso di ammissione a finanziamento, si impegna a fornire tempestivamente via posta elettronica certificata al Servizio Scuola Università e Ricerca - Ufficio Sistema Istruzione, tutti gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata **entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta da parte dell'ufficio regionale**.

In aggiunta a tali attestazioni, al termine della compilazione del formulario di presentazione mediante la procedura telematica, saranno riportate ulteriori dichiarazioni sulla base di quanto riportato nel predetto formulario

Firma digitale del rappresentante legale

.....

[1] Nelle more dell'adozione di ulteriore decreto interministeriale, con nota prot. 874/DPPR del 03/03/2015 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha comunicato la proroga di 30 giorni di tutti i termini previsti all'interno del decreto del 23.01.2015.

ALLEGATO 6

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)

RUP

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il / La sottoscritto / a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento_____ nominato con atto_____ n. _____ del_____ *consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del decreto.*

in relazione

alla domanda di intervento sull'edificio codice .....presentata ai sensi dell'Avviso approvato con determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca _____pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n._____.

DICHIARA

- Che gli interventi oggetto della domanda di finanziamento sono compresi nelle tipologie ammissibili previste dall'Allegato A della D.G.R. n. 361 del 03/03/2015 e dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca.
- La congruità dei costi nel rispetto del corrente prezziario regionale e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente.
- Che non sono state avviate le procedure di gara, con pubblicazione del bando, ovvero di affidamento dei lavori alla data di presentazione della domanda.
- Che la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori devono avvenire nel rispetto delle leggi comunitarie, statali e regionali vigenti e s.m.i.

Dichiara, inoltre, che:

- L'edificio scolastico oggetto della domanda di intervento è regolarmente inserito nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica alla data di presentazione della domanda di partecipazione (**tale dichiarazione non è richiesta in caso di nuove costruzioni**).
- Si impegna ad applicare per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229.
- Si assume a proprio carico ogni eventuale onere imprevisto ed imprevedibile senza alcuna riduzione quali – quantitativa della proposta progettuale.

- Si impegna a fornire ulteriori precisazioni relative ai dati contenuti nel formulario di presentazione e/o nelle dichiarazioni sostitutive.
- Si impegna a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti.
- Si impegna a rispettare i termini stabiliti dal D.M. 23.01.2015 per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori[1].
- Di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA

infine, che in caso di ammissione a finanziamento, si impegna a fornire tempestivamente via posta elettronica certificata al Servizio Scuola Università e Ricerca - Ufficio Sistema Istruzione, tutti gli atti comprovanti le attestazioni dichiarate nella procedura informatizzata **entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta da parte dell'ufficio regionale**.

In aggiunta a tali attestazioni, al termine della compilazione del formulario di presentazione mediante la procedura telematica, saranno riportate ulteriori dichiarazioni sulla base di quanto riportato nel predetto formulario

Firma digitale del responsabile unico del procedimento

.....

[1] Nelle more dell'adozione di ulteriore decreto interministeriale, con nota prot. 874/DPPR del 03/03/2015 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha comunicato la proroga di 30 giorni di tutti i termini previsti all'interno del decreto del 23.01.2015.

ALLEGATO 7

Domanda per l'inserimento nel Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017 e dei Piani annuali (D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013 - D.M. 23.01.2015 - D.G.R. n. 361 del 03/03/2015).

DENOMINAZIONE ENTE	

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____
nato a (comune) _____ (provincia) _____
il (data di nascita) ___/___/_____ residente a (comune) _____ (prov.) _____
in (indirizzo) _____ C.A.P. _____
codice fiscale _____
quale legale rappresentante in carica, in qualità di (Es. Sindaco, ...) _____
dell'Ente (denominazione) _____
codice fiscale / P.I. _____
con sede in (comune) _____ Prov. _____ C.A.P. _____
indirizzo _____ frazione _____
telefono _____ Indirizzo PEC _____

(Identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento)

Denominazione edificio scolastico _____
Denominazione istituzione / plesso scolastico _____
Ordine scolastico: scuola dell'infanzia ☐ scuola primaria di primo grado ☐ scuola secondaria di primo grado ☐ scuola secondaria di secondo grado ☐
Ubicazione (via/piazza) _____ n. civico _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
CODICE EDIFICIO ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA REGIONALE

(codice solo numerico rilevabile nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica Regionale – www.ediliziascolastica.regione.puglia.it)

(Quadro finanziario Intervento)

Importo complessivo intervento **euro** _____
Importo finanziamento richiesto **euro** _____
Importo cofinanziamento dell'ente proponente **euro** _____
Importo (eventuale) a carico di investitori privati **euro** _____

CHIEDE

Di inserire la domanda di intervento relativa all'edificio scolastico sopra indicato nella graduatoria del Piano regionale triennale 2015/2017 di edilizia scolastica e di poter accedere ai contributi di cui all'Avviso pubblico, approvato con determinazione del dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca _____ pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

_____, per un importo totale di finanziamento richiesto pari ad euro_____.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art .75 del citato decreto, di confermare tutti i dati e le dichiarazioni riportati, mediante procedura telematica, nelle schede di seguito indicate e nelle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dal sottoscritto e dal responsabile unico del procedimento, nel rispetto di quanto indicato e stabilito dall'Avviso:

- Scheda identificativa edificio scolastico;
- Scheda riassuntiva asseverativa per attribuzione punteggio;
- Scheda sintetica di breve descrizione dell'intervento;
- Scheda quadro economico dell'intervento;
- Scheda cronoprogramma dell'intervento.

Firma digitale del rappresentante legale

.....

Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca

Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 72

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Russoli". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5015.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/11/06/2014 n. 23635, acquisita al prot. AOO_089/04/07/2014 n. 6359, l'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF) presentava l'istanza relativa all'intervento emarginato in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/15/07/2014 n. 6556, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche e V.I.A. e V.A.S. chiedeva di perfezionare detta istanza trasmettendo la documentazione relativa all'intervento sopra emarginato anche alla Provincia di Taranto che, in qualità di Ente di gestione

provvisorio della predetta Area protetta, atteso che l'area interessata dagli interventi proposti nella suddetta Foresta demaniale regionale è ricompresa nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. Inoltre, nelprecisare che l'avvenuta approvazione dei predetti progetti esecutivi trasmessi, in assenza dei previsti e necessari atti presupposti, rimaneva di esclusiva responsabilità del R.U.P., l'Ufficio chiedeva altresì di trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007;

- con nota prot. n. 10433 del 28/08/2014, acquisita al prot. AOO_089/26/09/2014 n. 8446, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza ai sensi della dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. in cui si evidenziava che solo una parte degli interventi sono soggetti alle prescrizioni di cui agli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I;
- con nota prot. AOO_ARIF/07/10/2014 n. 38105, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2014 n. 8973, l'ARIF trasmetteva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. AOO_089/15/12/2014 n. 12519, l'Ufficio scrivente sollecitava la trasmissione delle integrazioni predette chiedendo, al contempo, al Responsabile di Misura di voler comunicare se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;
- con nota prot. PTA/2015/0007157/P del 10/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/18/01/2015 n. 2323, la Provincia di taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine, a seguito delle integrazioni pervenute al proprio protocollo n. 1335 del 13/01/2015, rendeva il parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., favorevole con le prescrizioni di seguito riportate, e formulando la considerazione che si riporta testualmente: "*Si rappresenta che comunque l'area considerata non sembra presentare le caratteristiche previste dal punto 2 dell'allegato A "Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura forestale 227, P.S.R. Puglia 2007 - 2013 nelle aree a "bosco e macchia" della Deliberazione di G.R. 16 novembre 2010 n. 2464, in quanto non è prossima ad aree urbane o fortemente antropizzate e non interessa fustaie già abitualmente utilizzate per la fruizione (così come si evidenzia nella documentazione fotografica), sebbene l'entità del percorso e la sua ubicazione è tale da non causare impatti diretti significativi ed irreversibili sull'ecosistema del bosco*";

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nei seguenti lavori:

1. realizzazione di un "parco avventura" costituito da percorsi avventura da posizionare nella pineta di pino d'Aleppo prossima alla Masseria Russoli. In particolare tale percorso è costituito da:

a. percorso junior per bambini dai sei anni:
   scala a pioli alternati;
   ponte a rete;
   travi a zig zag;
   ponte a tronchi longitudinali;
   ponte tibetano;
   assi basculanti;
   passerella di assi sghembe;
   anse in corda trasversali;pedane oscillanti;
   corde di equilibrio, teleferica
a. percorso verde per ragazzi:
   scala dei pirati;
   tronchetti trasversali;
   assi longitudinali unite;
   rete verticale;
   cavo alto e basso;
   paletti a V;
   assi longitudinali;
   ponte nepalese;
   pedane elastiche;

corda scorrevole su cavo d'acciaio;
teleferica

c. percorso blu per ragazzi:
corda speleo;
anse in corda longitudinali;
cavi incrociati;
elastici di equilibrio;
tronchi elastici basculanti;
ponte cinese;
altalena carrucolata;
assi trasversali alte e basse;
elastici a V;
assi basculanti elastiche;
teleferica

d. percorso rosso per ragazzi:
scala a rete;
tronchetti longitudinali alternati;
liane;
tronchi trasversali rotanti;
tronchi basculanti frontalmente;
rete verticale con paletti;
reti affiancate;
tronchetti longitudinali;
tronchetti su ponte tibetano;
rete orizzontale alta;
teleferica;

2. realizzazione di un "percorso natura", della lunghezza di m 1.800 e di larghezza variabile m 2 - 3, all'interno della predetta pineta su tracciato esistente dotato di cartelli indicatori recanti informazioni sulle caratteristiche delle specie vegetali presenti e n. 15 bacheche didattiche illustranti le tipologie di bosco presente e degli asini di Martina Franca. Tale percorso sarà attrezzato con n. 10 cestini portarifiuti e, in alcuni tratti, da staccionata per una lunghezza di m 1.000;

3. recupero funzionale di alcuni trulli diroccati per le esigenze della fauna stanziale e dei visitatori mediante la fornitura e posa in opera di materiale lapideo calcareo;

4. realizzazione di percorsi attrezzati per bambini;

5. realizzazione di aree di sosta attrezzate;

6. realizzazione di aree a parcheggio per autovetture

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è costituita da un popolamento artificiale di pino d'Aleppo ubicato nelle particelle 6 e 36 del foglio 9 del Comune di Crispiano e nelle particelle 7 e 8 del foglio 223 del Comune di Martina Franca interamente ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*)	***5%***
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	***5%***
Querceti di Quercus trojana	***20%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***5%***
Foreste di Quercus ilex	***10%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Bosco Pilano, S. Paolo, Fiascone, Tarso, Orimini
- ATD "Vincoli faunistici": Zona di ripopolamento e cattura "Masseria Mortella"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figure territoriali: I boschi di fragno

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e i Comuni di Crispiano e Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZPS "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (2, 3, 4 e 5) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (15, 16, 17 e 18):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. l'area individuata come "spiazzo parcheggio" nella documentazione integrativa di cui al prot. prov. n. 1335 del 13/01/2015, appare coperta da vegetazione naturale così come si rileva sia dalla sezione "Cartografia" rinvenibile dal sito del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" all'interno del sito ufficiale della Provincia di Taranto e sia dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN del giugno 2013. Per tali considerazioni, quindi, l'area individuata come parcheggio non può avere tale destinazione;

3. gli interventi relativi alla realizzazione di un "Parco avventura", vengono definiti dal proponente come "*di nuova realizzazione come definita dall'art. 3, lettera e) del DPR 6 giugno 2001 n. 380*". A tal proposito si segnala che secondo il combinato disposto dell'art. 4, comma 4 e comma 7 lettera l) della L.r. 18/2005 in zona 1 del PNR "Terra delle Gravine" tali interventi non appaiono essere consentibili;

4. i sentieri relativi al "Percorso natura" devono solo essere ripristinati tenendo conto di quanto prescritto nella D.G.R. 23 dicembre 2013 n. 2525 e da quanto previsto nelle linee guida per la realizzazione dei sentieri della Rete Escursionistica Pugliese - Materiali tecnici per l'attuazione della L.R. 21/2003 per quanto riguarda la realizzazione di arredi (panchine, cestini portarifiuti, segnaletica, bacheche, ecc.);

5. in relazione alle opere di recupero funzionale di alcuni trulli, in considerazione dell'ubicazione del progetto di ristrutturazione e recupero all'interno di area protetta lo stesso dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dal progetto stesso, senza alcun aumento di volumi e comunque utilizzando e/o rispettando le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale e non devono verificarsi interferenze con alcuno dei valori naturalistici e ambientali presenti nell'area così come disposto dal'art. 4, comma 6 della L.r. 18/2005. Si fanno salve le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, antincendio e barriere architettoniche degli ambienti di lavoro ove in contrasto con la presente prescrizione. Gli interventi devono essere espressamente riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b) e c) del DPR 380/2001;

6. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

8. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

9. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

10. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

11. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

12. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

13. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

14. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

15. durante la permanenza dei cantieri, sia adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

16. nel tratto del percorso che ricade in alveo e in fascia di pertinenza fluviale, mancando le verifiche idrauliche, dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione Comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste, inoltre dovrà essere predisposta, in prossimità delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica opportuna cartellonistica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo;

17. la realizzazione della staccionata, nelle summenzionate aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10, dovrà tener conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenaria che potrebbe esser causa di scalzamento alla base delle opere; le stesse non dovranno essere di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

18. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 - "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Provincia di Taranto in qualità anche di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Comune di Crispiano, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia BAT, al Comune di Andria e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 73

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di Monte Sant'Angelo, loc. "Bosco Quarto" - Proponente: Sig. Scirocco Nicola. Valutazione di Incidenza. ID_4704.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/10/07/2013 n. 6790 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/24/07/2013 n. 7433, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., evidenziava la necessità di integrare la documentazione trasmessa e, in particolare, di acquisire i propedeutici pareri dell'Ente Parco nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino competente, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. AOO_089/04/11/2014 n. 10238, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., sollecitava quanto precedentemente richiesto fissando il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento di detta comunicazione;
- con nota prot. n. 14723 del 19/11/2014, acquisita al prot. AOO_25/11/2014 n. 11476, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota acquisita al prot. AOO_10/12/2014 n. 12202, il proponente trasmetteva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori dichiarando di aver trasmesso la documentazione all'Ente Parco nazionale del Gargano e all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di ottenere il rilascio dei rispettivi pareri di competenza nonché l'ammissibilità al finanziamento per l'intervento in oggetto, avvenuto con Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;
- con nota prot. n. 6675 del 15/12/2014, acquisita al prot. AOO_24/02/2015 n. 2675, l'Ente Parco nazionale del Gargano rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti e volti alla fruizione del bosco di proprietà del proponente consistono in:

1. posa in opera di staccionata lungo m 3.850 di sentieri esistenti;

2. posa in opera di n. 28 tabelle, n. 14 bacheche, n. 14 poster tematici, n. 14 cestini portarifiuti e n. 28 panchine;

3. ripristino di iazzo esistente

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, ubicata nelle particelle 56, 57 e 58 del foglio 47 del Comune di Monte Sant'Angelo, sono interamente ricomprese nel Parco nazionale del Gargano (zona 1) ed sono ricomprese parzialmente nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)	*20%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	*15%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: Dendrocopos leucotos; Columba oenas; Streptopelia turtur; Strix aluco; Picus viridis; Sylvia communis; Coccothraustes; Columba palumbus; Bubo bubo; Accipiter nisus; Emberiza cia; Dendrocopos medius; Jynx torquilla; Scolopax rusticola; Caprimulgus; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Lullula arborea; Pernis apivorus; Turdus iliacus; Turdus merula; Turdus philomelos; Turdus pilaris; Accipiter gentilis.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata

Invertebrati: Callimorpha quadripunctata

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Boschi di Monte S. Angelo;
- ATD "bosco";
- ATD "bosco buffer";
- ATD "usi civici"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- UCP - pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 11 e 12) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (13).

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. parere non favorevole al ripristino dello iazzo un quanto il progetto è carente degli elaborati fondamentali;

3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

4. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

5. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

6. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

7. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

9. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

10. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

11. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

12. alla richiesta di autorizzazione deve essere allegata la cartografica riportante le aree di sosta

13. si consiglia al Responsabile del procedimento di valutare nel rilascio del provvedimento finale la necessità di subordinare l'utilizzo dell'area a condizioni meteo non avverse oltre che adottare opportune cautele nella realizzazione delle opere tese ad evitare che possano essere divelte a seguito di un evento meteorico particolarmente impegnativo

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora

tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Nicola Scirocco;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Monte Sant'Angelo, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 74

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Comune di Altamura - Proponente: de Gemmis Marilena. Valutazione di Incidenza. ID_4713.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- la proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/16/07/2013 n. 6959 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/29/07/2013 n. 7642, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., evidenziava la necessità di integrare la documentazione trasmessa e, in particolare, di acquisire i propedeutici pareri all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dell'Autorità di Bacino competente, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. AOO_089/04/11/2014 n. 10205, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., sollecitava quanto precedentemente richiesto fissando il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento di detta comunicazione;
- con nota acquisita al prot. AOO_11/11/2014 n. 10603, la proponente riscontrava parzialmente quanto richiesto, comunicando al contempo di aver richiesto il parere di competenza al Parco nazionale dell'Alta Murgia affermando che "*In riferimento alla V.s richiesta circa l'espressione dell'Autorità di Bacino Regione Puglia si precisa che trattasi di intervento selvicolturale senza alcuna opera o infrastruttura, pertanto non si procederà alla richiesta del nullaosta dell'Autorità di Bacino Regione Puglia*";

- con nota prot. n. AOO_089/20/11/2014 n. 11207, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. riscontrando quanto affermato dalla proponente, così come sopra riportato, ribadiva la necessità di acquisire anche il parere dell'Autorità di Bacino competente;
- con nota del 05/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2014 n. 12507, la proponente comunicava di aver trasmesso la documentazione all'Autorità di Bacino della Puglia per l'acquisizione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 129 del 14/01/2015, acquisita al prot. AOO_23/01/2015 n. 840, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;
- con nota prot. n. 1950 del 16/02/2015, acquisita al prot. AOO_24/01/2015 n. 2653, l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi nell'ambito proposti, come di seguito descritto, consistono in:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili in condizione di debole infestazione. Tale operazione riguarderà la "Zona 2" come di seguito specificata su una superficie di ha 3,47;

2. diradamento selettivo, a prevalente carattere fitosanitario, nel rimboschimento di conifere, su una superficie di ha 25,67;

3. spalcatura delle piante non oggetto del diradamento;

4. allestimento, concentramento ed esbosco;

5. cippatura del materiale legnoso di risulta;

6. in alcune zone del rimboschimento di conifere e in una parte del querceto per una superficie totale di 10 ettari si prevede la piantagione di 300 piante/ha di specie autoctone di pregio e specie autoctone sporadiche, previa apertura di buche e successiva pacciamatura;

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ubicate nelle particelle 32, 33, 46 e 61 del foglio 57 del Comune di Altamura, sono identificate da due distinte zone, "Zona 1" e "Zona 2", rispettivamente costituite dal un rimboschimento di conifere a prevalenza di pino d'Aleppo e cipresso sempreverde, esteso circa 26 ettari, e da un ceduo matricinato invecchiato di roverella con sporadica presenza di fragno esteso circa 3,7 ettari. Le aree sono in minima parte ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	***25%***
Querceti di Quercus trojana	***15%***
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	***15%***
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	***5%***

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Pesci:

Invertebrati: Melanargia arge

L'area di intervento è confinante con un altro rimboschimento di conifere, con colture arboree e seminativi nonché con formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")[2], presente nella tipolgia di cui alla predetta "Zona 2".

2 http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C";
- ATD "Bosco";
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Località Quasani;
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame - gravine: "Lama Loc. M. Cucco"

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Bosco;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo Paesaggistico

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

considerato che:
- l'Ufficio scrivente non è nelle condizioni di poter esprimere alcuna valutazione circa l'operazione di rinfoltimento, attesa l'assoluta mancanza, nella documentazione pervenuta, di un elenco delle specie proposte per tale operazione;
- le altre tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, Città metropolitana di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che hanno tenuto conto tanto di quanto prescritto dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (4, 7 e 8), salvo per quanto riguarda le operazioni di rinfoltimento per le considerazioni predette, e di quanto reso dall'Autorità di Bacino della Puglia (10):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. non sono consentite le operazioni di rinfoltimento attesa la completa mancanza di informazioni circa le specie da impiegare;

3. il diradamento previsto nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;

4. per il taglio di diradamento devono essere usate apparecchiature da taglio manuale (motoseghe);

5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

7. l'impiego di mezzi meccanici gommati di ridotte dimensione tipo frutteto a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

8. non consentita l'apertura di nuove piste per l'esbosco;

9. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

10. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Marilena de Gemmis;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Altamuta, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 27 febbraio 2015, n. 75

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vieste - Proponente: Ruggieri Giuseppe. Valutazione di Incidenza. ID_4748.

L'anno 2015 addì 27 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7076 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/09/08/2013 n. 8050, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S rilevava la necessità di integrare l'istanza trasmessa e, in particolare, di acquisire il parere dell'Ente Parco nazionale del, ai sensi dell'art. 6 commi 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che l'area di intervento sono ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10252, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S sollecitava quanto richiesto con la predetta nota prot. n. 7644/2013, stabilendo il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/12/2014 n. 13063, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste dichiarando che l'intervento era stato ammesso a finanziamento;
- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1794, l'Ufficio scrivente, preso atto di quanto trasmesso nella nota acquisita al prot. n. 13063/2014, fissava un ulteriore termine di 10 giorni per l'acquisizione del propedeutico parere dell'Ente Parco nazionale del Gargano;
- con nota prot. n. 284 del 21/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2015 n. 2369, l'Ente Parco nazionale del Gargano rilasciava il proprio parere di competenza;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come affermato nella documentazione trasmessa, consistono nell'allestimento di un tracciato esistente della lunghezza di m 735. Il percorso naturalistico sarà delimitato da un lato dalla posa in opera di una staccionata in legno di castagno interrotta in punti prestabiliti per la posa in opera di panchine (n. 8) e tavoli da pic - nic (n. 4). L'allestimento del sentiero sarà completato con la posa in opera di cestini porta rifiuti (n. 4), portabiciclette (n. 2), bacheche divulgative (n. 3), poster tematici (n. 6) e giochi per bambini.

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una pineta di pino d'Aleppo, è ubi-

cato nelle particella 144 del foglio 20 in loc. "Delfino" del Comune di Vieste interamente ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e solo parzialmente nel SIC "Testa del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Versanti calcarei dell'Italia meridionale	*15%*
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*50%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*10%*
Formazioni di Euphorbia dendroides	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Rhinolophus ferrum-equinum

Uccelli: Turdus philomelos; Columba livia; Hirundo daurica; Columba oenas; Turdus iliacus; Streptopelia turtur; Caprimulgus; Phalacrocorax carbo; Larus melanocephalus; Falco eleonorae; Calonectris diomedea; Falco peregrinus; Scolopax rusticola.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata

Invertebrati: Callimorpha quadripunctata; Melanargia arge.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco buffer"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Torrente della Macchia
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Testa del Gargano" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggisitico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figure territoriali: La foresta umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (4, 5 e 12):

1. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

4. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;

5. il sentiero deve essere ripristinato esclusivamente secondo il tracciato esistente senza alcun movimento di terra né allargamento dello stesso;

6. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

7. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

8. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

9. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

10. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

11. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

12. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri mediante apposita segnaletica riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Sig. Giuseppe Ruggieri;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 27 febbraio 2015, n. 78

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al PRG per realizzazione attività produttiva ai sensi del D.P.R. 160/2010-SUAP Ditta Genco Domenico". Autorità procedente: Comune di Conversano.

L'anno 2015, addì 27 del mese di novembre, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "VAS";

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad intermi del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP:" della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di Conversano, in data 16/01/2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (area tecnica.comuneconversano@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale *"Variante al PRG per realizzazione attività produttiva ai sensi del D.P.R. 160/2010- SUAP Ditta Genco Domenico":*

- Nota prot. 26124 del 02/12/2014, a firma del responsabile dell' Area "Urbanistica" del Comune di Conversano, ing. Andrea Lorusso, con cui, in riferimento all'intervento in oggetto, si attesta la sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) del regolamento regionale n.18/2013;
- Quale atto amministrativo di formalizzazione la nota di convocazione della conferenza di servizio, prot. n. 1470 del 09.01.2015, ex art. 8 DPR 160/2010;

- Elaborati di piano di seguito elencati:
  - PRG Tav. 1/b "PRG vigente su cartografia aggiornata su CTR";
- nell'ambito della predetta procedura telematica di registrazione il Comune di Conversano provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, di cui alla lettera e) dell'art. 7, comma 2;
- in data 16/01/2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. 515, del 16.01.2015 con cui si comunicava al Comune di Conversano la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

In data 27/01/2015, la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot.946 comunicava, tra gli altri, al Comune di Conversano l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014.

La predetta nota prot. 946/2015 veniva trasmessa stesso mezzo anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Conversano;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO

di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota prot. 26124 del 02/12/2014, a firma del responsabile dell' Area "Urbanistica" del Comune di Conversano, ing. Andrea Lorusso, in cui si riporta:

"si attesta che ai sensi della L.R. Puglia n. 44/2012 e in particolare dell'art. 7.02 lett e) del relativo Regolamento di attuazione n. 18/2013, l'intervento in oggetto rientra nei casi di esclusione dalle procedure di VAS. In particolare lo scrivente dichiara che sussistono tutte le condizioni comprese nei relativi elenchi numerati da I a VI previste dall'art. 7.02 lett e) del regolamento di attuazione n. 18/2013. Per ciascuna condizione di esclusione richiesta, nella documentazione allegata si riportano tutte le circostanze che ne determinano la sussistenza."

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera e), del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni di cui al citato regolamento, art. 7.2.e):

e*) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio per le attività produttive,-industriali, artigianali, commerciali, terziarie, o turistico-ricettive-, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a o,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale) purché:*

1. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni di comparti di intervento previste al punto 7.2 a.VI;

2. non debbano essere sottoposti a Valutazione di incidenza-livello II "valutazione appropriata";

3. non costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di opere soggette alle procedure di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe;

4. non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A e B oppure aree per l'approvvigionamento idrico d'emergenza limitrofo al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale, aree in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del decreto legislativo 13.08.2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) e s.m.i. o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici generali vigenti;

5. non prevedano l' espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;

6. non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 5.000 m³ oppure superiore a 2.500 m³ (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale)-m la predetta volumetria è incrementata del 100% nel caso in cui l'intervento sia localizzato in un'area produttiva paesisticamente e ecologicamente attrezzata, oppure riguardi la trasformazione od ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la certificazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 122/2009 (sistema comunitario di ecogestione e audit), o la certificazione ambientale secondo le norme ISO 14001.

In particolare

- nell'elaborato "*Allegati alla attestazione della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS*" si esplicitano puntualmente le caratteristiche del Piano in oggetto che lo rendono rispondente alle condizioni di esclusione elencate al predetto art. 7.2.e).
  In particolare si dichiara che "*l'intervento in oggetto prevede una nuova edificazione per una volumetria complessiva pari a 4.323,19 mc < 5.000 mc e una superficie di intervento pari a 8.427,53 mq < 1 ettaro=10.000,00 mq; soprattutto il lotto in esame non rientra nelle zone ad elevata sensibilità ambientale….."*
- dall'esame della cartografia allegata (pag. 14 del su menzionato allegato) si evince che il lotto di intervento è zonizzato nel vigente PRG come zona "E2" con fascia di rispetto stradale che però non viene richiamata nella sottostante affermazione che riporta "*Il lotto ricade in zona E2 (verde agricolo) del vigente Piano regolatore Generale";*

Dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio si evince anche che:

- l'area interessata dal piano non ricade all'interno né in prossimità di alcuna area (SIC o ZPS) afferente alla rete Natura2000.
- l'intervento previsto dal piano (realizzazione di un opificio per attività di balestriere) non rientra nell'ambito di applicazione della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale, prevenzione del rischio di incidente rilevante, o localizzazione delle industrie insalubri di prima classe.
- l'area interessata dal piano non ricade in nessuna delle zone ad elevata sensibilità ambientale elencate al punto IV, lettera e), comma 2 dell'art. 7 del r.r. 18/2013. Come già detto il lotto ricade ina zona "E2" pertanto l'area non ricade in zone territoriali omogenee "A" del piano urbanistico comunale generale vigente.
- nell'area interessata sono assenti qualsiasi tipo di alberature.

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale ***"****Variante al PRG per realizzazione attività produttiva ai sensi del D.P.R. 160/2010- SUAP Ditta Genco Domenico****,*** demandando all'amministrazione comunale di Conversano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **è in ogni caso subordinato alla legittimità degli atti e procedure amministrative poste in essere dall'amministrazione procedente;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera e), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato *"Variante al PRG per realizzazione attività produttiva ai sensi del D.P.R. 160/2010- SUAP Ditta Genco Domenico*"**;**

- **di demandare** al Comune di Conversano, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare**il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all'Autorità procedente - Comune di Conversano (BA);

- **di trasmettere**il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 23 marzo 2015, n. 98

Indagine di mercato ai sensi dell'art. 125, comma 11, del codice dei contratti pubblici, per l'affidamento mediante cottimo fiduciario del servizio di assistenza tecnico-informatica, networking e consulenza ICT per la sede della Direzione Generale e per le sedi territoriali di Pugliapromozione.

L'anno 2015, il giorno ventitre del mese di marzo, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002,

n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1180 recante "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2011, n. 1467;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 luglio 2011, n. 736 recante "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTO il Regolamento su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento sull'acquisizione di beni in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 207;

VISTA la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (art. 1, comma 450, secondo periodo) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTO la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 (art. 1, comma 3) recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini",

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 480 del 14 novembre 2014 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015-2017;

VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 75 del 11/03/2015 con la quale è stata approvata la prima variazione al B.P. 2015;

PREMESSO CHE

- L'art. 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale del 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che: "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*" e che "*in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze*";
- Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali l'Agenzia necessita dell'acquisizione di adeguata strumentazione informatica, nonché del potenziamento della rete informatica attraverso ulteriori acquisizioni;
- La digitalizzazione della pubblica amministrazione è assurto ad obiettivo strategico volto alla modernizzazione e al miglioramento dell'efficienza e della trasparenza delle attività amministrative: il quadro normativo di riferimento è costituito dal *Codice dell'amministrazione digitale* (d.lgs. n.

82/2005 e ss.mm. in particolare le modifiche intervenute il d.lgs. n. 235/2010)
- Pugliapromozione, in ottemperanza alla suddetta normativa nazionale, si è dotata di sistemi informatici specificamente anche al fine di porre in essere la gestione dematerializzata del personale, degli stipendi, della contabilità;
- Gli uffici di Pugliapromozione sono dotati di apparecchi informatici utilizzati al fine dell'espletamento delle attività ordinarie dei dipendenti come la stesura di atti e altri documenti, nonché l'utilizzo della rete internet;
- Al fine di rendere possibile l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Agenzia, occorre rendere efficienti i sistemi informativi per lo svolgimento delle attività lavorative dei dipendenti, funzionalmente e proporzionalmente alle mansioni loro attribuite;
- In definitiva, il corretto ed efficiente funzionamento della dotazione informatica e del networking dell'Agenzia contribuisce al migliore rendimento di tutto il personale, nonché al buon andamento della Agenzia stessa;

CONSIDERATO CHE
- Con Determinazione del Direttore Generale n. 352 del 19.08.2013 e con determinazione n. del veniva affidato alla ditta PCSOFTWARE s.n.c., con sede in Bari alla via Pasubio, n. 35, il servizio di networking finalizzato al collaudo e al customer support della rete infrastrutturale della nuova sede dell'ARET e delle sedi periferiche;
- La ditta precedentemente incaricata ha svolto le attività di assistenza tecnico-informatica e networking, mostrando eccellenti qualità di serietà, affidabilità e competenza professionale, nonché assicurando l'adempimento delle suddette prestazioni in modo più che diligente, considerata l'indispensabilità del buon funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi informatici;
- A tal proposito, si evidenzia e si ribadisce che all'interno dell'Agenzia Pugliapromozione non è tutt'ora presente alcuna figura professionale idonea a soddisfare le predette esigenze;
- Si prende atto della necessità di acquisire un servizio di assistenza, monitoraggio, controllo e supporto informatico e networking della durata di n. 12 mesi;
- Si prende atto del rapporto proficuo con la ditta precedentemente affidataria, ma al contempo appare giusto e opportuno rivolgersi al mercato per valutare offerte di altre ditte nel rispetto del Regolamento interno sugli affidamenti in economia ex art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici, prevedendo un importo presumibilmente al di sotto della soglia di rilevanza europea;
- A tal fine, si rende necessario svolgere la procedura telematicamente, avvalendosi della piattaforma EMPULIA attraverso cui invitare sei ditte iscritte nella categoria merceologica n. 321114000 - *Servizi di assistenza informatica e supporto* dell'Albo Fornitori di EmPULIA (www.empulia.it);
- Si rende necessario svolgere una indagine di mercato, ad esito della quale affidare mediante cottimo fiduciario, ad una ditta specializzata, caratterizzata dalla presenza di figure professionali qualificate nel campo informatico e del networking, il servizio di supporto e assistenza informatica e di coordinamento e assistenza al networking;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della necessità di assicurare una adeguata assistenza tecnica per il monitoraggio, controllo e supporto alla gestione delle attività informatiche e networking;

2. di prendere atto della necessità di svolgere una indagine telematica di mercato per verificare la presenza di altre ditte operanti nel campo interessato con specifica esperienza nei rapporti con la pubblica amministrazione al fine della fornitura del servizio in oggetto;

3. di avviare una indagine telematica di mercato, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti pubblici al fine di un affidamento mediante cottimo fiduciario del servizio in oggetto avvalendosi degli atti acclusi al presente provvedimento che si intendono approvati;

4. di nominare RUP e responsabile dell'esecuzione

l'avv. Miriam Giorgio dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di Pugliapromozione;

5. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di procedere ad espletare l'indagine di mercato di cui al punto 2 del presente determinato, invitando sei ditte iscritte nella categoria merceologica dell'Albo Fornitori di EMPULIA, avvalendosi della Piattaforma telematica EMPULIA, la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet www.empulia.it;

6. di procedere con successivi atti, all'impegno di spesa per l'affidamento del servizio di assistenza tecnico-informatica, networking e consulenza ict, a seguito dell'esito dell'indagine di mercato espletata;

7. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'albo pretorio - determine;
   c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
   d) è composto da n. 5 facciate oltre n. 3 allegati (21 pagine) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione 2015.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Allegato A

Servizio di Assistenza e Consulenza ICT

CAPITOLATO TECNICO

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Sommario

Sommario

1. Scopo del servizio .....

2. Esigenza dell'Amministrazione .....

3. Infrastruttura da gestire .....

3.1. Strumentazione Hardware in Direzione Generale .....

3.2. Strumentazione di Networking in Direzione Generale.....

3.3. Software in Direzione Generale .....

3.3.1. Gestione della intranet.....

3.3.2. Gestione delle Timbrature.....

3.3.3. Gestione dell'inventario .....

3.3.4. Gestione delle Caselle di posta .....

3.4. Redazione di Capitolati tecnici e collaudi.....

3.5. Strumentazione nelle sedi territoriali.....

3.6. Reperibilità telefonica 7 giorni su 7 .....

4. Nuove Implementazioni.....

4.1. Implementare la Privacy dei dati in base al Codice per la protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo n. 196/03.....

4.2. Nuovi server virtuali (Hyperview / WMweare).....

5. Requisiti di partecipazione .....

6. Modalità di esecuzione dei lavori.....

1. Scopo del servizio

Il presente Capitolato Tecnico disciplina la modalità di svolgimento del servizio di consulenza, progettazione e assistenza tecnica per i Sistemi Informatici dell'Agenzia, per assicurarne in particolare:
• l'operatività e la funzionalità;
• la sicurezza interna e nell'interazione con le reti esterne;
• la evoluzione tecnologica.
Nell'ambito del servizio sarà fornito inoltre il supporto necessario nell'interazione con i fornitori IT, con particolare riferimento al monitoraggio e alla verifica degli SLA contrattualizzati.

2. Esigenza dell'Amministrazione

L'esigenza dell'Amministrazione è quella di individuare una ditta qualificata e operante nel settore di riferimento al fine di fornire un servizio di coordinamento e di gestione dei progetti tecnologici di networking, nonché di monitoraggio costante e continuativo della rete informatica MPLS. Inoltre, occorre effettuare interventi e attività di assistenza nell'ambito dell'utilizzo ordinario della strumentazione informatica per le necessità dei dipendenti.

L'Amministrazione intende svolgere un'indagine telematica di mercato rivolgendosi alle ditte specializzate nella prestazione di servizi di networking e assistenza tecnico-informatica, avvalendosi di personale/collaboratori qualificati e in possesso di certificati riconosciuti per la realizzazione dei seguenti servizi di ICT:

- Gestione del sistema informativo dell'Amministrazione
- Gestione dei servizi di rete dell'Amministrazione
- Gestione dei rapporti con i Fornitori ICT per gli eventuali ampliamenti di RETE
- Gestione del Troubleshooting post apertura di Ticket con i Fornitori di telefonia IP e connettività Intranet/internet
- Implementazione delle misure minime di sicurezza dei dati trattati e redazione del DPS per la Privacy dei dati ai sensi del Codice per il trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03)
- Assistenza Tecnica in loco per i sistemi client nella sede della Direzione Generale e, da remoto, ai sistemi client nelle sedi periferiche
- Supporto ai dipendenti nell'utilizzo dei sistemi operativi e delle nuove procedure informatiche: WorkFlow, Server Documentale, Protocollo Informatico e Gestione del Personale
- Supporto nei procedimenti finalizzati agli obiettivi di sviluppo tecnologico collaborando alla predisposizione di atti tecnici e all'effettuazione di eventuali collaudi

3. Infrastruttura da gestire

La Direzione Generale, sita in Bari, presso la Fiera del Levante, dispone di circa 50 postazioni di lavoro tutte collegate in Rete e di una sala CED dove sono posizionati 6 Server e la strumentazione di Networking per il collegamento in MPLS delle sedi periferiche. In particolare si dovranno gestire:

3.1. Strumentazione Hardware in Direzione Generale

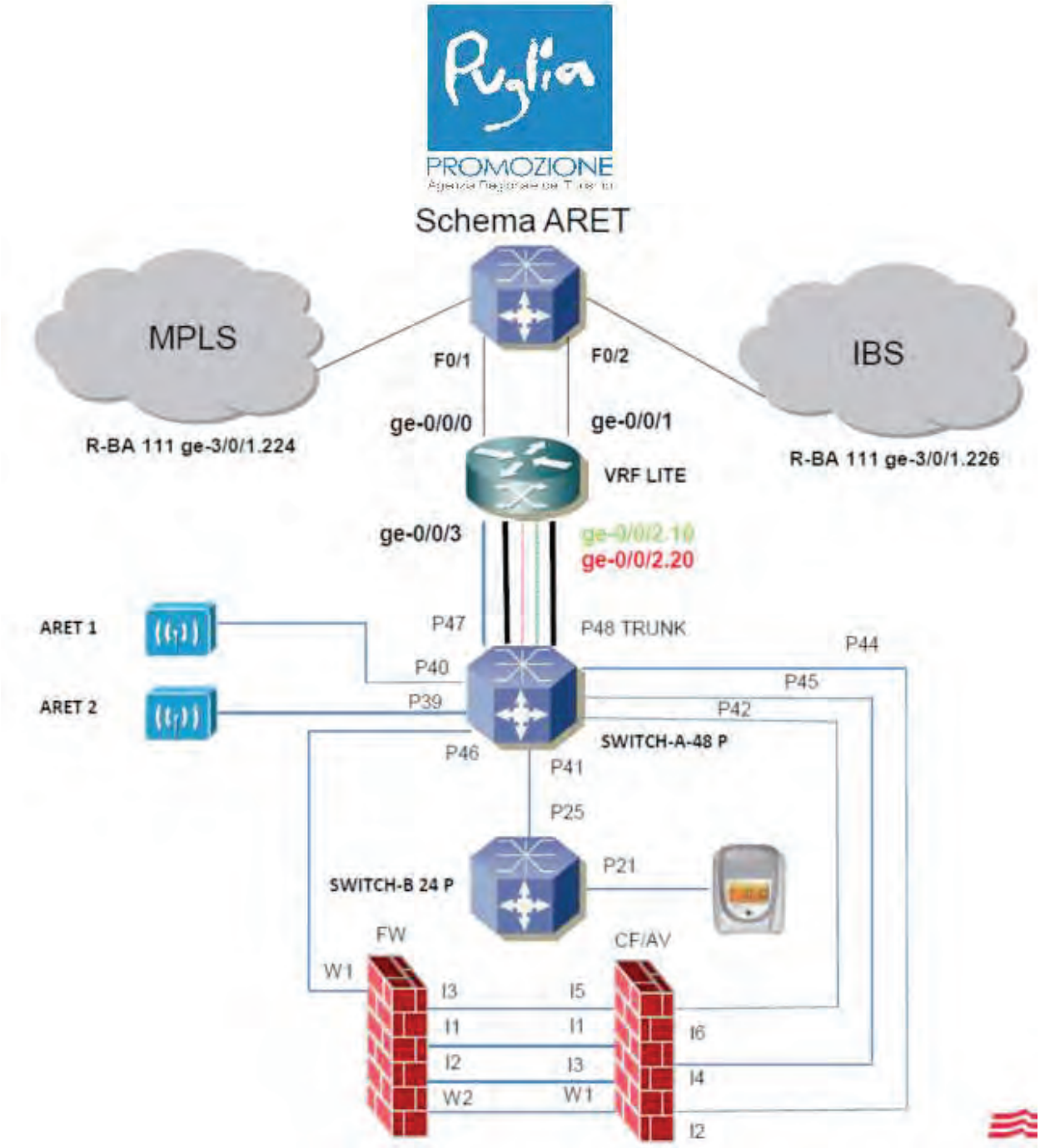
- **50 PC Client (S.O. Windows 7)**: gestire e configurare accesso al dominio, gestire le condivisione di cartelle, configurazione di stampanti di rete, gestione e configurazione email, configurazione antivirus locale, gestione antispam, gestire le problematiche con i browser e configurazione di java
- **10 Notebook (S.O. Windows 7/8)**: gestire e configurare accesso al dominio, gestire le condivisione di cartelle, configurazione di stampanti di rete, gestione e configurazione email, configurazione antivirus locale, gestione antispam, gestire le problematiche con i browser e configurazione di java
- **4 PC/notebook Client Apple:** gestire e configurare accesso al dominio, gestire le condivisione di cartelle, configurazione di stampanti di rete, gestione e configurazione email, configurazione antivirus locale, gestione antispam, gestire le problematiche con i browser e configurazione di java Gestire i rapporti con i fornitori dei vari PC a noleggio per le assistenze di loro competenza
- **2 Stampanti di RETE Multifunzioni Kyocera Taskafa 350ci** : Gestire i fornitori per i prodotti consumabili, configurare la rubrica per l'invio delle acquisizioni tramite email e tramite SMB su cartella personale, controllo e gestione dei contatori delle copie B/N e Colori per non superare i limiti imposti dal noleggio. Gestire i rapporti con i fornitori delle stampanti a noleggio per le assistenze di loro competenza
- **1 Stampanti di RETE Multifunzioni Kyocera FS-1135** : Gestire i fornitori per i prodotti consumabili, configurare la rubrica per l'invio delle acquisizioni tramite email e tramite SMB su cartella personale, controllo e gestione dei contatori delle copie B/N per non superare i limiti imposti dal noleggio. Gestire i rapporti con i fornitori delle stampanti a noleggio per le assistenze di loro competenza
- **1 Server HP DL380 GEN-8 con 10 dischi da 600GB** : ha un S.O. **Windows Server 2012** e offre il servizio di **Active Directory, DNS e di HyperView** per i server virtuali. Ad ogni OU (organizzate per Aree funzionali dell'Amministrazione) sono state create delle policy particolari per la esigenze di Pugliapromozione. La gestione di questo server consiste nel creare nuovi utenti, creare e/o modificare le policy al bisogno, creare script per l'automatizzazione di processi tramite powershell, gestire le macchine virtuali presenti su una partizione dedicata, gestire i backup dei vari client presenti su altra partizione.
- **1 Server Virtuale (S.O.Windows Server 2012)**: questo server è dedicato al **programma del bilancio** con la gestione della fatturazione elettronicae il programma per l'Inventario La gestione di questo server consiste nel creare nuovi utenti, creare e/o modificare le policy al bisogno, creare script per l'automatizzazione di processi tramite powershell, gestire i backup del software di contabilità, gestire eventuali accessi da remoto.
- **1 Server Virtuale (S.O.Windows Server 2012)**: questo server è dedicato al **servizio di Filesystem e Servizio di FTP**. Tale server è accessibile anche dall'esterno con un indirizzo pubblico. La gestione di questo server consiste nel creare utenti temporanei per consentire il prelievo di materiale digitale messo a disposizione di Pugliapromozione, a chi ne fa richiesta; creare e/o modificare le policy al bisogno, creare script per l'automatizzazione di processi tramite powershell, gestire i le condivisioni e gli accessi riservati per ogni repository creato e gstire eventuali backup.
- **1 Server HP DL380 GEN-8 (S.O.Windows Server 2008)**: questo server è dedicato al programma di contabilità creato e gestito dalla ditta. La gestione di questo server è a cura della ditta esterna e quando si presenta un problema Softwre/Hardware è necessario interfacciarsi con CADAM coadiuvandoli nella loro assistenza
- **1 Server Virtuale (S.O.Windows Server 2008)**: questo server è presente nella nuvola cloud di Telecom ed è a completa gestione di Pugliapromozione. Su tale server è installato il software di gestione per le timbrature. La gestione di questo server consiste nel controllare che i servizio di lettura dalla timbrature siano attivi (spesso si

interrompono e non interrogano le timbrature che rimangono memorizzate sui marcatempo locali), creare nuovi utenti, creare e/o modificare le policy al bisogno, creare script per l'automatizzazione di processi tramite powershell, gestire gli attacchi brute force da parte di Hacker presenti giornalmente e consentire il regolare funzionamento di tutto il sistema di timbrature.

- **28 Telefoni VOIP:** La telefonia è completamente digitale ed è di proprietà della Telecom. Il centralino digitale è su un server nella Nuvola Cloud di Telecom. La gestione di questi telefoni consiste nel controllare che il servizio funzioni, gestire i cambiamenti di postazione dei dipendenti, aprire ticket quando ci sono disservizi, coadiuvare la Telecom per la risoluzione dei problemi

3.2. Strumentazione di Networking in Direzione Generale

La rete di Pugliapromozione è una rete a stella che raccoglie 10 sedi distaccate sparse in Puglia. Queste 10 sedi sono collegate con la sede centrale attraverso un MPLS della Telecom. Il collegamento verso il mondo internet di tutte le sedi avviene attraverso il Gateway principale che è presente nella sede centrale. In questa sede sono installati due apparati Fortinet con funzione di Firewall, Antivirus e WebFiltering posti in Borderline della sede centrale. Sulla rete MPLS passa anche tutto il traffico voce con centralino digitale presente in cloud presso Telecom. Inoltre in ogni sede è presente un sistema di marcatempo digitale con terminali a parete che passando attraverso la rete MPLS raggiungono un software di controllo presente su un Server Cloud di Telecom. Il cablaggio della LAN interna di Pugliapromozione e di tutte le sedi distaccate sono invece di proprietà di Pugliapromozione e vanno gestita autonomamente.



In particolare, la gestione del Networking consiste:

- **RETE MPLS:** Costituita da un router Jouniper J4350 e 2 apparati Fortinet. La gestione della rete MPLS consiste nel coadiuvare la Telecom sulle varie problematiche di connettività con l'esterno, problematiche con il telefoni VOIP, problematiche con la VPN dei marcatempo, problematiche con il content filtering e/o con il firewall. Per ogni tipo di problematica, la Telecom garantisce uno SLA di 8 ore dall'apertura del Ticket. Il consulente in loco deve aprire il ticket e coadiuvare qualsiasi operazione che la Telecom dovrà effettuare. Inoltre le regole di firewalling implementate sono decise

da Pugliapromozione e qualsiasi modifica e/o nuova regola va richiesta spiegata e testata con i tecnici Telecom.

- **2 Switch HP JG237A 48p POE e 1 Switch HP JB313A 24p POE**: Questi switch attraverso pannello di permutazione, collegano i circa 100 punti rete della sede centrale e tutti i collegamenti ai vari server. Sono stati programmati con 7 VLAN e con alimentazione POE tramite un Sistema di alimentazione secondario HP RPS1600. La gestione di questi apparati consiste nel garantire il corretto funzionamento di tutta la rete LAN della sede centrale.
- **2 ACCESS POINT:** Consentono la connettività wireless a tutti i dispositivi mobile e i notebook dei dipendenti. Sono disposti su VLAN differenti e con indirizzamento dinamico differente per distinguere gli accessi degli ospiti dagli accessi dei dipendenti.

3.3. Software in Direzione Generale

3.3.1. Gestione della intranet:

Nella Intranet di Pugliapromozione è presente un software per la gestione documentale, protocollo informatico e gestione dei Workflow/determine. Tale software è stato implementato dalla società LINKS ed è presente sui loro server.

- **Gestione Documentale**: gestire/creare/modificare il Titolario e i fascicoli di archiviazione di tutti i documenti di Pugliapromozione, gestire l'organigramma di ARET, gestire gli accessi e le permission per ogni utente sui relativi fascicoli, assistere i dipendenti al corretto utilizzo del software, effettuare corsi interni di formazione per i nuovi utenti che devono interagire con il documentale.
- **Protocollo Informatico**: gestire gli accessi e le permission per i protocollatori, gestire gli accessi e le permission per ogni utente sui relativi documenti protocollati, assistere i dipendenti al corretto utilizzo del software, effettuare corsi interni di formazione per i nuovi utenti che devono interagire con il protocollo.
- **Work Flow**: gestire gli accessi e le permission per i dipendenti abilitati a generare work flow, assistere i dipendenti al corretto utilizzo del software, effettuare corsi interni di formazione per i nuovi utenti che devono interagire con il protocollo
- **Determine**: gestire gli accessi e le permission per ogni utente abilitato al processo delle determine, assistere i dipendenti al corretto utilizzo del software, effettuare corsi interni di formazione per i nuovi utenti che devono interagire con il documentale.

3.3.2. Gestione delle Timbrature

Un altro software di utilizzo frequente è la **gestione delle Timbrature creato dalla società PULBISYS**. Ogni dipendente timbra con il suo Badge presso i marcatempo posti in ogni sede. Queste timbrature sono disponibili sul server virtuale nella nuvola cloud di Telecom e tramite script, vengono prelevate in FTP dal server di gestione creato da PULISYS, elaborate e visualizzate in un sito web presso un'area riservata per ogni dipendente, dove è possibile consultare anche tutti i totali giornalieri, mensili e annuali di tutte le ore lavorate, ferie godute, ferie residue etc…
Lato risorse umane, è disponibile una piattaforma web per il controllo e la gestione di tutte le timbrature dei dipendenti. La gestione di tale software consiste in:

- **Lato utente**: gestire il corretto funzionamento delle macchinette marcatempo, coadiuvare i dipendenti al corretto utilizzo delle timbrature (ingresso/uscita/servizio) istruire i dipendenti all'utilizzo della piattaforma web per la consultazione dei propri dati.
- **Lato amministrazione**: gestire il corretto funzionamento delle macchinette marcatempo e la ricezione dei dati da tutte le sedi. Spesso succede che la connessione FTP tra il server nella nuvola Telecom e i server di Publisys si interrompe e quindi si perdono le timbrature. In questo caso bisogna intervenire manualmente per ripristinare i file delle timbrature, e assicurarsi che il server FTP conceda il corretto accesso al server di Publisys. Inoltre bisogna coadiuvare l'ufficio del personale al corretto utilizzo del software delle timbrature e istruire l'ufficio al corretto utilizzo di tutta la piattaforma. Sono disponibili Manuali d'uso di tale piattaforma per comprendere il funzionamento di tutte le sue sezioni.

3.3.3. Gestione dell'inventario

Recentemente l'Amministrazione ha affidato ad una ditta specializzata il servizio finalizzato al censimento di tutti i beni di Pugliapromozione in base al quale ogni bene è stato catalogato con un apposito software installato all'interno di uno dei server della sala CED. La gestione di questo inventario consiste nell'aggiornamento periodico e costante per ogni bene acquistato e per ogni bene trasferito in altra sede o stanza e/o assegnato ad un titolare differente.

3.3.4. Gestione delle Caselle di posta

La gestione delle caselle di posta consiste nel richiedere nuove caselle, configurare le caselle sui pc dei dipendenti, implementare i messaggi di *out of office*, effettuare i backup delle email presenti sui vari PC in un luogo sicuro sul server.

3.4. Redazione di Capitolati tecnici e effettuazione di collaudi

In relazione a talune necessità di approvvigionamenti tecnici dell'Amministrazione, per i quali si ricorre a procedure di evidenza pubblica (gare, procedure negoziate, indagini di mercato) si richiede ad una figura qualificata nel campo delle conoscenze tecnico-informatiche di supportare i responsabili del procedimento all'interno della Direzione Amministrativa nella predisposizione degli atti tecnici necessari all'espletamento delle procedure anzidette, nonché, nella fase dell'esecuzione contrattuale, ad effettuare eventuali collaudi con conseguente redazione del necessario verbale di collaudo.

3.5. Strumentazione nelle sedi territoriali

Nelle sedi territoriali la dotazione informatica è costituita da piccole LAN, con indirizzamento dinamico. Le uniche reti più complesse sono quelle è quella di P.zza Moro a Bari e di Lecce. Entrambi con un rack con 1 Switch HP JB320A 24p sul quale sono state create 3 VLAN (dati, voce, timbrature), Access Point per collegamenti wirelaess e stampanti di rete. Nelle sedi territoriali l'assistenza richiesta è di tipo remoto e dove è necessario l'intervento fisico, la sede territoriale coadiuvata dal professionista presente in Direzione Generale, chiamerà una ditta locale per risolvere la problematica.

3.6. Reperibilità telefonica 7 giorni su 7

E' necessario assicurare la reperibilità telefonica 7 giorni su 7 h 12 per le esigenze degli uffici territoriali, con particolare riguardo agli Uffici informazioni turistiche aperti anche nei giorni festivi. Il collegamento ad internet e i telefoni VOIP presenti all'interno degli uffici territoriali fanno parte della Intranet di Pugliapromozione. Considerato che la Telecom effettua un monitoraggio costante su questi strumenti (SLA 8 ore) e che, ove si verifichi un **disservizio, la stessa Telecom necessita di un contatto telefonico con un referente tecnico per** risolvere il disservizio, si richiede la **reperibilità 7 giorni su 7 H12 per coadiuvare gli interventi necessari.**

4. Nuove Implementazioni

4.1. Implementare la Privacy dei dati in base al Codice per la protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo n. 196/03

La normativa vigente in materia di protezione dei dati personali impone a chiunque possegga banche dati sia cartacee che elettroniche e tratti informazioni personali di clienti, dipendenti o fornitori, di adottare misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati ed impone altresì la redazione del DPS.
L'Amministrazione necessita di un adeguamento al processo di cui alla normativa sopra richiamata, implementando:

- Verifica misure minime di sicurezza dei stai
- Nomine ed incarichi del personale abilitato al trattamento dei dati personali
- Redazione del Documento programmatico sulla sicurezza
- Redazione delle informative con consenso e diritti

Inoltre, l'implementazione di tutto il processo sulla Privacy deve essere realizzato tramite l'ausilio di un software attraverso il quale sia possibile in qualsiasi momento (per tutta la durata del contratto) aggiornare il DPS aggiungere nomine/incaricati e stampare le lettere d'incarico, aggiungere/modificare/eliminare le banche dati.

4.2. Nuovi server virtuali (Hyperview / WMweare)

Le necessità di implementazioni di nuovi server, in base alla esigenze evolutive di questa Amministrazione porta ad un rallentamento del lavoro dovuto alla burocrazia degli acquisti e al reperimento di nuovo Hardware fisico. L'esigenza di virtualizzare i sistemi potrebbe nascere dalla consapevolezza che un server virtuale sfrutta molto meglio le risorse a sua disposizione – processori, memoria, disco – rispetto a un server fisico. vantaggi della virtualizzazione Alcuni vantaggi della tecnologia di virtualizzazione ben progettata sono: Riduce i costi di implementazione e gestione consolidando l'hardware - Riduce il consumo energetico dell'intero Datacenter - Alloca le risorse dinamicamente quando e dove necessario - Riduce in modo drastico il tempo necessario alla messa in opera di nuovi sistemi - Isola l'architettura nel suo complesso da problemi a livello di sistema operativo e applicativo - Abilita una gestione più semplice delle risorse eterogenee .Un ulteriore vantaggio della struttura virtualizzata rispetto a quella "classica" è senz'altro la possibilità di fare un backup realmente completo della macchina, comprese quindi le impostazioni del sistema operativo, che tante volte sono la parte più critica da ripristinare su alcuni server.
Attualmente sono installate due server virtuali in ambiente Hyper-View di Microsoft. Ma le prossime implementazioni potrebbero essere affrontate in ambiente WMweare dietro opportuna progettazione strutturale.

5. Requisiti di partecipazione

Il servizio richiesto deve essere garantito con continuità e, a tal fine, l'Amministrazione necessita di individuare una ditta specializzata che operi avvalendosi di professionisti – con esperienza e competenze di seguito elencate – per prestare il servizio richiesto negli uffici della Direzione Generale con un impegno di almeno 3 giorni/settimana.
Inoltre, si richiede la reperibilità telefonica di un tecnico informatico 7 giorni su 7 per le esigenze di tutti gli uffici delle sedi territoriali, ivi compresi gli infopoint aperti al pubblico anche nei giorni festivi e/o nelle ore serali.

La ditta affidataria deve possedere specifici requisiti currriculari richiesti conformemente all'oggetto del servizio da affidare e alla categoria merceologica di riferimento nell'Albo fornitori EMPULIA. Tali requisiti, comprovati da apposita documentazione o da dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, sono i seguenti:

- Esperienza di almeno 3 anni nel campo del networking
- Esperienza di almeno 3 anni nel campo delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali
- Esperienza di almeno 1 anno maturata nel campo tanto del networking quanto dell'assistenza tecnico-informatica alle pubbliche amministrazioni
- Presenza di dipendenti/collaboratori che possano allegare i requisiti sotto elencati.

Inoltre, la ditta dovrà allegare (anche avvalendosi di apposita autodichiarazione ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000) a pena di esclusione:

- Iscrizione alla Camera di Commercio dell'Agricoltura e dell'Artigianato
- Documentazione comprovante la regolarità degli adempimenti nel versamento dei contributi previdenziali
- Dichiarazione assenza di procedimenti penali pendenti a carico dei soci/amministratori, nonché dei professionisti incaricati dello svolgimento del servizio.

I requisiti anzidetti sono richiesti, a pena di esclusione, alla data di indizione della presente procedura e dovranno essere oggetto di apposite autodichiarazioni da rilasciare ai sensi di legge su cui l'Amministrazione effettuerà specifici controlli, al fine di verificarne la veridicità, con ogni conseguenza penale in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La ditta dovrà allegare alla domanda, mediante caricamento a sistema, a pena di esclusione apposito Curriculum aziendale.

La ditta affidataria individuerà, tra i propri dipendenti/collaboratori due professionisti con i seguenti titoli quali requisiti indefettibili richiesti a pena di esclusione:

- Laurea in Ingegneria Informatica o Ingegneria Elettronica
- Certificazione CISCO CCNA
- MCSA: Windows Server 2012
- VMware Certified Professional 5

6. Modalità di esecuzione dei lavori

Le attività oggetto delle fornitura dovranno essere garantite da un gruppo di lavoro che, per l'intero periodo del contratto, dovrà essere composto come segue:

- n. 1 risorsa professionale in possesso dei requisiti specificati nel paragrafo precedete, che deve essere presente presso la sede centrale di Pugliapromozione almeno tre giorni a settimana di 8 ore ciascuno.
- n. 1 risorse professionale di pari certificazioni da affiancare in caso di necessità

Allegato B

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

MODELLO DICHIARAZIONE OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO: INDAGINE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA, NETWORKING E CONSULENZA ICT PER LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E PER LE SEDI TERRITORIALI DI PUGLIAPROMOZIONE

Il/ La_____, con sede in _____, Via _____, codice fiscale _____ , partita IVA n. _____, rappresentata da _____ nella sua qualità di_____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 *consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previsti in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa impresa decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la dichiarazione è stata rilasciata,*

- di offrire €_____ IVA ESCLUSA per il servizio in oggetto della durata di n. 12 mesi;

- Che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data della presentazione della stessa;

- Di assumere l'impegno di adempiere tutte le obbligazioni previste nella Lettera d'invito e nel Capitolato tecnico nel caso di affidamento del servizio;
- Di essere consapevole che i termini per l'espletamento del servizio sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 Cod. civ.;

Dichiara altresì:

Allegato B

1. di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
2. che non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, e specificatamente:
    a. che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ovvero di altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento;
    b. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 nei confronti del sottoscritto;
    c. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
    d. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
    e. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
    f. che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla stazione appaltante;
    g. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o di quella dello Stato in cui è stabilita.

Chiede che, in caso di affidamento, il pagamento del corrispettivo contrattuale avvenga sul conto corrente intestato alla _____, n° _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice ABI _____, Codice CAB _____ IBAN_____

Allegato B

ALLEGATI*:

1) Copia dei documenti e/o autodichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti a pena di esclusione (Capitolato, pr. 5, pag. 9)
2) Copia del certificato (o autodichiarazione) di iscrizione Camera di Commercio, Agricoltura, Industria, Artigianato
3) Autodichiarazione regolarità contributiva
4) Autodichiarazione assenza di procedimenti penali pendenti a carico dei soci/amministratori, nonché dei professionisti incaricati dello svolgimento delle attività oggetto del servizio
5) Curriculum aziendale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, con autorizzazione al trattamento dei dati;
6) Curriculum dei dipendenti/collaboratori sottoscritto e autocertificato ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, con autorizzazione al trattamento dei dati;
7) Documento di identità del rappresentante legale della ditta da caricare sul portale EmPULIA.

* i documenti da allegare possono essere caricati a sistema, nell'apposita sezione relativa, anche separatamente dal file contenente l'offerta economica.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE

DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato C

Oggetto: INDAGINE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 125, COMMA 11, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-INFORMATICA, NETWORKING E CONSULENZA ICT PER LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE E PER LE SEDI TERRITORIALI DI PUGLIAPROMOZIONE

LETTERA D'INVITO

Spett.li Ditte

L'A.RE.T. Pugliapromozione necessita di affidare ad una ditta qualificata il servizio di coordinamento e di gestione dei progetti tecnologici di tutti i servizi di networking, nonché di effettuare un monitoraggio costante e continuativo della rete informatica MPLS. Inoltre, occorre effettuare interventi nell'ambito dell'utilizzo ordinario della strumentazione informatica in relazione alle necessità dei dipendenti.

Con **Determinazione del Direttore Generale n. 98 del 23.03.2014** è stata avviata una indagine di mercato per individuare una contraente cui affidare in cottimo fiduciario il servizio de quo, ossia una ditta specializzata nel campo della assistenza informatica e del networking che presti il servizio in oggetto per la durata di n. 12 mesi, procedendo ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.) e del regolamento interno per l'acquisizione di beni e servizi approvato con Determinazione n. 238/2012.

Sono invitate a partecipare alla indagine de qua almeno cinque ditte iscritte nella categoria merceologica **n. 321114000 - *Servizi di assistenza informatica e supporto*** dell'Albo Fornitori di EmPULIA (www.empulia.it): ove in possesso dei requisiti minimi richiesti a pena di esclusione, le ditte sono invitate a presentare una offerta economica per la prestazione del servizio in oggetto.

L'Amministrazione accerterà la presenza dei requisiti richiesti a pena di esclusione e il corretto caricamento dei documenti sottoscritti digitalmente. Quindi, procederà a selezionare la ditta che avrà proposto il prezzo più basso, riservandosi ogni valutazione necessaria, in relazione alle esperienze e ai curriculum presentati, in caso di parità dei prezzi offerti, così come nel caso in cui venga presentata una solo offerta.

L'offerta economica deve essere formulata a corpo, sottoscritta digitalmente, caricata a

sistema e corredata di:

a) Copie dei documenti o autodichiarazioni – ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 – concernenti i requisiti richiesti a pena di esclusione ed elencati nel Capitolato tecnico Paragrafo 5, pag. 9;
b) Curriculum aziendale debitamente sottoscritto, con autocertificazione (ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000) e autorizzazione al trattamento dei dati;
c) Curriculum dei dipendenti/collaboratori che si propongono per l'espletamento del servizio, con autocertificazione (ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000) e autorizzazione al trattamento dei dati;
d) Documento d'identità del rappresentante legale della ditta.

Tutti i documenti sub a), b), c) e d) devono essere sottoscritti digitalmente e caricati a sistema (seguendo la procedura di seguito descritta), a pena di esclusione.

L'Amministrazione procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti dichiarati prima di procedere con l'affidamento del servizio.

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

Nominativo: avv. Miriam Giorgio
Indirizzo: Fiera del Levante pad. 172 – 70123 Bari – Lungomare Starita
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

2. OGGETTO E DURATA

L'oggetto della presente indagine di mercato consiste nella ricerca di una ditta specializzata che offra, al prezzo più basso, la fornitura del servizio di assistenza informatica, networking e consulenza ICT, avvalendosi di personale/collaboratori qualificati e in possesso di certificati riconosciuti. Si richiede l'espletamento dei seguenti servizi di ICT:

- Gestione del sistema informativo dell'Amministrazione
- Gestione dei servizi di rete dell'Amministrazione
- Gestione dei rapporti con i Fornitori ICT per gli eventuali ampliamenti di RETE
- Gestione del Troubleshooting post apertura di Ticket con i Fornitori di telefonia IP e connettività Intranet/internet

- Implementazione delle misure minime di sicurezza dei dati trattati e redazione del DPS per la Privacy dei dati ai sensi del Codice per il trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03)
- Assistenza Tecnica in loco per i sistemi client nella sede della Direzione Generale e, da remoto, ai sistemi client nelle sedi periferiche
- Supporto ai dipendenti nell'utilizzo dei sistemi operativi e delle nuove procedure informatiche: WorkFlow, Server Documentale, Protocollo Informatico e Gestione del Personale
- Supporto nei procedimenti finalizzati agli obiettivi di sviluppo tecnologico collaborando alla predisposizione di atti tecnici e all'effettuazione di eventuali collaudi

Il servizio è affidato per la durata di n. 12 mesi.

L'offerta deve essere formulata a corpo, dunque deve riferirsi al fabbisogno complessivo dell'Amministrazione. L'Amministrazione intende individuare un unico soggetto affidatario.

A conclusione della presente indagine di mercato, l'affidamento avverrà in favore della ditta che abbia presentato la migliore offerta (prezzo più basso), previo accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti a pena di esclusione e con riserva di valutare la congruità e la convenienza dell'offerta.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

La ditta affidataria dovrà operare in autonomia avvalendosi della propria organizzazione aziendale. Le modalità organizzative relative alla esecuzione del servizio per cui occorra la collaborazione tecnica della stazione appaltante saranno definite contrattualmente.

4. CONTENUTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La offerta economica, presentata conformemente al modello di dichiarazione d'offerta allegato, dovrà, a pena esclusione:

1. essere munita di firma digitale
2. essere trasmessa per via telematica attraverso caricamento nel portale EmPULIA (www.empulia.it)
3. essere corredata di:
   a) copie di documenti o autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti previsti a pena di esclusione;
   b) curriculum aziendale sottoscritto e autocertificato ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del

DPR 445/2000, con autorizzazione al trattamento dei dati;
c) curriculum dei dipendenti/collaboratori sottoscritto e autocertificato ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, con autorizzazione al trattamento dei dati;
d) documento di identità del rappresentante legale da caricare sul portale EmPULIA.

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa per la ditta e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Gli operatori economici visualizzano l'invito nella cartella **INVITI** presente nel proprio profilo personale della piattaforma Empulia, oltre a ricevere l'invito all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante da loro indicato in sede di iscrizione all'Albo di Empulia.

Per partecipare gli operatori economici, **a pena di esclusione**, devono far pervenire esclusivamente tramite il Portale EmPULIA la propria offerta **entro le ore 10.00 del giorno 07/04/2015**, secondo la seguente procedura:

1) accedere al sito **www.empulia.it** e cliccare su Entra (presente in alto a destra); inserire la propria terna di valori (codice di accesso, nome utente e password) e cliccare su **ACCEDI**;
2) cliccare sulla sezione **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**VEDI**" situata nella colonna "**DETTAGLIO**" in corrispondenza dell'oggetto della procedura;
4) visualizzare gli atti di gara allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA**);
5) creare la propria offerta telematica cliccando sul link "**CREA PREVENTIVO"** (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
6) compilare la sezione "**BENI E SERVIZI"** inserendo l'importo offerto al netto dell'IVA nell'apposito campo denominato **"Valore offerto"** e la dichiarazione d'offerta, sottoscritta, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del soggetto legittimato;
7) aggiungere allegato, attribuendogli nome "progetto di massima";
8) denominare la propria offerta attribuendogli un nome;
9) cliccare su **INVIA**, al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1) inserire i propri codici di accesso;
2) cliccare sul link **INVITI**;
3) cliccare sulla lente "**APRI**" situata nella colonna "**DOC.COLLEGATI**" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"

5) visualizzare la propria **OFFERTA**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

AVVISO: i fornitori che desiderano assistenza tecnica per l'invio dell'offerta dovranno farne richiesta almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk (10:00 – 13:00).

Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica e indicando lo stato dell'offerta come "Rifiutata".
Qualora, entro il termine previsto, la stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione solo l'ultima offerta pervenuta.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva del prezzi offerto per le prestazioni indicate nella presente lettera d'invito;
3. la firma digitale deve essere rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.digitpa.gov.it/firma-digitale/certificatori-accreditati/certificatori-attivi**;
4. per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

1. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
2. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
3. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
4. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

5. APERTURA DELLE PROPOSTE E AFFIDAMENTO

La presente indagine di mercato si concluderà con l'affidamento alla ditta che abbia presentato l'offerta più bassa e che sia in possesso dei requisiti minimi richiesti a pena di esclusione dalla presente procedura, previa valutazione di congruità e convenienza del prezzo proposto.

In caso di parità di offerte al prezzo più basso, l'Amministrazione si riserva di scegliere il soggetto affidatario sulla base di una valutazione ulteriore della esperienza dichiarata e dei cv presentati.

L'Amministrazione si riserva di procedere all'affidamento anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione di congruità e convenienza della stessa, considerata l'esperienza aziendale.

Il Responsabile del procedimento (RUP), scaduti i termini per la presentazione delle offerte, procederà all'apertura delle offerte il giorno **07/04/2015, ore 12.00** presso l'Ufficio Patrimonio, sede Direzione Generale, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita Bari.

Ove gli esiti della procedura siano considerati soddisfacenti per la stazione appaltante, essa procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

6. PENALI

Nel caso in cui l'affidatario non rispetti i tempi e le modalità di esecuzione del servizio ovvero disattenda le richieste dell'Amministrazione, è tenuto al versamento di una penale pari a €100,00 (cento euro) al giorno per l'inadempimento nell'esecuzione delle prestazioni. Oltre alla penale di cui sopra, l'affidatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

7. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – sede di Bari.

8. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi e per gli effetti del Codice sul trattamento dei dati personali, approvato con D.Lgs. n.196/2003 la Stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento
I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale.
I dati del concorrente affidatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.
Dati sensibili
Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'affidatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati
I dati inseriti nelle offerte telematiche potranno essere comunicati a:
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato
Relativamente ai suddetti dati, al partecipante, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata D.Lgs. n. 196/2003.
Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

9. ACCESSO AGLI ATTI

I partecipanti potranno, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 163/06, esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura. Questa Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

10. ALLEGATI

La documentazione della presente procedura è costituita dalla presente **Lettera di invito e dai seguenti Allegati:**

a – *Capitolato tecnico*

b – *Modello di**chiarazione d'offerta** economica*

Tale documentazione è vincolante e costituisce elemento essenziale per la procedura amministrativa connessa all'esecuzione delle prestazioni in oggetto posto che gli elementi essenziali e minimi sono contenuti sono contenuti in essa.

Bari, 23.03.2015

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 11 marzo 2015, n. 24

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTI:
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico Enti Locali*), ed in particolare l'art. 107;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (*Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità*);
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione n. 5 del 14/01/2015 del Presidente della Provincia - ai sensi dell'art. 1 co. 55 della L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del predetto Settore;

… omissis…

D E C R E T A

Art. 1)

È pronunciata in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani (C.F.: **06931240722**) con sede legale in Andria alla piazza S. Pio X 9, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco descrittivo, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Ente.

Art. 2)

La Provincia provvederà:
- a trasmettere il presente decreto ai soli fini conoscitivi alle ditte catastali **"sig. Pappalettera Antonio"** e **"sigg. Palmieri Maria ed altri"**;
- a tutte le formalità necessarie per la sua registrazione, trascrizione presso il competente Servizio di Pubblicità Immobiliare e voltura nei libri censuari.

Art. 3)

Un estratto del presente provvedimento, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma concordata.

Art. 4)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nel presente decreto, sono depositati presso l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

LAVORI DI AMMODERNAMENTO E ALLARGAMENTO DEL PIANO VIABILE E DELLE RELATIVE PERTINENZE DELLA S.P. N. 1 (EX N. 130) "TRANI - ANDRIA"
ELENCO IMMOBILI ESPROPRIATI - CATASTO TERRENI DI TRANI

Ditta catastale n. 1

Palmieri Maria,**Pappalettera Anna Teresa**, **Pappalettera Domenico**, **Pappalettera Francesco** e **Pappalettera Giuseppe**, Fg. **30** C.T. di**Trani** p.lle **1083** (ex 173/c) di mq. 70 e **1084** (ex 173/d) di mq. 71

indennità concordata **€ 4.421,76**

Ditta catastale n. 2

Pappalettera Antonio, Fg. **30** C.T. di Trani p.lla **1086** (ex 11/b) di mq. 255

indennità concordata **€ 7.395,00**

Il Dirigente del 5° Settore
Ufficio Unico per le Espropriazioni
Ing. Mario Maggio

COMUNE DI GIOVINAZZO
Deliberazione G.C. 15 settembre 2014, n. 147

Approvazione variante P.di L. maglia D1.3

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 15.09.2014 è stata approvata la variante al Progetto di lottizzazione della maglia di espansione D1.3 del vigente PRGC, lotti 28-28A e 29-29A.

Giovinazzo, lì 19 marzo 2015

Il Dirigente
Ing. Cesare Trematore

COMUNE DI RODI GARGANICO
Deliberazione C.C. 9 marzo 2015, n. 8

Approvazione variante P.R.G. per la divisione in Sub-Comparti del Comparto 2°

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

COMUNICA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 09/03/2015 è stata approvata ai sensi dell'articolo 12 comma 2 della L.R. n. 20/2001, la variante al P.R.G. per la divisione in Sub-Comparti del Comparto 2° ed esame delle osservazioni.

Il testo completo della deliberazione ed i relativi allegati, sono stati pubblicati all'albo pretorio comunale.

Rodi Garganico, lì 18/03/2015

Il Responsabile del V Settore
Geom. Bruno Tozzi

COMUNE DI TERLIZZI
Deliberazione C.C. 18 febbraio 2015, n. 5

Approvazione Piano di Recupero in Via Vittorio Veneto nn. 73 - 75.

SI AVVISA
(ai sensi e per gli effetti dell'art.16 comma 9 della L.R. 20 del 20/07/2001)

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2015, divenuta esecutiva il 08.03.2015, è stato approvato il Piano di Recupero di Iniziativa Privata, con aumento volumetrico inferiore al 20% di unità immobiliare a destinazione residenziale, di proprietà dei Sigg.ri De Leo Fabio e Barile Maria Francesca, con accesso da Via Vittorio Veneto nn. 73 - 75.

Il Dirigente Settore Servizi Tecnici
Arch. Francesco Gianferrini

COMUNE DI TERLIZZI

Avvio del procedimento di consultazione VAS.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 24.04.2007, resa esecutiva in data 14.06.2007, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30

della Legge, n. 457/78, il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato dal sig. Boragine Domenico in data 13-09-2006 prot. n. 23166, registrato quale Pratica Edilizia n. 55/2006, giusto progetto redatto dall'arch. Raffaele Dicanio, abilitato all'esercizio della professione di architetto, e composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TITOLI DI PROPRIETÀ;
- TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO e STRALCIO PPCS;
- TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE. PROSPETTI E SEZIONI
- TAV. 3 - PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI.

- che la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 della L.R.. 56/1980, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per trenta giorni interi e consecutivi a decorrere dal 06.09.2007, primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio del relativo avviso e fino al 05.10.2007, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e potesse formulare eventuali osservazioni da far pervenire al Comune nei successivi venti giorni, a partire dal 16/09/2007;
- che fino a tale data non sono pervenute osservazioni, giusta Attestazione del Segretario Generale datata 24.10.2007;
- che l'effettuato deposito avvenuto in data 06.09.2007, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e nell'Albo Pretorio Comunale, anche mediante n. 2 giornali quotidiani a carattere nazionale (Corriere del Mezzogiorno e il Quotidiano di Bari di venerdì 19 dicembre 2014);
- che con ns. nota prot. 7735 del 19.03.2012 inviata all'Autorità di Bacino della Puglia è stato richiesto parere di competenza ai sensi dell'art. 26 delle Norme Tecniche approvate con Deliberazione del 30.11.2005;
- che con nota A00 Protocollo Generale Uscita-05/12/2012 11:01 0014374, l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato il suo parere di non conformità del progetto alle Norme Tecniche, pur indicando l'imminente "deperimetrazione" dell'area in oggetto, da quella ad alto rischio idrogeologico e la conseguente non necessità del medesimo parere;
- in data 09/11/2012 con prot. n. 13170 il Comune di Terlizzi ha definitivamente approvato la nuova perimetrazione dell'area ad alto rischio idrogeologico, escludendo di fatto l'area in oggetto;
- che, a seguito della suddetta integrazioni, il progetto risulta attualmente composto dai seguenti atti:
  - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
  - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA; - TITOLI DI PROPRIETÀ;
  - TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO e STRALCIO PPCS;
  - TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI;
  - TAV. 3 - PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI;
  - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA;

Ritenuto pertanto di approvare il predetto Piano di Recupero di iniziativa privata alle stesse prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici datata 11.01.2007, e fatte proprie dalla 2ª Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 16.02.2015 Verb.n. 3/2015,

Visto il vigente Piano Regolatore Generale;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

Visto il Piano Particolareggiato del Centro Storico;

Vista la Legge Regionale 56/80;

Vista la Legge Regionale 27.7.2001 n. 20;

Vista la delibera di C.C. n. 27 del 19.5.2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, il quale ha attestato altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli 9, espressi per alzata di mano dagli aventi diritto, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: uscito Grassi.

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato dal sig Boragine Domenico in data 13-09-2006 - prot. n. 23166, registrato quale Pratica Edilizia n. 55/2006, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, alle stesse prescrizioni della Relazione Tecnica datata 11.01.2007 del Dirigente Settore Servizi Tecnici, fatte proprie dalla 2ª Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 16.02.2015 - Verb.n. 3/2015, e giusto progetto redatto dall'Arch. Raffaele Dicanio e composto dai seguenti elaborati:
   - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
   - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
   - TITOLI DI PROPRIETÀ;
   - TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO e STRALCIO PPCS;
   - TAV. 2 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI;
   - TAV. 3 - PROGETTO: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI:
   - STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA;

2. DI DARE ATTO CHE le condizioni a cui l'intervento dovrà attenersi sono le seguenti:
   - che le "OPERE DI FINITURA ESTERNE" siano conformi a quelle previste nel P.P.C.S. e nel rispetto delle caratteristiche architettoniche esistenti;
   - che la scelta dei colori delle facciate esterne sia preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico;

3. DI DARE ATTO CHE lo schema di convenzione è quello già approvato con la delibera di C.C. n. 16 del 24.04.2007.

4. DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Servizi Tecnici di procedere a espletare tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento di quanto deliberato nel presente atto.

COMUNE DI VEGLIE
Deliberazione C.S. 12 marzo 2015, n. 25

Approvazione variante P.R.G.

Premesso che:
in data 09.05.2012 prot.n.5672 (Pratica Suap n.42/2012), veniva presentata istanza dal sig. Rizzo Pietro nato a Veglie il 13.01.1958 ed ivi residente alla via N. Machiavelli, relativa alla realizzazione di una struttura sportiva polivalente con realizzazione di campi da gioco con annessi servizi e accessori in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010;

Omissis

DELIBERA

Omissis

di prendere atto della determinazione definitiva assunta dalla Conferenza di servizi, nonché dei pareri espressi dagli Enti intervenuti e riportati nel verbale della seduta del 31.07.2014;

Omissis

di approvare la variante urbanistica proposta dal sig. Rizzo Pietro nato a Veglie il 13.01.1958 ed ivi residente alla via N. Machiavelli, relativa alla realizzazione di una struttura sportiva con realizzazione di campi da gioco con annessi servizi e accessori in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le prescrizioni e condizioni tutte espresse e fatte salve in sede di conferenza di servizi,

Omissis

di autorizzare il Responsabile del settore Urbanistica del comune di veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica, secondo i contenuti di cui allo schema allegato che con la presente si approva.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Ing. Mauro Manca

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ARTI PUGLIA

Bando di gara telematica per l'affidamento dell'organizzazione ed erogazione di pacchetti di attività e laboratori a carattere tecnico-scientifico destinati a studenti delle scuole pugliesi.

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:** Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI **Punto di contatto:** avv. Francesco Addante; e_mail: f.addante@arti.puglia.it Tel. 080.4670234; Fax: 080.4670633. **Indirizzo(i) internet**: www.arti.puglia.it. **Profilo di committente**: www.arti.puglia.it. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati. **Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso**: I punti di contatto sopra indicati. **Le offerte vanno inviate a:** punto di contatto sopra indicato.

I.2) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Agenzia regionale - Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO

II.1)**Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Gara telematica per l'affidamento dell'organizzazione ed erogazione di pacchetti di attività e laboratori a carattere tecnico-scientifico destinati a studenti delle scuole pugliesi

II.1.2)**Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizi. Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS: ITF4;

II.1.3)**L'avviso riguarda:** appalto pubblico in ambito nazionale.

II.1.5)**Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** L'affidamento è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi: realizzazione di attività di divulgazione tecnico-scientifica destinate a grado;realizzazione di attività di formazione di animatori scientifici pugliesi.

II.1.6)**CPV**: 80522000-9

II.1.7)**L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

II.1.8)**Divisione in lotti:** NO.

II.1.9) **Ammissibilità di varianti:** Si, migliorative e/o specificative.

II.2)**QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.2.1)**Quantitativo o entità totale:** Euro 15.000,00 IVA esclusa.

II.2.2)**Opzioni:** Si. Riserva di richiedere il quinto d'obbligo.

II.3) **DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** 31 maggio 2015

SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1)**CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2)**Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** L'appalto è finanziato a valere sul progetto "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo per la fase conclusiva del Progetto ILO2" - Attività cofinanziata dall'Unione Europea a valere sul P.O. Puglia FESR 2007/2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2, Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza".

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

III.1.4) **Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:** No.

III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) **Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Alla presente gara sono ammessi gli operatori economici (art. 3, l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'ar-

ticolo 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i. (norme sull'emersione), alla legge Regione Puglia 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare).

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria:** aver realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale non inferiore al valore dell'importo posto a base di gara. Si precisa che per ultimo triennio si intende quello relativo agli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato e depositato al momento della pubblicazione del Bando.

III.2.3)**Capacità tecnica:** aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre anni, forniture analoghe di cui al Bando, per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base di gara; per forniture analoghe si intendono attività commissionate da Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, nonché Imprese, Enti ed Istituzioni. Si precisa che gli ultimi tre anni si riferiscono al periodo relativo ai 36 mesi precedenti a partire dalla data di pubblicazione del Bando.

III.3)**CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

III.3.1)**La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** NO.

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:** SI.

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1)**TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1)**Tipo di procedura:** Aperta.

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

IV.3) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.3.3) **Condizioni per documento descrittivo:** Tutti i documenti di gara sono disponibili gratuitamente sino alle ore 12,00 del giorno di scadenza del bando sul sito internet: www.arti.puglia.it.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** entro e non oltre le ore **16.00** del **quindicesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURI**, pena esclusione.

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte:** il sedicesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso su GURI, ore 10,00, all'indirizzo di cui al punto 1 - Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) **APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:** Si

VI.3)**INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:** Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di annullare la gara e di non procedere ad alcuna aggiudicazione nell'ipotesi in cui, a seguito di mancate partecipazioni, esclusioni o altro, resti in gara un solo concorrente. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. E' vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. Responsabile Unico del Procedimento: Avv. Francesco Addante. Il codice CUP è I39J14000080006; CIG assegnato è: 6179572821- Non è dovuto il contributo a carico dei concorrenti.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.4.2) **Presentazione di ricorso**: Il ricorso avverso il presente avviso deve essere notificato nei termini e secondo le formalità di cui agli articoli 243 bis e seguenti del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

COMUNE DI ALEZIO

Avviso di asta pubblica per vendita immobili comunali.

Alienazione di due alloggi di proprietà comunale siti alla via A.Costa n. 12, distinti in catasto al fg. 1 part. 137, sub 1 e 2.

Importi a base d'asta: € 76'500,00 (primo lotto) ed €. 90'000,00 (secondo lotto). Criterio di aggiudicazione: asta pubblica con due lotti per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso di gara, ai sensi dell'art. 73, let. c) del R.D. 25.05.1924, n. 827**.**

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 11,00 del 24.04.2015.

Bando integrale e modulistica sono pubblicati all'Albo pretorio e sul sito:
www.comune.alezio.le.it

Alezio, lì 17.03.2015

Il Responsabile Settore LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica agli alunni in situazione di handicap nei comuni di Moffetta e Giovinazzo.

1. Ente Appaltante: Comune di Molfetta.

2. Servizio Responsabile: Settore Socio - Educativo.

3. Tipo di procedura: Procedura Aperta.

4. Sistema di gara: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n.16312006 e ss mm e ii.

5. Oggetto dell'appalto:. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolto agli alunni in situazione di handicap nei comuni di Molfetta e Giovinazzo.

6. Durata dell'appalto: anno scolastico 2015/2016, con facoltà di rinnovo per Fanno scolastico 2016/2017.

7. Valore stimato dell'appalto: Euro 451.276,80 annui, oltre IVA

8. Criteri di aggiudicazione: Offerta Tecnica 60 punti - Offerta Economica 40 punti.

9. Procedura di aggiudicazione: è dettagliatamente specificata nel bando, nel disciplinare di gara consultabili sul sito www.comune.molfetta.bait. o www.EmPULIA.it

10.Termine per la presentazione dell'offerta: entro e non oltre le ore 13,00 del 18 maggio 2015

11.Cauzione provvisoria e definitiva: troveranno applicazione gli artt.75 e 113 del D.Lgs. n.163/2006 e smmii.

12. Il Responsabile del Procedimento: dott.ssa Marilina D'Abramo.

Molfetta, lì 13 marzo 2015

Il Dirigente del Settore Socio-Educativo
Dott.ssa Marilina D'Abramo

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

PO puglia F.S.E. 2007/2013 - Asse I Adattabilità: Avviso pubblico BT01/2014 "Formazione e servizi alle imprese". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- la legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- la legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/ Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la nota prot. 43394-14 del 21/07/2014 ad oggetto " PO Puglia FSE 2007/2013 richiesta di autorizzazione svincolo e/o riutilizzo risorse Annualità 2010-2011-2012", con la quale la scrivente Amministrazione ha chiesto all' Autorità di Gestione:

- autorizzazione al riutilizzo dell'Avanzo di gestione relativo alle annualità 2010-2011-2012-2013 afferente all'Asse I Adattabilità, pari ad € 240.983,72, attraverso la pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico, come da prospetto:

ADATTABILITA'						
ANNUALITA'	**RISORSE DA TRASFERIRE**	**RISORSE PREVISTE DA PIANO**	**IMPEGNATO**	**RINUNCE E REVOCHE**	**AVANZI DI GESTIONE**	
2010	€ 419.349,00	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€	140.313,72
2011	€ 419.750,00	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€	266.390,00
2012	€ 420.224,00	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 88.050,00	€	- 110.866,00
2013	€ 481.308,00	€ 481.250,00	€ 536.162,00		€	-54.854,00
TOTALI	**€ 1.740.631,00**	**€ 1.734.016,00**	**€ 1.697.887,28**	**€ 198.240,00**	**€**	**240.983,72**

- deroga al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa di cui alla nota prot. AOO_137-23/04/2010-0011318.

Vista la successiva nota prot AOO_AdGFSE 01/08/2014 - 0016514, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la scrivente Amministrazione a procedere all'emissione dell'Avviso Pubblico relativo all'Asse I, utilizzando la somma di € 240.000,00, contestualmente a poter derogare al rispetto delle percentuali d'impegno per categoria di spesa e rilevando un disallineamento tra gli importi indicati dalla Provincia e quelli effettivamente disponibili;

Ritenuto procedere alla revoca di progetti con determinazioni dirigenziali qui di seguito riportati:

- determinazione n. 3113 del 19/11/2014 (N.764 Reg. Settore del 05/11/2014) avviso pubblico Asse I Adattabilità BT/01/2012 revoca soggetto attuatore Zindo S.r.l. - PO713I12BT013-3 importo € **20.800,00** cat. di spesa 64 azione 3 imp. n. 1102/2011 del bilancio provinciale 2012;
- determinazione n. 3190 del 25/11/2014 (N. 787 Reg. Settore del 12/11/2014) avviso pubblico Asse I Adattabilità BT/01/2013 revoca soggetti attuatori Edil Storelli - PO713I13BT011-4 importo **€ 6.750,00** cat. di spesa 62 azione 1 imp. n. 2190/2013 e Leader soc. coop. - PO713I13BT012-3 importo **€ 24.750,00** cat. di spesa 62 azione 2 imp. n. 2190/2013;
- determinazione n. 335 del 09.03.2015 (N.23 Reg. Settore del 15.01.2015) avviso pubblico Asse I Adattabilità BT/09/2011 imp. 131/2011 del bilancio provinciale 2011 cap. 1850 revoca per **€ 104.400,00** dei soggetti attuatori:
  - PO713I11BT09-2 intitolato "Security S.I.C.E. S.P.A." del soggetto attuatore S.I.C.E. spa per un importo di € 23.400,00;
  - PO713I11BT09-3 intitolato "Sicurmed" del soggetto attuatore Serimed snc per un importo di € 9.000,00;
  - PO713I11BT09-4 intitolato "Sicurezza edilizia aziendale" del soggetto attuatore Costruzioni s.r.l per un importo di € 27.000,00;
  - PO713I11BT09-5 intitolato "Sicurezza e qualità nei cantieri edili" del soggetto attuatore D.N. Costruzioni snc per un importo di € 9.000,00;
  - PO713I11BT09-6 intitolato "Edilizia sicura" del soggetto attuatore Tre Enne Costruzioni s.r.l. per un importo di € 14.400,00;
  - PO713I11BT09-10 intitolato "Pasticceria artistica fredda" del soggetto attuatore T.M.L. Promotioni s.r.l. per un importo di € 21.600,00;
- determinazione n. 368 del 10.03.2015 (N.22 Reg. Settore del 15.01.2015) avviso pubblico Asse I Adattabilità BT/01/2012 revoca soggetto attuatore Write System s.r.l. - PO713I12BT011-13 importo **€ 6.750,00** azione 1 imp. n. 1102/2011 del bilancio provinciale 2012;
- determinazione n. 336 del 09.03.2015 (N. 41 Reg. Settore del 20.01.2015) avviso pubblico Asse I Adattabilità BT/04/2010 revoca soggetto attuatore Pansitta Giacomo - PO713I10BT041101 importo € **5.790,00** azione 1 imp. n. 1712/2010 del bilancio provinciale 2010;

Ritenuto pertanto dover rideterminare l'importo relativo agli avanzi di gestione per le annualità 2010-2011-2012-2013 così come segue:

ADATTABILITA'				
ANNUALITA'	**RISORSE PREVISTE DA PIANO**	**IMPEGNATO**	**RINUNCE E REVOCHE**	**AVANZI DI GESTIONE**
2010	€ 418.080,00	€ 284.825,28	€ 5.790,00	€ 139.044,72
2011	€ 419.786,00	€ 257.760,00	€ 104.400,00	€ 266.426,00
2012	€ 414.900,00	€ 619.140,00	€ 108.850,00	-€ 95.390,00
2013	€ 481.250,00	€ 536.162,00	€ 31.500,00	-€ 23.412,00
TOTALI	**€ 1.734.016,00**	**€ 1.697.887,28**	**€ 250.540,00**	**€ 286.668,72**

Preso atto che l'Asse I - Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri i seguenti obiettivi:

Obiettivo specifico: Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore qualità del lavoro e sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;

Obiettivo operativo: Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di promuovere nel proprio territorio azioni e servizi formativi finalizzati alla qualificazione e specializzazione delle competenze professionali, alla riqualificazione delle competenze ed alla formazione e servizi alle imprese;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/01/2014 che, prevede interventi relativi all'Asse I - Adattabilità con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO FSE 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intendono finanziare le seguenti tipologie di attività: Azione 1: Temporary management;

Azione 2: Formazione e accompagnamento da parte di strutture consulenziali;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse I - Adattabilità con D.D. n.2357 del 20.08.2014 è stato approvato l'Avviso pubblico BT/01/2014 pubblicato sul BURP n. 117 del 28.08.2014, per un importo pari ad € 234.368,72 di cui:

- azione 1 € 120.000,00;
- azione 2 € 114.368,72.

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 29/09/2014 sono pervenute n.33 proposte progettuali;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno, nominato giusta determinazione n° 2658 del 29/09/2014 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n°28 progetti di cui n.7 relativi all'azione 1, n. 21 relativi all'azione 2;

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n°2925 del 22/10/2014 in data 18/11/2014 ha proceduto alla valutazione dei progetti ammessi elaborando la graduatoria di merito allegata **sub A)** al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi n. 18 progetti di cui n. 7 per l'azione 1 e n.11 per l'azione 2, ma finanziabili n. 14 per un ammontare di € 273.000,00 di cui:

n. 6 proposte € 119.000,00 per l'azione 1;
n.8 proposte € 154.000,00 per l'azione 2.

Preso atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato B);**

Ritenuto procedere all' approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato A);**

Visto il D.lgs. 33/2013, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Dato atto altresì che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Politiche del lavoro, Welfare, Servizi alle imprese dott. Alessandro Attolico;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del D.lgs.18/8/2000, n.267 e s.m.i.;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/01/2014- "Formazione e servizi alle imprese "- Asse I - Adattabilità, allegata alla presente determinazione **(Allegato A)** per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale **(Allegato B);**

3. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 273.000,00 di cui:
   - € 119.000,00 per l'azione 1;
   - € 154.000,00 per l'azione 2.

4. di frazionare come segue la relativa spesa complessiva di € 273.000,00 in favore dei soggetti individuati nell'allegato A e nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata come segue:
   - € 119.000,00 per l'azione 1 (di cui € 100.500,00 imp. n. 2010/1712.72 CAP. 5041.3
   - € 18.500,00 imp. n. 2010/1712.71CAP. 5041.3);
   - € 154.000,00 per l'azione 2 (di cui € 1.000,00 imp. n. 2010/1712.72 - € 19.044,72 imp. n. 2010/1712.73 - € 95.324,00 imp. n. 2011/131.7 - € 20.800,00 imp. n. 2012/1100 - € 6.750,00 imp. n. 2013/2190.13 - € 11.081,28 imp. n. 2013/2190.14

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sub A) e B) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonchè sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo.

7. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa;

8. di attestare che non sussistono, né in capo all'istruttore, né in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni del Piano Triennale Anticorruzione;

9. di dare atto che si procederà all'espletamento degli obblighi di pubblicazione alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14/03/2013 secondo le modalità ivi previste.

Andria, lì 11/03/2015

Il responsabile dell'istruttoria
Summo Flora

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2014 AZIONE 1) -														Allegato A)
N.	**Codice progetto**	**Soggetto Attuatore**	**Denominazione progetto**	**Azione**	**Sede svolgimento**	**Numero ore corso**	**Numero destinatari corso**	**Costo totale (euro)**	**Contributo Privato (euro)**	**Contributo Pubblico (euro)**	**Punteggio totale**	**Importo finanziato (euro)**	**NOTE**	**Risorse disponibili € 120.000,00**
1	PO713I14BT011-33	Spring Market di Nicola Cannone	TEMPORARY EXPORT MANAGER PER LA SPRING MARKET DI NICOLA CANNONE	1	VIA GARIBALDI 156	300	7	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**740**	€ 20.000,00		€ 20.000,00
2	PO713I14BT011-28	LA BIRBA CONFEZIONI SNC	CHANGE	1	BISCEGLIE (BT), VIA ATENE 54/56	380	3	€ 24.750,00	€ 4.750,00	€ 19.000,00	**650**	€ 19.000,00		€ 39.000,00
3	PO713I14BT011-25	ANEMA E CORE S.R.L.	BUSINESS INNOVATION	1	ANDRIA (BT) - CONTRADA MONACHELLE n. 3	400	3	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**630**	€ 20.000,00		€ 59.000,00
4	PO713I14BT011-20	MUCCI RAFFAELE S.R.L.	CHANGE MANAGEMENT PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1	ANDRIA, VIA BARLETTA, 208	880	4	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**620**	€ 20.000,00	Prevista una durata complessiva di 5 mesi per un totale di 300 ore di attività	€ 79.000,00
5	PO713I14BT011-31	OGGIWEB S.R.L.	Business Organization	1	Via Romania n. 3- Barletta (BT)	300	4	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**610**	€ 20.000,00	Prevista una durata complessiva di 5 mesi per un totale di 300 ore di attività	€ 99.000,00
6	PO713I14BT011-26	WINJAY S.R.L.	PROJECT INNOVATION 2014	1	ANDRIA (BT) VIA ENRICO DANDOLO, N. 73	400	3	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**610**	€ 20.000,00		€ 119.000,00
7	PO713I14BT011-29	NEW LINE TESSILE	TEXTILE 2.0	1	ANDRIA	400	3	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	**600**	€ 20.000,00		

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO N. 01/2014 AZIONE 2)												Allegato A)		
N.	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione progetto	Azione	Sede svolgimento	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Costo totale (euro)	Contributo Privato (euro)	Contributo Pubblico (euro)	Punteggio totale	Importo finanziato (euro)	NOTE	Risorse disponibili euro 166.668,72
1	PO713I14BT012-19	RAM ELETTRONICA	VISIONE STRATEGICA E CHANGE MANAGEMENT	2	VIA OSPEDALETTO KM 1.700	260	3	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**750**	20.000,00		20.000,00
2	PO713I14BT012-13	EDITORIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE SRL	INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO DELLA PRODUZIONE TELEVISIVA	2	Barletta via Callano n 161 int.35	200	3	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**680**	20.000,00		40.000,00
3	PO713I14BT012-9	Net Service di Carbone Luigi	"Rendiamo semplici sistemi complessi"	2	Spinazzola (BT)	195	3	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**670**	20.000,00	Riparametrazione del piano finanziario (B21:40x50,00=2000,00 - B22:155x46,45=7200,00)	60.000,00
4	PO713I14BT012-14	SCUOLA MATERNA PARITARIA SUORE PICCOLE OPERAIE DEL SACRO CUORE	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI SERVIZI	2	VIA STENDARDI n. 10 – TRANI (BT)	140	5	18.896,00	3.896,00	15.000,00	**650**	15.000,00	Riparametrazione del piano finanziario (B21:220x28,95=6368,00 - B22:160x28,95=4632,00)	75.000,00
5	PO713I14BT012-4	SMAL S.A.S.	Organizzare l'azienda per un rilancio internazionale	2	Via Trani, 174-17676121 Barletta (Bt) Italy	260	11	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**640**	20.000,00		95.000,00
6	PO713I14BT012-7	"ST.PATRICK JAZZ CLUB DI PETRUZZELLI FRANCESCO & C. S.a.s."	L'innovazione: punto di forza per aumentare la competitività	2	Barletta	268	16	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**640**	20.000,00	Rettifica delle ore di attività (40 ore di formazione - 228 ore di accompagnamento)	115.000,00
7	PO713I14BT012-18	VILFRAM SNC	TRASFORMATION	2	BISCEGLIE (BT), VIA DELLA COMUNITA' EUROPEA N. 9	380	3	23.750,00	4.750,00	19.000,00	**635**	19.000,00	Riparametrazione del piano finanziario (B21:20x35,00=700,00 - B22:264x45,34=11970,00)	134.000,00
8	PO713I14BT012-8	LUPO DI MARE di DAGOSTINO FRANCESCO & C. S.a.s.	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PER SUPPORTARE L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO	2	Barletta	268	9	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**630**	20.000,00	Rettifica delle ore di attività (40 ore di formazione - 228 ore di accompagnamento)	154.000,00
9	PO713I14BT012-6	ITALDOLCI Srl	VERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE AZIENDALE	2	Barletta	260	7	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**620**			
10	PO713I14BT012-27	CDQ ITALIA S.R.L.	TUTELARE LA QUALITA'	2	CANOSA DI P., VIA ALCIDE DE GASPERI, 178 CAP 70053	284	3	20.187,50	4.037,50	16.150,00	**610**		Riparametrazione del piano finanziario (B21:20x35,00=700,00 - B22:264x45,34=11970,00)	
11	PO713I14BT012-5	Farmaca Farmaceutici Cannone S.p.A.	Accompagnamento consulenziale Risorse Umane Farmaca	2	Barletta, Via Foggia 119	360	3	21.250,00	4.250,00	17.000,00	**610**		Riparametrazione del piano finanziario (B21:72x50,00=3600,00 - B22:288x40,62=11700,00)	
12	PO713I14BT012-1	SERVICE RESTAURANT S.R.L.	INNOVATION SERVICE MANAGEMENT	2	ANDRIA - C.DA MONTE CARAFA SS 97 KM 2000	400	4	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**580**			
13	PO713I14BT012-23	C.S.A. S.R.L.	FORMARE E INNOVARE	2	ANDRIA, VIA CATULLO n. 138 CAP 76123	400	4	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**580**			
14	PO713I14BT012-10	CAPORAL PLANT DI CAPORALE GIUSEPPE	Progetto di affiancamento per la preparazione all'export attraverso studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite.	2	VIA CERIGNOLA KM 0,900 76012 CANOSA DI PUGLIA (BT)	533	4	20.000,00	4.000,00	16.000,00	**570**			
15	PO713I14BT012-11	AZ. AGR. VIVAI CEFALICCHIO "PATTO COL SOLE" DI CAPORALE GIAMBATTISTA	Progetto di affiancamento per la preparazione all'export attraverso studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite.	2	VIA C.DA ADDONE—CEFALICCHIO 76012 CANOSA DI PUGLIA (BT)	533	3	20.000,00	4.000,00	16.000,00	**570**			
16	PO713I14BT012-17	ETER SRL UNIPERSONALE	SVILUPPO AZIENDA WEB 2.0	2	BISCEGLIE, VIA XXIV MAGGIO, 40 76011 BISCEGLIE (BT)	240	3	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**560**			
17	PO713I14BT012-2	ABAX & MANAGEMENT S.R.L.	Customer Relationship Management (CRM)	2	ANDRIA, VIA SALVATOR ROSA, n. 52	400	3	25.000,00	5.000,00	20.000,00	**550**			
18	PO713I14BT012-22	WAKE UP SRL	Best practice per lo sviluppo aziendale	2	Barletta	316	5	25.600,00	5.600,00	20.000,00	**550**			
19	PO713I14BT012-12	ERMAN SRL	Controllo di gestione e analisi dei dati aziendali: strumenti indispensabili per l'azienda efficace.	2	ANDRIA - BT - SS. TRANI-ANDRIA KM. 2	320	9	21.050,00	4.210,00	16.840,00	**530**			
20	PO713I14BT012-30	Click Tecnologie srl	Lightening the future	2	Andria, Via Stazio 300	428	3	18.750,00	3.750,00	15.000,00	**0**		escluso dalla valutazione di merito (documentazione attestante l'attribuzione di partita Iva del consulente/esperto non conforme al punto B dell'Avviso)	
21	PO713I14BT012-3	NEW UNOELLE SRL	INNOVATION	2	CONTRADA MACCHIONE, 16 BISCEGLIE (BT)	380	3	23.750,00	4.750,00	19.000,00	**0**		escluso dalla valutazione di merito (requisiti consulente/esperto non rispondenti al punto B dell'Avviso: certificato attribuzione partita IVA inferiore ai tre anni)	

Allegato B

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Servizio Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I - ADATTABILITA' - AVVISO BT/01/2014 -"FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE"

Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito

	Soggetto Attuatore					
Numero progressivo	Soggetto Attuatore	Azione	Codice fiscale Partita IVA	Sede legale (Comune)	Rappr. Legale	**ESITO AMMISSIBILITA'**
C01	C02	C03	C04	C05	C06	
1	DICAR GLOBAL S.R.L.	2	07522770721	Andria	Di Palma Caterina	Trattasi di società non in possesso del requisito dell'anno di vita, così come previsto nel p.to E dell'Avviso Pubblico BT.01.2014.
2	GIARDINO D'INFANZIA SOCIETA' COOP. SOCIALE	2	07536160729	Barletta	Dicataldo Carmine	Trattasi di società non in possesso del requisito dell'anno di vita, così come previsto nel p.to E dell'Avviso Pubblico BT.01.2014.
3	SAPSI STUDIO ASSOCIATO PSICOLOGICO EDUCATIVO	1	07414000724	Andria	Ieva Feliciana	Risultano non presentati gli allegati 5 e 8 e in merito all'allegato 9 non risulta contrassegnata la parte relativa ai requisiti del consulente. Lo studio non ha dato riscontro alle richieste di integrazioni e chiarimenti.
4	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LILLIPUT SOC. COOP. SOC.	2	07200860729	Andria	Scaringella Michelina	Trattasi di società non in possesso del requisito dell'anno di vita, così come previsto nel p.to E dell'Avviso Pubblico BT.01.2014
5	TECNOSTUDIO DI MARTELLINI NICOLETTA	1	06922300725	Andria	Martellini Nicoletta	Dall'esame degli allegati 2 e 8 , risulta che il numero dei destinatari del corso e il numero dei lavoratori occupati in azienda è inferiore a quanto previsto a pag. 9 dell'Avviso.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico Direttore U.O.C. discipline diverse. Modifica ed integrazione.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Consorziale Policlinico" di Bari rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 356 del 16 marzo 2015, il bando di Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di:

1. **Dirigente Medico - Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" Disciplina di Chirurgia Generale.**
2. **Dirigente Medico - Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia.**
3. **Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiochirurgia" Disciplina di Cardiochirurgia, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.**
4. **Dirigente Medico - Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione". Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.**

indetto con deliberazione n. 1589 del 09/12/2014 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 173 del 18.12.2014, e per estratto in Gazzetta Ufficiale n.04 del 16/01/2015, è modificato ed integrato esclusivamente con riferimento al paragrafo "Commissione di Valutazione" così come segue:

a pagina 11 l'ultimo capoverso è così sostituito:

"Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, ex art. 6 c.4 del Regolamento Regionale n.2412013, sono pubbliche ed avranno luogo presso /Area Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitario Consorziale Policlinico di Bari - P.zza Giulio Cesare, 11 alla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale o, se festivo, a//e ore 11.00 del primo giorno lavorativo seguente."

a pagina 12 il 1° capoverso è così sostituito:

"La Commissione Aziendale procederà prioritariamente all'estrazione di n.6 nominativi dei quali i primi tre sorteggiali nella qualifica di componente titolare e i successivi n. 3 nella qualifica di componente supplente. Per eventuali incompatibilità o indisponibilità dei suddetti componenti sorteggiati, la Commissione Aziendale procederà all'estrazione di ulteriori n. 6 nominativi che secondo l'ordine di estrazione andranno a sostituire prima il/ i componente/i titolare e dopo il componente/i supplenti."

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Concorsi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico- Piazza Giulio Cesare, 11 - Bari - Tel. 080/5593389-5592507.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Amministrativo
Avv. Alessandro delle Donne

Il Direttore Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di soggetti idonei al conferimento dell'incarico di componente dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)

Art. 1
Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla procedura selettiva, stanti le competenze innovative e l'esperienza necessaria per assolvere la funzione, sono richiesti i seguenti requisiti:

1.1 - Cittadinanza: il candidato deve essere in possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione Europea.

1.2 - Età: il candidato, considerato che l'età dei componenti deve essere tale da assicurare all'Organismo esperienza e capacità di innovazione, evitando la scelta di componenti privi di una esperienza significativa o alla soglia del collocamento a riposo, non deve aver superato la soglia dell'età della pensione di vecchiaia.

1.3. - Incompatibilità: ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. 150/2009, i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. Non possono essere nominati, inoltre, associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo. Si precisa, inoltre, che in sede di formulazione dei criteri cui ispirerà le proprie decisioni, l'ANAC (delibera CiVIT n. 12/20 13) non esprimerà parere favorevole nei confronti di coloro che:

a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

b) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'amministrazione interessata nel triennio precedente la nomina;

c) siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;

d) si trovino, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado;

e) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

f) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito l'O.I.V.;

g) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;

h) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari o con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;

i) siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'O.I.V. o del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

j) siano componenti del Collegio Sindacale presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari.

In ogni caso, l'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato che deve essere trasmessa, da parte dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari, alla Commissione.

1.4. - Esclusività: il candidato non può appartenere contemporaneamente a più Organismi Indipendenti di Valutazione o Nuclei di Valutazione e deve rilasciare apposita dichiarazione sottoscritta, da allegare alla domanda, di non appartenenza ad altri Organismi Indipendenti di Valutazione o Nuclei di Valutazione.

Art. 2

Requisiti attinenti all'area delle conoscenze

2.1. - Titoli di studio: il candidato deve essere in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi. E' valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea.

2.2. - Percorso formativo: è richiesta la laurea in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale.

Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materia suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della performance. Sono ammessi anche titoli di studio universitario e post-universitario in discipline attinenti alla specificità della singola amministrazione. In alternativa al possesso del titolo di studio post-universitario è sufficiente il possesso dell'esperienza di almeno 5 anni maturata negli ambiti indicati al successivo art. 3).

Sono valutabili i titoli di studio, nelle suddette materie, conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative

pubbliche, distinguendo, ai fini della ponderazione del titolo, tra titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata superiore a quella annuale (Dottorato di ricerca, Master di II livello, Corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

E', inoltre, valutabile, se afferente alle materie di cui al presente paragrafo, un congruo periodo all'estero di studi post-universitari e/o di stage.

Art. 3
Requisiti attinenti all'area delle esperienze professionali e delle capacità

I candidati devono essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati ovvero nel campo giuridico-amministrativo; è, quindi, riconosciuta l'attività di direzione tecnico-sanitaria per almeno tre anni in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private.

Assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altra amministrazione, fermo restando quanto previsto dal precedente punto 1.3 - lett. i) in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dall'incarico prima della scadenza.

I candidati devono possedere, anche in relazione alla natura ed ai compiti dell'amministrazione, adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori del miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e dell'integrità.

Art. 4
Requisiti linguistici e conoscenze informatiche

4.1 - I candidati devono possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese e, se cittadino non italiano, anche una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

4.2 - I candidati devono possedere buone e comprovate conoscenze informatiche.

Art. 5
Presentazione dell'istanza

I candidati dovranno produrre la seguente documentazione:

- domanda di ammissione alla selezione in carta semplice, in cui, mediante autocertificazione resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, dovrà attestare le proprie complete generalità, indicare i recapiti, dichiarare l'esistenza di tutti i requisiti previsti nel presente avviso nonché l'espresso consenso al trattamento dei dati forniti per le finalità della procedura di cui al presente avviso ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- fotocopia del proprio documento di identità valido;
- curriculum da cui risulti l'indubbia qualificazione professionale richiesta, indicando l'eventuale precedente ruolo di componente di O.I.V. o di Nucleo di Valutazione;
- relazione di accompagnamento che illustri le esperienze ritenute significative anche in relazione ai risultati individuali ed aziendali ottenuti e che esponga l'attività e gli obiettivi che egli ritenga che l'Organismo debba perseguire. Qualora il candidato abbia rivestito il ruolo di componente di O.I.V., anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione nell'ambito di detta relazione e illustrare l'attività precedentemente svolta;
- dichiarazione relativa all'assenza di cause di incompatibilità (di cui al punto 1.3) ed al rispetto del principio di esclusività (di cui ai punti 3.5 e 9 della delibera CiVIT n. 12/2013).
- elenco dei documenti e dei titoli eventualmente allegati. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le dichiarazioni sostitutive incomplete o non chiare non saranno ritenute valide. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si rende noto che il trattamento dei dati personali comunicati all'IRCCS è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle procedure relative al presente avviso.

Le candidature, indirizzate al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Direzione Generale - Via Orazio Flacco, 65, 70124 Bari entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro postale di avvenuta spedizione.

Le istanze dovranno pervenire in busta chiusa, che dovrà recare all'esterno il seguente riferimento "Manifestazione di interesse alla nomina a compo-

nente esterno dell'O.I.V. dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari".

L'amministrazione dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'istante ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito ovvero per gli eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.; - le istanze pervenute oltre il termine di scadenza del presente avviso;
- le istanze presentate in difformità dall'avviso.

Art. 6
Esame delle istanze

Il Direttore Generale provvede alla valutazione delle candidature di cui alle manifestazioni di interesse regolarmente pervenute all'Azienda sulla base del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche richieste. La procedura di cui al presente avviso non prevede la formazione di graduatorie di merito o per titoli, né l'attribuzione di punteggi.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'amministrazione a procedere alla nomina. In caso di ulteriore sostituzione di uno o più componenti, l' IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" si riserva di non attingere dalle domande pervenute ai fini dell'individuazione del/i nuovo/i componente/i dell'O.I.V.

L'assegnazione dell'incarico sarà disposta, previo parere favorevole dell'ANAC, con atto deliberativo del Direttore Generale.

La nomina ufficiale sarà pubblicata sul sito internet dell'Istituto, unitamente ai curricula ed ai compensi previsti.

Art. 7
Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è la S.C. Area Gestione Risorse Umane dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II". Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti recapiti:

080 5555149/146.

Art. 8
Norme finali

L'Istituto si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o

l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza obbligo di notifica e senza che i candidati possano accampare pretese o diritti di sorta.

Il presente avviso viene pubblicato sul B.U.R. Puglia, sul sito internet istituzionale www.oncologico.bari.it, alla sezione Concorsi e Avvisi.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI RICERCA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN COMPONENTE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)

Al Direttore Generale **dell'Istituto Tumori "G.Paolo II"- Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 BARI**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____(Prov._____) il _____
residente in _____(Prov._____)
via /corso_____n. _____ c.a.p. _____
telefono _____ indirizzo di posta elettronica_____
codice fiscale_____
in possesso di:

- cittadinanza: _____
- titolo di studio:_____

chiede di essere ammesso/a a partecipare all'avviso di ricerca per l'affidamento dell'incarico di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara quanto segue:

- di essere in possesso di Laurea in _____
_____
- di essere in possesso degli ulteriori titoli di studio post-lauream di seguito indicati:
_____
_____
_____
- di essere in possesso della seguente esperienza professionale:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- di non rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni ovvero di non aver rivestito simili incarichi o cariche ovvero di non aver avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
- di non ricoprire incarichi presso strutture private accreditate o di non avere con le stesse rapporti giuridici e/o economici;
- di aver preso atto che l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" non riterrà idonei ad essere nominati componenti O.I.V. coloro che:

a) siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;

b) abbiano svolto incarichi di indirizzo politico presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" nel triennio precedente la nomina;

c) si trovino, nei confronti dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado;

d) abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

e) siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II";

f) abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'Istituto;

g) abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti in servizio presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" o con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;

h) siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente dell'O.I.V. o del Nucleo di Valutazione prima della scadenza del mandato;

i) siano componenti del Collegio Sindacale presso l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"

• di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative e/o di conflitto di interessi di cui alle precedenti lettere, dalla a) alla i);

• di aver preso visione dell'avviso e di accettare tutte le condizioni ivi contenute.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000, dichiara che quanto sopra esposto risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a richiede, infine, che ogni comunicazione venga effettuata al seguente indirizzo:

cognome e nome _____

città_____(Prov. _____)

via/corso _____n.

c.a.p._____recapito telefonico _____

Il/La sottoscritto/a acconsente al trattamento dei dati personali sopraindicati, ai sensi del D.Lgs.196/2003, per le finalità di gestione della presente richiesta.

Allegati alla presente domanda di partecipazione:

- curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto;
- relazione di accompagnamento sulle precedenti esperienze ritenute significative in relazione al ruolo da svolgere;
- copia del documento di identità valido;
- eventuali altri titoli acquisiti ritenuti opportuni;
- dichiarazione relativa al rispetto del principio di esclusività, di cui ai punti 3.5 e 9 della delibera CiVIT n. 12/2013);
- elenco dei documenti e dei titoli allegati.

DATA FIRMA dell'interessato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - COLUMELLA

Bando ad evidenza pubblica per la selezione, per titoli comparativi, di figure professionali da impiegare nel progetto diritti a scuola - tipo c.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il Decreto Interministeriale n. 44 del febbraio 2001 "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche";

i Regolamenti CE:

- n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- n. 1081/2006 relativo al FSE;
- n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006;

l'art. 7, c. 6 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la C.M. 2/2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON)";

la L. 248/2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all' evasione fiscale";

l'art. 3, c. 76 della L. 244/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

l'art. 46, c. 1 della L. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

il DPR 196/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";

il Vademecum della spesa ammissibile al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

l'Avviso pubblico n. 1/2015 - P.O. Puglia 2014 - 2020 - fondo sociale europeo - Codice CCI 2014IT16M8PA001 approvato con decisione c(2014) 8021 del 29/10/2014 - asse prioritario OT X - progetto "DIRITTI A SCUOLA", interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati, pubblicato sul BURP n. 19 del 5-02-2013;

- la Determinazione del Dirigente della Regione Puglia n. 167 del 3-3-2015 di approvazione del progetto Diritti a Scuola n. 1/2015 pubblicata sul BURP n. 35 del 12/023/15 alla pag. 8488;

i criteri di selezione degli esperti deliberati dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO

che per lo svolgimento delle attività previste è necessario ricorrere a figure professionali sotto descritte per l'attuazione dei progetti di tipo C, di cui all'Avviso 1/2015,

EMANA

IL SEGUENTE BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA

PER LA SELEZIONE, PER TITOLI COMPARATIVI, DI FIGURE PROFESSIONALI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO DIRITTI A SCUOLA - TIPO C

FINALITA' *(Estratto Avviso 1/2015)*

I **progetti di tipo C,** potranno essere sviluppati da ciascuna scuola attraverso uno **sportello di "ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo" per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie**.

Lo sportello dovrà assicurare un servizio di consulenza e supporto psicologico, e/o di informazione e orientamento scolastico e professionale, e/o di mediazione interculturale.

In particolare:

1) presso **gli istituti secondari di secondo grado**, lo sportello di ascolto e orientamento dovrà svolgere una funzione di tutoraggio individuale al fine di:

a. **fornire** un' informazione idonea all'utenza specifica ed alle sue peculiari condizioni di svantaggio (immigrati, disabili, ecc.), **circa i possibili percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro**; il supporto individuale sarà volto a far conoscere alle persone svantaggiate quali opportunità di formazione e di lavoro possono aprirsi (percorsi formativi successivi alla scuola, sbocchi professionali), la rete dei servizi del lavoro presenti sul territorio, le modalità per acquisire ulteriori informazioni utili alla loro integrazione sociale e lavorativa;

b. **dare un supporto psicologico** al ragazzo svantaggiato o a rischio di emarginazione sociale che sia di sostegno ulteriore in concomitanza con i percorsi di recupero delle competenze, di cui ai progetti (A e B), e rafforzare la capacità di tali percorsi di essere strumento anche di integrazione e contrasto alla discriminazione; lo sportello si potrà rivolgere anche ai genitori, quando richiesto ed utile per rendere tale supporto più efficace;

2) presso le **Scuole primarie, le Scuole secondarie di primo grado e gli Istituti comprensivi**, lo sportello di ascolto e orientamento sarà rivolto prevalentemente ai genitori degli allievi e fornirà loro:

a. un supporto di consulenza psicologica per informare e collaborare con gli stessi nel sostenere l'integrazione sociale dei ragazzi coinvolti nel percorsi di recupero di apprendimenti di cui ai progetti (A e B);

b. un'attività informativa - con particolare riguardo ai genitori in situazioni di difficoltà socio - lavorative (immigrati, a basso reddito e titolo di studio, ecc.)- e di indirizzo verso i servizi di istruzione e formazione del lavoro che possano aiutarli in un percorso specifico di integrazione;

c. per le scuole con una elevata incidenza di ragazzi provenienti da famiglie immigrate e/o con problematiche di integrazione sociale, l'attività informativa potrà essere incentrata sui temi dell'intercultura e della mediazione culturale.

Le attività dello sportello, dedicate alle famiglie dei discenti saranno, inoltre, caratterizzate da azioni di:

- counseling ed orientamento circa i servizi alle politiche attive del lavoro;

- illustrazione delle opportunità che le istituzioni pubbliche offrono alla comunità.

Lo sportello dovrà assicurare un orario di accesso sulla base di un'articolazione massima oraria autonoma da parte dei singoli istituti scolastici, per l'intero periodo di durata dei progetti di tipo A o B, tenendo presente il totale delle ore relativo alle attività da svolgere (240 ore totali).

FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

A) Per le azioni mirate al sostegno psicologico:

- **Psicologo -** Iscritto all'albo degli psicologi;

B) Per le azioni mirate all'orientamento scolastico e professionale e/o all'integrazione interculturale:

- **Orientatore,** esperto in orientamento scolastico ed inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di sostegno nella costruzione di percorsi formativi e/o professionali, mettendo in relazione capacità, inclinazioni e desideri del singolo con il sistema formativo e l'andamento del mercato del lavoro, curando anche uno specifico percorso di orientamento socio-lavorativo a sostegno delle famiglie degli allievi in condizioni di disagio;

MODALITA' DI SELEZIONE

PER LA FIGURA PROFESSIONE SUB A) –PSICOLOGO

Titoli valutabili	Criteri	Punti
Titolo di ammissione Diploma di Laurea (fino ad un max di punti 4)	110 e lode	4
	110	3
	da 109 a 99	2
	fino a 98	1
Titoli di studio Post-Laurea **coerenti con la figura professionale per la quale si concorre**	Dottorato di ricerca in discipline psicologiche	max p.3
	Master Universitario di II^ Livello di durata annuale corrispondente a 1500 ore e 60 CFU con esame individuale finale, su materie inerenti il profilo professionale richiesto (si valutano max 2 titoli)	p.2 per ciascun titolo
	Corso di Specializzazione conseguito presso Università in Italia o all'estero (si valutano max 2 titoli)	p.1,50 per ciascun titolo
	Master di I^ Livello/Corso di Perfezionamento conseguito presso Università in Italia o all'estero di durata annuale corrispondente a 1500 ore e 60 CFU con esame individuale finale (si valutano max 2 titoli)	p.0,5 per ciascun titolo
Titoli Professionali coerenti con la figura professionale per la quale si concorre Esperienze certificate, nell'ambito della gestione e realizzazione di progetti extrascuola, rivolte a preadolescenti, adolescenti e famiglie di cui ai p. 1b 2a previsti nel parag. FINALITA'	Interventi di non meno di 20 ore (si valutano max 5 esperienze)	Punti 1 per ciascun intervento valutabile
Esperienze di collaborazione con le scuole negli ultimi cinque anni coerenti con la figura professionale per la quale si concorre	Interventi di non meno di 20 ore (si valutano max 5 esperienze)	Punti 1 per ciascun intervento valutabile

PER LA FIGURA PROFESSIONE SUB B) ORIENTATORE

Titoli culturali valutabili	Criteri	Punti
Diploma di Laurea (fino ad un max di punti 4)	110 e lode	4
	110	3
	da 109 a 99	2
	fino a 98	1
Altri titoli coerenti con la figura professionale per la quale si concorre	Dottorato di ricerca in discipline psicologiche	max p.2
	Master Universitario di II^ Livello di durata annuale corrispondente a 1500 ore e 60 CFU con esame individuale finale, su materie inerenti il profilo professionale richiesto (si valutano max 2 titoli)	p.1,50 per ciascun titolo
	Corso di Specializzazione conseguito presso Università in Italia o all'estero (si valutano max 2 titoli)	p.1 per ciascun titolo
	Master di I^ livello/Corso di Perfezionamento conseguito presso Università in Italia o all'estero di durata annuale corrispondente a 1500 ore e 60 CFU con esame individuale finale (si valutano max 2 titoli)	p.0,5 per ciascun titolo
	Corsi di formazione (max 3 corsi)	1
<u>Titoli Professionali</u> coerenti con la figura professionale per la quale si concorre		
Esperienze professionali certificate, nell'ambito della gestione e realizzazione di progetti di orientamento rivolti a preadolescenti ed adolescenti di cui al punto B) dei requisiti di ammissibilità	Interventi di non meno di 20 ore (si valutano max 5 esperienze)	Punti 1 per ciascun intervento valutabile
Esperienze lavorative certificate nel campo dell'orientamento scolastico e/o lavorativo (o di mediazione linguistica qualora il progetto lo preveda)	Interventi di non meno di 20 ore (si valutano max 5 esperienze)	Punti 0,75 per ciascun intervento valutabile
Esperienze di collaborazione con le scuole negli ultimi cinque anni coerenti con la figura professionale per la quale si concorre	Interventi di non meno di 20 ore (si valutano max 5 esperienze)	Punti 0,25 per ciascun intervento valutabile

Gli esperti che prenderanno parte alle attività saranno soggetti a controllo e valutazione del rendimento formativo mediante monitoraggio in itinere effettuato dalla Dirigenza e dal Comitato Tecnico.

L'esperto, nell'espletamento delle attività, è tenuto a:

- svolgere attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi, previsti dal progetto nell'assoluto rispetto del calendario e degli orari programmati, per l'intero periodo di durata del progetto, per un massimo di:
  1. n. 120 ore per lo psicologo / 120 per l'orientatore
- rispettare quanto previsto dal D. L.vo 196/03 e ss.ii.mm. in materia di Privacy;
- produrre obbligatoriamente documentazione chiara e precisa dell'attività svolta, anche ai fini dei controlli successivi;
- vigilare sul comportamento degli alunni registrando le attività su un apposito registro;
- collaborare con gli altri esperti e docenti coinvolti nel progetto nelle forme e nei modi indicati dal Dirigente Scolastico o dal Tutor del corso.

Nell'ambito di questa edizione dell'avviso, gli istituti scolastici potranno, tuttavia, optare per l'impiego della sola figura dello psicologo esclusivamente per la metà delle ore totali del progetto (120 h): non sarà possibile, pertanto, avvalersi dello psicologo per il monte ore totale del progetto di tipo C (240 h).

L'esperto **non potrà accettare** più di due incarichi nell'ambito dell'Avviso pubblico n.1/2015 fino ad un massimo di 240 ore. L'eventuale non osservanza di tale obbligo comporterà la mancata remunerazione del terzo progetto. Gli incarichi, inoltre, dovranno essere svolti in Istituti attuatori differenti.

DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO

Il compenso orario massimo per le attività formative è stabilito in **€ 62,50 (sessantadue/50)**, Il suddetto importo è onnicomprensivo di: tutte le spese (vitto, alloggio, viaggio) eventualmente affrontate; I.V.A.; ritenuta di acconto; I.R.A.P.; contributo previdenziale di cui all'art. 2, comma 26, L.8.8.95 n. 335, anche della quota a carico dell'Istituto; contributo assicurativo INAIL di cui all'art. 5 del D.Lgs. 38/2000 e s.m.i., anche della quota a carico dell'Istituto; ogni altro onere di natura fiscale, previdenziale ed assistenziale che dovesse intervenire per effetto di nuove disposizioni normative, anche della eventuale quota a carico dell'Istituto.

Il predetto importo orario potrà essere modificato in base alle disposizioni impartite dell'Avviso pubblico dell'Ente o alla eventuale riparametrazione finanziaria dei progetti.

Il compenso sarà erogato, per le ore effettivamente svolte, previa consegna dei registri e dei documenti di valutazione e rilascio di fattura o dichiarazione di prestazione d'opera occasionale ed a seguito dell'accreditamento dei fondi da parte dell'Autorità che finanzia le iniziative.

Le attività oggetto del presente bando si svolgeranno in orario pomeridiano o in orario secondo il calendario predisposto dal Comitato Tecnico, che l'esperto deve accettare incondizionatamente.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - SCADENZA

Gli interessati dovranno far pervenire la domanda di partecipazione **entro e non oltre le ore 12:00 del 28 marzo 2015 secondo le seguenti modalità:**

a) (non fa fede il timbro postale) in busta chiusa e sigillata, firmata sui lembi di chiusura e riportante la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione di Esperti - Progetti C - Avviso n.1/2015 - DIRITTI A SCUOLA"- FIGURA PROFESSIONALE _____ (indicare se Psicologo o Orientatore o Mediatore), a mezzo servizio postale - ovvero mediante consegna diretta - al Dirigente scolastico dell'Istituto Scolastico Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "L.G.M. Columella" Via S. Pietro in Lama - 73100 LECCE.

b) Per Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato, al seguente indirizzo dell'Istituzione Scolastica: leis00100e@pec.istruzione.it.

All'istanza di partecipazione, esclusivamente e a pena di esclusione, redatta ai sensi del DPR 445/2000 e sul modello scaricabile dal sito web dell'Istituto: http://www.istitutocolumella.le.it devono essere allegati:

a) Curriculum vitae in formato europeo aggiornato;

b) Fotocopia di un documento di identità valido con firma in originale del candidato;

Nell'eventualità di sottoscrizione di contratto di prestazione d'opera i lavoratori dipendenti dovranno presentare l'autorizzazione del datore di lavoro.

Saranno esclusi i candidati che omettono la presentazione del curriculum vitae in formato europeo o che facciano riferimento a documenti già in possesso di questa Amministrazione.

La presentazione della domanda obbliga espressamente all'accettazione di quanto esplicitato nel presente bando.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente avviso i soggetti che al momento della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti al casellario giudiziario;
4. diploma di laurea richiesto per la partecipazione alla procedura selettiva con indicazione di data e Università di conseguimento;
5. iscrizione al relativo albo professionale con data di decorrenza dell'iscrizione e sede dell'Albo.

Si precisa inoltre, che i soggetti non in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea, dovranno allegare alla domanda:

2. copia del documento d'identità o passaporto;

3. copia del permesso di soggiorno o della ricevuta di richiesta di rinnovo.

ESCLUSIONI

Saranno escluse dalla valutazione le domande:

A. pervenute oltre i termini previsti;

B. pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

C. sprovviste della firma in originale dell'esperto;

D. sprovviste del curriculum vitae in formato europeo;

E. sprovviste di modello di autocertificazione /dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000;

MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E IMPUGNATIVA

Al termine della valutazione delle candidature la relativa graduatoria provvisoria sarà pubblicata all'albo dell'Istituto **entro il giorno 31/03/2015.**

Avverso la graduatoria di cui al precedente capoverso sarà possibile esperire reclamo, entro dieci giorni dalla sua pubblicazione.

Trascorso tale termine ed esaminati eventuali reclami, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, avverso la quale sarà possibile il ricorso al TAR o Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione stessa.

Dalla data della graduatoria di cui al precedente capoverso, saranno attivate le procedure per la stipula della convenzione con gli aggiudicatari.

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs.163/2006, sarà consentito, secondo la disciplina della novellata legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 3 - differimento - comma 3 del decreto ministeriale 10 gennaio 1996, n. 60, solo dopo la conclusione del procedimento.

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Ai sensi degli artt. 11 e seguenti del D. L.vo n. 196 del 30 giugno 2003 i dati raccolti saranno trattati per le finalità connesse all'espletamento dei corsi. Il responsabile del trattamento dei dati è il il DSGA Tania De Luca**.**

Il contraente potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 7-8- 9-10 del D.L. 196/2003. Relativamente ai dati personali di cui dovesse venire a conoscenza, nell' espletamento delle proprie funzioni, il contraente è responsabile del trattamento degli stessi ai sensi del D.L. 196/2003.

Informazioni relative al presente bando potranno essere richieste presso l'ISTITUTO Tel. 0832359812 - contattando i docenti referenti Nella Saponaro e Annarita Bruno.

MODALITA' CONTRATTUALE

Con l'esperto sarà stipulato **un contratto di prestazione d'opera intellettuale**. Il trattamento economico, previsto dal piano finanziario dei progetto,

sarà corrisposto a seguito dell'effettiva erogazione dei fondi da parte degli Organi competenti.

DIFFUSIONE

Il presente Bando viene affisso all'Albo dell'Istituto**,** pubblicizzato sui siti web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it;
http://formazione.regione.puglia.it;
www.sistema.puglia.it;
www.fse.regione.puglia.it) e sul sito web dell'istituto (http://www.istitutocolumella.le.it).:

Lecce,18/03/2015

Il Dirigente Scolastico
Salvatore Fasano

Per l'attività istruttoria

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi
Tania De Luca

Avvisi

COMUNE DI NOICATTARO

Procedura di V.A.S.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI - APPALTI

Premessa:

- Con istanza del 18.12.2007, assunta al protocollo con il n. 31227, è stato presentato il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto di Servizi "Cs 16", ubicato tra le vie Zaccagnini, Saragat, Pignataro e Amendola, i cui suoli sono distinti in catasto al foglio di mappa n. 37, particelle numeri: 2745, 2744, 1787, 1791, 1749, 1751, 1753, 1755, 1946, 1933, 2160, 2374, 2377, 2402, 2400, 508, 1309, 1310, 1311, 2502, 2155, 2152, 2500, 1339, 1338, 1337, 1335, 2498, 2496, 1336, 2586, 2587, 2588, 861, 122, 862, 2394, 2397, 1340, 113, 2382, 2389, 1797, 1799, 2504, 2159, 2507, 2398, e parte della strada comunale "Visciogliole", di complessivi mq 36.722,00 come riportate nella tabella di Ripartizione utili ed oneri - tav. n. 7.
- Con nota del 02.04.2009 prot. n. 7330, esaminati gli atti, veniva richiesta la presentazione di elaborati integrativi e sostitutivi; in data 07.12.2011, con nota prot. n. 26791, si acquisivano gli elaborati integrativi richiesti; esaminati gli atti trasmessi, in data 06.11.2012, con nota prot. n. 19899, veniva richiesta ulteriore documentazione integrativa; in data 09.01.2013, con nota prot. n. 571, si acquisivano gli elaborati integrativi richiesti; esaminati gli atti trasmessi, in data 11.04.2013, con nota prot. n. 8837, veniva richiesta ulteriore documentazione integrativa; in data 24.04.2013 con nota prot. n. 9929, si acquisivano gli elaborati integrativi richiesti;
- La Consulta tecnica ha esaminato il Piano di lottizzazione nella seduta del 6 maggio 2013, esprimendo parere favorevole;
- In data 27.03.2014, il Presidente del Consorzio di Urbanizzazione denominato "Cipierno - Comparto Cs 16" con nota assunta al protocollo con il n. 7511, ha trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", giusta nostra richiesta del 08.07.2013 prot. n. 13008;
- La Commissione locale per il paesaggio ha esaminato ai sensi dell'art. 5 lett. b) del R.R. n. 18/2013, il Rapporto Ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., nella seduta del 2 settembre 2014, esprimendo parere favorevole all'esclusione del Piano dalla V.A.S.;
- Il Piano di lottizzazione di complessivi mq 36.722,00 prevede la suddivisione in lotti edificabili destinati alla residenza per complessivi mc 18361,00, la realizzazione di viabilità esplicitata dal P.R.G. e la viabilità prevista dal Piano stesso oltre alla cessione gratuita delle aree a standard destinate a verde attrezzato e a parcheggio, secondo i parametri del D.M. n. 1444/68;

Dato atto che con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013:

1. sono state integrate le competenze della Commissione locale per il paesaggio, istituita con Delibera di Consiglio comunale n. 43 del 7.7.2010 e delegata con deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 6.8.2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 142 del 3.9.2010, con quanto previsto dall'art. 4 "Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS" della citata L.R. n. 44/2012;

2. sono stati nominati i responsabili del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. n. 4, comma 4 lettera a) della L.R. n. 44/2012, con le seguenti mansioni:

2.1 Autorità Procedente - Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del IV settore Urbanistica; 2.2 Autorità Competente - Ing. Natale Decaro - Dirigente del III settore LL.PP.;

Vista la L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Visto il Regolamento regionale n. 18 del 9.10.2013, di attuazione della legge regionale n. 44/2012.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica di assoggettabilità alle procedure di V.A.S., agli atti dell'ufficio urbanistico.

Visto il Parere della Commissione locale per il paesaggio, espresso nella seduta del 2 settembre 2014, agli atti dell'ufficio urbanistico.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente e pertanto non soggetto a visto di regolarità contabile che attesti, giusta art. 151, comma 4, del "T.U.EE.LL.", approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la copertura finanziaria della spesa.

Visto il Regolamento Comunale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di G.C. n. 168 del 18.12.2002.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in applicazione delle disposizioni dell'art. 8 comma 8.2 del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. n. 44/12, in qualità di Autorità competente come sancito con Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2013,

DETERMINA

1. Di dare atto che il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto di Servizi "Cs 16", ubicato tra le vie Zaccagnini, Saragat, Pignataro, Amendola, rientra nei casi previsti all'art. 5 - lettera b, del Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n. 44/12 e pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS.

2. Di prendere atto del parere favorevole all'esclusione del Piano dalle procedure di V.A.S., espresso nella seduta del 2 settembre 2014 dalla Commissione locale per il Paesaggio, istituita con Delibera di G.R. n. 1868 del 6.8.2010 ed integrata ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. n. 44/2013, giusta Delibera di C.C. n. 65/2013.

3. Di escludere il Piano di Lottizzazione delle aree ricadenti nel Comparto di Servizi "Cs 16", ubicato tra le vie Zaccagnini, Saragat, Pignataro, Amendola, dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. n. 8, comma 1 della L.R. n. 44/2012, in quanto sussistono le specifiche condizioni di esclusione perché l'intervento non ha impatti significativi sull'ambiente.

4. Di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. n. 8, comma 4 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44.

5. Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio del sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Natale Decaro

COMUNE DI TERLIZZI

Procedura di V.A.S.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO

In ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" così come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 2010 e in conformità alla Legge Regionale n. 44 del 14

dicembre 2012 (BURP n. 183 del 18.12.2012)

RENDE NOTO

che il Settore Servizi Tecnici del Comune di Terlizzi, quale Autorità Procedente per il Piano di Lottizzazione Convenzionata "LAMA BONASIERE", ZONA C6 - RESIDENZE STAGIONALI -, adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 14 del 02.08.2010 e proposto dall'insieme dei proprietari dei terreni in lottizzazione,in qualità di Soggetto Proponente, di seguito elencati: sigg. ri Mastrorilli Vincenza, nata a Terlizzi il 08.10.1927; Guastamacchia Michele, nato a Terlizzi il 02.04.1973; Cagnetta Valerio, nato a Terlizzi il 14.02.1974; De Nicolo Filippo, nato a Terlizzi il 20.02.1973; Maddalena Malerba, nata a Terlizzi il 15.06.1946; Lusito Angela, nata a Terlizzi il 06.08.1960; Guastamacchia Domenico, nato a Terlizzi il 25.02.1950 e Perilli Maria, nata a Terlizzi il 03.09.1951; Berardi Michele, nato a Terlizzi il 20.03.1965; Piacenza Angela, nata a Terlizzi il 08.07.1942; Carnicella Luigia, nata a Foggia il 18.09.1947; Galliani Rosanna, nata a Terlizzi il 14.05.1975; Galliani Giuseppe, nato a Terlizzi il 21.05.1970; Galliani Mariangela, nata a Terlizzi il 04.02.1973; Giuseppe De Palma, nato a Terlizzi il 10.02.1957; De Marco Caterina, nata in Venezuela il 07.08.1963; Visaggi Cesare nato a Terlizzi il 20.11.1960.

AVVIA

La fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così modificato dall'art. 2, comma 12, D. Lgs. 128/2010 ed ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.44/2012. A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, la proposta di Piano di Lottizzazione Convenzionata "LAMA BONASIERE", il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica.

I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo e/o su supporto digitale presso:

- la SEDE DEL COMUNE DI TERLIZZI - SETTORE SERVIZI TECNICI (Autorità Procedente) via Italo Balbo, Nuovo Mercato dei Fiori (Zona Industriale), 70038, Terlizzi (BA), Dirigente: Francesco Gianferrini, Telefono: 080 3542518. Fax: 080 3514929;
- la SEDE DELLA REGIONE PUGLIA, ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA, Tutela dell'Ambiente, Politiche Energetiche, Attività Estrattive, Smaltimento rifiuti, Aree Protette, Servizio Ecologia, Ufficio VAS (Autorità Competente), viale delle Magnolie n. 6/8, 70056 Modugno (BA), Dirigente: ing. Antonello Antonicelli, Telefono: 0805404395. Fax: 0805403969;
- la SEDE DELLA CITTA METROPOLITANA DI BARI, Assessorato e Ufficio Ambiente, Corso Sonnino n. 85, 70121 Bari Dirigente: avv. Rosa DIPIERRO, Telefono: 080/5412520.

La proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono altresì consultabili sul sito web del Comune di Terlizzi

www.comune.terlizzi.ba.it

Ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P..

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: SETTORE SERVIZI TECNICI (Autorità Procedente) via Italo Balbo, Nuovo Mercato dei Fiori (Zona Industriale), 70038, Terlizzi (BA). In caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Addì, lì 21/03/2015

Responsabile Settore Servizi Tecnici
arch. Francesco Gianferrini

SOCIETA' TRAPER

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La società proponente TRAPER s.r.l. con sede legale nel Comune di BITONTO alla piazza Cavour n. 24, P.IVA 07149210721, premesso che:

in data 18.06.2014 proponeva istanza di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006, relativamente al progetto teso a destinare un insediamento produttivo esistente, localizzato nel comune di Bitonto in località "Selva della Città", in catasto al fg.47 p.lla 12, a impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi di cui al D.M. 05/02/98;

RENDE NOTO

che il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari con Determinazione Dirigenziale n.1213 del 09.03.2015 ha espresso, in ordine al progetto anzidetto, giudizio di compatibilità ambientale negativa.

Il citato provvedimento risulta interamente consultabile sul sito web della Città Metropolitana di Bari e presso la sede del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari:in c.so Sonnino, 85 - Bari.

Il proponente
Traper Srl

SOCIETA' TARANTO CONTAINER TERMINAL

Richiesta valutazione impatto ambientale.

La Taranto Container Terminal S.p.A., con sede legale in Livorno, Scali Cerere n. 9, cap 57122, P.IVA 01247560491 e sede operativa in Taranto Molo Polisettoriale S.S. 106, cap 74123, ha predisposto lo Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto di "RECUPERO DEI FANGHI DI DRAGAGGIO DEPOSITATI NELLE VASCHE EX YARD BELLELI - ART. 184-QUATER D.LGS. 152/06 ss.mm.ii.", per il quale ha presentato istanza di VIA. alla Provincia di Taranto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii.. Il progetto infatti, è riconducibile a "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d.lgs. 22/1997" (punto A.2.f dell'Allegato A.2).

La campagna di recupero consiste in operazioni di cernita e selezione (R5) da realizzare con un vaglio meccanico mobile della ditta TRS Servizi Ambiente S.r.l., autorizzato dalla Provincia di Piacenza con Determinazione n. 1677 del 13/08/2012 e Determina n.198 del 04/02/2013.

Scopo della vagliatura è separare dai fanghi di dragaggio le parti estranee (frazioni di rifiuto indesiderate) e ottenere, ai sensi dell'art. 184-quater del D.Lgs n. 152/06, una materia prima secondaria da destinare al ripristino ambientale di una cava nel Comune di Ginosa (TA).

La campagna interessa circa 66.400 mc di fanghi di dragaggio (CER 17.05.06 "Fanghi di dragaggio non pericolosi") attualmente depositati nell'impianto di stoccaggio nel porto di Taranto.

Tutte le attività di recupero si svolgeranno all'interno dello stesso impianto di stoccaggio e avranno una durata stimata in circa 22 settimane al termine delle quali il vaglio sarà rimosso.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Taranto, Servizio Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena n.2, Taranto;
- la Regione Puglia - Servizio Ecologia - Via delle Magnolie Z.I. - EX ENAIP - Modugno, Bari;
- il Comune di Taranto - Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita - Piazza Municipio, Taranto.

Ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e ss.m.ii., entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Taranto - Servizio Ecologia e Ambiente - Via Lago di Bolsena n.2, Taranto.

Taranto, lì 16 Marzo 2015

Taranto Container Terminal S.p.A.
Francesco Velluto

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza